



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti**  
**venerdì, 06 febbraio 2026**



### Prime Pagine

06/02/2026	<b>Corriere della Sera</b>	9
Prima pagina del 06/02/2026		
06/02/2026	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	10
Prima pagina del 06/02/2026		
06/02/2026	<b>Il Foglio</b>	11
Prima pagina del 06/02/2026		
06/02/2026	<b>Il Giornale</b>	12
Prima pagina del 06/02/2026		
06/02/2026	<b>Il Giorno</b>	13
Prima pagina del 06/02/2026		
06/02/2026	<b>Il Manifesto</b>	14
Prima pagina del 06/02/2026		
06/02/2026	<b>Il Mattino</b>	15
Prima pagina del 06/02/2026		
06/02/2026	<b>Il Messaggero</b>	16
Prima pagina del 06/02/2026		
06/02/2026	<b>Il Resto del Carlino</b>	17
Prima pagina del 06/02/2026		
06/02/2026	<b>Il Secolo XIX</b>	18
Prima pagina del 06/02/2026		
06/02/2026	<b>Il Sole 24 Ore</b>	19
Prima pagina del 06/02/2026		
06/02/2026	<b>Il Tempo</b>	20
Prima pagina del 06/02/2026		
06/02/2026	<b>Italia Oggi</b>	21
Prima pagina del 06/02/2026		
06/02/2026	<b>La Nazione</b>	22
Prima pagina del 06/02/2026		
06/02/2026	<b>La Repubblica</b>	23
Prima pagina del 06/02/2026		
06/02/2026	<b>La Stampa</b>	24
Prima pagina del 06/02/2026		
06/02/2026	<b>MF</b>	25
Prima pagina del 06/02/2026		

### Primo Piano

05/02/2026	<b>Transport Online</b>	26
Genova e Savona-Vado: traffico container record nel 2025		

## Trieste

05/02/2026	<b>Agenparl</b>		28
<hr/>			
(ARC) Relazioni internazionali: Fedriga, strategica partnership con Germania			
05/02/2026	<b>Ansa.it</b>		29
<hr/>			
Fedriga, la partnership con Germania è strategica			
05/02/2026	<b>Italtpress.it</b>		30
<hr/>			
Friuli-Venezia Giulia, Fedriga "Partnership strategica con la Germania"			
05/02/2026	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Andrea Puccini</i>	31
<hr/>			
Porto Nogaro, inaugurato il cold ironing			
05/02/2026	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Andrea Puccini</i>	32
<hr/>			
Trieste, Consalvo indica le priorità: infrastrutture e completamento della governance			
05/02/2026	<b>Rai News</b>		33
<hr/>			
Porto Nogaro, pronta la nuova banchina "green"			
05/02/2026	<b>Trieste Prima</b>		34
<hr/>			
Ancora uno sgombero in Porto vecchio: chiuso il magazzino 118			

## Venezia

05/02/2026	<b>Ansa.it</b>		35
<hr/>			
Confindustria Veneto Est, bene conferma credito d'imposta ZIs			
05/02/2026	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i>	36
<hr/>			
ZIs porto di Venezia-Rodigino: credito d'imposta 2026-2028			

## Savona, Vado

05/02/2026	<b>Il Vostro Giornale</b>	<i>Gaia Cifone</i>	37
<hr/>			
Savona, nel 2027 il restyling del Prolungamento: a gennaio lo skate park a maggio la nuova libera attrezzata sotto il Priamar			
05/02/2026	<b>Savona News</b>		39
<hr/>			
Manutenzione ordinaria al ponte Pertini in Darsena: sarà chiuso al transito dal 9 al 20 febbraio			

## Genova, Voltri

05/02/2026	<b>Genova Today</b>		40
<hr/>			
Porto, i numeri del 2025: record di container, in crescita anche i passeggeri			
06/02/2026	<b>Genova Today</b>		42
<hr/>			
Porto, venerdì di sciopero: Genova al centro della protesta internazionale			
05/02/2026	<b>Genova24</b>		44
<hr/>			
Tassa sui passeggeri di crociere e traghetti, il cluster marittimo minaccia un ricorso al Tar			

05/02/2026	<b>Liguria 24</b>	<i>Redazione Genova</i>	45
Tassa sui passeggeri di crociere e traghetti, il cluster marittimo minaccia un ricorso al Tar			
05/02/2026	<b>PrimoCanale.it</b>		46
Tassa sui crocieristi, lo scontro tra porto e città			
05/02/2026	<b>PrimoCanale.it</b>		47
Lavoratori portuali contro le guerre, domani sciopero e presidio anche a Genova			
05/02/2026	<b>Shipping Italy</b>		49
La rabbia dei marittimi francesi investe anche Corsica Ferries			

## La Spezia

05/02/2026	<b>BizJournal Liguria</b>		51
L'AdSP del Mar Ligure Orientale per il secondo anno al BreakBulk Middle East di Dubai			
06/02/2026	<b>La Gazzetta Marittima</b>		53
Alis dà il benvenuto a nuovi soci importanti come Trenitalia e Contship			
05/02/2026	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Francesco Filiali</i>	55
La Spezia-Carrara guarda a Est: sistema portuale in vetrina a Dubai			
05/02/2026	<b>Transport Online</b>		56
AdSP Mar Ligure Orientale al BreakBulk Middle East di Dubai			

## Ravenna

05/02/2026	<b>FerPress</b>		57
Porto di Ravenna: continua la crescita dei traffici. +18,6 a gennaio 2026 rispetto al gennaio 2025			
05/02/2026	<b>Mincio&amp;Dintorni</b>		58
Ecco gli otto progetti innovativi dell'Emilia-Romagna per sostenere le imprese: logistica sostenibile, moda, welfare aziendale e servizi alla persona			
05/02/2026	<b>Ravenna Today</b>		63
Traffico al porto di Ravenna, la crescita continua: quasi il 19% in più nel primo mese del 2026			
05/02/2026	<b>Ship Mag</b>		64
Porto di Ravenna, a gennaio movimentate 2,3 milioni di tonnellate (+ 18,6%)			

## Marina di Carrara

05/02/2026	<b>Agenparl</b>		65
A Carrara primo corso ingegneria digitale, Manetti: "Rafforza il territorio"			

## Livorno

05/02/2026	<b>Gazzetta di Livorno</b>		66
Raccolta rifiuti navi, gara da 40 milioni			



05/02/2026	<b>Il Nautilus</b>		67
Al via la gara d'appalto da oltre 40 milioni di euro per la raccolta dei rifiuti nel porto di Livorno			
05/02/2026	<b>Il Nautilus</b>		68
Il presidente dell'AdSP MTS, Davide Gariglio, ha inaugurato stamani il corso di formazione per individuare i futuri Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito (RLSS)			
05/02/2026	<b>Informare</b>		69
Porto di Livorno, al via la gara per la gestione dei rifiuti prodotti dalle navi			
05/02/2026	<b>Informatore Navale</b>		70
AdSP del Mar Tirreno Settentrionale "Appalto da oltre 40 milioni di euro" al via la gara per la gestione dei rifiuti prodotti dalle navi			
05/02/2026	<b>Informazioni Marittime</b>		71
A Livorno avviata la gara per servizio raccolta dei rifiuti in porto			
05/02/2026	<b>La Gazzetta Marittima</b>		72
Livorno, dalle navi una montagna di rifiuti: quanti ne produce una città di 25mila abitanti			
05/02/2026	<b>La Gazzetta Marittima</b>		74
Cambia il volto della Darsena Vecchia: così la passeggiata fra 4 Mori e Fortezza			
06/02/2026	<b>La Gazzetta Marittima</b>		76
Il punto di controllo frontaliero è un gioiello: ma, inaugurato da 8 mesi, non è mai partito			
05/02/2026	<b>L'Osservatore Di Livorno</b>		78
Palumbo (Fdl): Darsena Europa, accelerare sulla progettualità integrativa per reperire i finanziamenti aggiuntivi			
05/02/2026	<b>Messaggero Marittimo</b>	Giulia Sarti	80
Darsena Vecchia Livorno: i lavori vanno avanti			
05/02/2026	<b>Messaggero Marittimo</b>	Giulia Sarti	81
Rifiuti prodotti dalle navi: 40 milioni per la gestione			
05/02/2026	<b>Messaggero Marittimo</b>	Giulia Sarti	82
L'AdSp MTS forma i futuri RLSS			
05/02/2026	<b>Messaggero Marittimo</b>	Andrea Puccini	83
Darsena Europa, audizione in Comune a Livorno			
05/02/2026	<b>Messaggero Marittimo</b>	Andrea Puccini	85
Livorno, il presidente AdSp Gariglio incontra Spedimar			
05/02/2026	<b>Port News</b>		86
Gariglio incontra gli spedizionieri di Spedimar			
05/02/2026	<b>Sea Reporter</b>		87
Livorno: al via gara da oltre 40 milioni per la gestione dei rifiuti navali al porto			
05/02/2026	<b>Ship Mag</b>		88
Livorno, al via la gara per la raccolta dei rifiuti in porto			
05/02/2026	<b>Ship Mag</b>		89
Darsena Europa, confermato il cronoprogramma: prima vasca di colmata pronta nel 2027			
05/02/2026	<b>Ship Mag</b>		90
Rischio centralizzazione in due hub portuali: Livorno teme la subordinazione a Genova			
05/02/2026	<b>Shipping Italy</b>		91
Via alla gara per i rifiuti portuali di Livorno			
05/02/2026	<b>Shipping Italy</b>		92
Adsp Livorno e Spedimar a confronto su operatività e infrastrutture			
05/02/2026	<b>Toscana TV</b>	Rachele Campi	93
LIVORNO - PER LA DARSENA EUROPA SERVE COESIONE ISTITUZIONALE			

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

05/02/2026	<b>Agenparl</b>	94
<hr/>		
05/02/2026	<b>Ancona Today</b>	96
<hr/>		
06/02/2026	<b>corriereadriatico.it</b>	99
<hr/>		
06/02/2026	<b>corriereadriatico.it</b>	101
<hr/>		
05/02/2026	<b>vivereancona.it</b>	103
<hr/>		
05/02/2026	<b>vivereancona.it</b>	104
<hr/>		

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

05/02/2026	<b>CivOnline</b>	105
<hr/>		
05/02/2026	<b>La Cronaca 24</b>	106
<hr/>		
05/02/2026	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	108
<hr/>		

## Napoli

05/02/2026	<b>Il Nautilus</b>	109
<hr/>		
05/02/2026	<b>Metropolis Web</b>	113
<hr/>		

## Salerno

05/02/2026	<b>Salerno Today</b>	114
<hr/>		

## Bari

05/02/2026	<b>Brindisitime.it Network</b>	115
<hr/>		

05/02/2026	<b>Il Nautilus</b>	117
<hr/>		
PORTO DI BARI: SABATO 7 FEBBRAIO ALLE ORE 10.30, CERIMONIA DI COMMEMORAZIONE IN RICORDO DELL'ON GIUSEPPE TATARELLA		
05/02/2026	<b>Ilgazzettinobr</b>	118
<hr/>		
NESSUNA NAVE PER LA GUERRA DAI PORTI PUGLIESI		
05/02/2026	<b>Puglia tv</b>	120
<hr/>		
Comitato anti genocidio del Popolo Pelestinese sit in porto di Bari		

## Brindisi

05/02/2026	<b>Brindisi Report</b>	122
<hr/>		
Da Brindisi a Bari, comitato pro Pal manifesta per la pace e contro il traffico di armi		
05/02/2026	<b>Brindisi Report</b>	123
<hr/>		
Porto al bivio: l'allarme della ditta Barretta tra il boom di Taranto e la crisi locale		

## Taranto

05/02/2026	<b>Cronache Tarantine</b>	125
<hr/>		
Mercosur, da Taranto un ponte verso il Brasile: imprese del Sud pronte alla sfida dei nuovi mercati		

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

05/02/2026	<b>Affari Italiani</b>	127
<hr/>		
BYD e Automar: Gioia Tauro diventa l'Hub Logistico per il Centro-Sud		
05/02/2026	<b>Informare</b>	129
<hr/>		
Accordo BYD-Automar per il traffico di autoveicoli attraverso il porto di Gioia Tauro		
05/02/2026	<b>Messaggero Marittimo</b>	130
<hr/>		
BYD sceglie Automar a Gioia Tauro come hub strategico per il centro sud		
05/02/2026	<b>Shipping Italy</b>	131
<hr/>		
Le auto di Byd parcheggiano a Gioia Tauro da Automar		

## Cagliari

05/02/2026	<b>Il Nautilus</b>	132
<hr/>		
Dopo il salvataggio della Blue Ocean A, la Guardia Costiera annota 54 carenze		

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

05/02/2026	<b>Canale Sicilia</b>	134
<hr/>		
Nuova Fiera di Messina, Comune e Autorità al lavoro sulla convenzione		

05/02/2026	<b>Messina Today</b>	135
Lo Stretto di Messina diventa porto della vela: AdSP e Federazione Italiana uniscono sport, inclusione e sviluppo		
05/02/2026	<b>Stretto Web</b>	136
Lo Stretto di Messina e lo sport del mare: incontro istituzionale tra AdSP e Federazione Italiana Vela		
05/02/2026	<b>TempoStretto</b>	138
Laghi di Ganzirri e Faro, 11 aree esterne per spostare le barche a motore		

## Augusta

05/02/2026	<b>Augusta News</b>	140
Il porto di Augusta cresce del 91,9%. Il sindaco Di Mare: risultato straordinario, frutto di percorso condiviso e sinergia con Adsp		
05/02/2026	<b>Siracusa Oggi</b>	141
Il sindaco Di Mare: "Porto di Augusta hub strategico del Mediterraneo"		
05/02/2026	<b>Witv</b>	142
Augusta hub strategico del Mediterraneo: la scommessa sui container premia il territorio con un balzo del 92%.		

## Trapani

05/02/2026	<b>LiveSicilia</b>	143
Trapani, trovato un cadavere in stato di decomposizione al porto		
05/02/2026	<b>TP24</b>	144
Via Ammiraglio Staiti a Trapani: una scia di investimenti e ora lo scontro politico		

## Focus

05/02/2026	<b>Adnkronos.com</b>	146
Riforma porti e ddl sicurezza subacquea, come cambia la politica italiana sul Mediterraneo		
05/02/2026	<b>AskaNews.it</b>	148
Msc crociere collabora Orca durante la stagione inaugurale in Alaska		
05/02/2026	<b>Informatore Navale</b>	150
MSC CROCIERE COLLABORA CON L'ORGANIZZAZIONE DI CONSERVAZIONE MARINA ORCA DURANTE LA STAGIONE INAUGURALE IN ALASKA		
05/02/2026	<b>Messaggero Marittimo</b>	152
6 Febbraio: si fermano 11 porti italiani?		
05/02/2026	<b>Sea Reporter</b>	154
Contship rafforza il proprio impegno nella logistica sostenibile aderendo ad ALIS		
05/02/2026	<b>Sea Reporter</b>	155
MSC in Alaska: non solo crociere, ma impegno concreto per la fauna marina con l'organizzazione ORCA		



# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campana 39-C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**Jessica Moretti e la strage**  
«Non è vero che sono fuggita con la cassa»  
di **Alessandro Fuloni**  
a pagina 29



**Valeria Golino**  
«La mia prima volta da vecchia sul set»  
di **Valerio Cappelli**  
a pagina 46



**Modenantiquaria**  
XXXIX Mostra di Alto Antiquariato  
7 - 15 febbraio 2026  
Modena Fiere



La città olimpica

## LA FIACCOLA CHE ACCENDE L'AUTOSTIMA

di **Marco Castelnovo**

**C**i sono eventi che cambiano il Dna di una città, la propria consapevolezza, il proprio orgoglio, il motivo per cui si è conosciuti all'estero. Le olimpiadi sono il classico motore di questa trasformazione. Torino 2006 e Barcellona 1992, certamente. Ma anche — per restare ai Giochi Invernali — Vancouver 2010, Sochi 2014.

L'Olimpiade Milano Cortina 2026, che comincia finalmente oggi, non sarà da meno. Finora è stato seguito il classico iter: le persone che si lamentano perché i lavori sono in ritardo, per i blocchi delle strade, perché non si avverte lo spirito olimpico, non ci sono nemmeno vessilli lungo i viali. Tutto già visto, tutto conosciuto, tutto legittimo e comprensibile. Basti pensare alle polemiche dei parigini affacciati sulla Senna che lasciarono la città per non vivere in lockdown il giorno della cerimonia.

Poi, magicamente, si accende la fiaccola, partono le gare e tutto cambia. Già ieri è accaduto con l'arrivo della torcia in città e le prime sfide disputate tra Rho e l'Arena Santa Giulia. È stato bello vedere tifosi con la faccia dipinta e la maglia della propria nazionale che orgogliosamente raggiungevano a piedi le sedi delle gare. Ancora di più la folla dei milanesi al passaggio della fiaccola olimpica.

Milano e Cortina non sono diventate città olimpiche per caso, ma per il loro piano di sviluppo coraggioso e sostenibile. E sì, anche per essere Giochi diffusi sul territorio, scelta culturale prima che logistica.

continua a pagina 38



## Milano apre i Giochi Mattarella: «Ci siamo»

Battistini, Guerzoni da pagina 2 a pagina 13

Si al decreto: piazze vietate a chi ha precedenti e tutele agli agenti. Vannacci sfida Salvini su Kiev

## Sicurezza, ecco le misure

Meloni: doppiopesismo dai magistrati. Nordio: evitare il ritorno delle Br

L'INTERVISTA / LA RUSSA

«Bisognava agire, le forze dell'ordine devono sentirsi più protette»

di **Paola Di Caro**

a pagina 17

PARLA RENZI

«Se il generale spacca la destra la nostra vittoria è probabile»

di **Claudio Bozza**

a pagina 19

GIANNELLI



da pagina 14 a pagina 21

E LA UE PENSA A UN INVIATO PER L'UCRAINA

Zelensky: «È possibile un negoziato negli Usa»

di **Francesca Basso** e **Lorenzo Cremonesi**

Nessun passo avanti nel colloquio tra Russia e Ucraina. Zelensky spera in «un possibile incontro negli Stati Uniti».

a pagina 23

LONDRA, IL PREMIER SI SCUSA CON LE VITTIME

Lo scandalo Epstein che fa vacillare Starmer

di **Luigi Ippolito** e **Viviana Mazza**

Lo scandalo Epstein rischia di travolgere il premier Starmer. I laburisti sono in rivolta, governo in bilico.

alle pagine 24 e 25

IN PRIMO PIANO

IL VICEPRESIDENTE USA Vance debutta con l'hockey insieme a Rubio

di **Cesare Giuszi**

a pagina 5

L'INTERVISTA / MALAGÒ

«Un'Olimpiade nata sulle ceneri di Roma 2024»

di **Dallera** e **Sparici**

a pagina 6

IL CALENDARIO

Gli atleti, le gare Da domani le medaglie

alle pagine 12 e 13

CAMBIO DI PASSO A BERLINO

Nuovi equilibri in Europa L'Italia ora può contare

di **Lucrezia Reichlin**

Per trent'anni l'Europa ha vissuto dentro un equilibrio implicito, raramente dichiarato ma sempre decisivo: la Germania era il perno economico dell'Unione, ma il suo potere era «europeizzato». Incanalato e vincolato da regole comuni. Quel compromesso nasce a Maastricht, all'inizio degli anni Novanta, quando la Francia accetta la riunificazione tedesca in cambio della moneta unica. La rinuncia al marco non fu solo un gesto economico: fu il prezzo politico che Berlino pagò per rassicurare i partner e restare saldamente dentro la casa europea.

continua a pagina 38

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

**F**inalmente sappiamo a che cosa pensa Donald Trump quando si appisola in pubblico. Pensa a sé, tra sé e sé, e si domanda: «Andrò in Paradiso?». Poi si risponde anche: «Sì, ci andrò». Passare da illuminato a fulminato è un attimo, però non sottovalutiamo: Trump è sicuro di andare in Paradiso e ne siamo felici per lui. Meno per il Paradiso, ma il poverello di Mar-a-Lago la considera una ricompensa dovuta. Già non gli hanno dato il Nobel. Se lo spediscono pure in Purgatorio o, non sia mai, all'Inferno, quello come minimo manda l'Ice ad arrestare tutti gli arcangeli di colore.

Resta da capire per quali meriti Trump si sia autoassegnato una suite ai piani celesti. «Grazie a me la religione non è mai stata così sexy». Ah, ecco. Non meno sor-

## Trump in Paradiso

prendente è la prova addotta per certificare il suo contributo alla causa della fede: «Da quando sono tornato alla Casa Bianca, in America si sono vendute più Bibbie che nei cent'anni precedenti». Nemmeno lo assale il dubbio che potrebbero essere stati i suoi avversari a comprarle, per cercare fra le piaghe d'Egitto una che gli assomigliasse. Ma Trump ha una tale considerazione di sé stesso da avere applicato alla giustizia divina lo stesso metro che adotta con quella umana: giudicarsi da solo. E assolversi, naturalmente. Che vada dunque in Paradiso. Sarebbe la conferma di quanto avesse ragione il suo connazionale Mark Twain quando diceva di preferire l'Inferno per la compagnia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ORO HA FATTO LA STORIA.**  
Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro.

BANCO METALLI PREZIOSI

**OBRELLI**

SPEDIZIONI E RITIRI ASSICURATI IN TUTTA ITALIA

LAVIS | TRENTO | MILANO  
www.oro.obrelli.it

LAVIS | TRENTO | MILANO  
0461 242040 | 338 8250553 | info@obrelli.it

AUTORIZZAZIONI BANCA D'ITALIA N. 5007737 - 5009402

VENDIAMO E ACQUISTIAMO ORO E ARGENTO ALLE MIGLIORI CONDIZIONI





**Insider trading su Enel (gestione Starace): indagati dirigenti e Chicco Testa. Fra i citati (ma senza accuse) Salvini e Freni, candidato alla Consob che deve vigilare**



Venerdì 6 febbraio 2026 - Anno 18 - n° 36  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Annetti: € 3,00 - € 15 con il libro "Tsché NC"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

#### "HAMAS NON C'ENTRA"

La Flotilla riparte il 29.3. Idf pronta a nuova offensiva

● MANTOVANI A PAG. 8 - 9

#### LA LINEA USA-RUSSIA

Ucraina: negoziati avanti su tregua, nucleare e ostaggi

● IACCARINO A PAG. 9

#### "NON GLIELLO DAREMO"

Vannacci perde già il simbolo: è di un ex 5 Stelle



● MACKINSON A PAG. 6

#### IMPUNITÀ CONTABILE

Norma anti-toghe sul Ponte: Salvini prova a rimetterla

● DI FOGGIA A PAG. 5

#### LA CAMPAGNA

Ubriaco d'amore per vino e Bacco il nuovo Lollo

» Lorenzo Giarelli

**M**agari lo vedremo a petto nudo tra le vigne, con sguardo fiero e cappellino. Un secolo dopo la battaglia del grano, il ministro Francesco Lollobrigida è pronto alla battaglia del vino, non per modo di dire: il suo Masaf sta per lanciare una "campagna di comunicazione per la valorizzazione del vino" per superare una volta per tutte l'odiosa "demonizzazione" del nettare di Bacco.

A PAG. 16

#### PEDO-POTENTI Affari con Thiel, il tecno-oligarca di Trump

Epstein: ricatti, spioni Mossad e "bimbe" al nipote di Agnelli

■ I file del finanziere morto in carcere nel 2019 continuano ad allarmare i potenti di mezzo mondo. In una traccia dell'Fbi l'ipotesi che fosse parte dei Servizi Usa "o alleati"

● ANTONIUCI, BORZI E CIARROCCA A PAG. 10 - 11



#### Mannelli



### FERMO PREVENTIVO COME IN TURCHIA, CINA, RUSSIA E ISRAELE

# Ora ti arrestano pure se non hai fatto niente



**DENTRO SENZA REATO MELONI STRAPARLA: "LIBERTÀ RESTITUITE". NORDIO: "ALT IMPUNITI"**

● MASSARI E SALVINI A PAG. 2 - 3

**IN-ASSENZA DI TESTIMONIAL MIGLIORI Il Si raggiunto dal No? Il ministro ferma le riforme e va in tour in tv**

● A PAG. 4

#### E LA CAUSA DA 160 MLN

Mediaset vuole vietare a Corona le serate in disco



● PIPITONE A PAG. 15

#### LE NOSTRE FIRME

- Fini Giovani, rabbia senza ideologie a pag. 17
- Basile Occidente, servitù e dominio a pag. 13
- Patrono Un Csm per la democrazia a pag. 13
- Barbacetto Milano, 2 sì all'inchiesta a pag. 13
- Caselli Carnevale ammazza sentenze a pag. 20
- Luttazzi Diario fra tosse ed Epstein a pag. 12

#### IL RITORNO DI FUSCO

La satira sul duce dagli occhi tondi e i suoi "sdentati"

● ROBBECCHI A PAG. 18



#### La cattiveria

Milano-Cortina, diarrea e vomito per la Nazionale finlandese di hockey. E non è ancora cominciato Sanremo

LA PALESTRA/SILVIO PERFETTI

#### Immoral suasion

» Marco Travaglio

Con questo governo di buoni a nulla capaci di tutto, la situazione è sempre grave ma mai seria. Il nuovo di Sicurezza ricorda gli Stati di polizia persino a La Russa. Ma non a Mattarella, che riceve in processione gli emissari del governo - prima Salvini, poi Mantovani - per mercanteggiare pezzi di norme da togliere o da aggiungere e poi dà il via libera alla boiata. Una prassi spacciata per *moral suasion*, ma del tutto sconosciuta alla Costituzione. Articolo 74: "Il presidente della Repubblica, prima di promulgare la legge, può con messaggio motivato alle Camere chiedere una nuova deliberazione". Quanto ai decreti (art. 87) li "emana" se li condivide, o non lo fa decadono. Nessun potere di intervenire su leggi o decreti mentre vengono scritti. Altrimenti - come osservavano i costituzionalisti quando criticare il Quirinale non era ancora lesa maestà - diventa coautore della norma e, al momento di firmarla o di respingerla, non può che avallare un testo che ha collaborato a scrivere. Come già avvenne negli anni infuisti di Napolitano e B. col "decreto salva-liste" delle Regionali nel Lazio, avallato dal Colle e bocciato neppure dalla Consulta, ma dal Tar. La prassi corretta fu seguita dai presidenti fino a Scalfaro, che nel 1993 respinse il decreto Amato-Conso "salva-ladri", e a Ciampi, che nel 2003-'06 rinviò alle Camere la legge Gasparri, l'ordinamento giudiziario Castelli e la Pecorella sull'inappellabilità delle assoluzioni. Il governo decreta, il Parlamento legifera e solo dopo il presidente si pronuncia.

Ora invece Mattarella è coautore di una baggianata a mezzadria fra *Vogliamo i colonnelli* e un film di Mel Brooks: gli agenti avranno licenza di sparare senza rischiare di essere indagati, e perché non si dica che vengono di scriminati gli altri cittadini, si regala lo "scudo" anche a loro: così si spareranno a vicenda raccontandosi che devono difendersi gli uni dagli altri. Ma attenzione: la legittima difesa dev'essere "evidente". E chi lo decide? Non più il pm, che non potrà iscriverne gli sparatori nel registro degli indagati, ma dovrà segnarsi i loro nomi su un foglietto. Poi chiederà a loro: "Le sembrava evidente la sua legittima difesa?" "A me sì". "Ah beh allora...". Invece il famoso "fermo preventivo" di uno che non ha fatto nulla, ma il poliziotto-medium prevede che farà qualcosa, si chiamerà "accompagnamento in ufficio" (questura o caserma) e potrà essere subito annullato dal pm. Proprio come il "fermo di indiziato" già previsto dal Codice di procedura penale per chi si pensa abbia fatto qualcosa, mentre quello di chi non ha fatto nulla non esiste in nessuna democrazia (neppure negli Usa di Trump): solo nelle autocratie. Ma l'Italia sfugge a entrambe le categorie: ormai siamo una pagliacciorazia.









# il Giornale



www.ilgiornale.it  
 FON 1534-4071 | Roma (ed. nazionale-veltri)  
 VENERDÌ 6 FEBBRAIO 2026  
 Anno LIII - Numero 31 - 1.50 euro\*\*

Direttore editoriale VITTORIO FELTRI

FONDATO DA INDRO MONTANELLI

Direttore responsabile TOMMASO CERNO



controcorrente

**ECCO CHI TIFA  
PER IL CRIMINE**

di Tommaso Cerno

**S**e c'è una cosa che gli italiani hanno capito è che per la sinistra lo Stato non può reagire alla violenza di anarchici e autonomi. La polizia e i carabinieri devono prendere le botte perché qualcuno si è inventato lo Stato fascista. Quando invece le camicie nere di questi tempi bui sono le loro. Insieme a caschi, mazze, molotov e bombe carta. Chiamano la libertà Askatasuna. Ma si traduce dichiarazione di guerra allo Stato liberale. La Salis tedesca finisce in carcere per quello stesso martello che è valso alla prode Ilaria italiana la poltrona dell'Europarlamento. È questo ci dà la misura di chi siamo davvero. Siamo i più garantisti d'Europa. Fino a sembrare fessi. Ben vengano, dunque, le nuove norme. Meditate. Democratiche. Discusse con il Colle. E, pare, mio, perfino troppo blande. E ben venga pure il no dell'opposizione. Perché fa chiarezza su chi sta con chi in un'Italia in balia di maranza, immigrazione clandestina, islamisti radicali e centri sociali. Ci fa capire che Paese progetta la sinistra di oggi per noi. E ci spiega perché la condanna per la vergogna di Torino sia durata poche ore. La sinistra che ha dato dell'assassino al carabiniere che ha inseguito Ramy nella notte di Milano non poteva che fare così. In fondo quella piazza è rossa. E, a differenza degli anni Settanta, il Pd di Elly Schlein non ha la forza di prendere le distanze. Perché l'ossessione per Giorgia Meloni acceca quel che resta dei progressisti. E finisce per farne emergere la nuova natura: stare con i ladri e non con le guardie. Anzi, con quei giovani italiani che rischiano la vita per difenderci.



RICORDI DEL BREFOTROFIO

**Meglio un abbandono  
delle macerie dell'aborto**

di Vittorio Feltri a pagina 19

L'INTEGRAZIONE FALLITA

**Mutilazioni illegali:  
in Italia 88mila vittime**

Maria Sorbi a pagina 19

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA  
 PRESENTAZIONE POSTAL: IL SERVIZIO DI POSTALITÀ È A CARICO DEL SERVIZIO DI POSTALITÀ



GIOCHI: STASERA LA CERIMONIA

## Folla e insulti pro Pal per la fiaccola

La fiamma a Milano. Mattarella scherza con gli atleti

Stefano Arosio e Chiara Campo

Conto alla rovescia finito: oggi, in una Milano blindata, si alza il sipario sui XXV Giochi olimpici invernali. Ieri il presidente Mattarella ha fatto visita agli azzurri, con Vittorio Macioce da pagina 12 a pagina 14

GEOPOLITICA

**I potenti in città  
Oggi Meloni-Vance**

Stefano Zurlo a pagina 13

L'INUTILE POLEMICA

**La stecca di Ghali  
sull'innno italiano**

Servizio a pagina 14

TUTTE LE MISURE ANTI VIOLENZA

## L'Italia è più sicura (ma la sinistra difende i criminali)

Fermo preventivo e più tutele sulla legittima difesa  
La premier: «Lo Stato non si gira più dall'altra parte»

Strategia eversiva nelle città

**I guerrieri senza volto,  
chi attacca la polizia**

Giulia Sorrentino a pagina 6



SCONTRI Gli antagonisti in azione a Torino

NEW YORK ISLAMIZZATA

Il musulmano Mamdani celebra il velo

Eleonora Barbieri e Andrea Cuomo a pagina 20

Il governo Meloni vara il pacchetto sicurezza. Le due misure cardine dell'intervento dell'esecutivo sono il fermo di 12 ore per soggetti ritenuti pericolosi in caso di manifestazioni pubbliche e una maggiore tutela per forze dell'ordine e per chi agisce per legittima difesa. Rientra nelle misure anche la stretta contro i coltelli.

Di Sanzo, Manti e Napolitano

da pagina 2 a pagina 4



IL RETROSCENA

**Quell'intesa tra Giorgia e il Quirinale**

Adalberto Signore a pagina 3

L'OFFENSIVA DI MEDIASET

**Super causa contro Corona  
«Danni per 160 milioni»**

Paolo Giordano

Contro Corona è stata intentata una causa civile da 160 milioni di euro. «Da Falsissimo menzogne e violenza verbale inaudita».

a pagina 25

LA STRAGE DI CRANS

**Lettera dei Moretti:  
«Falsità, mai fuggiti»**

Patricia Tagliaferri a pagina 25

all'interno

PETRUCCIOLI (EX PCI)

**«Schlein  
catastrofica:  
al referendum  
voterò Sì»**

Hoara Borselli

Claudio Petruccioli è stato dirigente del Pci e presidente della Rai. Oggi, a 85 anni, in questa intervista al *Giornale* inchioda la segretaria Pd Elly Schlein e spiega perché ha deciso di votare «Sì» al referendum sulla giustizia.

a pagina 16

LA REGIA AL MIT

**Decreto Ponte,  
c'è il via libera:  
superati i rilievi  
dei giudici**

Gian Maria De Francesco

Ieri il Consiglio dei ministri ha dato il via libera al decreto per il Ponte sullo Stretto. La misura è stata pensata per superare i rilievi che sono stati mossi dalla Corte dei Conti sull'opera che collegherà la Calabria e la Sicilia.

a pagina 8

GIÙ LA MASCHERA

di Luigi Mascheroni

L'ORO AL BIDET

Pensavamo che gli atleti olimpici, arrivati in Italia, si stupissero di altre cose. Di Milano. Di Cortina. Del fatto che non esista un collegamento diretto Milano-Cortina. O che siamo un Paese dove ancora la vita non costa molto; a parte a Milano e a Cortina. Di qualsiasi cosa. E invece, per dire la scala di valori nei bisogni quotidiani, si sono stupiti del bidet. Il bidet olimpico. *Open to Meraviglia*.

Un Villaggio olimpico, sei edifici e 1.154 bidet, uno per stanza. Sui social gira una carrellata di video in cui gli atleti di tutto il mondo - persino i francesi, che lo inventarono ma poi non lo usarono mai - reagiscono con curiosità e stupore di fronte



te a uno strano oggetto non identificato. Barbari.

Tarquinio Prisco doveva lasciarvi senza fognie, Vespasiano senza bagni pubblici, Caracalla senza terme. «Cari delegati e atleti di tutto il mondo, mentre voi eravate ancora sugli alberi, noi non solo eravamo già froci, ma avevamo un efficiente sistema fognario. E pure il bidet».

Speriamo solo che gli stranieri non se ne lamentino, reputandoli estranei alla loro cultura. Altrimenti la Sinistra, come ha fatto coi crocifissi nelle aule, li fa togliere da tutti i bagni.

E tutto ciò proprio mentre - geopolitica del bidet - il sindaco di New York Zohran Mamdani vuole installare il sanitario nella sua residenza ufficiale di Gracie Mansion e importarne l'uso negli States. Un altro motivo di orgoglio per noi italiani che così possiamo continuare a guardare con sufficienza tutti gli altri popoli. Per una volta persino dal basso in alto.

**DORMITA GALATTICA,  
RISVEGLIO SPAZIALE.**





# IL GIORNO

**QWEEKEND**  
L'INTERVISTA  
Beppe  
Convertini**Speciale**  
OlimpiadiVENERDÌ 6 febbraio 2026  
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it

MILANO Altre persone sotto la lente della Procura

**Cecchini a Sarajevo**  
L'ex 007 bosniaco:  
nomi nell'archivio Sismi

A. Gianni a pagina 17



## Sicurezza, le nuove misure Stretta su cortei e minori

Varati decreto e ddl. Fermo preventivo annullabile dal pm. Nordio: evitiamo il ritorno delle Br  
Meloni: approccio più duro. L'opposizione: solo propaganda. Minorenni armati, multe ai genitoriCoppari  
e Petrucci  
alle p. 2 e 3

Intervista al vicepremier Tajani

**«Manifestare  
non vuol dire  
violenza»**

Marmo a pagina 4

Il dibattito sul referendum

**Bachelet: il governo  
la butta in politica  
Il mio no da liberale**

C. Rossi a pagina 10

Il volto storico della destra

**Storace:  
«Vannacci  
traditore?  
No, un disertore»**

Caccamo a pagina 11



## Olimpiadi, si alza il sipario Mattarella carica gli azzurri

Su il sipario per i Giochi invernali di Milano-Cortina, questa sera (ore 20) con la cerimonia a San Siro. Ci sarà anche Ghali che sui social accusa: «Non potrò cantare l'inno e nella poesia sulla pace all'ultimo la lingua araba era di troppo».

Ieri l'abbraccio di Sergio Mattarella agli atleti azzurri: «La prima gara è con se stessi». **Intervista** ad Alberto Tomba: «Mi sarebbe piaciuto partecipare a un'Olimpiade davanti alla mia gente»

Mingoia, Palma e Turrini da p. 6 a p. 8

DALLE CITTÀ

BRESCIA Nessuno ha avvisato del decesso

**Massacrò gli zii  
Gatti, morto  
tre anni fa  
e 'dimenticato'**

Raspa a pagina 16

LIMBIATE Uccide il compagno, è fuori pericolo

**Stella, overdose da farmaci  
dopo la condanna a 21 anni**

Totaro a pagina 16

MILANO Emergenza nelle strade della metropoli

**Clochard stroncato dal freddo  
È il sesto in trentasei giorni**

Servizio nelle Cronache

BERGAMO Scamacca, Sulemana, Pasalic per il 3-0

**Coppa Italia  
Juve al tappeto  
L'Atalanta  
in semifinale**

Carcano nel Qs

I gestori del Constellation:  
«Dette tante bugie su di noi»  
Crans-Montana,  
i Moretti  
scrivono  
ai dipendenti:  
«Mai scappati  
con la cassa»

D'Amato a pagina 15

Da De Filippi a Gerry Scotti,  
anche i volti della tv fanno causa**Mediaset  
e i Berlusconi  
contro Corona:  
da lui solo falsità  
Chiesti danni  
per 160 milioni**

Giorgi a pagina 20



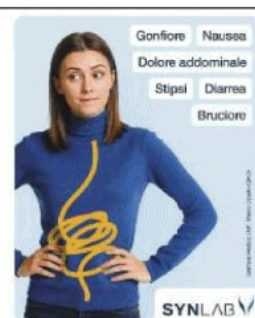
Il regista: non tornerei negli Usa

**Muccino: tutti hanno  
cose non dette**

Capparucci a pagina 18

**Sbrogliamo il caos  
nella tua pancia**Scopri Open Day\* e check-up  
dedicati in oltre 170 centri  
SYNLAB in Lombardia.

\*Fino al 29 marzo 2026.

Vai su [synlab.it](https://www.synlab.it) e trova  
il centro più vicino a te



**Domani su Alias**

**LA MOSTRA** A Lisbona «Complexo Brasil» racconta la complessità del paese dai graffiti preistorici, alla creatività dei nativi fino a Niemeyer

**Visioni**

**ROTTERDAM 55** Il festival fedele alla sua vocazione indipendente, per decolonizzare gli immaginari  
**Cristina Piccino** pagina 14

**L'ultima**

**WASHINGTON POST** Stretta autocratica sulla storica testata del Watergate. Jeff Bezos taglia e investe su Melania  
**Luca Celade** pagina 16

■ CON  
LE MONDE DIPLOMATIQUE  
+ EURO 2,30  
■ CON  
L'AFRIQUE DU MONDE  
+ EURO 4,30

# il manifesto

quotidiano comunista

VENERDÌ 6 FEBBRAIO 2026 - ANNO LVI - N° 31

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

**«Sicurezza»**

**Cambia la forma,  
restano le norme  
liberticide**

ANDREA COLOMBO

**I**l pacco sicurezza è servito. Aspiegare il senso ci pensa subito Meloni: «Serve un approccio più duro da parte di tutti coloro che sono coinvolti nel garantire la sicurezza dei cittadini a ogni livello».

— segue a pagina 2 —

**Parole e segnali**

**Il perduto  
senso  
del limite**

MAURO PALMA

**D**i fronte a chi vuole enfatizzare le contraddizioni sociali e così governare sulle paure occorre ritrovare un diverso linguaggio e una diversa conseguente azione all'esterno.

— segue a pagina 11 —

**Le nuove misure**

**Il fermo preventivo  
che nega i diritti  
costituzionali**

FRANCESCO PALLANTE

**I**n occasione delle manifestazioni in luogo pubblico e persino aperto al pubblico, le persone ritenute pericolose potranno essere preventivamente trattenute fino a 12 ore dalle forze dell'ordine, senza autorizzazione di un magistrato.

— segue a pagina 3 —

Giorgia Meloni a un anniversario della polizia penitenziaria foto di Antonio Masiello/Getty Images



**Meloni incassa il via libera del Quirinale al nuovo decreto sicurezza con un messaggio alle forze dell'ordine: «Serve un approccio più duro». Scudo per le polizie e limiti al diritto di manifestare. Attacco ai magistrati che proteggerebbero i violenti. Arriva un'altra stretta sui migranti** pagine 2-4

**AL VIA LE OLIMPIADI INVERNALI**

**Opere incompiute e costi lievitati a 6 miliardi  
Si chiude il cerchio sul modello Milano**



**■** Dovevano essere «a costo zero», secondo la propaganda di governo e Coni, ma le Olimpiadi Milano-Cortina, al via oggi con la cerimonia allo stadio di San Siro, hanno superato i 6 miliardi di euro tra costi operativi e costi delle infrastrutture, molte ancora da ultimare: delle 98 opere, di cui 47 impianti per le gare e 51 infrastrutture di trasporto, solo 40 sono finite. Prezzi dei biglietti alle stelle, zone rosse e studenti in dad, per Milano il prezzo è alto e il ritorno zero: in eredità nessuna area verde, neanche una struttura sportiva in più, e il «villaggio» olimpico diventerà uno studiato da 800 euro a letto.

MAGGIORNI, TARABINI ALLE PAGINE 6, 7

**PONTE SULLO STRETTO**

**Salvini non demorde:  
«Ora nuova delibera»**



**■** I paletti del Quirinale non scoraggiano Salvini. Andato a vuoto il tentativo di disinnescare la Corte dei Conti, è saltata dal decreto approvato ieri anche la nomina a commissario dell'ad Ciucci, il ministro punta all'adozione di una nuova delibera del Cippes. **SANTORO A PAGINA 5**

**PRO-PALESTINA**

**Portuali in sciopero  
E riparte la Flotilla**



**■** Lancio in Sudafrica per la missione della Global Sumud Flotilla che partirà il prossimo 29 marzo: più barche, più partecipanti, più organizzazione. È un convoglio via terra dalla Tunisia a Rafah. Mentre oggi si sciopero nei porti mediterranei e oltre: no al trasporto di armi. **GIUZZO, PELLEGRINI A PAGINA 9**



Stampa Italiana SpA - In a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CPM/232103  
6 97 0023 2 15 0000



**piccolo**  
supermercati

**IL MATTINO**

**CARICO**  
CASH&CARRY

€ 1,20 ANNO CCCCIV - N° 30  
ITALIA  
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 2001 L. 662/95

Fondato nel 1892



Venerdì 6 Febbraio 2026 •

Commenta le notizie su **ilmattino.it**

A GENOVA E PRODIGIA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO L23

**Gli 80 anni del batterista**  
**Tullio De Piscopo**  
**sale sull'ottovolante**  
**«Ma poi basta tour»**

Federico Vacalebre a pag. 13



**Il libro di Cerasa**  
**Se con l'ottimismo**  
**si dà una spinta**  
**alla democrazia**

Ugo Cundari a pag. 14



**Pacchetto sicurezza**

**E SE ORA**  
**REMASSIMO**  
**TUTTI**  
**INSIEME?**

Luca Ricolfi

Sia il decreto legge sia il disegno di legge varati ieri dal Consiglio dei Ministri sono due testi estremamente articolati, con misure che riguardano anche temi apparentemente laterali, come l'organizzazione delle Forze dell'ordine o il disagio giovanile. Le misure principali del Decreto sicurezza sono tre: il fermo preventivo fino a 12 ore, nell'imminenza di una manifestazione, dei sospettati di preparare disordini; la non iscrizione automatica nel registro degli indagati di chi in modo evidente ha esercitato il legittimo diritto di difesa; varie restrizioni e sanzioni, per minori e genitori, riguardo a possesso e acquisto di coltelli. Niente di spetacolare, niente di inquietante (pare anche per l'intervento moderatore del Presidente della Repubblica).

Ma il decreto sicurezza è solo un assaggio di quel che potranno riservarci i prossimi mesi non solo con il disegno di legge sicurezza, ma anche con l'arrivo di un più ampio pacchetto di norme sull'immigrazione e gli sbarchi (giornalistamente evocate come "blocco navale"). E lì che troveranno posto le misure più complesse e controverse, che prima di entrare in vigore dovranno misurarsi con gli emendamenti e superare lo scoglio del voto finale in Parlamento.

Mentre a livello politico imperversa il dibattito sulla giustezza di queste misure (Stato di polizia o difesa del cittadino?), quello che l'opinione pubblica si domanda è, piuttosto, se saranno efficaci. Io temo che la risposta a questa domanda possa essere più negativa che positiva.

Continua a pag. 35

**L'analisi**

**IRAN,**  
**LA PENTOLA**  
**A PRESSIONE**  
**DEI DIRITTI**  
**UMANI**

Cinzia Battista

Il Medio Oriente tra tensioni e diplomazia tiene col fiato sospeso il mondo. L'Iran, piovra dai tanti tentacoli armati e mente del 7 ottobre costituisce, nella regione, il principale focus geopolitico d'instabilità.

Continua a pag. 34

## Mattarella: i valori olimpici ispirino gli Stati

Oggi la cerimonia d'apertura dei Giochi invernali a San Siro Meloni a Milano incontra Vance

Il motto olimpico «Citius, altius, fortius, communiter» dovrebbe regolare i rapporti internazionali, secondo il capo dello Stato Sergio Mattarella.  
Andrea Bulleri, Claudia Guasco e Andrea Sorrentino alle pag. 8 e 9



CAPO DELLO STATO Sergio Mattarella con il giubbotto col suo nome

**L'intervento**  
**LA DIPLOMAZIA**  
**SPORTIVA**  
**INVESTIMENTO**  
**PER LA PACE**

Antonio Tajani \*

Prendono il via oggi i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano-Cortina 2026.  
Continua a pag. 8

**Il commento**  
**SULLA SCENA**  
**PIÙ DI TUTTI**  
**IL PRESIDENTE**  
**POP E TOP**

Mario Ajello

Per ora il protagonista è Sergio Mattarella e lo sarà anche in seguito.  
Continua a pag. 35

## Sicurezza, sì alle nuove regole

► Il governo approva il decreto. Più tutele per gli agenti, fermo preventivo, 5 anni per chi fugge dai posti di blocco. Meloni: da certe toghe due pesi e due misure, serve durezza. Nordio: evitiamo il ritorno delle Br

**La competizione a destra**

Sondaggi, Vannacci all'1,6% Salvini: è fuori dal centrodestra

Il bilancio del secondo sondaggio segna quota 1,6%. Non sarà il 4,2% ipotizzato dal primo, ma basta per tenere i riflettori accesi sul nuovo partito di Vannacci. E questa volta tocca a Salvini a tirare il freno a mano.

Valentina Pigliautile a pag. 4

**Le scelte della politica**

Agenas, passa la "soluzione ponte" Fedriga presidente, Fico nel Cda

Il pericolo poteva essere un altro semestre di commissariamento per l'Agenas. E così ieri la Conferenza delle Regioni ha deciso per una via transitoria per superare l'impasse: Fedriga al vertice e Fico nel Consiglio di amministrazione.

Adolfo Pappalardo a pag. 4

Francesco Bechis e Valeria Di Corrado alle pag. 2 e 3

**La camorra, le indagini**

**Arzano, la pista choc**  
**«Scambio di persona»**

Nessun rapporto con la criminalità. L'ipotesi del pm: colpito al posto del boss scarcerato

Marco Di Caterino in Cronaca

**A dicembre lo scontro tra due gruppi**  
**Spari a Chiaia, spunta il video**  
**ecco i baby pistolieri tra la folla**



Leandro Del Gaudio in Cronaca

**Cambio di paradigma / Dati Srm-Confindustria**  
**ZES E INNOVAZIONE, SPRINT**  
**PER GLI INVESTIMENTI AL SUD**

Nando Santonastaso

«Fattore Mezzogiorno». Ovvero, «una combinazione di dinamiche economiche, politiche e imprenditoriali»

che ha restituito al Sud una rinnovata centralità nel dibattito». È il Check-up Mezzogiorno 2025, realizzato da Confindustria e Srm.

A pag. 5

**Vergara si racconta: indosso la maglia della mia gente. Domani il Genoa**

**TUTTA NAPOLI**  
**IN CAMPO CON ME**



Gennaro Arpaia, Francesco De Luca e Bruno Majorano alle pag. 16 e 17





9 780070 602000

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)



Satta a pag. 29

**Guido Bozzo a pag. 24**

*Continua a pag. 24*

### Francesco Totti, 49 anni: può tornare alla Roma

Aloisi, Angeloni e Carina nello Sport

Urbani a pag. 15

**Allegri, Bonessa e Pozzi alle pag. 16 e 17**

Amoroso a pag. 19

**Paura** a pag. 19

**CAPRICORNO  
CON ELEGANZA**

La configurazione ti offre delle aperture nel lavoro che potrebbero avere ricadute piuttosto positive anche a livello economico. Approfitta dell'aiuto che puoi ricevere ancora per oggi in questo ambito da Mercurio, che poi da questa notte cambierà segno e avrà meno voce in capitolo. La particolare armonia con cui la Luna si inserisce nel quadro generale indica chiaramente che la strada migliore da seguire sarà quella dell'eleganza.

**MANTRA DEL GIORNO**  
L'eleganza escolta le scorciatoie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 24

\*Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero + Primo Piano Molise €1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. \*Vocabolario Romanesco\* + € 9,90 (Roma) \*Natale a Roma\* + € 7,90 (Roma) \*Giochi di carte per le feste\* + € 7,90 (Roma)

-TRX IL:05/02/26 23:08-NOTE:



# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo il RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 6 febbraio 2026  
1,80 Euro\*

Nazionale - Imola+

**QWEEKEND**  
L'INTERVISTA  
Beppe  
Convertini

**Speciale**  
Olimpiadi
FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

EMILIA-ROMAGNA Contro le liste di attesa

**Medici di base  
reperibili 12 ore  
Meno prescrizioni**

Donati a pagina 16



## Sicurezza, le nuove misure Stretta su cortei e minori

Varati decreto e ddl. Fermo preventivo annullabile dal pm. Nordio: evitiamo il ritorno delle Br  
Meloni: approccio più duro. L'opposizione: solo propaganda. Minorenni armati, multe ai genitori

Coppari  
e Petrucci  
alle p. 2 e 3

Intervista al vicepremier Tajani

**«Manifestare  
non vuol dire  
violenza»**

Marmo a pagina 4

Il dibattito sul referendum

Bachelet: il governo  
la butta in politica  
Il mio no da liberale

C. Rossi a pagina 10

Il volto storico della destra

**Storace:  
«Vannacci  
traditore?  
No, un disertore»**

Caccamo a pagina 11



## Olimpiadi, si alza il sipario Mattarella carica gli azzurri

Su il sipario per i Giochi invernali di Milano-Cortina, questa sera (ore 20) con la cerimonia a San Siro. Ci sarà anche Ghali che sui social accusa: «Non potrò cantare l'inno e nella poesia sulla pace all'ultimo la lingua araba era di troppo».

Ieri l'abbraccio di Sergio Mattarella agli atleti azzurri: «La prima gara è con se stessi». **Intervista** ad Alberto Tomba: «Mi sarebbe piaciuto partecipare a un'Olimpiade davanti alla mia gente»

Mingoia, Palma e Turrini da p. 6 a p. 8

BOLOGNA

BOLOGNA Oggi parte la kermesse



**Arte Fiera  
cambia ancora,  
tra Lucio Dalla  
e il futuro**

Cucci a pagina 25

BOLOGNA Il summit in Prefettura

Metal detector a scuola  
La scelta spetta ai presidi

Mastromarino in Cronaca

BOLOGNA Incidente in tangenziale

Tampona un'auto in sosta  
Muore un pensionato

De Cupertino in Cronaca

IMOLA Trovato nell'acqua calda

Cra Venturini,  
un altro caso  
C'è il batterio  
della legionella



Agnesi in Cronaca

I gestori del Constellation:  
«Dette tante bugie su di noi»

Crans-Montana,  
i Moretti  
scrivono  
ai dipendenti:  
«Mai scappati  
con la cassa»

D'Amato a pagina 15

Da De Filippi a Gerry Scotti,  
anche i volti della tv fanno causa

**Mediaset  
e i Berlusconi  
contro Corona:  
da lui solo falsità  
Chiesti danni  
per 160 milioni**

Giorgi a pagina 20



Il regista: non tornerei negli Usa

Muccino: tutti hanno  
cose non dette

Capparucci a pagina 18

Sbrogliamo il caos  
nella tua pancia

Scopri Open Day\* e check-up  
dedicati in oltre 35 centri  
SYNLAB in Emilia Romagna.

\*Fino al 29 marzo 2026.

Chiama lo 051 09 24 422

Vai su synlab.it e trova  
il centro più vicino a te



**GOLD INVEST**  
ACQUISTIAMO E  
VENDIAMO PREZIOSI  
**351 8707 844**  
WWW.GOLDINVESTBERRA.IT

VENERDÌ 6 FEBBRAIO 2026

# IL SECOLO XIX

**GOLD INVEST**  
ACQUISTIAMO E  
VENDIAMO PREZIOSI  
Corso Buenos Aires, 98  
GENOVA  
WWW.GOLDINVESTBERRA.IT

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,50 € con TVSORRISI E CANZONI in Liguria - 1,80 € in tutte le altre zone - Anno CXL - NUMERO 31, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010. 5388.200

## POSSIBILI REATI E IMPUNITÀ

### L'ICE A CORTINA I DUE RISCHI NON CALCOLATI

GIUSEPPE M. GIACOMINI

Gli "agenti" dell'Ice (Immigration and Customs Enforcement) saranno presenti in Italia da oggi al 22 febbraio in occasione delle Olimpiadi invernali di Milano Cortina. L'Ice è il braccio armato del Governo Federale degli Stati Uniti d'America e le sue aberranti performance nelle principali città Usa, a partire da Minneapolis, sono note a tutti da alcune settimane. Alle Olimpiadi Ice farà parte del sistema di protezione degli atleti e dei politici Usa partecipanti all'evento e sappiamo che sarà stanziata presso la sede del Consolato Generale Usa di Milano.

In sé nulla di illegittimo. Gli Usa hanno questo diritto e Ice è un'Agenzia Federale istituita nel 2003 sulla base dell'Homeland Security Act del 2002, emanato dopo l'11 settembre. Ice è dunque un organo ufficiale del governo e, formalmente, non è una milizia privata agli ordini del presidente anche se, di fatto, ne è stata stravolta la natura istituzionale.

Quello che nessuno dice è che, essendo Ice un'Agenzia Federale, nell'ipotesi in cui i suoi membri in Italia commettessero reati (anche gravissimi) nell'ambito delle loro attribuzioni, godrebbero della immunità funzionale e non potrebbero essere perseguiti dalla giustizia italiana ma solo da quella del loro Paese. Faccio un esempio per capire: una manifestazione "vivace" davanti al Consolato Generale di Milano ove il personale Ice si trovasse contestato, potrebbe indurre qualche suo membro, ravvisando un pericolo, a sentirsi autorizzato a usare le armi contro i manifestanti. Ipotesi in altri tempi surreale, ma oggi un po' meno. In questo caso l'autore del reato, secondo il diritto internazionale consuetudinario (mischiosciuto dal clan Trumpiano), dovrebbe essere estradato nel suo paese e lì giudicato.

Ricordate la tragedia della funivia del Cermis del 1998?

E allora. I nostri ministri competenti hanno preso in esame questo scenario nel rappresentare il sentimento degli italiani sulla natura di Ice? E hanno invitato gli Usa a voler considerare l'invio in Italia di personale di sicurezza di altre agenzie, che certo non mancano, tra l'altro più pertinenti per la protezione all'estero di cittadini e personalità Usa in trasferta istituzionale?

## Amt, indagata l'ex presidente

Genova, accuse di bancarotta e falso in bilancio per Gavuglio

L'ex presidente e poi direttrice generale di Amt, Ilaria Gavuglio, licenziata dall'azienda dopo il cambio della giunta di Genova, è stata perquisita dalla Guardia di finanza nell'ambito dell'inchiesta aperta sul dissesto finanziario dell'azienda per la mobilità. A Gavuglio contestualmente è stato notificato un avviso di garanzia con gli addebiti di bancarotta fraudo-



lenta e falso in bilancio. Nel mirino degli investigatori, come era trapelato nei giorni scorsi, è finito in particolare il bilancio consuntivo del 2023. Anche in seguito a questi nuovi sviluppi sono slittate le audizioni dei quattro ex componenti del consiglio di amministrazione raggiunti giorni fa da un avviso a comparire.

ANNAMARIA COLUCCIA EMATTEO INDICE / PAGINA 7

## IRILEVI DEL MINISTERO

Guido Filippi / PAGINA 16

### «San Martino rischia di non essere più istituto scientifico»

Il ministero della Salute contesta la riforma della sanità ligure in un documento di 8 pagine inviato alla Regione e sottolinea che il San Martino, con la nascita dell'azienda ospedaliera metropolitana, rischia di non essere più un istituto di ricovero e cura a carattere scientifico.

## Sicurezza, Meloni vara la stretta Nordio: «Evitiamo le nuove Br»

Ultime scintille con il Colle, Piantadosi: «Conosciamo il diritto». Ma Salvini insiste sulla cauzione

Meloni soddisfatta dopo l'ok al pacchetto sicurezza, frutto del confronto con il Quirinale chiuso da Piantadosi: «Conosciamo il diritto». Nordio: «Evitiamo le nuove Br». Salvini insiste: cauzione per chi manifesta.

SERVIZI / PAGINE 2-3

## ROLLI



## DOPO L'ADDIO ALLA LEGA

Michele Suglia / PAGINA 4

### Vannacci, prima mossa: un emendamento contro le armi a Kiev

Vannacci non lascerà il seggio da eurodeputato: «I voti che ho ricevuto sono i miei». La prima mossa è un emendamento di due leghisti a lui vicini contro le armi a Kiev.



### Via alle Olimpiadi invernali, l'Italia vuole lasciare il segno

Il presidente Mattarella indossa la tuta dell'Italia GIAMPERI E ISOLA / PAGINE 34 E 35

## SHIPPING

### Marsiglia, niente accordo sul porto Il blocco continua

Francesco Ferrari

Niente accordo a Marsiglia, il sindacato, sotto la guida della Cgt, decide di andare avanti con il blocco del porto. Nel mirino c'è la flotta di bandiera italiana. Assamatori chiede l'intervento di Tajani e Salvini.

L'ARTICOLO / PAGINA 11

## INDUSTRIA

### Ansaldo Energia torna a Milano «Base strategica»

Gilda Ferrari / INVIATA A MILANO

Ansaldo Energia torna a Milano e stabilisce una nuova base in zona Rho-Fiera. L'ad Fabbri: «Qui ci sono fornitori, banche e clienti, avere una base anche in Lombardia è strategico. Assumeremo 200 persone nel 2026».

L'ARTICOLO / PAGINA 13

**GOLD INVEST**  
ACQUISTIAMO E  
VENDIAMO PREZIOSI  
**ACQUISTIAMO ORO  
ARGENTO DIAMANTI  
GIOIELLI E OROLOGI**  
CORSO BUENOS AIRES, 98  
16129 GENOVA (GE)  
**351 8707 844**  
WWW.GOLDINVESTBERRA.IT

## IL CANTANTE: «TORNARE AL FESTIVAL MI ESALTA»

### Leo Gassmann verso l'Ariston «Amare è un atto di coraggio»

RENATO TORTAROLO

Leo Gassmann si prepara ad approdare al Festival di Sanremo: «Tornare all'Ariston mi esalta», dice parlando di «Naturale», la canzone che ha scelto. «L'amore è un atto di speranza. Due persone si lasciano, ma c'è una speranza». E su nonno Vittorio? «Nessun paragone, lui giocava in un campionato a parte».

L'ARTICOLO / PAGINA 31



## IL MONOLOGO DI RUBINO IN SCENA A RAPALLO

### Livermore legge Sant'Agostino «Alto e basso convivono in noi»

EMANUELA SCHENONE

Le riflessioni di Sant'Agostino sono al centro del monologo «Tu, Dio», che l'attore e regista Davide Livermore porterà in scena domani a Rapallo, su testo di Margherita Rubino. «In ognuno di noi c'è la compresenza dell'alto e del basso. Solo nella piena coscienza della nostra esperienza vitale possiamo trovare un senso all'esistenza terrena».

L'ARTICOLO / PAGINA 32



**GOLD INVEST**  
ACQUISTIAMO E  
VENDIAMO PREZIOSI  
**ACQUISTIAMO ORO A  
€135/gr**  
**ACQUISTIAMO ARGENTO A  
€3.000/kg**  
**STERLINA €970**  
\*LE QUOTAZIONI POSSONO LEGGERMENTE VARIARE IN BASE AL FINE  
CORRELATO DELL'ORO SULLE BORSE INTERNAZIONALI



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Milleproroghe**  
Tassa  
sui pacchi  
verso il rinvio  
al 1° luglio



**Mobili e Parente**  
— a pag. 12

**Infrastrutture**  
Ponte sullo Stretto,  
nuova delibera  
con la regia  
del ministero

**Flavia Landolfi**  
— a pag. 6



FTSE MIB 45819,57 -1,75% | SPREAD BUND 10Y 65,48 +3,59 | SOLE24ESG MORN. 1676,41 -0,64% | SOLE40 MORN. 1716,95 -1,82% | Indici & Numeri → p. 45-49

## Scoperti 200mila evasori totali nel 2025 Iperammortamento senza vincolo Ue

**Telefisco 2026**



Leo: sconto investimenti  
anche per i beni prodotti  
fuori dall'Unione europea

Carbone: quest'anno  
in agenda 2,4 milioni  
di lettere di compliance

De Nuccio: bonus imprese  
strutturale. De Luca: più  
salari con più produttività

Via la clausola che limita l'iperammortamento ai beni Ue. Lo ha annunciato a Telefisco il vicesegretario Maurizio Leo. Mentre il presidente del commercialisti Elbano de Nuccio ha ribadito la necessità di rendere strutturale l'incentivo. Il direttore delle Entrate, Vincenzo Carbone, ha fornito i risultati dell'attività 2025 con la scoperta di 200mila evasori totali. Per Rosario De Luca (consulenti del lavoro) è necessario collegare salari e produttività. — Servizi alle pagine 2 e 3

**I FOCUS SUI CHIARIMENTI DEL FISCO**

### Più peso alle ragioni del contribuente

- Due comunicazioni per correggere la fattura
- Esenzione Iva, l'Onlus gioca d'anticipo
- Prima rata della rottamazione pianificabile
- Violazioni con concorso del consulente
- Le risposte delle Entrate e della Gdf

— Insetto speciale alle pagine 19-20

Telefisco 2026. Si è svolta ieri la 35ma edizione del convegno sulle novità fiscali del Sole 24 Ore - L'Esperto risponde.

**TITOLI DI STATO**

### B'Tp Valore, torna a marzo il bond per i risparmiatori

Maximilian Cellino e Morya Longo — a pag. 4

**0,8%**

**IL PREMIO FEDELTA'**  
Il B'Tp Valore avrà durata di 6 anni, codice crescenti trimestrali e premio finale extra dello 0,8% per chi lo acquista durante il collocamento (2-6 marzo) e lo detiene fino alla scadenza.

**MERCATI**

Argento, senza  
fine la volatilità  
Borse in caduta

— a pagina 5

**LAGARDE**

Bce: tassi fermi  
e una «check list  
per le riforme»

Isabella Bufacchi — a pag. 5

### Ok al decreto sicurezza, fermo preventivo di 12 ore e stretta sui coltelli

**Consiglio dei ministri**

Meloni: «Non sono misure  
spot». Piantadosi: «Un altro  
testo per l'immigrazione»

Il terzo pacchetto sicurezza del governo è andato in porto e si divide in due: un decreto e un disegno di legge. «Non sono misure spot» ha commentato la premier Giorgia Meloni, mentre il ministro dell'Interno ha annunciato che le misure sull'immigrazione saranno in un altro provvedimento. Accolte le osservazioni del Colle: fermo solo con il vaglio del pm. — Cimmarusti e Perrone — a pag. 14

### Letta: «Adesso l'Unione deve rompere gli schemi, serve un Bund europeo»

**L'intervista**  
ENRICO LETTA



**Ex premier.**  
Enrico Letta,  
autore del  
rapporto sul  
mercato interno  
Ue

All'Europa serve una vera svolta, un game changer. È il momento di rompere gli schemi creando un "safe asset", un titolo sicuro europeo sul modello del Bund tedesco. E bisogna procedere con le "coalizioni di volontari" che facciamo da battistrada. Sono i temi che Enrico Letta svilupperà tra una settimana al seminario dei leader Ue nel castello di Alden Biesen. — Antonio Pollio Salimbeni — a pag. 9

**PANORAMA**

**CERIMONIA A SAN SIRO**

Olimpiadi, il giorno  
dell'apertura  
Mattarella incontra  
i capi di Stato

I Giochi di Milano Cortina al via oggi con la cerimonia di apertura a San Siro e l'accensione dei bracieri nelle due sedi principali. Ieri Sergio Mattarella ha incontrato gli atleti al Villaggio Olimpico e poi gli altri leader, tra cui il vicepresidente Usa Vance che oggi vedrà anche la premier Meloni. Impatto stimato dei Giochi di 5,3 miliardi. — a pagina 11

**FALCHI & COLOMBE**

INERZIA  
MONETARIA  
E RISCHI DI  
DANNI MACRO

di Donato Masciandaro  
— a pagina 5

**SCANDALO EPSTEIN**

Starmer in bilico  
per il caso Mandelson

Il premier britannico Starmer si è scusato per aver nominato ambasciatore negli Usa Peter Mandelson quando era già coinvolto nel caso Epstein. Nel Labour c'è chi chiede le sue dimissioni. — a pagina 15



**Confindustria.**  
Aurelio  
Regina ha la  
delega per  
l'Energia

**L'AUDIZIONE**

Regina: nucleare  
chiave per green  
e autonomia  
energetica

Nicoletta Picchio — a pag. 8

**Plus 24**

**Investimenti**

Preziosi e valute,  
nervi troppo tesi

— Domani con Il Sole 24 Ore

**Moda 24**

Colorado  
Moncler porta  
Grenoble ad Aspen

Chiara Neghelli — a pag. 39

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
Scopri le offerte  
[ilsol24ore.com/abbonamento](http://ilsol24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti: 02.30.300.600



**Mediatori.** Steve Witkoff (a sinistra) e Jared Kushner

**MEDIO ORIENTE**

Usa-Iran, al via  
i negoziati:  
Witkoff e Kushner  
in Oman

Marco Valsania — a pag. 31

Acquistiamo i tuoi Marenghi

Diamo valore alla tua storia, prima che ai tuoi preziosi.  
Ti aspettiamo dal lunedì al venerdì orario continuato 9.00 - 17.00. Sabato 9.00 - 13.00.

**Ambrosiano**  
VIA DEL BILLO 7 - MILANO  
WhatsApp: +39 347 278 4040 TEL: +39 02 486 19 280  
[WWW.AMBROSIANOITALY.IT](http://WWW.AMBROSIANOITALY.IT)

**10 Promozioni**  
+6.000  
€ STELLE 5/5





**SI TRATTA SUL RUOLO**  
**La Roma cerca Totti**  
**Il «Capitano» verso**  
**un clamoroso ritorno**  
Biafora, Carmellini e Turchetti a pag. 26



**LA CONTESTAZIONE A LOTITO**  
**I tifosi della Lazio**  
**hanno deciso: sciopero**  
**Con l'Atalanta tutti fuori**  
Rocca e Salomone a pagina 27



**MILANO-CORTINA 2026**  
**Via alle Olimpiadi invernali**  
**Oggi la cerimonia**  
**di accensione del braciere**  
Ciacciarelli e Lo Russo alle pagine 28 e 29



**SAVINI!**  
Fattoria Giuseppe Savini  
www.fattoriageuseppe.savini.com  
vini d'Abruzzo

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**SAVINI!**  
Fattoria Giuseppe Savini  
www.fattoriageuseppe.savini.com  
vini d'Abruzzo

Santi Paolo Miki e compagni, martiri

Venerdì 6 febbraio 2026

DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE

Anno LXXXII - Numero 36 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990  
www.iltempo.it

## SCANDALO CLANDESTINI

# L'aiutino delle toghe

*Il dato choc dell'Anticrimine: otto stranieri su dieci liberati dai Cpr sono tornati a delinquere  
Aggressioni, rapine, spaccio, resistenza a pubblico ufficiale: la catena di reati che colpisce gli italiani*

**L'aiutino togato**  
**ai clandestini**  
**che delinquono**  
**È la sfida finale**

DI DANIELE CAPEZZONE

Oggi Il Tempo vi propone in primo piano due documenti. Per un verso (e questo lo troverete su tutti i giornali, non solo sul nostro) un approfondimento sulle misure varate ieri dal governo: provvedimenti molto buoni, va detto. E c'è anche quel fermo preventivo che il nostro giornale ha sostenuto in epoca non sospetta, prima ancora che l'esecutivo lo formalizzasse. Se vuoi prevenire, è chiaro che devi fermare (prima che partecipino a una manifestazione) i soggetti con precedenti a carico e che siano stati trovati con materiale adatto a offendere e a fare violenza. La sinistra se ne faccia una ragione. Ma occhio al secondo documento, che Il Tempo vi propone in esclusiva. È un rapporto, un'analisi che fa rabbrivire, sui soggetti che la magistratura libera dai Cpr: ecco, l'80% di quei clandestini torna a delinquere, a commettere reati non di rado altamente violenti e pericolosi. Trovate tutto nel nostro numero di oggi, incluse alcune storie che fanno veramente arrabbiare.

E allora siamo arrivati al cuore della questione. Il governo cerca di stringere (su ordine pubblico, sicurezza e immigrazione) e invece la magistratura allarga, anzi slabbra. È l'ora di fare chiarezza su questo atteggiamento ideologico. Tu porti il clandestino nel Cpr, e poi un giudice ne dispone la liberazione. Un poliziotto o un carabiniere arrestano, ma poi un magistrato libera tutti («poverini», «non erano integrati», «erano giovani», o altre scusanti a piacere).

Sorge il dubbio che qualche toga, per ideologia o spirito militante, lo faccia apposta. Tanto poi il CSM non fa nulla. E soprattutto l'ala combattente della magistratura ha capito che sul tema sicurezza il governo si gioca tutto. E allora questa sfida va raccolta. Bene, anzi benissimo, i provvedimenti varati ieri. E adesso l'esecutivo proceda: sgombero di tutte le occupazioni abusive, misure visibili e ad alto impatto di contrasto al crimine, bonifica delle stazioni ferroviarie e dei quartieri limitrofi. Dai cittadini, in questo caso, verranno solo applausi.

Stretta del governo sulla sicurezza: fermo preventivo scudo penale, divieto di coltelli e stop ai gruppi violenti  
Meloni: «Difendiamo i cittadini, lo Stato non gira la testa»

## Il pugno di Giorgia

a pagina 4



DI ANNALISA IMPARATO  
Nel Paese dei martelli ora isolare i violenti e fargli pagare le spese  
a pagina 4

DI ALESSIO BUZZELLI  
Cantalamesa «Giovani e minori le norme funzionano»  
a pagina 5

SAUS/1

«No Silvia, no party»  
E la sindaca regalò la festa al marito

Rosati a pagina 9



SAUS/2

La realtà distorta  
E Ilaria s'inventò «abusi della polizia»

Martini a pagina 9

**SAN LORENZO**  
Prima il Tso poi al bar  
Il tunisino picchiatore di mamme e bambine libero dopo 12 ore è stato fermato ancora



DI MATTEO VINCENZONI

**LA TESTIMONIANZA**  
La madre della bimba «Mia figlia aggredita ha ancora gli incubi»  
DI MARTINA ZANCHI

**LA LETTERA A GUALTIERI**  
«Io, picchiata le chiedo di fermare queste violenze»

DI FRANCESCO STORACE  
Roma indifesa Quel criminale libero ha provocato rabbia  
servizi a pagina 3

Dato choc dell'Anticrimine. Otto stranieri su dieci con profili di pericolosità sociale usciti dai Cpr per mancata convalida del giudizio tornano a delinquere. Tra i reati aggressioni, rapine, spaccio e violenza a pubblico ufficiale.

Musacchio a pagina 2

GLI SCONTRI DI TORINO

Gli aggressori scarcerati dell'agente  
Ora la Procura valuta il ricorso

Frasca alle pagine 4 e 5

IL CASO

A Monza il Comune targato Pd invita al boicottaggio

**«No ai farmaci israeliani»**  
**Quella deriva antisemita che Elly non può frenare**

Deriva antisemita al Comune di Monza, amministrato dal centrosinistra che ha «invitato» le farmacie comunali a sospendere progressivamente

la vendita di farmaci prodotti in Israele. Critico il presidente dell'ordine dei farmacisti: «Al banco arriva chi soffre, non la bandiera politica».

Arditti a pagina 8

Il Tempo di Osho

Il 29 marzo riparte la Flotilla per Gaza  
Oltre cento navi da Italia, Spagna e Tunisia



"Ce sera la barca tua pe' la seconda missione della Flotilla"  
"Ehm... Er problema è che quel week-end avevo promesso a mi' moje che annavamo a Cprri"

Manni a pagina 2



**la S TORCIATA**  
Ilaria Salis si dimette per solidarietà con la compagna condannata in Ungheria  
Candideranno al suo posto uno dei martellatori di Torino



## VENDETA PIANTE DI NOCCIOLO

Piantine di Tonda Gentile Romana Tonda di Giffoni e Nocchione  
Siamo specializzati nella nocciola, da oltre 50 anni: ti garantiamo piantine certificate con Passaporto CE, sicurezza delle varietà e un'Altissima percentuale di attecchimento

Vivale: Viale della Carrozza, 2 - 01019 Vetralla (VT) Tel. Vittorio Lopez 338.4900656 - Romeo Stelliferi 335.8341381  
amministrazione@stelonocciolo.com - www.stelonocciolo.com

DI PAOLO REBOANI  
Italia sul sentiero della ripresa  
Ora investimenti per l'ultimo miglio  
a pagina 15

**L'INSERTO MONETA DOMANI IN EDICOLA**  
**Moneta**  
PENSIONI



Venerdì 6 Febbraio 2026  
Nuova serie - Anno 35 - Numero 31 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano  
\*In abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Gentleman a € 4,00 (Italia Oggi € 2,00 + Gentleman € 2,00)

Uk £ 1,40 - Ch.fr. 3,50  
Francie € 2,50 **€ 4,00\***



ADVEST

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

**Vannacci fuori dai Patrioti per l'Europa. Non lo vogliono la Le Pen e il partito spagnolo Vox**

Ygnazia Cigna a pag. 7

ADVEST

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



## Fermo preventivo ai violenti

*Sarà applicabile solo quando il sospetto è concreto, con la supervisione del pubblico ministero, che può ordinare il rilascio immediato. Lo prevede il pacchetto sicurezza*

Fermo preventivo per i violenti nei cortei, ma solo quando il sospetto è concreto e, comunque, con la supervisione del pubblico ministero, che può ordinare il rilascio immediato: è questo il punto di equilibrio trovato dal pacchetto in materia di sicurezza pubblica, approvato dal consiglio dei ministri del 5 febbraio 2026. Il pacchetto si compone di un decreto-legge e di un disegno di legge, che intervengono su numerosi fronti.

Ciccia a pag. 24

PER FALSISSIMO

**Mediaset e Mfe fanno causa a Fabrizio Corona per 160 milioni di euro**

a pag. 18

### Pierluigi Battista: sull'ordine pubblico il Pd è affetto da una sorta di mutazione genetica



«Non basta condannare le violenze di piazza e basta. Occorre dire che cosa si farebbe in alternativa per risolvere il problema e per garantire le forze dell'ordine che stanno lì per fare il loro dovere. La sinistra non lo sta facendo. È un errore politico grave», dice senza mezzi termini Pierluigi Battista, ex vicedirettore del Corriere della Sera, analista politico, liberale. «E non può farlo perché oggi, con la segreteria Schlein, il Pd ha subito una mutazione genetica, si è accodato alla sinistra radicale e al Movimento 5 Stelle. Il centrosinistra non è più un'alleanza tra diversi, ma tra simili».

Ricciardi a pag. 5

### DIRITTO & ROVESCIO

L'umanità è in pericolo. Ieri è scaduto l'accordo New Start sulla limitazione degli armamenti nucleari e ora si rischia una corsa all'arma atomica che, nel conflitto ucraino, ha dimostrato di essere decisiva, anche solo come minaccia. Ma il rischio maggiore è l'approccio muscolare dei tre leader mondiali, Trump, Putin, Xi Jinping, che sembrano aver rinnegato le ragioni del diritto per giocare tutto, apertamente, spudoratamente, sul diritto della forza. Una regressione della politica internazionale di almeno un secolo, con il ritorno alle guerre di conquista, all'imperialismo. Le pretese di Putin sul Donbass (sostenute da Trump e Xi) sono il manifesto di questo approccio predatorio. Il problema è che ora le guerre non si fanno più con i cannoni di ghisa e le baionette, ma con i droni, l'IA, i satelliti. E le bombe atomiche.

**LAVORO**  
**Agevolato il ricambio generazionale con un part-time incentivato per lavoratori vicini alla pensione e assunzione di un giovane**

**GENERAL FINANCE**

**Specialisti nel finanziamento su misura alle imprese**  
**Da 40 anni al loro fianco per aiutarle a raggiungere ogni obiettivo e a superarlo!**

**FINANZA  
ALL'IMPRESA**

**FACTORING  
ALLE IMPRESE  
IN CRISI**

**FACTORING  
ALLE PMI**

**www.generalfinance.it**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori dettagli sulle condizioni contrattuali applicate nei fogli informativi disponibili su <https://www.generalfinance.it/trasparenza/>

Con La legge di bilancio 2026 a € 9,90 in più



# LA NAZIONE

VENERDÌ 6 febbraio 2026  
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

**QWEEKEND**  
L'INTERVISTA  
Beppe  
Convertini

**Speciale**  
Olimpiadi

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



**LUCCA** Famiglia distrutta dal monossido

**La strage di Porcari**  
L'ultima chiamata al 118  
«Aiuto, stiamo male»

Pacini e Stefanini a pagina 18



## Sicurezza, le nuove misure Stretta su cortei e minori

Varati decreto e ddl. Fermo preventivo annullabile dal pm. Nordio: evitiamo il ritorno delle Br  
Meloni: approccio più duro. L'opposizione: solo propaganda. Minorenni armati, multe ai genitori

Coppari  
e Petrucci  
alle p. 2 e 3

[Intervista al vicepremier Tajani](#)

**«Manifestare  
non vuol dire  
violenza»**

Marmo a pagina 4

[Il dibattito sul referendum](#)

Bachelet: il governo  
la butta in politica  
Il mio no da liberale

C. Rossi a pagina 10

[Il volto storico della destra](#)

**Storace:  
«Vannacci  
traditore?  
No, un disertore»**

Caccamo a pagina 11



## Olimpiadi, si alza il sipario Mattarella carica gli azzurri

Su il sipario per i Giochi invernali di Milano-Cortina, questa sera (ore 20) con la cerimonia a San Siro. Ci sarà anche Ghali che sui social accusa: «Non potrà cantare l'inno e nella poesia sulla pace all'ultimo la lingua araba era di troppo».

Ieri l'abbraccio di Sergio Mattarella agli atleti azzurri: «La prima gara è con se stessi». **Intervista** ad Alberto Tomba: «Mi sarebbe piaciuto partecipare a un'Olimpiade davanti alla mia gente»

Mingoia, Palma e Turrini da p. 6 a p. 8

**DELLE CITTÀ**

**FIorentina** Le idee del nuovo direttore sportivo



**Paratici vuole  
una Fiorentina  
«con la testa  
nel carrarmato»**

Servizi nel Qs

**EMPOLI** Il verdetto in Appello

Incinta, morì in ospedale  
Dottorese assolve

Servizio in Cronaca

**EMPOLESE VALDELSA** La sentenza

Licenziata in malattia  
fa ricorso e vince la causa

Puccioni in Cronaca

**EMPOLI** Li gestirà il Comune

Alluvione del 2025  
Arrivano i ristori  
per chi è stato  
danneggiato

Servizio in Cronaca



**I gestori del Constellation:  
«Dette tante bugie su di noi»**  
Crans-Montana,  
i Moretti  
scrivono  
ai dipendenti:  
«Mai scappati  
con la cassa»

D'Amato a pagina 17

**Da De Filippi a Gerry Scotti,  
anche i volti della tv fanno causa**

**Mediaset  
e i Berlusconi  
contro Corona:  
da lui solo falsità  
Chiesti danni  
per 160 milioni**

Giorgi a pagina 20



[Il regista: non tornerei negli Usa](#)

Muccino: tutti hanno  
cose non dette

Capparucci a pagina 15

**Sbrogliamo il caos  
nella tua pancia**

Scopri Open Day\* e check-up  
dedicati in oltre 40 centri  
SYNLAB in Toscana.

\*Fino al 29 marzo 2026.



Vai su [synlab.it](#) e trova  
il centro più vicino a te







# la Repubblica



Fondatore  
**EUGENIO SCALFARI**

Direttore  
**MARIO ORFEO**



**Rcultura**

C'era una volta il Maxi  
Grasso racconta la mafia

di **LIRIO ABBATE**  
a pagina 41

**Rsport**

La Dea affonda la Juve  
fuori dalla coppa Italia

di **EMANUELE GAMBA**  
a pagina 49



Venerdì  
**6 febbraio 2026**

Anno 51 - N° 31

Oggi con

**Il venerdì**

In Italia **€ 2,90**

## La sicurezza della destra

Il governo vara il decreto: fermo preventivo di 12 ore, scudo agli agenti, stretta sui coltelli  
Meloni: "Indignata con i giudici che scarcerano i violenti". L'opposizione: norme liberticide

Il governo ha varato il decreto sicurezza. Tre i punti chiave. Il fermo preventivo di 12 ore per persone ritenute pericolose a margine di manifestazioni; lo scudo penale per agenti e cittadini qualora esista una "causa di giustificazione evidente e presunta" per il reato di cui sono accusati (verranno inseriti in un diverso registro di indagine); il divieto di portare con sé coltelli con lama oltre gli 8 centimetri. L'opposizione: "Norme liberticide". Meloni attacca i giudici.

di **CIRIACO DE CICCO, FOSCHINI, SANNINO, VITALE, ZINITI**  
a pagina 2 a pagina 7

Via libera dei ministri  
anche al testo riscritto  
del ponte sullo Stretto

di **COLOMBO e FRASCHILLA**

a pagina 2

Vannacci sfida Salvini  
"Non voteremo  
le armi per l'Ucraina"

di **MATTEO PUCCIARELLI**

i servizi alle pagine 22 e 23

**LE IDEE**

Se la pazzia  
è la via maestra  
per il consenso

di **STEFANO MASSINI**



Nove anni fa la psichiatra forense americana Bandy Lee pubblicò una ricerca secondo la quale non c'era dubbio, Donald J. Trump era pazzo. Negli anni a seguire, mentre il pazzo concludeva il suo primo mandato alla Casa Bianca e si preparava alla riscossa del 2024, la stessa diagnosi veniva emessa da altri luminari su Vladimir Putin, pare affetto da sindrome narcistico-paranoide.

continua a pagina 15

Nel labirinto  
di Epstein  
il cast del potere

di **GABRIELE ROMAGNOLI**



Tra le 180mila mila fotografie fin qui pubblicate dall'archivio di Jeffrey Epstein ce n'è una da cui partire per cercare il significato di questa storia: è la meno scandalosa, la più didascalica. Non ci sono corpi, oscenità, volti da coprire o da esporre. Non c'è accenno al tragico né irruzione del ridicolo. C'è soltanto una lavagna nera e su questa alcune parole tracciate con il gesso bianco. È stata variamente interpretata, così come tutta la saga, in maniera iperbolica.

alle pagine 16 e 17



**MILANO CORTINA 2026**

Il giorno delle Olimpiadi  
Mattarella: "Che lo sport  
esprima desiderio di pace"

dalla nostra inviata **EMANUELA AUDISIO**

Tutti insieme appassionatamente stavolta no. È un'Italia divorziata quella che stasera si presenta al mondo (si spera) in armonia. Che fa tutto doppio, vedremo se *two is better than one*. Settanta anni dopo Cortina, venti dopo Torino ghiaccio e neve vanno per la loro strada.

a pagina 13. di **BEI, MANACORDA e VECCHIO** da pagina 8 a pagina 12

Hockey e pizza  
il saluto blindato  
a Rubio e Vance

di **MASSIMO PISA** a pagina 10

C'è un caso Ghali  
"Non ho potuto  
cantare l'inno"

di **MAURIZIO CROSETTI** a pagina 12

Mostra promossa da **Linea d'ombra** e **Toledo Museum of Art** con la partecipazione di **Milano Cortina 2026**

da **PICASSO**  
a **VAN GOGH**

Storie di pittura  
dall'astrazione  
all'impressionismo

Capolavori dal Toledo Museum of Art

**Treviso, Museo Santa Caterina**  
15 novembre 2025 - 10 maggio 2026

Info e prenotazioni [www.lineadombra.it](http://www.lineadombra.it)

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Marocco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,30

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: [pubblicita@amanzoni.it](mailto:pubblicita@amanzoni.it)

La nostra carta personale  
di materiali riciclati  
è una certificazione  
in materia ambientale

con A. Barchi "Alcorno"  
Al'vendi (priori)  
"Santo Carlo" € 12,80





## L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Social, criptoalute e Ai  
la fabbrica delle truffe

ANTONIO PATUPELLI — PAGINA 25



## L'EX PRETE RAVAGNANI

"Ho lasciato la Chiesa  
per tornare umano"

SIMONETTA SCIANDIVASCI — PAGINA 24



## IL CALCIO

La Juve cade a Bergamo  
addio alla Coppa Italia

BALICE, BARILLÀ, RIVA — PAGINE 34 E 35

1,90 € • ANNO 180 • N. 36 • IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI • ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE • D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • ART. 1 COMMA 1 • DCB-TO • WWW.LASTAMPA.IT



## LA STAMPA

VENERDÌ 6 FEBBRAIO 2026

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

SCARICERAZIONI A TORINO, PREMIER ALL'ATTACCO. NORDIO: EVITIAMO IL RITORNO DELLE BR. CONTE: ACCOLTE NOSTRE PROPOSTE

## Meloni: Aska, indignata coi giudici

Fermo preventivo di 12 ore e tutele per gli agenti. Stretta sui coltelli: multe ai genitori dei minori

## IL COMMENTO

Bastava usare bene  
le leggi già esistenti

SERENA SILEONI

In gergo, quello approvato ieri dal Consiglio dei ministri è il secondo "pacchetto sicurezza", dopo il provvedimento della scorsa primavera. — PAGINA 3

## LETTERA AGLI STUDENTI

Ragazzi, che sapete  
di agenti e vedove?

GIUSEPPECULICCHIA

Voi che a Palazzo Nuovo avete scritto «+ SBIRRI MORTI + VEDOVE + ORFANI» avete mai visto uno sbirro morto, avete mai incontrato la sua vedova, il loro figlio rimasto orfano? Voi che a Palazzo Nuovo avete scritto «+ SBIRRI MORTI + VEDOVE + ORFANI» avete mai guardato da vicino il corpo di uno sbirro morto, la bocca rimasta spalancata dopo avere esalato l'ultimo respiro, avete mai parlato con la sua vedova, con il loro figlio rimasto orfano? Io uno sbirro morto non l'ho mai visto se non al cinema o in fotografia: immagino che anche per voi sia così. Però ho conosciuto la vedova di uno sbirro morto, e il loro figlio rimasto orfano. — PAGINA 8

## L'INTERVISTA

Cirio: Askatasuna  
30 anni di lassismo

GIULIARICCI

Quegli scontri sono il frutto di trent'anni di lassismo, mancati interventi, assurdi tentativi di comprensione e in alcuni casi addirittura di giustificazione dell'illegalità di Askatasuna. Così il governatore del Piemonte Alberto Cirio. — PAGINA 7

DIMATTEO, FAMÀ, MALFETANO  
MUNAFÒ, STAMIN

«E se mi portassi dietro un coltello da cucina? Magari quando vado a un barbecue...». A interrompere Matteo Piantedosi mentre legge uno per uno i 33 articoli del decreto è il 29 del disegno di legge sulla sicurezza è, a più riprese, Antonio Tajani. Il Consiglio dei ministri ha varato ieri il nuovo pacchetto sicurezza dopo i rilievi del Quirinale. CON IL TACCUINO DI SORGI — PAGINE 2-8

## IL CENTRODESTRA

Salvini: Giorgia  
non vuole Vannacci

CAPURSO, VARETTO — PAGINE 10 E 11

Nel castello nero  
"Qui rinasce l'Italia"

NICCOLÒ ZANCAN — PAGINA 11

## IL NUOVO DECRETO

Ponte, piano da rifare  
incognita cantieri

LUCAMONTICELLI

La lista degli adempimenti che il ministero Infrastrutture deve completare è così lunga che il rischio di un nuovo rinvio dei cantieri del Ponte sullo Stretto pare concreto. — PAGINA 26

MATTARELLA, VANCE E I LEADER GLOBALI A MILANO. IL GIALLO DI SINNER ALLA CERIMONIA DI APERTURA

## I Giochi del Mondo

BRUSORIO, CORBI, D'ANDREA, DEL VECCHIO



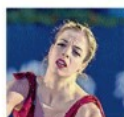
Il capo dello Stato Mattarella in visita agli atleti. E il vicepresidente Usa JD Vance ieri in tribuna all'Hockey Arena — PAGINE 12-15



## PARLA L'AD DI CLOUDFLARE

"Hacker russi e coreani  
attaccano le Olimpiadi"

GIOVANNI TURI — PAGINA 13



## LA CAMPIONESSA

Kostner: un'occasione  
per dare energia all'Italia

GIULIA ZONCA — PAGINA 15

## LO SCANDALO

Il codice Epstein  
secondo l'Fbi  
Se la ragazzina  
è una pizza

FABRIZIO GIULIANI



C'è una domanda, che accompagna gli Epstein files e forse non è la domanda giusta. Non riguarda cosa è contenuto in questo materiale sterminato, orribile e confuso, ma l'uso che se ne può fare. SIMONI, VARVELLO — PAGINE 18 E 19

## IL RACCONTO

"Io, nelle prigioni  
dello zar Putin"

FRANCESCA MANNOCCHI

Ieri Russia e Ucraina hanno ripreso gli scambi di prigionieri dopo mesi di pausa: 157 per parte, in un passaggio concordato. Tra i rientrati in Ucraina c'erano militari e civili; per Kiev 150 soldati e 7 civili, e ha indicato, tra gli altri, detenuti che avevano combattuto a Mariupol, e imprigionati dopo l'assedio dell'Azovstal. TORTELLO — PAGINE 16-17

## LE TRATTATIVE

Trump, l'Iran  
e quei no di Israele

NATHALIE TOCCI

Sarà guerra o pace tra Usa e Iran? E se il Medio Oriente eviterà l'ennesima guerra, almeno per ora, quali saranno i contorni di un eventuale accordo? Le domande sono tante. — PAGINA 29

## Buongiorno

Un ottantenne di Pordenone è indagato con l'accusa di essere uno dei turisti col fucile che, durante l'assedio di Sarajevo, pagavano per trascorrere un week end in collina a sparare agli assediati. La storia è stata raccontata bene in un documentario sloveno, Sarajevo Safari, e negli anni arricchita di molte testimonianze: i cecchini della domenica arrivavano da tutta Europa, anche dall'Italia, a provare il brivido di colpire non un bersaglio al poligono di tiro o una lepre all'alba, ma uomini, donne, ragazzi, bambini. Ricordo il racconto di un cecchino secondo cui il capolavoro non era uccidere subito, ma ferire, possibilmente un bambino, perché poi qualcuno sarebbe dovuto sgattaiolare fuori per metterlo in salvo, e allora si faceva punteggio pieno. Non conosciamo il nome

## La possibilità del male

MATTIA FELTRI

dell'ottantenne di Pordenone ed è giusto così poiché non conosciamo la portata delle accuse. Ma questo riguarda lui e l'amministrazione della giustizia: quello che riguarda noi è la consapevolezza che la possibilità del male è in mezzo a noi, è parte di noi, come sempre e da sempre. E infatti — se riusciamo ad andare oltre il ribrezzo, e al compiacimento di provarlo come conferma della nostra purezza — la vicenda ci impone due domande. La prima: pure noi avremmo potuto farlo? La seconda, ancora più precisa: sono le circostanze sociali a rendere possibile un male che altrimenti sarebbe impossibile? E cioè: se il male è autorizzato, lo si compie senza provare senso di colpa e neppure un poco di imbarazzo?

CONTINUA A PAGINA 23

PORTIAMO L'ARTE DELLA PASTA RIPIENA ITALIANA  
IN TUTTO IL MONDO

**FONTANETO**  
IL VALORE DELLA QUALITÀ

www.fontaneto.com





**Prada sceglie Pieter Mulier (ex Alaïa) per la creatività di Versace**

**Bottoni in MF Fashion**

**Banca Profilo, ipotesi patto tra quotisti**

**Contatti col fondo di Arpe**

**Deugeni a pagina 11**

# MF

il quotidiano dei mercati finanziari



Anno XXXVII n. 026  
Venerdì 6 Febbraio 2026  
**€4,00\*** *Classedificati*

\*Tutti i numeri del giornale sono disponibili con un contributo di €4,00 (MF €2,00 + Contributo €2,00)

**ADVEST**

Con MF Magazine for Fashion n. 125 a € 9,00 (€ 4,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living n. 87 a € 9,00 (€ 4,00 + € 5,00)
Spettatore in A.P. art. 1 c.1 L. 4894, DGR Milano - L. 2.1.10 - C.N.P. 4.000 Francia € 5,00

FTSE MIB -1,75% 45.820
DOW JONES -1,00% 49.005\*\*
NASDAQ -1,20% 22.629\*\*
DAX -0,46% 24.491
SPREAD 63 (+2)
€/S 1,1798

\*\* Dati aggiornati alle ore 19,30

**CROLLA A 65.500 DOLLARI E ANCHE IL PRESIDENTE USA SE NE DISFA**

# Trump scarica il bitcoin

La sua famiglia ne vende per 5 milioni. Azzerato il rialzo iniziato il giorno dell'elezione  
Piazza Affari va sotto 46.000 punti. A Wall Street tech debole. Cade l'argento (-16%)

IL 2 MARZO ARRIVA UN NUOVO BTP VALORE. TASSI, LAGARDE NON TEME L'EURO FORTE

Bicchicchi, Bassi, Ninfale e Rovia alle pagine 3, 4 e 7



**PROFITTI PER 2,1 MILIARDI**  
*Dopo l'acquisizione di Pop Sondrio Bper può distribuire dividendi più ricchi*

Gerosa a pagina 2

**OLIMPIADIAL VIA Baldino (Ics): in Italia lo sport cresce e vale l'1,5% del pil**

Crocetti a pagina 19

**MAXI UTILE: 2,08 MILIARDI**  
*Banco Bpm alza la cedola a un euro L'Agricole incasserà almeno 300 milioni*

Deugeni e Gualtieri a pagina 3





## Fleet Management

Per una flotta aziendale intelligente e sostenibile



Monitora la tua flotta e gestisci i veicoli in maniera ottimale, riducendo le inefficienze e migliorando la sicurezza dei driver e dei mezzi. Semplifica l'introduzione di vetture elettriche e implementa soluzioni di corporate car sharing, rendendo più sostenibile la tua mobilità aziendale. Scopri le tecnologie IoT e le soluzioni digitali di Targa Telematics per aziende e operatori di mobilità su [targatelematics.com](http://targatelematics.com)

Shaping the new sustainable mobility.

## Genova e Savona-Vado: traffico container record nel 2025

Crescono container e crociere, tengono le rinfuse: i dati 2025 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Nel 2025 il traffico container nei porti di Genova e Savona-Vado Ligure ha raggiunto un record storico di quasi tre milioni di TEU , confermando il ruolo strategico del sistema portuale ligure nel panorama della logistica e del trasporto marittimo italiano. Secondo i dati diffusi dalla Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale , i due scali hanno movimentato complessivamente 2.999.486 TEU , con una crescita del rispetto al 2024. Merci movimentate: lieve flessione su base annua Nel corso del 2025, i porti di Genova e SavonaVado Ligure hanno movimentato 62.922.508 tonnellate di merci , in lieve calo (-0,8%) rispetto all'anno precedente. Il dato risulta inoltre inferiore sia alle 64,49 milioni di tonnellate inizialmente comunicate per il 2024 sia alle 63,76 milioni registrate secondo i dati trasmessi dall'AdSP a **Assoporti** Import-export e transhipment trainano i container Nel dettaglio, il traffico containerizzato del 2025 si compone di: 2.451.695 TEU in import-export (+2,0%), di cui 1.919.700 TEU pieni 547.790 TEU in transhipment Il porto di Savona-Vado Ligure ha registrato un risultato

particolarmente positivo con circa 590 mila TEU movimentati (+58,4%), grazie alla forte incidenza delle attività di transhipment. Il porto di Genova , invece, ha movimentato 2,4 milioni di TEU , con una lieve flessione (-1,6%) dovuta alla riduzione dei volumi in trasbordo, a fronte di una sostanziale tenuta del traffico gateway. Rinfuse solide in crescita grazie a carbone e metallurgia Nel 2025 il traffico delle rinfuse solide ha raggiunto 2.457.728 tonnellate , segnando un aumento del , sostenuto in particolare dal +24,3% registrato nel quarto trimestre. Nel dettaglio Genova ha registrato 713.321 tonnellate (+3,8%) mentre Savona : 1.744.407 tonnellate (+1,6%). Si segnala il recupero dei traffici di carbone (+17,4%) e la forte crescita delle altre rinfuse solide (+29,8%), trainata dalla domanda di prodotti metallurgici. Merci convenzionali: calo annuale ma segnali di ripresa Il comparto delle merci convenzionali si è attestato nel 2025 a 12,99 milioni di tonnellate , con una flessione del su base annua. Tuttavia, alcuni segmenti mostrano segnali positivi: rotabili e auto in recupero nell'ultima parte dell'anno acciai e materiali metallici in crescita (+1,3%), soprattutto a Genova prodotti forestali in forte espansione (+30%) Rinfuse liquide ed energetiche: trend differenziati Nel segmento delle rinfuse liquide , nel 2025 sono state movimentate circa 18 milioni di tonnellate di prodotti energetici (-1,9%), circa 930 mila tonnellate di altre rinfuse liquide , in crescita del Particolarmente dinamico il comparto delle rinfuse liquide alimentari , che registra un incremento del Traffico passeggeri: crescono le crociere Nel 2025 il traffico passeggeri complessivo nei due porti ha raggiunto 5 milioni di persone Nel dettaglio: oltre 2,4 milioni di crocieristi



## Transport Online

### Primo Piano

---

oltre 2,6 milioni di passeggeri dei traghetti Un dato che conferma la centralità del sistema portuale ligure anche nel comparto crocieristico e turistico. Fonte: Informare.



# Agenparl

Trieste

## (ARC) Relazioni internazionali: Fedriga, strategica partnership con Germania

(AGENPARL) - Thu 05 February 2026 **Trieste**, 5 feb - Il rafforzamento della cooperazione Italia-Germania su tematiche strategiche come l'economia e la sicurezza, lo sviluppo del **Porto** di **Trieste**, il potenziamento delle infrastrutture e dei collegamenti logistici e gli investimenti di importanti imprese tedesche in Friuli Venezia Giulia al centro dell'incontro che il governatore Massimiliano Fedriga ha avuto in Regione con il viceambasciatore di Germania in Italia Benjamin Hanna. "È assolutamente strategico per il nostro Paese e per il Friuli Venezia Giulia intensificare i rapporti con la Germania a ogni livello - ha sottolineato Fedriga -. Un'opportunità straordinaria per la crescita dei nostri territori ? rappresentata dal Corridoio economico India-Medio Oriente-Europa (Imec) che può valorizzare le nostre aree messe a rischio dai commerci che puntano a sfruttare le rotte antartiche". "Vediamo inoltre con grande favore l'apertura di nuovi collegamenti aeroportuali con la Germania - ha aggiunto il governatore -. Migliorare le relazioni con la nostra regione ? un passaggio determinante per essere sempre più competitivi in settori come le tecnologie di ultima generazione, le energie sostenibili e l'industria". Nel corso del colloquio, che si è svolto in un clima particolarmente amichevole, è stato ricordato infine che in Friuli Venezia Giulia vivono e sono tutelate anche da un punto di vista normativo alcune comunità germanofone storiche. Queste isole linguistiche si trovano infatti nel territorio montano del Friuli settentrionale, principalmente in Val Canale e nell'Alto Friuli. ARC/RT/gg 050943 FEB 26 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



The screenshot shows the Agenparl website interface. At the top, there is a logo and the name 'Agenparl'. Below it, the article title '(ARC) Relazioni internazionali: Fedriga, strategica partnership con Germania' is displayed. A timestamp '02/05/2026 09:48' is visible. The main content area shows the beginning of the article, which matches the text provided in the other block. At the bottom of the screenshot, there is a comment form with fields for name, email, and website, and a 'Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.' checkbox. A footer note mentions 'Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.'



## Fedriga, la partnership con Germania è strategica

Incontro con con viceambasciatore Hanna su **Porto**, infrastrutture, collegamenti. Il rafforzamento della cooperazione Italia-Germania su temi come economia e sicurezza, sviluppo del **Porto** di **Trieste**, potenziamento delle infrastrutture e dei collegamenti logistici e gli investimenti di imprese tedesche in Friuli Venezia Giulia sono stati al centro dell'incontro che il governatore Massimiliano Fedriga ha avuto in Regione con il viceambasciatore di Germania in Italia Benjamin Hanna. "È assolutamente strategico per il nostro Paese e per il Friuli Venezia Giulia intensificare i rapporti con la Germania a ogni livello - ha detto Fedriga - Un'opportunità straordinaria per la crescita dei nostri territori è rappresentata dal Corridoio economico India-Medio Oriente-Europa (Imec) che può valorizzare le nostre aree messe a rischio dai commerci che puntano a sfruttare le rotte antartiche". "Vediamo inoltre con grande favore l'apertura di nuovi collegamenti aeroportuali con la Germania - ha aggiunto il governatore - Migliorare le relazioni con la nostra regione è un passaggio determinante per essere sempre più competitivi in settori come le tecnologie di ultima generazione, le energie sostenibili e l'industria". Nel corso del colloquio è stato ricordato che in Fvg vivono e sono tutelate anche da un punto di vista normativo alcune comunità germanofone storiche, isole linguistiche nel territorio montano del Friuli settentrionale, Val Canale e Alto Friuli.



## Friuli-Venezia Giulia, Fedriga "Partnership strategica con la Germania"

**TRIESTE** (ITALPRESS) - Il rafforzamento della cooperazione Italia-Germania su tematiche strategiche come l'economia e la sicurezza, lo sviluppo del **Porto di Trieste**, il potenziamento delle infrastrutture e dei collegamenti logistici e gli investimenti di importanti imprese tedesche in Friuli Venezia Giulia al centro dell'incontro che il governatore Massimiliano Fedriga ha avuto in Regione con il viceambasciatore di Germania in Italia Benjamin Hanna. "È assolutamente strategico per il nostro Paese e per il Friuli Venezia Giulia intensificare i rapporti con la Germania a ogni livello - ha sottolineato Fedriga -. Un'opportunità straordinaria per la crescita dei nostri territori è rappresentata dal Corridoio economico India-Medio Oriente-Europa (Imec) che può valorizzare le nostre aree messe a rischio dai commerci che puntano a sfruttare le rotte antartiche". "Vediamo inoltre con grande favore l'apertura di nuovi collegamenti aeroportuali con la Germania - ha aggiunto il governatore -. Migliorare le relazioni con la nostra regione è un passaggio determinante per essere sempre più competitivi in settori come le tecnologie di ultima generazione, le energie sostenibile e l'industria". Nel corso del colloquio, che si è svolto in un clima particolarmente amichevole, è stato ricordato infine che in Friuli Venezia Giulia vivono e sono tutelate anche da un punto di vista normativo alcune comunità germanofone storiche. Queste isole linguistiche si trovano infatti nel territorio montano del Friuli settentrionale, principalmente in Val Canale e nell'Alto Friuli. - foto ufficio stampa Regione Friuli-Venezia Giulia - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italtpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo [info@italpress.com](mailto:info@italpress.com).



## Porto Nogaro, inaugurato il cold ironing

*Elettificazione green della banchina Margreth*

Andrea Puccini

SAN GIORGIO NOGARO (UD) Porto Nogaro compie un passo deciso verso la sostenibilità ambientale e l'innovazione infrastrutturale. È stato ufficialmente inaugurato il nuovo sistema di elettrificazione della banchina Margreth, il cosiddetto cold ironing, che consente alle navi in sosta di alimentarsi con energia elettrica da terra, spegnendo i motori di bordo e riducendo in modo significativo le emissioni inquinanti. A varare l'impianto è stata l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti del Friuli Venezia Giulia, Cristina Amirante, che ha definito l'opera un progetto strategico che guarda al futuro della sostenibilità degli scali portuali e dell'intero sistema dei trasporti regionali. L'intervento è stato completato con circa cento giorni di anticipo rispetto ai tempi contrattuali, un risultato che ha sottolineato Amirante testimonia l'efficacia del coordinamento tra Regione, consorzi per lo sviluppo economico, imprese, operatori portuali e Capitaneria di porto. L'impianto, unico nel suo genere in Italia, si distingue per l'elevato contenuto tecnologico. L'energia necessaria all'alimentazione delle navi ormeggiate è prodotta in larga parte da oltre 2.000 pannelli fotovoltaici installati sui tetti delle strutture portuali, evitando nuovo consumo di suolo. Non si tratta quindi di un semplice allaccio elettrico, ma di un sistema integrato basato su fonti rinnovabili, che rappresenta uno dei primi esempi di questo tipo anche a livello europeo. Il progetto prevede inoltre sistemi di accumulo dell'energia: quando non sono presenti navi in banchina, l'elettricità prodotta potrà essere utilizzata per l'illuminazione pubblica e per alimentare gli uffici all'interno dell'area portuale. Un modello che consente allo scalo di essere operativo fin da subito sul fronte della riduzione delle emissioni e di avviare un percorso strutturato di decarbonizzazione. L'investimento complessivo ammonta a circa 7,9 milioni di euro e si inserisce nel più ampio programma di potenziamento infrastrutturale promosso dalla Regione a favore del porto e della zona industriale collegata. Il finanziamento principale, pari a 7,4 milioni di euro, proviene dal Piano nazionale complementare al Pnrr, assegnato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, mentre i restanti 500mila euro sono coperti da fondi regionali. nogaro Nel corso della cerimonia, l'assessore Amirante ha richiamato anche l'attenzione sul tema della sicurezza della navigazione, annunciando la messa a disposizione della Capitaneria di porto di un nuovo sistema di localizzazione destinato ai piloti locali, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la sicurezza dei transiti lungo il canale Aussa Corno.



**Trieste, Consalvo indica le priorità: infrastrutture e completamento della governance**

*Progetto di ampliamento di Servola e nomina del segretario generale tra i prossimi passi del neo presidente dell'AdSp giuliana*

Andrea Puccini

TRIESTE In una recente intervista rilasciata a Il Piccolo , a margine del convegno 'Porto di Trieste: orizzonti locali e globali' , il neo-presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, Marco Consalvo , ha evidenziato i due principali fronti su cui concentrerà l'azione nei prossimi mesi per rilanciare lo scalo di Trieste e Monfalcone . Consalvo ha fissato come priorità assoluta il progetto di ampliamento di Servola , opera chiave per l'incremento della capacità infrastrutturale e la competitività dello scalo giuliano sui traffici internazionali. Il completamento di questa mega-infrastruttura, parte integrante della visione di sviluppo del porto, è considerato un elemento determinante per consolidare i flussi merci, attrarre nuovi investimenti e rafforzare il ruolo di Trieste come hub nell'area adriatica ed europea. La realizzazione del progetto di Servola, che include modernizzazione di banchine e accessi intermodali , è strettamente legata anche alla disponibilità di risorse e all'allineamento con gli interlocutori istituzionali nazionali e comunitari. La seconda scadenza indicata da Consalvo riguarda la nomina del segretario generale dell'Autorità portuale , figura essenziale per completare la governance dell'ente dopo un lungo periodo di vacanza. La scelta del segretario generale è vista come un tassello imprescindibile per accelerare l'operatività dell'AdSp e per garantire continuità amministrativa e strategica alle scelte in corso, sia sul fronte infrastrutturale sia su quello dei rapporti con operatori, stakeholder e istituzioni. Tale nomina, in combinazione con il rafforzamento della dirigenza, è attesa come elemento di stabilità per affrontare le sfide future. Consalvo, manager con esperienza di lunga data nella leadership di strutture complesse - tra cui la guida di Trieste Airport dal 2015 - ha sottolineato l'importanza di combinare sviluppo infrastrutturale, semplificazione amministrativa e dialogo costante con operatori e istituzioni locali e internazionali. La sua visione, secondo quanto emerso nell'intervista, punta a restituire piena efficienza gestionale al porto dopo un lungo periodo di commissariamento e a sfruttare le potenzialità competitive offerte dalla posizione geografica e dai fondali profondi dell'area alto adriatica. Le due scadenze - avanzamento del progetto di Servola e completamento degli organi dirigenziali dell'AdSP - segnano quindi l'agenda immediata di Consalvo, che punta a imprimere nuovo slancio all'azione dell'Authority nel 2026.



## Porto Nogaro, pronta la nuova banchina "green"

È alimentata completamente da fonti rinnovabili, e può ospitare fino a cinque navi per volta. Un esempio di avanguardia a livello nazionale. In anticipo di 100 giorni rispetto al cronoprogramma e a circa due anni dalla consegna dei lavori, la banchina elettrificata da fonti rinnovabili a Porto Nogaro è già disponibile per le navi cargo che vi attraccheranno. L'energia pulita arriva da oltre 2mila pannelli fotovoltaici installati sui tetti dei vari magazzini del retroporto, integrati da un sistema di accumulo, ed è trasformata da un impianto di distribuzione realizzato con tecnologia d'avanguardia, primo del genere in Italia. Potranno usufruirne in contemporanea fino a cinque navi che dovranno essere attrezzate per essere alimentate a energia elettrica da terra e che potranno così spegnere i propri motori con un beneficio economico e soprattutto ambientale. L'impianto fotovoltaico potrà inoltre fornire energia anche per altre utenze dei servizi portuali e della zona industriale Aussa Corno. Una innovazione che rende più attrattivo Porto Nogaro e che stimola anche gli armatori chiamati a garantire un minore impatto ambientale che potranno usufruirne adeguando le proprie navi. Presto sarà disponibile anche nei **Porti**

di Trieste e Monfalcone. Un progetto da 7 milioni e 800 mila euro finanziato dalla Regione, proprietaria dell'impianto di elettrificazione, per la gran parte con fondi governativi complementari al Pnrr. Coniuga l'attenzione allo sviluppo economico di Porto Nogaro alla tutela della laguna - ha rimarcato alla inaugurazione l'assessore alle infrastrutture Cristina Amirante. Il presidente del Consorzio di sviluppo economico del Friuli, che ha in gestione la zona industriale Aussa Corno, Marco Bruseschi, ha ricordato invece che si tratta di un tassello ulteriore al progetto per il rilancio e lo sviluppo di Porto Nogaro che il Cosef insieme alla regione sta portando avanti a beneficio delle 90 aziende insediate nella zona industriale e dell'intera economia regionale.



È alimentata completamente da fonti rinnovabili, e può ospitare fino a cinque navi per volta. Un esempio di avanguardia a livello nazionale. In anticipo di 100 giorni rispetto al cronoprogramma e a circa due anni dalla consegna dei lavori, la banchina elettrificata da fonti rinnovabili a Porto Nogaro è già disponibile per le navi cargo che vi attraccheranno. L'energia pulita arriva da oltre 2mila pannelli fotovoltaici installati sui tetti dei vari magazzini del retroporto, integrati da un sistema di accumulo, ed è trasformata da un impianto di distribuzione realizzato con tecnologia d'avanguardia, primo del genere in Italia. Potranno usufruirne in contemporanea fino a cinque navi che dovranno essere attrezzate per essere alimentate a energia elettrica da terra e che potranno così spegnere i propri motori con un beneficio economico e soprattutto ambientale. L'impianto fotovoltaico potrà inoltre fornire energia anche per altre utenze dei servizi portuali e della zona industriale Aussa Corno. Una innovazione che rende più attrattivo Porto Nogaro e che stimola anche gli armatori chiamati a garantire un minore impatto ambientale che potranno usufruirne adeguando le proprie navi. Presto sarà disponibile anche nei Porti di Trieste e Monfalcone. Un progetto da 7 milioni e 800 mila euro finanziato dalla Regione, proprietaria dell'impianto di elettrificazione, per la gran parte con fondi governativi complementari al Pnrr. Coniuga l'attenzione allo sviluppo economico di Porto Nogaro alla tutela della laguna - ha rimarcato alla inaugurazione l'assessore alle infrastrutture Cristina Amirante. Il presidente del Consorzio di sviluppo economico del Friuli, che ha in gestione la zona industriale Aussa Corno, Marco Bruseschi, ha ricordato invece che si tratta di un tassello ulteriore al progetto per il rilancio e lo sviluppo di Porto Nogaro che il Cosef insieme alla regione sta portando avanti a beneficio delle 90 aziende insediate nella zona industriale e dell'intera economia regionale.



## Trieste Prima

Trieste

### Ancora uno sgombero in Porto vecchio: chiuso il magazzino 118

Le operazioni si sono svolte dalle 8 di questa mattina. Sul posto personale tecnico e della polizia di Stato. Una ventina i richiedenti asilo trovati all'interno dell'edificio, che han preso posto quasi subito negli altri magazzini. Nuovo sgombero in **Porto** vecchio nella mattinata di oggi 5 febbraio. Nelle operazioni, iniziate verso le 8, è stato interessato l'edificio 118, ovvero l'ex direzione dello scalo. A effettuare le operazioni è il Reparto mobile della polizia di Stato. Le ragioni, secondo la questura che ha coordinato le operazioni, sono da ricondurre "alla sicurezza dell'edificio". Nessun trasferimento. Non è in programma alcun trasferimento dei richiedenti asilo trovati all'interno della struttura. Nell'edificio c'erano poco più di una ventina di migranti. Usciti e rientrati a più riprese per raccogliere i loro effetti personali, hanno preso posto subito dopo nei magazzini adiacenti. Il personale tecnico sul posto provvederà alla chiusura degli accessi all'immobile.



## Confindustria Veneto Est, bene conferma credito d'imposta Zls

(v.: 'ZLS Porto di Venezia-Rodigino, credito...' delle 15.20) "Accogliamo con favore la conferma del credito d'imposta per la Zls Porto di Venezia-Rodigino 2026-2028 e il lavoro svolto dall'assessore Bitonci e dalla Regione per rendere operativa una misura attesa e importante per le imprese". Lo afferma in una nota Mirco Viotto, vicepresidente di Confindustria Veneto Est per il territorio di Venezia. "La possibilità di contare su uno strumento triennale come abbiamo più volte richiesto - prosegue Viotto - va nella giusta direzione, perché introduce un primo elemento di programmazione e stabilità per chi investe. Allo stesso tempo, riteniamo che la Zls abbia un potenziale ancora più ampio, soprattutto in una fase in cui il Veneto è sempre più al centro dell'interesse di investitori internazionali. Perché questo strumento possa esprimere pienamente la propria efficacia è però necessario fare un ulteriore salto di qualità mettendo sul piatto risorse sempre più consistenti e una dotazione finanziaria adeguata alla dimensione degli investimenti che vogliamo attrarre. L'obiettivo deve essere quello di rafforzare ulteriormente la Zls - conclude - rendendola davvero competitiva a livello europeo".



Confindustria Veneto Est, bene conferma credito d'imposta Zls

02/05/2026 11:45

(v.: 'ZLS Porto di Venezia-Rodigino, credito...' delle 15.20) "Accogliamo con favore la conferma del credito d'imposta per la Zls Porto di Venezia-Rodigino 2026-2028 e il lavoro svolto dall'assessore Bitonci e dalla Regione per rendere operativa una misura attesa e importante per le imprese". Lo afferma in una nota Mirco Viotto, vicepresidente di Confindustria Veneto Est per il territorio di Venezia. "La possibilità di contare su uno strumento triennale come abbiamo più volte richiesto - prosegue Viotto - va nella giusta direzione, perché introduce un primo elemento di programmazione e stabilità per chi investe. Allo stesso tempo, riteniamo che la Zls abbia un potenziale ancora più ampio, soprattutto in una fase in cui il Veneto è sempre più al centro dell'interesse di investitori internazionali. Perché questo strumento possa esprimere pienamente la propria efficacia è però necessario fare un ulteriore salto di qualità mettendo sul piatto risorse sempre più consistenti e una dotazione finanziaria adeguata alla dimensione degli investimenti che vogliamo attrarre. L'obiettivo deve essere quello di rafforzare ulteriormente la Zls - conclude - rendendola davvero competitiva a livello europeo".

## Zls porto di Venezia-Rodigino: credito d'imposta 2026-2028

*Per la La Legge di Bilancio 2026 non ha più carattere annuale, ma è programmato su un orizzonte triennale*

Giulia Sarti

VENEZIA Approvati la modulistica e i modelli di comunicazione necessari per accedere al contributo sotto forma di credito d'imposta a favore delle imprese che realizzano investimenti nelle Zona Logistica Semplificata porto di Venezia-Rodigino. La ZLS -ha detto l'assessore regionale allo Sviluppo economico Massimo Bitonci rappresenta uno strumento fondamentale per rafforzare il ruolo del Veneto come piattaforma produttiva e logistica di rilevanza nazionale ed europea. Attraverso misure fiscali mirate come il credito d'imposta, è possibile sostenere concretamente la capacità delle imprese di investire, innovare e creare occupazione nei territori strategici della ZLS. In particolare si prevede l'agevolazione per gli investimenti effettuati nel periodo compreso tra il 1° Gennaio 2026 e il 31 Dicembre 2028, relativi all'acquisizione di beni strumentali destinati a strutture produttive, nuove o già esistenti, insediate nelle ZLS. La Legge di Bilancio 2026 introduce inoltre una importante novità rispetto al passato: il credito d'imposta non ha più carattere annuale, ma è programmato su un orizzonte triennale, con un limite di spesa pari a 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028. La conferma della misura su base triennale consente alle imprese di programmare con maggiore consapevolezza, offrendo maggiore certezza e stabilità alle imprese che intendono avviare un importante investimento e rafforza l'attrattività delle ZLS come leva di sviluppo economico e industriale per il Veneto, continua Bitonci. L'agevolazione si applica ai progetti di investimento iniziale, quali la creazione di nuovi stabilimenti, l'ampliamento di strutture esistenti o la diversificazione della produzione, per importi compresi tra 200.000 euro e 100 milioni di euro, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella ZLS per almeno cinque anni dal completamento dell'investimento. La procedura di accesso al credito d'imposta resta articolata in due comunicazioni telematiche obbligatorie: una prima comunicazione per la prenotazione delle risorse, da trasmettere dal 31 Marzo al 30 Maggio di ciascun anno del triennio una comunicazione integrativa di conferma, da inviare dal 3 al 17 Gennaio dell'anno successivo, per attestare l'effettiva realizzazione degli investimenti e l'avvenuto pagamento. È fondamentale che istituzioni, imprese, associazioni di categoria e parti sociali lavorino insieme per promuovere questa opportunità e consentire al tessuto produttivo di cogliere appieno una misura straordinaria per la crescita, la competitività e lo sviluppo del territori Queste agevolazioni, unite alle semplificazioni amministrative garantite dalla ZLS, costituiscono un volano in grado di attrarre nuovi investimenti esteri rilanciare la competitività del Veneto, conclude l'assessore.





## Il Vostro Giornale

Savona, Vado

### Savona, nel 2027 il restyling del Prolungamento: a gennaio lo skate park a maggio la nuova libera attrezzata sotto il Priamar

Gaia Cifone

L'assessore Rossello: La zona diventerà un punto di attrazione capace di attirare ragazzi anche da fuori regione Savona . Procedono spediti i lavori per dare a Savona il suo skate park . Sono dunque quasi ultimati i lavori di recupero dell'edificio (l'ex piscina di via Trento e via Trieste) che al suo interno ospiterà la nuova struttura. Ricordiamo che questa operazione di recupero è stata resa possibile grazie ai fondi del PNRR. A giugno 2025 la giunta comunale aveva approvato una variante relativa alle operazioni di recupero a seguito di approfondimenti geotecnici, ma 7 mesi dopo i lavori stanno proseguendo secondo il crono-programma. Terminato il risanamento dell'edificio, l'iter proseguirà con l'attuazione, da parte di Palazzo Sisto, della gara d'appalto per affidare i lavori veri e propri della costruzione dello skate park. Dunque a primavera inoltrata il Comune ha l'intenzione di affidare i lavori della vera e propria costruzione dello skate park. Sarà un lavoro complesso che richiederà un tempo indicativamente tra i 6 e gli 8 mesi . Terminati i lavori si procederà con l'apertura della gara d'appalto per affidare la gestione vera e propria dello skate park. Dunque a Palazzo Sisto sperano di poterlo inaugurare tra la fine del 2026 e l'inizio del 2027. Nel frattempo da qualche mese si conoscono i vincitori del progetto vincitore per la spiaggia libera attrezzata sotto al Priamar: Nicola Avignone e il suo socio Daniele Guatti. Alla commissione giudicatrice del Comune erano giunte tre proposte, le quali avevano partecipato al bando per la manifestazione di interesse che si era chiusa a metà settembre 2025. Dunque la proposta Eco2srl di Nicola e Daniele ha convinto tutti e si è aggiudicata la vittoria per il bando della spiaggia libera attrezzata del Prolungamento. Aree sportive, una spiaggia dedicata ai cani, strutture di accessibilità per i disabili e apertura tutto l'anno. Sono alcuni dei parametri compresi nella proposta progettuale vincente. L'iter però non è ancora concluso. Il progetto ora dovrà passare attraverso la conferenza dei servizi, successivamente il Comune dovrà metterlo a gara per 60 giorni. Poi proseguirà l'iter previsto dalla procedura del project financing a seguito della quale potrà essere formalizzata la richiesta di concessione all'autorità portuale, già prevista dalla convenzione firmata a suo tempo tra Comune e autorità stessa. La speranza di Palazzo Sisto e quella di Avignone è quella di ultimare i lavori a fine 2026 così da essere pronti ed inaugurare il tutto a maggio 2027 Siamo nella parte difficile, ci siamo già incontrati con il Comune due volte, ora contiamo a fine febbraio di presentare il progetto definitivo ci spiega il gestore dei Mare Sport Bergeggi conto di partire con la stagione estiva 2027. La spiaggia libera attrezzata si chiamerà Mare Sport Savona : Di base sarà come Mare Sport Bergeggi, con la possibilità di vivere la spiaggia dal mattino fino a mezzanotte e tutto l'anno. Vogliamo stare aperti 365 giorni, il nostro obiettivo è destagionalizzare aggiunge parte fondamentale sarà quella per i disabili che



## Il Vostro Giornale

Savona, Vado

---

avranno i loro spazi e servizi. Poi ci sarà una parte dedicata ai cani e 4 campi da beach volley. Nicola torna a Savona dopo aver costruito e gestito per anni i bagni Cavour: Li ho tirati su io afferma sono una mia creatura, poi li ho ceduti per paura della Bolkestein . A sapere che l'avrebbero prorogata per così tanti anni li avrei tenuti (ride). Sono contento di tornare nella mia città, dove sono nato e cresciuto e vivo. Mi hanno chiamato già molti clienti savonesi, contenti del mio ritorno e di avere un Mare Sport Bergeggi a Savona. Sarà un progetto all'insegna dell'integrazione e per tutti: Assolutamente sì, il mare è per tutti e quindi la spiaggia sarà a disposizione di tutti, nessuno escluso afferma se ci sarà la possibilità di coinvolgere una parte della Fortezza Priamar ? Sì, l'intenzione è quella. Le cellette potrebbero essere l'accesso invernale della spiaggia, magari fare uno spogliatoio per i campi da beach o una gelateria o uno street food. E' tutto in fase di sviluppo questa parte, dobbiamo capire bene anche con la sovrintendenza. Collante fondamentale dei due progetti di riqualificazione l'assessore allo Sport del Comune, Francesco Rossello : Il prolungamento a mare diventerà un punto di attrazione per i giovani grazie allo skate park, alla realizzazione della spiaggia libera attrezzata con area sportiva ed alla riqualificazione del parco che verrà finanziata dal Fesr. È un processo oramai in fase avanzata che richiederà ancora tempo ma che restituirà alla città un'area che diventerà un punto di attrazione capace di attirare ragazzi anche da fuori regione. leggi anche Progetti Arenile sotto il Priamar, ecco il progetto: spiaggia libera attrezzata, spazi per i cani e attività sportive per 12 mesi l'anno.

## Savona News

Savona, Vado

### Manutenzione ordinaria al ponte Pertini in Darsena: sarà chiuso al transito dal 9 al 20 febbraio

Sarà riaperto solo il 14 febbraio per la presenza di una nave da crociera. Da lunedì 9 a venerdì 20 febbraio il ponte mobile Sandro Pertini, nella darsena di Savona, sarà chiuso al transito pedonale per consentire lo svolgimento di interventi di manutenzione ordinaria programmata a cadenza annuale, previsti nel periodo di bassa stagione. "Le attività di manutenzione riguarderanno gli organi di movimento, gli apparati idraulici, i motogeneratori e i sistemi di sicurezza, in aggiunta alle consuete manutenzioni settimanali finalizzate al monitoraggio del corretto funzionamento del **sistema** di apertura e chiusura del ponte" spiegano dall'**Autorità** di **Sistema Portuale**.



## Porto, i numeri del 2025: record di container, in crescita anche i passeggeri

Quasi tre milioni di Teu - container da 20 piedi - movimentati in un anno: "Un risultato senza precedenti" per il presidente di **Autorità portuale Matteo Paroli**. Quasi tre milioni di Teu - container da 20 piedi - movimentati in un anno: è il nuovo record segnato nel 2025 dal **sistema portuale** del mar Ligure occidentale (che comprende i porti del centro, Pra', Savona e Vado Ligure). I volumi complessivi si attestano a 2.999.486 Teu, in crescita del 6,3% rispetto al 2024: un risultato giudicato storico, ancor più considerando il contesto internazionale ancora incerto tra tensioni sulle principali rotte marittime e riorganizzazione delle catene logistiche globali. Il traffico dei container La crescita dei traffici è stata sostenuta in primo luogo dal traffico gateway (cioè con origine o destinazione finale sul territorio) , maggiormente correlato all'andamento dell'economia reale, che ha registrato 1.919.700 Teu pieni in importazione ed esportazione, in aumento del 4,8% su base annua. Accanto al gateway, il traffico di transhipment (ovvero container che non entrano sul territorio ma vengono spostati da una nave all'altra) ha fornito un contributo significativo al risultato complessivo, attestandosi a 547.790 Teu, con una crescita del 31,5%. Aumentano soprattutto le movimentazioni di container vuoti, conseguenza delle strategie adottate per la riorganizzazione dei servizi e la gestione dei cicli dei contenitori, in risposta alle tensioni commerciali e alle modifiche delle rotte marittime. Quasi 63 milioni di tonnellate di merci movimentate: dato in calo. In termini di tonnellate, il **sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale ha movimentato nel 2025 complessivamente 62.922.508 tonnellate di merci, registrando una lieve contrazione rispetto al 2024 (-0,8%). "Il dato - sottolinea Ports of Genoa - riflette dinamiche differenziate tra i vari comparti di traffico, in un contesto operativo ancora condizionato da fattori esogeni di natura geopolitica ed economica". Nel dettaglio degli scali, Savona-Vado Ligure ha chiuso il 2025 con circa 590 mila Teu movimentati, in crescita del 58,4% rispetto al 2024, con una componente di transhipment largamente prevalente. Il porto di Genova ha movimentato complessivamente 2,4 milioni di Teu, registrando una lieve flessione (-1,6%): "Un dato riconducibile principalmente alla riduzione dei volumi in transhipment, a fronte di una sostanziale tenuta del traffico gateway". Per quanto riguarda le rinfuse solide , il comparto chiude l'anno con un risultato in crescita del 2,3%, per un totale di 2.457.728 tonnellate movimentate. Per le liquide , il 2025 si chiude con una lieve flessione dei prodotti energetici (-1,9%), per un totale di circa 18 milioni di tonnellate. In controtendenza, risultano in crescita le altre rinfuse liquide, che registrano un incremento del 4,7% su base annua, trainato in particolare dalle rinfuse liquide alimentari, in aumento del 39%. Cinque milioni di passeggeri: i dati Per quanto riguarda i passeggeri, nel corso del



Quasi tre milioni di Teu - container da 20 piedi - movimentati in un anno: "Un risultato senza precedenti" per il presidente di Autorità portuale Matteo Paroli. Quasi tre milioni di Teu - container da 20 piedi - movimentati in un anno: è il nuovo record segnato nel 2025 dal sistema portuale del mar Ligure occidentale (che comprende i porti del centro, Pra', Savona e Vado Ligure). I volumi complessivi si attestano a 2.999.486 Teu, in crescita del 6,3% rispetto al 2024: un risultato giudicato storico, ancor più considerando il contesto internazionale ancora incerto tra tensioni sulle principali rotte marittime e riorganizzazione delle catene logistiche globali. Il traffico dei container La crescita dei traffici è stata sostenuta in primo luogo dal traffico gateway (cioè con origine o destinazione finale sul territorio) , maggiormente correlato all'andamento dell'economia reale, che ha registrato 1.919.700 Teu pieni in importazione ed esportazione, in aumento del 4,8% su base annua. Accanto al gateway, il traffico di transhipment (ovvero container che non entrano sul territorio ma vengono spostati da una nave all'altra) ha fornito un contributo significativo al risultato complessivo, attestandosi a 547.790 Teu, con una crescita del 31,5%. Aumentano soprattutto le movimentazioni di container vuoti, conseguenza delle strategie adottate per la riorganizzazione dei servizi e la gestione dei cicli dei contenitori, in risposta alle tensioni commerciali e alle modifiche delle rotte marittime. Quasi 63 milioni di tonnellate di merci movimentate: dato in calo. In termini di tonnellate, il sistema portuale del Mar Ligure Occidentale ha movimentato nel 2025 complessivamente 62.922.508 tonnellate di merci, registrando una lieve contrazione rispetto al 2024 (-0,8%). "Il dato - sottolinea Ports of Genoa - riflette dinamiche differenziate tra i vari comparti di traffico, in un contesto operativo ancora condizionato da fattori esogeni di natura geopolitica ed economica". Nel dettaglio degli scali, Savona-Vado Ligure ha chiuso il 2025 con circa 590 mila Teu movimentati, in crescita del 58,4% rispetto al 2024, con una componente di transhipment largamente prevalente. Il porto di Genova ha movimentato complessivamente 2,4 milioni di Teu, registrando una lieve flessione (-1,6%): "Un dato riconducibile principalmente alla riduzione dei volumi in transhipment, a fronte di una sostanziale tenuta del traffico gateway". Per quanto riguarda le rinfuse solide , il comparto chiude l'anno con un risultato in crescita del 2,3%, per un totale di 2.457.728 tonnellate movimentate. Per le liquide , il 2025 si chiude con una lieve flessione dei prodotti energetici (-1,9%), per un totale di circa 18 milioni di tonnellate. In controtendenza, risultano in crescita le altre rinfuse liquide, che registrano un incremento del 4,7% su base annua, trainato in particolare dalle rinfuse liquide alimentari, in aumento del 39%. Cinque milioni di passeggeri: i dati Per quanto riguarda i passeggeri, nel corso del



## Genova Today

Genova, Voltri

---

2025 sono transitati complessivamente passeggeri, in lieve aumento rispetto al 2024 (+0,6%). Il traffico crocieristico ha superato i 2,4 milioni di passeggeri, segnando una crescita del 6,1%, mentre il segmento dei traghetti ha registrato oltre 2,6 milioni di passeggeri, confermando la rilevanza dei collegamenti marittimi per la mobilità delle persone e per la continuità territoriale. La Regione pronta ad attivare da febbraio una cabina di regia sulla blue economy. Per quanto riguarda il record dei quasi tre milioni di Teu movimentati, il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mar Ligure occidentale Matteo Paroli commenta: "Il 2025 entra nella storia del sistema portuale. È la dimostrazione concreta della capacità dei nostri scali di attrarre traffici, di adattarsi rapidamente ai cambiamenti del mercato e di confermarsi come piattaforma logistica di riferimento per il Paese". L'assessore regionale allo Sviluppo Economico Alessio Piana spiega: "Numeri record che generano valore economico e occupazionale per il territorio e che, grazie anche a strumenti di semplificazione amministrativa e fiscale come quello della Zona Logistica Semplificata di Genova, potremo ulteriormente sviluppare nei prossimi anni. Per agevolare una crescita costante della filiera del mare siamo pronti ad avviare, già da questo febbraio, una cabina di regia dedicata alla blue economy che possa mettere a fattor comune le competenze di un settore che rappresenta la cultura e l'identità della nostra regione".

## Porto, venerdì di sciopero: Genova al centro della protesta internazionale

Protesta annunciata con lo slogan: "I portuali non lavorano per la guerra", presidio al varco San Benigno. Oggi, venerdì 6 febbraio, è il giorno dello sciopero nazionale dei lavoratori dei porti e delle **Autorità** portuali, una mobilitazione indetta dal sindacato Usb che fa parte di un'ampia protesta internazionale che vede coinvolti 21 tra i più importanti porti d'Europa. Non solo Genova, ma anche, tra gli altri, Bilbao, Brema, Tangeri, Pireo, Mersin, Livorno, Amburgo e Civitavecchia. Sciopero del porto, la protesta A Genova il ritrovo dei manifestanti è stato fissato per le ore 18:30 presso il varco San Benigno, lo slogan scelto per la protesta è: "I portuali non lavorano per la guerra". Possibili disagi sul fronte della viabilità nella zona. Le motivazioni dello sciopero. Lo sciopero di Usb è stato indetto "contro la militarizzazione dei porti, il genocidio ancora in corso in Palestina, il traffico di armi e la corsa alla guerra". I manifestanti chiedono di garantire che i porti europei e mediterranei siano luoghi di pace e liberi da qualsiasi coinvolgimento nella guerra; si oppongono "agli effetti dell'economia di guerra sui nostri salari, pensioni, diritti e condizioni di salute e sicurezza" e poi chiedono il blocco di tutte le spedizioni di armi dai nostri porti "verso il genocidio in Palestina e verso qualsiasi altra zona di guerra, e per chiedere un embargo commerciale su Israele da parte dei governi e delle istituzioni locali". La protesta nasce anche per "opporsi al piano di riarmo dell'Ue e per fermare l'imminente piano dei governi europei di militarizzare i porti e le infrastrutture strategiche" e per "respingere il riarmo come alibi per introdurre ulteriori privatizzazioni e automazione dei porti". Usb spiega che al centro della protesta ci sono le condizioni dei lavoratori: "L'economia di guerra ha già tagliato i nostri salari, eroso i nostri diritti e distrutto i servizi pubblici essenziali. Lo spostamento delle risorse economiche sugli armamenti e l'industria bellica colpisce direttamente i salari e le condizioni di lavoro, allunga i tempi di lavoro e allontana la possibilità di riconoscere il nostro come lavoro usurante a fini pensionistici". La protesta coincide col giorno dell'inaugurazione dei giochi olimpici invernali di Milano e Cortina, tra i motivi della protesta c'è anche la presenza in Italia degli agenti dell'Ice: "La presenza della milizia fascista è un segnale di provocazione che consideriamo inaccettabile" afferma ancora il sindacato.

Sciopero del porto: le città coinvolte

Città	Orario	Luogo
Genova	ore 18.30	Varco San Benigno
Livorno	ore 17.30	piazza 4 Mori
Trieste	ore 17.30	Cia K. Ludwig Von Bruck presso <b>autorità portuale</b>
Ravenna	ore 15	via Antico Squero 31 ( <b>Autorità Portuale</b> )
Ancona	ore 18	piazza del Crocifisso
Civitavecchia	ore 18	piazza Pietro Gugliemotti
Salerno	ore 17	varco principale al porto
Bari	ore 16	Terminal
Porto Crotone	ore 17.30	Piazza marinai d'Italia presso l'entrata del porto
Palermo		



02/06/2026 05:12

Protesta annunciata con lo slogan: "I portuali non lavorano per la guerra", presidio al varco San Benigno. Oggi, venerdì 6 febbraio, è il giorno dello sciopero nazionale dei lavoratori dei porti e delle Autorità portuali, una mobilitazione indetta dal sindacato Usb che fa parte di un'ampia protesta internazionale che vede coinvolti 21 tra i più importanti porti d'Europa. Non solo Genova, ma anche, tra gli altri, Bilbao, Brema, Tangeri, Pireo, Mersin, Livorno, Amburgo e Civitavecchia. Sciopero del porto, la protesta A Genova il ritrovo dei manifestanti è stato fissato per le ore 18:30 presso il varco San Benigno, lo slogan scelto per la protesta è: "I portuali non lavorano per la guerra". Possibili disagi sul fronte della viabilità nella zona. Le motivazioni dello sciopero. Lo sciopero di Usb è stato indetto "contro la militarizzazione dei porti, il genocidio ancora in corso in Palestina, il traffico di armi e la corsa alla guerra". I manifestanti chiedono di garantire che i porti europei e mediterranei siano luoghi di pace e liberi da qualsiasi coinvolgimento nella guerra; si oppongono "agli effetti dell'economia di guerra sui nostri salari, pensioni, diritti e condizioni di salute e sicurezza" e poi chiedono il blocco di tutte le spedizioni di armi dai nostri porti "verso il genocidio in Palestina e verso qualsiasi altra zona di guerra, e per chiedere un embargo commerciale su Israele da parte dei governi e delle istituzioni locali". La protesta nasce anche per "opporsi al piano di riarmo dell'Ue e per fermare l'imminente piano dei governi europei di militarizzare i porti e le infrastrutture strategiche" e per "respingere il riarmo come alibi per introdurre ulteriori privatizzazioni e automazione dei porti". Usb spiega che al centro della protesta ci sono le condizioni dei lavoratori: "L'economia di guerra ha già tagliato i nostri salari, eroso i nostri diritti e distrutto i servizi pubblici essenziali. Lo spostamento delle risorse economiche sugli armamenti e l'industria bellica colpisce direttamente i salari e le condizioni di lavoro, allunga i tempi di lavoro e allontana la possibilità di riconoscere il nostro come lavoro usurante a fini pensionistici". La protesta coincide col giorno dell'inaugurazione dei giochi olimpici invernali di Milano e Cortina, tra i motivi della protesta c'è anche la presenza in Italia degli agenti dell'Ice: "La presenza della milizia fascista è un segnale di provocazione che consideriamo inaccettabile" afferma ancora il sindacato.

## Genova Today

Genova, Voltri

---

- ore 16.30 - varco Santa Lucia Cagliari - ore 17:00 - via Roma lato porto Pireo (Grecia) - Appuntamento alle 10.30 I.t. davanti all'ingresso principale del porto Elefsina (Grecia) - Appuntamento alle ore 10.30 I.t davanti all'ingresso principale del porto. Bilbao (Paesi Baschi) - Ore 10.00 presso il porto Pasaia/ San Sebastian (Paesi Baschi) - ore 10.00 presso il porto Mersin (Turchia) - ore 10.30 I.t. terminal porto Tangeri (Marocco) - ore 10.00 presso l'ingresso del porto (da confermare visto il grave allarme meteo che potrebbe chiudere il porto). Hanno espresso solidarietà e sostegno alla giornata del 6 febbraio l'IDC (International Dockworkers Council), la WFTU (Federazione Sindacale Mondiale) e la TUI Tppfc - Federazione dei trasporti Europei sempre della FSM. Sono arrivate adesioni in supporto e solidarietà da altri porti europei tramite gruppi indipendenti di lavoratori portuali e movimenti sociali e politici: Amburgo - Manifestazione con più appuntamenti che parte alle ore 13.00 presso il terminal Hapag-Lloyd per finire alle ore 17.00 davanti al consolato americano. Brema - Manifestazione dalle ore 12.30 alle ore 14.15 presso l'Eurogate del porto di Brema. Marsiglia - Manifestazione dalle 12.00 alle 14.00 davanti all'ingresso del porto commerciale di Fos-De-Mer alla presenza di sindacalisti e portuali per la Palestina e indipendenti. Negli Stati Uniti la protesta ha ricevuto il sostegno da parte del movimento del 'Stop Us-Led War' attivo anche in Venezuela e Colombia e abbiamo anche ricevuto la solidarietà del sindacato di Minneapolis SEIU Local 26, tra i protagonisti degli scioperi generali al grido ICE OUT. In Colombia iniziativa convocata in solidarietà con la giornata del 6 febbraio dal movimento "Green go home" davanti all'ambasciata USA di Bogotá alle 4 del pomeriggio. Manifestazione di solidarietà e vicinanza anche dal sindacato dei lavoratori petroliferi del Brasile.



## Genova24

Genova, Voltri

**Tassa sui passeggeri di crociere e traghetti, il cluster marittimo minaccia un ricorso al Tar**

Nessun punto di accordo al termine dell'ultimo incontro con il Comune di Genova che, però, è intenzionato ad andare avanti. Gli introiti sono già stati inseriti a bilancio per il 2026 Genova . Muro contro muro, ma il Comune di Genova è intenzionato a non fare alcun passo indietro sull'introduzione di un'addizionale di 3 euro per ogni passeggero di traghetti e crociere in porto. Mercoledì 4 febbraio l'ultimo incontro tra la sindaca Silvia Salis, il vicesindaco Alessandro Terrile e i referenti del cluster marittimo interessato dalla questione Assarmatori, terminalisti, Confitarma, Stazioni Marittime e Autorità portuale si è concluso con la presa d'atto che le posizioni sono opposte. Non solo. Gli armatori hanno fatto capire chiaramente di essere pronti a presentare un ricorso al Tar contro la delibera del Comune di Genova che a fine novembre ha stabilito l'introduzione della tassa. Il Comune, d'altronde, ha già inserito gli introiti previsti a bilancio: per il 2026 l'amministrazione Salis vuole introdurre l'addizionale da giugno, per non gravare sui biglietti già emessi, e quindi introitare 3,5 milioni. Dal 2027 la misura avrà un valore di 5,7 milioni. In base all'incontro di ieri però la situazione è congelata. Il regolamento del Comune stabilisce che l'addizionale potrà essere applicata solo in seguito a una convenzione di servizio da sottoscrivere con il soggetto incaricato della riscossione, individuato in Stazioni Marittime oppure attraverso le compagnie di navigazione. Ma questa convenzione non sarà semplice da sottoscrivere. Resta il fatto che l'amministrazione comunale è convinta di dover a ogni costo applicare la tassa in nome di un accordo firmato nel 2002 dalla giunta di centrodestra con il governo, e in base al quale se non scatterà l'addizionale Genova rischia di perdere 25 milioni di euro di finanziamenti statali, alcuni dei quali già versati. Più informazioni.



## Liguria 24

Genova, Voltri

### Tassa sui passeggeri di crociere e traghetti, il cluster marittimo minaccia un ricorso al Tar

Redazione Genova

Genova . Muro contro muro, ma il Comune di Genova è intenzionato a non fare alcun passo indietro sull'introduzione di un'addizionale di 3 euro per ogni passeggero di traghetti e crociere in porto. Mercoledì 4 febbraio l'ultimo incontro tra la sindaca Silvia Salis, il vicesindaco Alessandro Terrile e i referenti del cluster marittimo interessato dalla questione Assarmatori, terminalisti, Confitarma, Stazioni Marittime e Autorità portuale si è concluso con la presa d'atto che le posizioni sono opposte.

Liguria 24

Tassa sui passeggeri di crociere e traghetti, il cluster marittimo minaccia un ricorso al Tar



02/05/2026 08:06

Redazione Genova

Genova - Muro contro muro, ma il Comune di Genova è intenzionato a non fare alcun passo indietro sull'introduzione di un'addizionale di 3 euro per ogni passeggero di traghetti e crociere in porto. Mercoledì 4 febbraio l'ultimo incontro tra la sindaca Silvia Salis, il vicesindaco Alessandro Terrile e i referenti del cluster marittimo interessato dalla questione - Assarmatori, terminalisti, Confitarma, Stazioni Marittime e Autorità portuale - si è concluso con la presa d'atto che le posizioni sono opposte.

## Tassa sui crocieristi, lo scontro tra porto e città

Il vertice di ieri tra il Comune di Genova e il cluster portuale si è chiuso con una fumata nera. Al centro del confronto, ancora una volta, la tassa di sbarco da 3 euro per i crocieristi: una cifra simbolica per chi arriva in città per poche ore, ma considerata inaccettabile dalle compagnie di crociera e dal cluster portuale, che ora minacciano perfino il ricorso al Tar. Una posizione legittima ma che fa discutere. Perché quei 3 euro non sono una "gabella ideologica", ma un micro-contributo pensato per compensare - almeno in parte - l'impatto che il traffico crocieristico ha sulla città: congestione, pressione sui servizi, usura degli spazi pubblici, costi ambientali e organizzativi che ricadono quasi interamente sui genovesi. La narrazione secondo cui Genova dovrebbe accontentarsi dell'indotto non regge più. La città ospita le crociere, le accoglie, garantisce infrastrutture, sicurezza, servizi, ma non può continuare a farlo a costo zero. Chiedere 3 euro a passeggero significa riconoscere che esiste un prezzo, minimo, per l'equilibrio urbano. Non si tratta di un'anomalia tutta genovese. In molte città portuali europee il contributo di sbarco è una realtà consolidata: a Barcellona, per esempio, la tassa è già più che doppia rispetto

a quella proposta a Genova e il dibattito pubblico è orientato verso aumenti ben più consistenti per governare un fenomeno che rischia di diventare insostenibile. Salerno e Palermo, che hanno volumi di traffici pari molto inferiori ai quelli del capoluogo ligure, hanno trovato la soluzione: 1,5 euro a passeggero, versati direttamente dalle compagnie navali. Altro che eccezione: Genova è semmai in ritardo. Colpisce, invece, la reazione delle compagnie, che dopo aver respinto ogni ipotesi di mediazione ora agitano l'arma del contenzioso legale pur di non riconoscere alla città che li ospita nemmeno un contributo minimo. Una scelta che rischia di incrinare il rapporto con il territorio e di alimentare un conflitto che nessuno dovrebbe auspicare. In questo quadro, la linea del sindaco Silvia Salis appare non solo legittima, ma necessaria. Difendere la tassa di sbarco significa difendere l'interesse pubblico, affermare che Genova non è solo un terminale logistico, ma una città viva, abitata, con diritti e limiti da rispettare. La battaglia è politica e culturale prima ancora che economica: stabilire se il turismo crocieristico debba continuare a crescere senza regole, oppure se sia arrivato il momento di chiedere anche a chi trae profitto dalla città di contribuire, almeno in minima parte, ai costi che essa sostiene ogni giorno. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



Il vertice di ieri tra il Comune di Genova e il cluster portuale si è chiuso con una fumata nera. Al centro del confronto, ancora una volta, la tassa di sbarco da 3 euro per i crocieristi: una cifra simbolica per chi arriva in città per poche ore, ma considerata inaccettabile dalle compagnie di crociera e dal cluster portuale, che ora minacciano perfino il ricorso al Tar. Una posizione legittima ma che fa discutere. Perché quei 3 euro non sono una "gabella ideologica", ma un micro-contributo pensato per compensare - almeno in parte - l'impatto che il traffico crocieristico ha sulla città: congestione, pressione sui servizi, usura degli spazi pubblici, costi ambientali e organizzativi che ricadono quasi interamente sui genovesi. La narrazione secondo cui Genova dovrebbe accontentarsi dell'indotto non regge più. La città ospita le crociere, le accoglie, garantisce infrastrutture, sicurezza, servizi, ma non può continuare a farlo a costo zero. Chiedere 3 euro a passeggero significa riconoscere che esiste un prezzo, minimo, per l'equilibrio urbano. Non si tratta di un'anomalia tutta genovese. In molte città portuali europee il contributo di sbarco è una realtà consolidata: a Barcellona, per esempio, la tassa è già più che doppia rispetto a quella proposta a Genova e il dibattito pubblico è orientato verso aumenti ben più consistenti per governare un fenomeno che rischia di diventare insostenibile. Salerno e Palermo, che hanno volumi di traffici pari molto inferiori ai quelli del capoluogo ligure, hanno trovato la soluzione: 1,5 euro a passeggero, versati direttamente dalle compagnie navali. Altro che eccezione: Genova è semmai in ritardo. Colpisce, invece, la reazione delle compagnie, che dopo aver respinto ogni ipotesi di mediazione ora agitano l'arma del contenzioso legale pur di non riconoscere alla città che li ospita nemmeno un contributo minimo. Una scelta che



## Lavoratori portuali contro le guerre, domani sciopero e presidio anche a Genova

di a.p. Tornano in piazza i lavoratori portuali di Genova. Una manifestazione indetta, a livello internazionale, per la giornata di venerdì 6 febbraio. Alla base il contrasto al traffico d'armi nei porti che alimenta le guerre. A Genova il concentramento è previsto a varco San Benigno alle 18,30. Da lì possibile corteo fino alla piazza davanti alla Stazione Marittima ma tutto verrà deciso sul momento. Uno sciopero che in Italia vede la partecipazione dell'Usb (Unione sindacale di base) con l'adesione da parte del Calp (Collettivo autonomo lavoratori portuali di Genova). Le motivazioni della protesta Diverse e numerose le motivazioni che hanno portato allo sciopero. Una protesta, si legge nel volantino diffuso, che nasce "per garantire che i porti europei e mediterranei siano luoghi di pace e liberi da qualsiasi coinvolgimento nella guerra; per opporsi agli effetti dell'economia di guerra sui nostri salari, pensioni, diritti e condizioni di salute e sicurezza; per bloccare tutte le spedizioni di armi dai nostri porti verso il genocidio in Palestina e verso qualsiasi altra zona di guerra, e per chiedere un embargo commerciale su Israele da parte dei governi e delle istituzioni locali; per opporsi al piano di riarmo dell'UE e per fermare l'imminente piano dell'UE e dei governi europei di militarizzare i porti e le infrastrutture strategiche; per respingere il riarmo come alibi per introdurre ulteriore privatizzazioni e automazione dei porti".

Manifestazioni in tutto il mondo Una manifestazione globale. Partecipano infatti i sindacati Enefed di Grecia, Lab dei Paesi Baschi, Liman-Is di Turchia, ODT del Marocco e USB in Italia. In sciopero i lavoratori portuali di circa 21 tra porti europei e del Mediterraneo da Tangeri a Mersin, passando Bilbao, da gran parte dei porti italiani e dal Pireo ed Elefsina Ecco l'elenco delle iniziative in Italia indette per quel giorno: Genova - ore 18.30 - Varco San Benigno Livorno - ore 17.30 - piazza 4 Mori Trieste - ore 17.30 - Cia K. Ludwig Von Bruck presso **autorità portuale** Trieste Ravenna - ore 15.00 Via Antico Squero 31 (**Autorità Portuale**) Ancona - ore 18.00 Piazza del Crocifisso Civitavecchia - ore 18.00 - Piazza Pietro Gugliemotti Salerno - ore 17.00 - varco principale al porto Bari - ore 16:00 - Terminal Porto Crotone - ore 17.30 - Piazza marinai d'Italia presso l'entrata del porto. Palermo - ore 16.30 - Varco Santa Lucia Cagliari - ore 17:00 - via Roma lato porto Le manifestazioni nei porti europei: Pireo (Grecia) - Appuntamento alle 10.30 l.t. davanti all'ingresso principale del porto Elefsina (Grecia) - Appuntamento alle ore 10.30 l.t davanti all'ingressso principale del porto. Bilbao (Paesi Baschi) - Ore 10.00 preso il porto Pasaia/ San Sebastian (Paesi Baschi) - ore 10.00 presso il porto Mersin (Turchia) - ore 10.30 l.t. terminal porto Tangeri (Marocco) - ore 10.00 presso l'ingresso del porto. Sono inoltre arrivate adesioni in supporto e solidarietà da altri porti europei tramite gruppi indipendenti di lavoratori



## PrimoCanale.it

Genova, Voltri

---

portuali e movimenti sociali e politici: Amburgo, Brema e Marsiglia. Dagli Stati Uniti solidarietà dal sindacato di Minneapolis SEIU Local 26, tra i protagonisti degli scioperi generali contro l'Ice. In Colombia l'iniziativa del movimento "Green go home" davanti all'ambasciata Usa di Bogotá. Manifestazione anche dal sindacato dei lavoratori petroliferi del Brasile. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



## Shipping Italy

Genova, Voltri

### La rabbia dei marittimi francesi investe anche Corsica Ferries

Partenza ritardate per le navi gialle da Bastia e Ajaccio. I due porti semibloccati dalle proteste contro la concorrenza del Registro Internazionale Italiano e il dumping fiscale di Msc. Dopo il 'picchetto' galleggiante che ha costretto Msc Orchestra a rinunciare al previsto scalo a Marsiglia e a riparare a **Genova**, nelle scorse ore le iniziative sindacali dei marittimi francesi hanno toccato anche una compagnia e navi di bandiera italiana. A condurre l'azione non è stata questa volta la Cgt (Confédération générale du travail) ma il Sammm (Syndicat autonome des marins de la marine marchande), che ieri sera, a sostegno dello sciopero in corso proclamato dai marittimi di Corsica Linea e La Méditerranéenne, hanno ritardato la partenza di due traghetti di Corsica Ferries a Bastia e Ajaccio. E stamane al Mega Express Three proveniente da Toulon è stato impedito l'accesso ad Ajaccio, costringendo il traghetto ad attraccare a Propriano. Analoga sorte per il Pascal Lota, che avrebbe dovuto attraccare a Bastia, dove una cima d'ormeggio impedisce però l'accesso allo scalo: la nave ha ripiegato su Ile Rousse. Nel mirino dei sindacati francesi c'è da una parte la concorrenza portata da Gnv alle compagnie francesi nei collegamenti fra Sète e nord Africa, con un duplice problema - secondo le rivendicazioni dei marittimi - relativo sia all'utilizzo del Registro Internazionale Italiano, che consente una composizione degli equipaggi imparagonabilmente più conveniente (mediante l'impiego di personale extracomunitario titolare di contratti differenti dal Ccnl italiano), sia al presunto dumping configurato dalla possibilità di operare in perdita grazie alle iniezioni finanziarie di un soggetto extracomunitario, (Msc) svincolato dalle regole fiscali e societarie europee. Dall'altra c'è il caso di Corsica Ferries e della concorrenza portata alle società francesi nel servizio verso l'isola grazie all'utilizzo della bandiera italiana in Registro Internazionale. Un caso che da sempre impensierisce i competitor francesi riverberandosi sui loro dipendenti. E che, con la continua espansione dei servizi delle navi gialle (quest'anno in alta stagione saranno potenziati e consolidati i collegamenti da Sète), è tornato alla ribalta, come si evince da una dichiarazione rilasciata a Corse Net Info da Dumè Giovanetti, rappresentante di Sammm: "Abbiamo ritardato la partenza delle navi Corsica Ferries da Ajaccio e Bastia. Un'ora o due. Non ci sarà alcun impatto sui passeggeri, che non lo hanno richiesto. Non vogliamo tenere in ostaggio la popolazione. Ma abbiamo notato che a causa dello sciopero di Corsica Linea e La Méditerranéenne, Corsica Ferries ha aggiunto partenze per rimpinguare le proprie tasche a spese dei marinai francesi. Se non saremo ascoltati, intensificheremo l'azione. Abbiamo presentato un avviso di sciopero per il fine settimana e siamo pronti a scioperare anche noi (dopo la Cgt, ndr)". Corsica Ferries non ha rilasciato commenti. Secondo la stampa transalpina un incontro fra sindacati, Ministero dei trasporti, vertici di Corsica Linea e La Méditerranéenne, esponenti



Partenza ritardate per le navi gialle da Bastia e Ajaccio. I due porti semibloccati dalle proteste contro la concorrenza del Registro Internazionale Italiano e il dumping fiscale di Msc. Dopo il 'picchetto' galleggiante che ha costretto Msc Orchestra a rinunciare al previsto scalo a Marsiglia e a riparare a Genova, nelle scorse ore le iniziative sindacali dei marittimi francesi hanno toccato anche una compagnia e navi di bandiera italiana. A condurre l'azione non è stata questa volta la Cgt (Confédération générale du travail) ma il Sammm (Syndicat autonome des marins de la marine marchande), che ieri sera, a sostegno dello sciopero in corso proclamato dai marittimi di Corsica Linea e La Méditerranéenne, hanno ritardato la partenza di due traghetti di Corsica Ferries a Bastia e Ajaccio. E stamane al Mega Express Three proveniente da Toulon è stato impedito l'accesso ad Ajaccio, costringendo il traghetto ad attraccare a Propriano. Analoga sorte per il Pascal Lota, che avrebbe dovuto attraccare a Bastia, dove una cima d'ormeggio impedisce però l'accesso allo scalo: la nave ha ripiegato su Ile Rousse. Nel mirino dei sindacati francesi c'è da una parte la concorrenza portata da Gnv alle compagnie francesi nei collegamenti fra Sète e nord Africa, con un duplice problema - secondo le rivendicazioni dei marittimi - relativo sia all'utilizzo del Registro Internazionale Italiano, che consente una composizione degli equipaggi imparagonabilmente più conveniente (mediante l'impiego di personale extracomunitario titolare di contratti differenti dal Ccnl italiano), sia al presunto dumping configurato dalla possibilità di operare in perdita grazie alle iniezioni finanziarie di un soggetto extracomunitario, (Msc) svincolato dalle regole fiscali e societarie europee. Dall'altra c'è il caso di Corsica Ferries e della concorrenza portata alle società francesi nel servizio verso l'isola grazie all'utilizzo della bandiera italiana in Registro Internazionale. Un caso che da sempre impensierisce i competitor francesi riverberandosi sui loro dipendenti. E che, con la continua espansione dei servizi delle navi gialle

## Shipping Italy

Genova, Voltri

---

delle regioni Occitania e Corsica sarebbe in programma oggi a Marsiglia. Sul fronte italiano, dal Ministero e dal Viceministro dei trasporti e delle infrastrutture Edoardo Rixi, che, in occasione del blocco ad Orchestra, aveva rivelato a Il Secolo XIX (quotidiano appartenente a Msc) di aver allertato l'ambasciata italiana a Parigi malgrado l'Italia non fosse coinvolta direttamente (nave di bandiera panamense di proprietà svizzera), non è giunto per ora alcun commento. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

## L'AdSP del Mar Ligure Orientale per il secondo anno al BreakBulk Middle East di Dubai

Presenti terminalisti e operatori dei porti della Spezia e Marina di Carrara. Si conclude oggi il Breakbulk Middle East di Dubai cui hanno partecipato, nello spazio dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, i terminalisti presenti nei porti della Spezia e Marina di Carrara Fhp Terminal Carrara, Lsct (Contship Group), Terminal del Golfo (Tarros Group), Mdc (Dario Perioli Group) e l'operatore Laghezza Custom & Logistics. Un lavoro di "sistema", costruito nel tempo, che ha convinto il settore privato, grazie ai risultati raggiunti, a impegnarsi per fare crescere il sistema portuale La Spezia-Marina di Carrara. Breakbulk Middle East è la fiera commerciale dedicata al settore del project cargo e del breakbulk. Questo evento ha attirato oltre migliaia di aziende da oltre 55 paesi che hanno presentato i progetti e i servizi connessi ad una branca dell'industria dello shipping in forte sviluppo in questo momento.

L'importanza di fare sistema tra AdSP e operatori, soprattutto in determinati contesti internazionali, si è già rivelato una carta vincente per raggiungere risultati sfidanti per la promozione degli asset strategici dell'Ente. «Questo appuntamento internazionale ha dimostrato ancora una volta come risulti vincente la collaborazione del nostro Ente con gli operatori portuali dei due porti facenti parte il Sistema - ha detto il presidente dell'AdSP del Mar Ligure Orientale Bruno Pisano -. Questa fiera si svolge al centro di un'area che rappresenta un ponte strategico tra il bacino del Mediterraneo e il Middle East, che a sua volta è molto legato ad altri mercati più a Est, India in primis, un Paese al centro degli interessi commerciali dell'Ue e in particolare del nostro governo». Grande soddisfazione da parte degli operatori e terminalisti presenti, che hanno avuto la possibilità di consolidare rapporti e stringere accordi che offrono l'opportunità di sviluppare traffici tra Middle, Far East e subcontinente indiano, da e per il Mediterraneo. Il mercato dello shipping è in grandissima crescita in questa regione, con operatori interessati a capire meglio il funzionamento del sistema Italia, alla ricerca di soluzioni di trasporto e stoccaggio merce, o di assistenza presso i nostri agenti per affrontare l'espletamento delle pratiche doganali, individuando i porti della Spezia e Marina di Carrara come un punto di ingresso non solo per l'Italia, ma anche per Paesi del Sud e Centro Europa. I venti commerciali presenti in fiera hanno avuto la possibilità di incontrare operatori logistici, armatori, clienti diretti, fortemente interessati al mercato che rappresenta il sistema. È stata sostanzialmente registrata molta attenzione da parte di imprese locali - che hanno trovato in questa occasione un cluster in grado di fornire risposte e offrire servizi di alta qualità - che potrebbero scalare i porti della Spezia e Marina di Carrara con maggiore frequenza, incrementando così i volumi sviluppati dai due scali. Tags: Autorità di sistema portuale del



Presenti terminalisti e operatori dei porti della Spezia e Marina di Carrara. Si conclude oggi il Breakbulk Middle East di Dubai cui hanno partecipato, nello spazio dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, i terminalisti presenti nei porti della Spezia e Marina di Carrara Fhp Terminal Carrara, Lsct (Contship Group), Terminal del Golfo (Tarros Group), Mdc (Dario Perioli Group) e l'operatore Laghezza Custom & Logistics. Un lavoro di "sistema", costruito nel tempo, che ha convinto il settore privato, grazie ai risultati raggiunti, a impegnarsi per fare crescere il sistema portuale La Spezia-Marina di Carrara. Breakbulk Middle East è la fiera commerciale dedicata al settore del project cargo e del breakbulk. Questo evento ha attirato oltre migliaia di aziende da oltre 55 paesi che hanno presentato i progetti e i servizi connessi ad una branca dell'industria dello shipping in forte sviluppo in questo momento. L'importanza di fare sistema tra AdSP e operatori, soprattutto in determinati contesti internazionali, si è già rivelato una carta vincente per raggiungere risultati sfidanti per la promozione degli asset strategici dell'Ente. «Questo appuntamento internazionale ha dimostrato ancora una volta come risulti vincente la collaborazione del nostro Ente con gli operatori portuali dei due porti facenti parte il Sistema - ha detto il presidente dell'AdSP del Mar Ligure Orientale Bruno Pisano -. Questa fiera si svolge al centro di un'area che rappresenta un ponte strategico tra il bacino del Mediterraneo e il Middle East, che a sua volta è molto legato ad altri mercati più a Est, India in primis, un Paese al centro degli interessi commerciali dell'Ue e in particolare del nostro governo». Grande soddisfazione da parte degli operatori e terminalisti presenti, che hanno avuto la possibilità di consolidare rapporti e stringere accordi che offrono l'opportunità di sviluppare traffici tra Middle, Far East e subcontinente indiano, da e per il Mediterraneo. Il mercato dello shipping è in grandissima crescita in questa regione, con operatori



## BizJournal Liguria

La Spezia

---

**Mar** **Ligure** **Orientale** Infrastrutture e trasporti Direttore Responsabile: Odoardo Scaletti Invio Comunicati:  
Redazione: [online@bjliguria.it](mailto:online@bjliguria.it) Telefono: (+39) 393 887 8103 Pubblicità: Mail: [commerciale@bjliguria.it](mailto:commerciale@bjliguria.it) Autorizzazione  
tribunale di Genova n. 15/2005 del 16 luglio 2005. Editore : Media4puntozero srl Via Maragliano, 10 16121 - Genova  
C.F. 02487770998.

## Alis dà il benvenuto a nuovi soci importanti come Trenitalia e Contship

Guido Grimaldi: un 2026 ricco di sfide strategiche per i settori che rappresentiamo ROMA. Alis è l'associazione del mondo della logistica che si occupa di intermodalità sostenibile: sotto la guida di Guido Grimaldi, è costituita da una galassia multiforme che comprende quasi 2.500 soci con 150 miliardi di euro di fatturato complessivo con 476mila lavoratori. In realtà non è una associazione di categoria uguale a tante altre: accanto a compagnie di navigazione e interporti, a aziende dell'autotrasporto come ai terminal portuali, figura un mondo composito fatto di soggetti ferroviari e scuole superiori, centri di ricerca e spedizionieri, società aeroportuali ma anche università. Nel corso del primo consiglio del nuovo anno è stato dato il benvenuto ai nuovi soci consiglieri: Trenitalia: (la cui adesione era già stata anticipata nell'assemblea generale a dicembre) è la principale società italiana per il trasporto ferroviario passeggeri; Foald Service: è il punto di riferimento nella sicurezza privata e nei servizi fiduciari, con sedi operative a Ercolano e Milano; Jordan National Shipping Line: compagnia di navigazione nazionale della Giordania, attiva in un'ampia gamma di servizi marittimi e logistici; Ntt Data Italia: leader nelle soluzioni di consulting, cybersecurity e system integration; Streamax Europe: controllata europea di una società cinese specializzata in intelligenza artificiale, video-analisi e monitoraggio intelligente dei trasporti; Valore Salute, attiva nei servizi integrati di assistenza sanitaria e welfare aziendale. In questi stessi giorni è arrivato da Contship l'annuncio del proprio ingresso in Alis in qualità di socio: allineati «su obiettivi condivisi, quali la decarbonizzazione dei trasporti, l'innovazione delle catene logistiche e il rafforzamento della competitività del sistema logistico italiano ed europeo». Contship dice di aver posto con Alis «le basi per una solida collaborazione, per affrontare in modo concreto le sfide del settore e ad accompagnarne l'evoluzione nei prossimi anni». Lo ripete segnalando in concreto cosa significa il proprio «modello logistico sempre più integrato verticalmente»: La **Spezia** Container Terminal: è ancora fra i porti italiani con la più alta quota di "ferroviarizzazione", «con picchi del 35%»; Oceanogate: con i suoi treni ha percorso complessivamente un milione di chilometri; Hannibal, Mto Contship, ha movimentato oltre 282.600 teu collegando via intermodale Italia e Nord Europa attraverso il terminal di Melzo (Rail Hub Milano) Ecco la dichiarazione di Cristiano Pieragnolo, responsabile commerciale di Contship: «Condividiamo con Alis la visione di un sistema logistico integrato e orientato all'innovazione. Grazie a una rete sempre più qualificata, Alis si pone come un acceleratore di innovazione e un punto di riferimento per le imprese che intendono costruire il futuro della logistica». Queste le parole di Guido Grimaldi, presidente di Alis: «Il primo Consiglio di Alis del nuovo anno ha segnato l'avvio di un 2026 ricco di sfide strategiche per



## La Gazzetta Marittima

La Spezia

---

i settori che rappresentiamo, chiamati a confrontarsi con scenari economici e geopolitici in continua evoluzione. Siamo veramente orgogliosi che la nostra associazione continui a crescere, grazie alla condivisione di valori, competenze e visione strategica», ha ribadito ricordando anche l'appuntamento di "LetExpo 2026" dal 10 al 13 marzo a Verona. Nel confronto fra operatori è stato spazio, fra tante altre cose, anche alle misure contenute nella legge di bilancio per l'autotrasporto, la logistica e i settori connessi. Grimaldi ha messo l'accento sull'intervento della direttrice operativa di Ram spa, Lucilla Mattei: sono stati approfonditi i temi «relativi agli attuali incentivi per l'intermodalità e al supporto necessario per le imprese che operano attraverso le modalità strada-mare e ferro-strada».



**La Spezia-Carrara guarda a Est: sistema portuale in vetrina a Dubai***Sistema La Spezia-Carrara al BreakBulk Dubai: focus su project cargo, India e rotte tra Mediterraneo e Middle East*

Francesco Filiali

ABU DHABI La proiezione internazionale del sistema portuale del Mar Ligure Orientale passa ancora una volta da Dubai, dove l'Autorità di Sistema Portuale ha partecipato per il secondo anno consecutivo al BreakBulk Middle East, appuntamento di riferimento per il project cargo e il breakbulk. Una presenza che conferma la volontà di presidiare i mercati più dinamici e di rafforzare il dialogo con operatori e caricatori dell'area mediorientale e asiatica. Nello spazio espositivo dell'AdSp hanno operato congiuntamente terminalisti e operatori attivi nei porti della Spezia e di Marina di Carrara, espressione di una collaborazione pubblico-privata che negli ultimi anni ha accompagnato la crescita del sistema. La partecipazione coordinata di imprese portuali e logistiche ha rappresentato un segnale di compattezza e maturità commerciale, orientato alla promozione integrata degli scali liguri sui traffici non containerizzati e sui carichi di progetto. Un ponte tra Mediterraneo, Middle East e India BreakBulk Middle East si conferma piattaforma strategica per intercettare flussi legati a grandi impianti industriali, energia e infrastrutture, comparti in forte sviluppo nell'area. La fiera ha richiamato migliaia di aziende provenienti da oltre cinquanta Paesi, offrendo un osservatorio privilegiato sull'evoluzione delle catene logistiche globali. 'Questo appuntamento internazionale ha dimostrato ancora una volta come risulti vincente la collaborazione del nostro Ente con gli operatori portuali dei due porti facenti parte il Sistema', afferma il presidente dell'AdSp del Mar Ligure Orientale Bruno Pisano. 'Questa fiera si svolge al centro di un'area che rappresenta un ponte strategico tra il bacino del Mediterraneo e il Middle East, che a sua volta è molto legato ad altri mercati più a Est, India in primis, un Paese al centro degli interessi commerciali dell'UE e in particolare del nostro governo'. L'interesse raccolto dagli operatori spezzini e apuani si è tradotto in contatti commerciali e opportunità di sviluppo su rotte che collegano Middle East, Far East e subcontinente indiano al Mediterraneo. In particolare, diversi interlocutori hanno mostrato attenzione verso il sistema Italia come piattaforma di accesso non solo al mercato nazionale, ma anche all'Europa centro-meridionale, valutando soluzioni integrate di trasporto, stoccaggio e assistenza doganale. La presenza a Dubai ha dunque confermato il ruolo degli scali della Spezia e di Marina di Carrara come nodi logistici in grado di offrire servizi specializzati e standard qualitativi elevati in un segmento, quello del breakbulk e dei carichi di progetto, sempre più strategico per la competitività portuale.



## Transport Online

La Spezia

### AdSP Mar Ligure Orientale al BreakBulk Middle East di Dubai

*Sistema portuale La SpeziaMarina di Carrara protagonista alla fiera internazionale del project cargo*

Per il secondo anno consecutivo, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha partecipato al BreakBulk Middle East di Dubai, affiancata dai terminalisti e dagli operatori attivi nei porti della Spezia e di Marina di Carrara. La presenza congiunta ha confermato la solidità di un lavoro di sistema costruito nel tempo, capace di coinvolgere in modo concreto il settore privato. All'interno dello spazio dell'AdSP erano presenti FHP Terminal Carrara LSCT (Contship Group) Terminal del Golfo (Tarros Group) MDC (Dario Perioli Group) e l'operatore Laghezza Custom & Logistics, a rappresentanza dell'intero sistema portuale La SpeziaMarina di Carrara.

BreakBulk Middle East: un evento strategico per il project cargo Il BreakBulk Middle East è la fiera internazionale dedicata al project cargo e al traffico breakbulk, comparto dello shipping in forte espansione. L'evento ha riunito migliaia di aziende provenienti da oltre 55 Paesi, offrendo una vetrina globale per progetti, servizi e soluzioni logistiche legate ai carichi speciali e industriali. In questo contesto internazionale, la collaborazione tra Autorità di Sistema Portuale e operatori privati si è dimostrata una leva decisiva per la promozione degli asset strategici del sistema portuale ligure.

Pisano: il Middle East come ponte verso l'India Secondo Bruno Pisano, presidente dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, la partecipazione alla fiera di Dubai conferma il valore della cooperazione tra Ente e operatori portuali. Pisano ha sottolineato come l'evento si svolga in un'area che rappresenta un ponte strategico tra il Mediterraneo e il Middle East, fortemente connesso ai mercati più a Est, in particolare all'India, Paese al centro degli interessi commerciali dell'Unione Europea e del Governo italiano. Nuove opportunità di traffico e relazioni commerciali Gli operatori e i terminalisti presenti hanno espresso grande soddisfazione per i risultati ottenuti, grazie alla possibilità di consolidare relazioni e avviare nuovi accordi. La fiera ha offerto concrete opportunità per sviluppare traffici tra Middle East, Far East e subcontinente indiano da e verso il Mediterraneo. Numerosi operatori internazionali hanno manifestato interesse a comprendere il funzionamento del sistema Italia, ricercando soluzioni di trasporto, stoccaggio merci e supporto doganale, individuando i porti della Spezia e di Marina di Carrara come punti di ingresso non solo per il mercato italiano, ma anche per l'Europa centrale e meridionale. Crescente interesse verso i porti della Spezia e Marina di Carrara Durante il BreakBulk Middle East è stata registrata un'attenzione significativa da parte di imprese locali e internazionali, che hanno riconosciuto nel cluster presente in fiera un sistema in grado di fornire servizi di alta qualità. Questo interesse potrebbe tradursi in una maggiore frequenza di scali nei porti della Spezia e di Marina di Carrara, con un conseguente incremento dei volumi movimentati. Contatta: L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale.



Per il secondo anno consecutivo, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha partecipato al BreakBulk Middle East di Dubai, affiancata dai terminalisti e dagli operatori attivi nei porti della Spezia e di Marina di Carrara. La presenza congiunta ha confermato la solidità di un lavoro di sistema costruito nel tempo, capace di coinvolgere in modo concreto il settore privato. All'interno dello spazio dell'AdSP erano presenti FHP Terminal Carrara LSCT (Contship Group) Terminal del Golfo (Tarros Group) MDC (Dario Perioli Group) e l'operatore Laghezza Custom & Logistics, a rappresentanza dell'intero sistema portuale La SpeziaMarina di Carrara. BreakBulk Middle East: un evento strategico per il project cargo Il BreakBulk Middle East è la fiera internazionale dedicata al project cargo e al traffico breakbulk, comparto dello shipping in forte espansione. L'evento ha riunito migliaia di aziende provenienti da oltre 55 Paesi, offrendo una vetrina globale per progetti, servizi e soluzioni logistiche legate ai carichi speciali e industriali. In questo contesto internazionale, la collaborazione tra Autorità di Sistema Portuale e operatori privati si è dimostrata una leva decisiva per la promozione degli asset strategici del sistema portuale ligure. Pisano: il Middle East come ponte verso l'India Secondo Bruno Pisano, presidente dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, la partecipazione alla fiera di Dubai conferma il valore della cooperazione tra Ente e operatori portuali. Pisano ha sottolineato come l'evento si svolga in un'area che rappresenta un ponte strategico tra il Mediterraneo e il Middle East, fortemente connesso ai mercati più a Est, in particolare all'India, Paese al centro degli interessi commerciali dell'Unione Europea e del Governo italiano. Nuove opportunità di traffico e relazioni commerciali Gli operatori e i terminalisti presenti hanno espresso grande soddisfazione per i risultati ottenuti, grazie alla possibilità di consolidare relazioni e avviare nuovi accordi. La fiera ha offerto concrete opportunità per sviluppare traffici tra Middle East, Far East e subcontinente indiano da e verso il Mediterraneo.

Porto di Ravenna: continua la crescita dei traffici. +18,6 a gennaio 2026 rispetto al gennaio 2025

(FERPRESS) **Ravenna**, 5 FEB I primi dati rilevati dal Port Community System il sistema che raccoglie le informazioni relative alle navi in arrivo nel **porto** di **Ravenna** delineano un avvio d'anno decisamente positivo per i traffici portuali. Nel mese di gennaio 2026 la movimentazione complessiva è stimata in quasi 2,3 milioni di tonnellate, facendo registrare un incremento del 18,6% rispetto allo stesso mese del 2025. A trainare la crescita sono in particolare le merci agroalimentari solide, che dovrebbe registrare un incremento del 76,7%, con oltre 240 mila tonnellate in più movimentate rispetto a gennaio dello scorso anno e le merci petrolifere che evidenziano una dinamica estremamente positiva, con un aumento del 75,2%, pari a oltre 150 mila tonnellate in più. Segnali incoraggianti arrivano inoltre dai prodotti chimici solidi, che mostrano una crescita più che raddoppiata (+151,5%). In crescita anche altri settori tradizionali dello scalo: i concimi fanno segnare un aumento del 17,3%, gli agroalimentari liquidi crescono del 12,2%, mentre i materiali da costruzione registrano un incremento più contenuto ma comunque positivo, pari al 2,7%. Risultano invece in flessione i prodotti metallurgici, che calano del 12,9%, e soprattutto i prodotti chimici liquidi, per i quali si stima una contrazione significativa pari al 45,3%. Negativo anche il numero dei trailer con un calo del 5,6%. Continua il trend positivo del traffico container, che a gennaio 2026 dovrebbe superare i 15.200 TEUs (+3,0% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso). Per la merce movimentata in container la crescita stimata è pari al 12,5%. I dati definitivi del 2025 sull'intermodalità ferroviaria si attestano a 7.592 treni movimentati nel **porto** (- 158 treni rispetto al 2024) per 3.691.000 tonnellate di merce (+3,8%) rispetto al 2024. A cura dell'Area Programmazione e Sviluppo (Direzione operativa AdSP)





## Mincio&amp;Dintorni

Ravenna

## Ecco gli otto progetti innovativi dell'Emilia-Romagna per sostenere le imprese: logistica sostenibile, moda, welfare aziendale e servizi alla persona

Coinvolte 158 imprese e 52 altri partner tra cui Clust-ER e Centri per l'innovazione della Rete alta tecnologia. Dalle esperienze avviate altre 22 nuove iniziative progettuali. Le iniziative sostenute e finanziate dalla Regione nel biennio 2024-25 con un investimento di 640mila euro. In allegato, il dettaglio di tutti i progetti finanziati BOLOGNA- Dall'innovazione nei servizi alla persona a nuove soluzioni per la logistica sostenibile delle merci, fino alla moda e al welfare aziendale collaborativo. Sono questi gli otto progetti, dei Laboratori territoriali per l'innovazione e la sostenibilità delle imprese, che hanno contribuito all'attuazione delle strategie regionali per l'Agenda 2030 e del Patto per il Lavoro e il Clima. Sono progetti realizzati da Enti locali dell'Emilia-Romagna, assieme a partner tecnici come i Clust-ER e Centri per l'innovazione della Rete alta tecnologia, e finanziati dalla Regione per il biennio 2024-25 con un investimento di oltre 640mila euro che ha consentito di finanziare, con un contributo del 100% delle spese previste, fino a un massimo di 40mila euro annui per progetto. I laboratori sono stati attivati: dal Comune di San Mauro Pascoli (Fc) dalla Camera di Commercio della Romagna, Forlì-Cesena e Rimini, dal Comune di Cesena, dall'Unione Terre D'Argine nel modenese, dalla Città Metropolitana di Bologna, dal Comune di Calderara di Reno (Bo), dal Comune di Ravenna e dal Comune di Mirandola (Mo). Nelle diverse progettualità sono state complessivamente coinvolte 158 imprese e 52 altri partner: sono stati, inoltre, organizzati 52 tra eventi di diffusione e workshop. Da questa esperienza sono state avviate ulteriori 22 iniziative progettuali. L'esperienza dei laboratori territoriali- afferma il vicepresidente della Regione con delega allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla si è rivelata molto positiva per il sostegno alla competitività e alla sostenibilità del sistema economico regionale. Si sono sviluppati approcci collaborativi e multilivello tra istituzioni, imprese, enti di ricerca e altri attori. Gli enti promotori hanno valorizzato la conoscenza dei territori e dei bisogni, mentre i partner tecnici hanno facilitato i processi di innovazione e connessione tra soggetti diversi. Gli studi di fattibilità e la creazione di reti relazionali hanno aperto la strada a nuove progettualità, generando un effetto moltiplicatore delle risorse. Le iniziative sono state caratterizzate da percorsi di innovazione partecipati, che hanno come protagoniste le imprese, in grado di generare valore condiviso e portare alla co-progettazione di esperienze pilota replicabili, integrando sostenibilità economica, sociale e ambientale anche all'interno di specifiche filiere produttive. Per approfondimenti: Laboratori territoriali 2024-2025 Imprese CasaCare: Casa Abilitante per lo Sviluppo dell'Autonomia a Calderara di Reno Il Progetto CasaCare, attivato dal Comune di Calderara di Reno (Bo), ha lavorato per dare una risposta concreta al bisogno di autonomia abitativa per persone



02/05/2026 12:06

Coinvolte 158 imprese e 52 altri partner tra cui Clust-ER e Centri per l'innovazione della Rete alta tecnologia. Dalle esperienze avviate altre 22 nuove iniziative progettuali. Le iniziative sostenute e finanziate dalla Regione nel biennio 2024-25 con un investimento di 640mila euro. In allegato, il dettaglio di tutti i progetti finanziati BOLOGNA- Dall'innovazione nei servizi alla persona a nuove soluzioni per la logistica sostenibile delle merci, fino alla moda e al welfare aziendale collaborativo. Sono questi gli otto progetti, dei "Laboratori territoriali per l'innovazione e la sostenibilità delle imprese", che hanno contribuito all'attuazione delle strategie regionali per l'Agenda 2030 e del Patto per il Lavoro e il Clima. Sono progetti realizzati da Enti locali dell'Emilia-Romagna, assieme a partner tecnici come i Clust-ER e Centri per l'innovazione della Rete alta tecnologia, e finanziati dalla Regione per il biennio 2024-25 con un investimento di oltre 640mila euro che ha consentito di finanziare, con un contributo del 100% delle spese previste, fino a un massimo di 40mila euro annui per progetto. I laboratori sono stati attivati: dal Comune di San Mauro Pascoli (Fc) dalla Camera di Commercio della Romagna, Forlì-Cesena e Rimini, dal Comune di Cesena, dall'Unione Terre D'Argine nel modenese, dalla Città Metropolitana di Bologna, dal Comune di Calderara di Reno (Bo), dal Comune di Ravenna e dal Comune di Mirandola (Mo). Nelle diverse progettualità sono state complessivamente coinvolte 158 imprese e 52 altri partner: sono stati, inoltre, organizzati 52 tra eventi di diffusione e workshop. Da questa esperienza sono state avviate ulteriori 22 iniziative progettuali. L'esperienza dei laboratori territoriali- afferma il vicepresidente della Regione con delega allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla - si è rivelata molto positiva per il sostegno alla competitività e alla sostenibilità del sistema economico regionale.

## Mincio&Dintorni

Ravenna

---

adulte con disabilità lieve, categoria che spesso rimane esclusa dai servizi sociosanitari tradizionali. Le attività hanno preso l'avvio dalla previsione di costruzione di una nuova struttura di cohousing tramite convenzione urbanistica. Con la guida del Dipartimento di Architettura di Ferrara e il supporto del Clust-ER Health e di Aias Bologna onlus, nei due anni di attività il laboratorio ha coinvolto famiglie, operatori sociosanitari, imprese del settore arredo, allestimenti e tecnologia assistita, in iniziative di confronto e co-progettazione per l'elaborazione di una struttura funzionale e in grado di soddisfare le esigenze degli utenti. Ne è emerso un modello di cohousing centrato sulla flessibilità e sulla personalizzazione dei percorsi educativi, un capitolato tecnico e delle linee guida che possono essere di riferimento per iniziative analoghe, la creazione di una rete tra imprese, enti pubblici e stakeholder locali, che può favorire la diffusione di soluzioni innovative e replicabili. Le attività proseguiranno nei prossimi mesi con il sostegno dei partner coinvolti per arrivare all'insediamento dei primi utenti; in prospettiva l'ambizione è che il modello CasaCare si diffonda come esempio replicabile di servizio innovativo per l'autonomia delle persone con disabilità.

**Distretto calzaturiero sostenibile: azioni sperimentali per l'innovazione e la sostenibilità delle attività produttive**

Il laboratorio attivato dal Comune di San Mauro Pascoli (Fc) è stato dedicato al rafforzamento della sostenibilità nel distretto calzaturiero del Rubicone. Il progetto, realizzato in collaborazione con il Comune di Sogliano al Rubicone e numerosi partner tecnici, ha coinvolto e diversi attori del territorio, tra cui associazioni di categoria, laboratori di ricerca e aziende specializzate nella gestione dei rifiuti. Le attività hanno permesso di aggiornare lo stato dell'arte sulle tecnologie di recupero degli scarti di cuoio, di effettuare test sperimentali su compostabilità, digestione anaerobica e potenziale utilizzo come Css-Combustibile, evidenziando prospettive concrete di valorizzazione dei materiali. Parallelamente è stato sviluppato un percorso dedicato ai servizi per la sostenibilità, con formazione su normative europee, predisposizione di un questionario condiviso per la raccolta dati e la sperimentazione di un servizio di Rating Esg, da cui è scaturito l'avvio di un percorso di rendicontazione di sostenibilità per due imprese. Il progetto ha inoltre favorito nuove collaborazioni con Tecnopolo, Ciri Frame, Sogliano Ambiente e Re-sport, ponendo le basi per future iniziative di ricerca sul riciclo delle calzature e sulla valorizzazione degli scarti di concia vegetale. In prospettiva, l'Amministrazione sta valutando la possibilità di avviare un nuovo progetto dedicato al riciclo integrato delle calzature. Sono inoltre in programma ulteriori approfondimenti sulla compostabilità degli sfridi di cuoio e sul potenziamento dei servizi Esg a supporto delle imprese del distretto.

**DroneCare Laboratorio territoriale per soluzioni innovative di logistica umanitaria**

Il progetto, promosso dalla Camera di Commercio della Romagna, Forlì-Cesena e Rimini e coordinato dal Cise in collaborazione con i Clust-ER Mech, Innovate, Health e Unimore, si è sviluppato intorno a un modello operativo innovativo di servizio di consegna di medicinali con droni per migliorare la tempestività delle cure in casi di emergenza e l'accessibilità ai servizi sanitari in aree remote. Il risultato delle attività è la redazione di uno studio di fattibilità, che definisce i processi operativi,

## Mincio&Dintorni

Ravenna

---

i requisiti tecnologici e le condizioni normative necessarie per attivare il servizio. L'iniziativa ha coinvolto una rete estesa di stakeholder tra cui Ausl Romagna, Protezione civile, Comuni, imprese di logistica e operatori del settore dronistico configurandosi come un esempio di coprogettazione efficace tra pubblico e privato. Le attività svolte hanno permesso di validare i flussi operativi del servizio, analizzare performance e rischi tramite simulazioni su scenari reali e identificare le priorità per l'implementazione: aree test regolamentate, protocolli condivisi, infrastrutture mobili e un sistema digitale integrato per il monitoraggio delle missioni. DroneCare ha inoltre evidenziato la necessità di percorsi formativi dedicati. L'iniziativa ha già attivato nuove collaborazioni e preparato il terreno per simulazioni di volo reali, mentre la Regione Emilia-Romagna ha avviato interlocuzioni per definire percorsi che possano portare a futuri voli sperimentali. Cesena Ultimo Miglio laboratori per la logistica sostenibile Il progetto, attivato dal Comune di Cesena, ha sviluppato un percorso strutturato per definire un modello di logistica urbana sostenibile delle merci da testare nell'area ztl del centro storico. L'iniziativa ha coinvolto associazioni di categoria, esercenti e operatori della distribuzione, attraverso workshop, questionari, interviste e focus group, consentendo un'analisi approfondita dei bisogni e delle criticità del sistema logistico attuale. Sono stati raccolti dati sullo stato dell'arte delle consegne, sulla gestione degli accessi e sulle problematiche legate alla sosta non regolamentata, confermando l'esigenza di un modello più efficiente e condiviso. L'attività partecipativa ha coinvolto complessivamente 39 operatori commerciali e ulteriori stakeholder del settore logistico, nonché centri di innovazione e aziende specializzate come Itl e Fit Consulting. Il percorso ha portato alla definizione di una proposta operativa, che indica le filiere merceologiche più adatte alla sperimentazione e definisce requisiti tecnici ed economici per un servizio di consegna merci dell'ultimo miglio più sostenibile. È stata avviata una trattativa con operatori logistici e con un soggetto specializzato in cargo bike, con l'obiettivo di attivare una partnership pubblico privata per il progetto pilota. Il laboratorio lavorando in sinergia con il progetto europeo Med\_Colours, sta contribuendo alla predisposizione del Pulse, cioè del piano urbano della logistica delle merci. I risultati consegnano al territorio una base concreta per l'avvio di una sperimentazione, rafforzata dal crescente interesse di cittadini ed operatori economici e dalla disponibilità di soluzioni logistiche innovative. Sostenibilità e qualità del lavoro nella catena del valore delle imprese fashion del Centergross Il laboratorio, promosso dalla Città Metropolitana di Bologna con la collaborazione del Clust-ER Create, di Fondazione Democenter-Sipe e delle principali associazioni di categoria, ha coinvolto attivamente le imprese moda del Centergross, con l'obiettivo di promuovere tracciabilità, qualità del lavoro, filiera corta, circolarità e trasparenza dei prodotti, in un percorso verso una sostenibilità autentica e integrata nella catena del valore. Nei 2 anni di attività sono stati organizzati eventi, laboratori, workshop e incontri individuali con le imprese, che hanno visto il coinvolgimento diretto di oltre 300 partecipanti tra cui 20 imprese fashion del Centergross e gli studenti di Accademia di Belle Arti di Bologna, e di Next Fashion School. Tra



## Mincio&Dintorni

### Ravenna

---

i principali risultati si evidenzia la sperimentazione del Passaporto digitale di prodotto su cinque brand del Centergross, utilizzando gli indicatori del disciplinare Bollino Blu e sistemi software dedicati che hanno integrano anche funzionalità basate su intelligenza artificiale. Il progetto ha contribuito all'avvio di quattro ulteriori iniziative, tra cui il Bologna Fashion Festival, un laboratorio di co-progettazione e upcycling e nuove azioni di advocacy. Sviluppi futuri potranno essere l'estensione del percorso ad altre imprese del Centergross e alle rispettive filiere di clienti e fornitori, oltre al coinvolgimento di nuovi territori e all'attivazione di percorsi di innovazione sociale in collaborazione con enti del terzo settore. Fibre naturali e fibre recuperate: quali competenze, progettualità, impianti e investimenti sono necessari per completare la circolarità nel tessile? La progettualità attivata dall'Unione Terre D'Argine (Mo) e dedicata alla sostenibilità e all'innovazione nel distretto carpigiano della maglieria, ha affrontato i principali bisogni del territorio, caratterizzato dall'assenza di centri di ricerca, impianti di filatura e competenze dedicate alla trasformazione di fibre naturali e recuperate. Grazie alla collaborazione tra l'Unione, Fondazione Democenter-Sipe, Clust-ER Create e Carpi Fashion System, è stato avviato un percorso condiviso con imprese, enti pubblici e associazioni imprenditoriali per definire una strategia di sistema orientata alla circolarità e all'eco-design. Il progetto ha coinvolto attivamente 27 imprese e numerosi partner tecnici, sviluppando studi di fattibilità su mini-filatura, recupero dei rifiuti tessili, controllo qualità con intelligenza artificiale e sistemi di smistamento tramite visione infrarossa. Tra i risultati più rilevanti figurano le candidature a progettualità europee e regionali, tra cui BioCREs, Biorefinery Clusters, Tessili per Nuove Filiere Industriali e iniziative Test Before Invest. Il percorso ha inoltre favorito missioni istituzionali, attività di sensibilizzazione e la definizione di un modello territoriale per l'innovazione nel tessile. Gli sviluppi futuri prevedono l'ampliamento del coinvolgimento delle imprese, l'estensione ad altri territori, la collaborazione con ulteriori enti di ricerca e università e una maggiore integrazione con il terzo settore, per consolidare una filiera realmente sostenibile e competitiva. Lab MoveUp Il progetto, promosso dal Comune di Ravenna in collaborazione con Autorità Portuale, i ClustER Innovate, Economia Urbana e Fondazione Itl, ha sviluppato un percorso di welfare aziendale basato sulla progettazione di soluzioni di mobilità sostenibile per il comparto portuale. Il primo risultato significativo è stata la mappatura completa delle imprese del porto e dei dati a disposizione dei mobility manager, che ha consentito di definire un quadro aggiornato dei bisogni di mobilità dei circa 15.000 lavoratori del settore. È stata avviata la costituzione della Community dei Mobility Manager portuali, risultato chiave per la governance futura del sistema. Le analisi sui movimenti hanno prodotto un set di dati utili alla pianificazione, consentendo di ricostruire flussi, percorsi e orari degli spostamenti verso il porto, fondamentali per valutare nuove soluzioni di mobilità. Sul piano operativo, il progetto ha portato allo sviluppo di una azione pilota integrata di sharing mobility, con car sharing elettrico e scooter sharing dedicato ai lavoratori portuali, ora in fase avanzata di progettazione e test. Nel complesso sono state coinvolte 36 imprese,

## **Mincio&Dintorni**

**Ravenna**

---

5 mobility manager e oltre 200 partecipanti complessivi alle attività. Il progetto ha inoltre consolidato sinergie con iniziative nazionali ed europee (es. Meridian, Cte, Digital Twin), ampliando le prospettive applicative dei risultati. Tele Community Lab Il laboratorio attivato dal Comune di Mirandola (Mo) e realizzato con il supporto del Tecnopolo Mario Veronesi, del Clust-ER Health, Ausl Modena e altri partner territoriali, ha sviluppato un percorso di innovazione sociale dedicato al potenziamento dei servizi di telemedicina e assistenza territoriale. L'iniziativa ha coinvolto oltre 100 partecipanti tra personale sanitario, caregiver, imprese del settore medtech e associazioni, con l'obiettivo di identificare criticità, opportunità e nuovi bisogni della comunità. Le attività hanno prodotto una analisi qualitativa strutturata, ed un report analitico che individua esigenze e priorità per l'evoluzione della teleassistenza locale. Sono state definite altresì nuove potenziali applicazioni della telemedicina, tra cui soluzioni basate su sensori, piattaforme SaMD, sistemi di monitoraggio remoto e tecnologie per il supporto alle fragilità. Il coinvolgimento delle imprese ha permesso di valutare l'integrazione di strumenti avanzati di Intelligenza Artificiale e l'introduzione di smart glasses nei percorsi di cura domiciliare. Sono stati individuati i temi prioritari per la formazione dei caregiver e del personale sanitario, proponendo nuovi strumenti educativi e linee guida per l'utilizzo efficace delle.

Traffico al porto di Ravenna, la crescita continua: quasi il 19% in più nel primo mese del 2026

In crescita anche altri settori tradizionali dello scalo: i concimi fanno segnare un aumento del 17,3%, gli agroalimentari liquidi crescono del 12,2%, mentre i materiali da costruzione registrano un incremento più contenuto ma comunque positivo, pari al 2,7%. Risultano invece in flessione i prodotti metallurgici, che calano del 12,9%, e soprattutto i prodotti chimici liquidi, per i quali si stima una contrazione significativa pari al 45,3%. Negativo anche il numero dei trailer, con un calo del 5,6%. Continua il trend positivo del traffico container, che a gennaio 2026 dovrebbe superare i 15.200 TEU (+3,0% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso). Per la merce movimentata in container, la crescita stimata è pari al 12,5%. I dati definitivi del 2025 sull'intermodalità ferroviaria si attestano a 7.592 treni movimentati nel **porto** (-158 treni rispetto al 2024), per 3.691.000 tonnellate di merce, in aumento del 3,8% rispetto al 2024.



Traffico al porto di Ravenna, la crescita continua: quasi il 19% in più nel primo mese del 2026



02/05/2026 14:37

In crescita anche altri settori tradizionali dello scalo: i concimi fanno segnare un aumento del 17,3%, gli agroalimentari liquidi crescono del 12,2%, mentre i materiali da costruzione registrano un incremento più contenuto ma comunque positivo, pari al 2,7%. Risultano invece in flessione i prodotti metallurgici, che calano del 12,9%, e soprattutto i prodotti chimici liquidi, per i quali si stima una contrazione significativa pari al 45,3%. Negativo anche il numero dei trailer, con un calo del 5,6%. Continua il trend positivo del traffico container, che a gennaio 2026 dovrebbe superare i 15.200 TEU (+3,0% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso). Per la merce movimentata in container, la crescita stimata è pari al 12,5%. I dati definitivi del 2025 sull'intermodalità ferroviaria si attestano a 7.592 treni movimentati nel porto (-158 treni rispetto al 2024), per 3.691.000 tonnellate di merce, in aumento del 3,8% rispetto al 2024.



## Ship Mag

Ravenna

### Porto di Ravenna, a gennaio movimentate 2,3 milioni di tonnellate (+ 18,6%)

Avvio col botto per lo scalo: a trainare la crescita sono in particolare le merci agroalimentari solide **Ravenna** - Partenza sprint nel 2026 per il **porto** di **Ravenna**: a gennaio la movimentazione complessiva è stimata in quasi 2,3 milioni di tonnellate, facendo registrare un incremento del 18,6% rispetto allo stesso mese del 2025. E' quanto emerge dai primi dati rilevati dal Port Community System, il sistema che raccoglie le informazioni relative alle navi in arrivo nello scalo emiliano. A trainare la crescita sono in particolare le merci agroalimentari solide, che dovrebbe registrare un incremento del 76,7%, con oltre 240 mila tonnellate in più movimentate rispetto a gennaio dello scorso anno e le merci petrolifere che evidenziano una dinamica estremamente positiva, con un aumento del 75,2%, pari a oltre 150 mila tonnellate in più. Segnali incoraggianti arrivano inoltre dai prodotti chimici solidi, che mostrano una crescita più che raddoppiata (+151,5%). In crescita anche altri settori tradizionali dello scalo: i concimi fanno segnare un aumento del 17,3%, gli agroalimentari liquidi crescono del 12,2%, mentre i materiali da costruzione registrano un incremento più contenuto ma comunque positivo, pari al 2,7%.

Risultano invece in flessione i prodotti metallurgici, che calano del 12,9%, e soprattutto i prodotti chimici liquidi, per i quali si stima una contrazione significativa pari al 45,3%. Negativo anche il numero dei trailer con un calo del 5,6%. Continua il trend positivo del traffico container, che a gennaio 2026 dovrebbe superare i 15.200 teu (+3,0% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso). Per la merce movimentata in container la crescita stimata è pari al 12,5%. I dati definitivi del 2025 sull'intermodalità ferroviaria si attestano a 7.592 treni movimentati nel **porto** (- 158 treni rispetto al 2024) per 3.691.000 tonnellate di merce (+3,8%) rispetto al 2024.

Ship Mag

Porto di Ravenna, a gennaio movimentate 2,3 milioni di tonnellate  
(+ 18,6%)

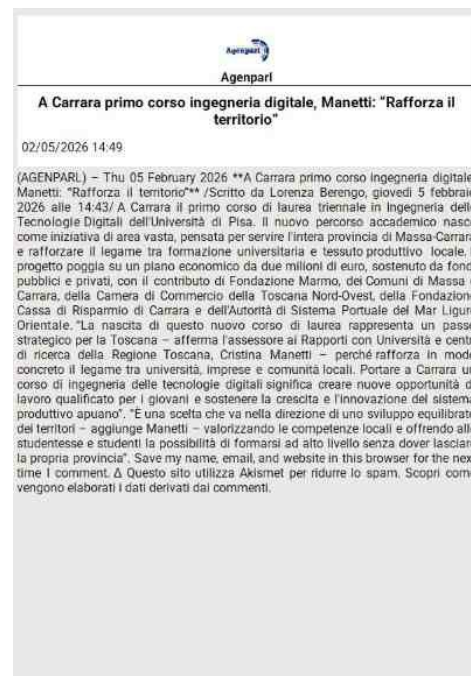


02/05/2026 14:13

Avvio col botto per lo scalo: a trainare la crescita sono in particolare le merci agroalimentari solide Ravenna - Partenza sprint nel 2026 per il porto di Ravenna: a gennaio la movimentazione complessiva è stimata in quasi 2,3 milioni di tonnellate, facendo registrare un incremento del 18,6% rispetto allo stesso mese del 2025. E' quanto emerge dai primi dati rilevati dal Port Community System, il sistema che raccoglie le informazioni relative alle navi in arrivo nello scalo emiliano. A trainare la crescita sono in particolare le merci agroalimentari solide, che dovrebbe registrare un incremento del 76,7%, con oltre 240 mila tonnellate in più movimentate rispetto a gennaio dello scorso anno e le merci petrolifere che evidenziano una dinamica estremamente positiva, con un aumento del 75,2%, pari a oltre 150 mila tonnellate in più. Segnali incoraggianti arrivano inoltre dai prodotti chimici solidi, che mostrano una crescita più che raddoppiata (+151,5%). In crescita anche altri settori tradizionali dello scalo: i concimi fanno segnare un aumento del 17,3%, gli agroalimentari liquidi crescono del 12,2%, mentre i materiali da costruzione registrano un incremento più contenuto ma comunque positivo, pari al 2,7%. Risultano invece in flessione i prodotti metallurgici, che calano del 12,9%, e soprattutto i prodotti chimici liquidi, per i quali si stima una contrazione significativa pari al 45,3%. Negativo anche il numero dei trailer con un calo del 5,6%. Continua il trend positivo del traffico container, che a gennaio 2026 dovrebbe superare i 15.200 teu (+3,0% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso). Per la merce movimentata in container la crescita stimata è pari al 12,5%. I dati definitivi del 2025 sull'intermodalità ferroviaria si attestano a 7.592 treni movimentati nel porto (- 158 treni rispetto al 2024) per 3.691.000 tonnellate di merce (+3,8%) rispetto al 2024.

## A Carrara primo corso ingegneria digitale, Manetti: "Rafforza il territorio"

(AGENPARL) - Thu 05 February 2026 \*\*A Carrara primo corso ingegneria digitale, Manetti: "Rafforza il territorio"\*\*\* /Scritto da Lorenza Berengo, giovedì 5 febbraio 2026 alle 14:43/ A Carrara il primo corso di laurea triennale in Ingegneria delle Tecnologie Digitali dell'Università di Pisa. Il nuovo percorso accademico nasce come iniziativa di area vasta, pensata per servire l'intera provincia di Massa-Carrara e rafforzare il legame tra formazione universitaria e tessuto produttivo locale. Il progetto poggia su un piano economico da due milioni di euro, sostenuto da fondi pubblici e privati, con il contributo di Fondazione Marmo, dei Comuni di Massa e Carrara, della Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest, della Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. "La nascita di questo nuovo corso di laurea rappresenta un passo strategico per la Toscana - afferma l'assessore ai Rapporti con Università e centri di ricerca della Regione Toscana, Cristina Manetti - perché rafforza in modo concreto il legame tra università, imprese e comunità locali. Portare a Carrara un corso di ingegneria delle tecnologie digitali significa creare nuove opportunità di lavoro qualificato per i giovani e sostenere la crescita e l'innovazione del sistema produttivo apuano". "È una scelta che va nella direzione di uno sviluppo equilibrato dei territori - aggiunge Manetti - valorizzando le competenze locali e offrendo alle studentesse e studenti la possibilità di formarsi ad alto livello senza dover lasciare la propria provincia". Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



## Raccolta rifiuti navi, gara da 40 milioni

Il servizio si occuperà anche dei rifiuti delle imbarcazioni da diporto e dei pescherecci LIVORNO Ammonta ad oltre 40 milioni di euro la gara, pubblicata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, per l'affidamento in concessione del servizio di gestione di tutti i rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che approdano nei porti di Livorno, comprese le imbarcazioni da diporto e da pesca. La concessione, che durerà sei anni, dovrà avere un servizio garantito 24 ore su 24, per 365 giorni all'anno, con squadre operative e reperibili. Il concessionario svolgerà il servizio con la propria organizzazione di mezzi e personale, servendosi di un'area dedicata di circa 4.000 metri quadri a terra e circa 650 metri quadri di specchio acqueo per i mezzi e l'ormeggio delle imbarcazioni dedicate al servizio. Tutte le navi che approdano in porto dovranno pagare al concessionario del servizio una tariffa fissa che include già un quantitativo stabilito di rifiuti, indipendentemente dal loro effettivo conferimento, ed i cui importi sono differenziati in base alla tipologia e alla stazza lorda della nave. È inoltre prevista una tariffa variabile per i costi sui rifiuti effettivamente conferiti

se il loro quantitativo supera la percentuale già inclusa nella tariffa fissa. Il nuovo servizio prevede una organizzazione più strutturata anche del servizio per diportisti e pesca professionale, con apposite isole ecologiche in porto e raccolta programmata dei rifiuti. Per i pescherecci ci sarà una tariffa annua forfettaria, con un contributo erogato dall'Autorità portuale per sostenere un settore strategico ma fragile, promuovendo modelli più sostenibili. Il servizio avrà in carico anche la gestione dei rifiuti pescati in modo accidentale, i cui costi, anticipati dall'Autorità portuale saranno poi recuperati con la Tari nazionale, come previsto dalla legge Salvamare. Le ditte interessate alla gara dovranno presentare le offerte entro il 3 Aprile 2026.





## Il Nautilus

Livorno

### Al via la gara d'appalto da oltre 40 milioni di euro per la raccolta dei rifiuti nel porto di Livorno

Vale oltre 40 milioni la procedura di gara, pubblicata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, per l'affidamento in concessione del servizio di gestione di tutti i rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che fanno scalo nel **porto** di **Livorno**, comprese le unità da diporto e quelle della pesca. La concessione, della durata di sei anni, prevede che il servizio sia garantito in modo continuativo, 24 ore su 24, per 365 giorni all'anno, tramite squadre operative e reperibili. Il concessionario opererà come imprenditore professionale a proprio rischio e con propria organizzazione di mezzi e personale, utilizzando un'area dedicata di circa 4.000 mq a terra e circa 650 mq di specchio acqueo per il ricovero dei mezzi e l'ormeggio delle unità navali dedicate al servizio. Tutte le navi che approdano in **porto** dovranno corrispondere al concessionario del servizio una tariffa fissa che include già un quantitativo stabilito di rifiuti, indipendentemente dal loro effettivo conferimento, ed i cui importi sono differenziati in base alla tipologia e alla stazza lorda del naviglio. Nel regime tariffario è inoltre prevista la corresponsione di una tariffa variabile, che copre i costi legati ai rifiuti effettivamente conferiti laddove il loro quantitativo superi la percentuale già inclusa nella tariffa fissa. Il nuovo servizio organizza in modo più strutturato anche il servizio per diportisti e pesca professionale, con isole ecologiche dedicate in **porto** e raccolta programmata dei rifiuti. Sarà applicata ai pescherecci una tariffa annua forfettaria, con un contributo erogato da AdSP, sostenendo così un comparto strategico ma fragile e promuovendo modelli più sostenibili. Il servizio includerà anche la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati i cui costi, anticipati da AdSP, saranno recuperati con la TARI nazionale, come previsto dalla legge Salvamare. I soggetti interessati dovranno presentare le offerte esclusivamente per via telematica attraverso la piattaforma START, entro e non oltre il termine perentorio delle 12.00 del prossimo 3 aprile.



**Il Nautilus**  
Al via la gara d'appalto da oltre 40 milioni di euro per la raccolta dei rifiuti nel porto di Livorno

02/05/2026 12:20

Vale oltre 40 milioni la procedura di gara, pubblicata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, per l'affidamento in concessione del servizio di gestione di tutti i rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che fanno scalo nel porto di Livorno, comprese le unità da diporto e quelle della pesca. La concessione, della durata di sei anni, prevede che il servizio sia garantito in modo continuativo, 24 ore su 24, per 365 giorni all'anno, tramite squadre operative e reperibili. Il concessionario opererà come imprenditore professionale a proprio rischio e con propria organizzazione di mezzi e personale, utilizzando un'area dedicata di circa 4.000 mq a terra e circa 650 mq di specchio acqueo per il ricovero dei mezzi e l'ormeggio delle unità navali dedicate al servizio. Tutte le navi che approdano in porto dovranno corrispondere al concessionario del servizio una tariffa fissa che include già un quantitativo stabilito di rifiuti, indipendentemente dal loro effettivo conferimento, ed i cui importi sono differenziati in base alla tipologia e alla stazza lorda del naviglio. Nel regime tariffario è inoltre prevista la corresponsione di una tariffa variabile, che copre i costi legati ai rifiuti effettivamente conferiti laddove il loro quantitativo superi la percentuale già inclusa nella tariffa fissa. Il nuovo servizio organizza in modo più strutturato anche il servizio per diportisti e pesca professionale, con isole ecologiche dedicate in porto e raccolta programmata dei rifiuti. Sarà applicata ai pescherecci una tariffa annua forfettaria, con un contributo erogato da AdSP, sostenendo così un comparto strategico ma fragile e promuovendo modelli più sostenibili. Il servizio includerà anche la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati i cui costi, anticipati da AdSP, saranno recuperati con la TARI nazionale, come previsto dalla legge Salvamare. I soggetti interessati dovranno presentare le offerte esclusivamente per via telematica attraverso la piattaforma START, entro e non oltre il termine perentorio.

## Il Nautilus

Livorno

### Il presidente dell'AdSP MTS, Davide Gariglio, ha inaugurato stamani il corso di formazione per individuare i futuri Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito (RLSS)

E' stato inaugurato stamani in Autorità di Sistema Portuale il corso di formazione finalizzato alla individuazione dei futuri Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito (RLSS), figure specifiche che in porto coordinano la sicurezza per l'intero sito produttivo, agendo come punto di riferimento tra lavoratori, datori di lavoro, sindacati e istituzioni. Il corso, aperto esclusivamente ai Rappresentanti di Lavoratori Sicurezza aziendali (RLS) aziendali, mira ad implementare le competenze di queste figure, contribuendo a migliorare i livelli di sicurezza nelle attività svolte in ambito portuale. Presente alla inaugurazione del corso le organizzazioni sindacali e il presidente dell'AdSP, **Davide Gariglio**, che nel suo intervento introduttivo ha voluto sottolineare l'importanza strategica di queste professionalità in uno degli ambienti di lavoro più complessi e dinamici al mondo, caratterizzato da alti livelli di rischio infortunistico a causa della presenza di una molteplicità di aziende e della sovrapposizione di diverse attività. "Operiamo in un settore, quello portuale, molto regolamentato, con una normativa che si presenta ancora oggi all'avanguardia nel campo della tutela e dell'organizzazione del lavoro" ha affermato **Gariglio**. "Ma le norme da sole non bastano a proteggerci dall'errore umano - ha aggiunto -, per questo occorre investire sempre di più nella formazione sulla sicurezza: si tratta di una leva strategica che trasforma la tutela della salute in un pilastro organizzativo del lavoro in porto". Citando il messaggio del presidente della Repubblica, Sergio Matterella, in occasione della seconda edizione degli Stati Generali sulla Salute e sulla Sicurezza sul lavoro, il presidente della Port Authority ha ricordato che la tutela dei lavoratori è la prima forma di giustizia. "Un lavoro non è vero se non è sicuro" ha rimarcato e ha aggiunto: "ancora oggi sento il bisogno di ricordare che gli incidenti in porto possono essere evitati soltanto attraverso l'impegno congiunto di istituzioni, imprese, lavoratori e parti sociali. Il capitale umano resta la principale risorsa del nostro porto".



E' stato inaugurato stamani in Autorità di Sistema Portuale il corso di formazione finalizzato alla individuazione dei futuri Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito (RLSS), figure specifiche che in porto coordinano la sicurezza per l'intero sito produttivo, agendo come punto di riferimento tra lavoratori, datori di lavoro, sindacati e istituzioni. Il corso, aperto esclusivamente ai Rappresentanti di Lavoratori Sicurezza aziendali (RLS) aziendali, mira ad implementare le competenze di queste figure, contribuendo a migliorare i livelli di sicurezza nelle attività svolte in ambito portuale. Presente alla inaugurazione del corso le organizzazioni sindacali e il presidente dell'AdSP, Davide Gariglio, che nel suo intervento introduttivo ha voluto sottolineare l'importanza strategica di queste professionalità in uno degli ambienti di lavoro più complessi e dinamici al mondo, caratterizzato da alti livelli di rischio infortunistico a causa della presenza di una molteplicità di aziende e della sovrapposizione di diverse attività. "Operiamo in un settore, quello portuale, molto regolamentato, con una normativa che si presenta ancora oggi all'avanguardia nel campo della tutela e dell'organizzazione del lavoro" ha affermato Gariglio. "Ma le norme da sole non bastano a proteggerci dall'errore umano - ha aggiunto -, per questo occorre investire sempre di più nella formazione sulla sicurezza: si tratta di una leva strategica che trasforma la tutela della salute in un pilastro organizzativo del lavoro in porto". Citando il messaggio del presidente della Repubblica, Sergio Matterella, in occasione della seconda edizione degli Stati Generali sulla Salute e sulla Sicurezza sul lavoro, il presidente della Port Authority ha ricordato che la tutela dei lavoratori è la prima forma di giustizia. "Un lavoro non è vero se non è sicuro" ha rimarcato e ha aggiunto: "ancora oggi sento il bisogno di ricordare che gli incidenti in porto possono essere evitati soltanto attraverso l'impegno congiunto di istituzioni, imprese, lavoratori e parti sociali. Il capitale umano resta la principale risorsa del nostro porto".

## Informare

### Livorno

## Porto di Livorno, al via la gara per la gestione dei rifiuti prodotti dalle navi

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha avviato la procedura di gara, con offerte da presentarsi entro il 3 aprile, per l'affidamento in concessione del servizio di gestione di tutti i rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che fanno scalo nel **porto di Livorno**, comprese le unità da diporto e quelle della pesca. Il valore previsto dell'appalto è di oltre 40 milioni di euro. La concessione, della durata di sei anni, prevede che il servizio sia garantito in modo continuativo, 24 ore su 24, per 365 giorni all'anno, tramite squadre operative e reperibili. Il concessionario opererà come imprenditore professionale a proprio rischio e con propria organizzazione di mezzi e personale, utilizzando un'area dedicata di circa 4.000 metri quadri a terra e circa 650 metri quadri di specchio acqueo per il ricovero dei mezzi e l'ormeggio delle unità navali dedicate al servizio. Tutte le navi che approdano in **porto** dovranno corrispondere al concessionario del servizio una tariffa fissa che include già un quantitativo stabilito di rifiuti, indipendentemente dal loro effettivo conferimento, e i cui importi sono differenziati in base alla tipologia e alla stazza lorda del naviglio. Nel regime tariffario è prevista anche la corresponsione di una tariffa variabile che copre i costi legati ai rifiuti effettivamente conferiti laddove il loro quantitativo superi la percentuale già inclusa nella tariffa fissa. Ai pescherecci sarà applicata una tariffa annua forfettaria, con un contributo erogato dall'AdSP per sostenere un comparto strategico ma fragile e per promuovere modelli più sostenibili. Il servizio includerà anche la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati i cui costi, anticipati da AdSP, saranno recuperati con la TARI nazionale, come previsto dalla legge Salvamare.





## Informatore Navale

Livorno

### AdSP del Mar Tirreno Settentrionale "Appalto da oltre 40 milioni di euro" al via la gara per la gestione dei rifiuti prodotti dalle navi

Vale oltre 40 milioni la procedura di gara, pubblicata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, per l'affidamento in concessione del servizio di gestione di tutti i rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che fanno scalo nel **porto** di **Livorno**, comprese le unità da diporto e quelle della pesca. La concessione, della durata di sei anni, prevede che il servizio sia garantito in modo continuativo, 24 ore su 24, per 365 giorni all'anno, tramite squadre operative e reperibili. Il concessionario opererà come imprenditore professionale a proprio rischio e con propria organizzazione di mezzi e personale, utilizzando un'area dedicata di circa 4.000 mq a terra e circa 650 mq di specchio acqueo per il ricovero dei mezzi e l'ormeggio delle unità navali dedicate al servizio. Tutte le navi che approdano in **porto** dovranno corrispondere al concessionario del servizio una tariffa fissa che include già un quantitativo stabilito di rifiuti, indipendentemente dal loro effettivo conferimento, ed i cui importi sono differenziati in base alla tipologia e alla stazza lorda del naviglio. Nel regime tariffario è inoltre prevista la corresponsione di una tariffa variabile, che copre i costi legati ai rifiuti effettivamente conferiti laddove il loro quantitativo superi la percentuale già inclusa nella tariffa fissa. Il nuovo servizio organizza in modo più strutturato anche il servizio per diportisti e pesca professionale, con isole ecologiche dedicate in **porto** e raccolta programmata dei rifiuti. Sarà applicata ai pescherecci una tariffa annua forfettaria, con un contributo erogato da AdSP, sostenendo così un comparto strategico ma fragile e promuovendo modelli più sostenibili. Il servizio includerà anche la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati i cui costi, anticipati da AdSP, saranno recuperati con la TARI nazionale, come previsto dalla legge Salvamare. I soggetti interessati dovranno presentare le offerte esclusivamente per via telematica attraverso la piattaforma START, entro e non oltre il termine perentorio delle 12.00 del prossimo 3 aprile.



Vale oltre 40 milioni la procedura di gara, pubblicata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, per l'affidamento in concessione del servizio di gestione di tutti i rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che fanno scalo nel porto di Livorno, comprese le unità da diporto e quelle della pesca. La concessione, della durata di sei anni, prevede che il servizio sia garantito in modo continuativo, 24 ore su 24, per 365 giorni all'anno, tramite squadre operative e reperibili. Il concessionario opererà come imprenditore professionale a proprio rischio e con propria organizzazione di mezzi e personale, utilizzando un'area dedicata di circa 4.000 mq a terra e circa 650 mq di specchio acqueo per il ricovero dei mezzi e l'ormeggio delle unità navali dedicate al servizio. Tutte le navi che approdano in porto dovranno corrispondere al concessionario del servizio una tariffa fissa che include già un quantitativo stabilito di rifiuti, indipendentemente dal loro effettivo conferimento, ed i cui importi sono differenziati in base alla tipologia e alla stazza lorda del naviglio. Nel regime tariffario è inoltre prevista la corresponsione di una tariffa variabile, che copre i costi legati ai rifiuti effettivamente conferiti laddove il loro quantitativo superi la percentuale già inclusa nella tariffa fissa. Il nuovo servizio organizza in modo più strutturato anche il servizio per diportisti e pesca professionale, con isole ecologiche dedicate in porto e raccolta programmata dei rifiuti. Sarà applicata ai pescherecci una tariffa annua forfettaria, con un contributo erogato da AdSP, sostenendo così un comparto strategico ma fragile e promuovendo modelli più sostenibili. Il servizio includerà anche la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati i cui costi, anticipati da AdSP, saranno recuperati con la TARI nazionale, come previsto dalla legge Salvamare. I soggetti interessati dovranno presentare le offerte esclusivamente per via telematica attraverso la piattaforma START, entro e non oltre il termine perentorio delle 12.00 del prossimo 3 aprile.

## Informazioni Marittime

### Livorno

#### A Livorno avviata la gara per servizio raccolta dei rifiuti in porto

Il valore complessivo dell'appalto è di oltre 40 milioni di euro. Concessione di sei anni. L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha pubblicato la per l'affidamento in concessione del servizio di gestione di tutti i rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che fanno scalo nel **porto** di **Livorno**, comprese le unità da diporto e quelle della pesca. Il valore complessivo dell'appalto è di oltre 40 milioni di euro. La concessione, della durata di sei anni, prevede che il servizio sia garantito in modo continuativo, 24 ore su 24, per 365 giorni all'anno, tramite squadre operative e reperibili. Il concessionario opererà come imprenditore professionale a proprio rischio e con propria organizzazione di mezzi e personale, utilizzando un'area dedicata di circa 4.000 mq a terra e circa 650 mq di specchio acqueo per il ricovero dei mezzi e l'ormeggio delle unità navali dedicate al servizio. Tutte le navi che approdano in **porto** dovranno corrispondere al concessionario del servizio una tariffa fissa che include già un quantitativo stabilito di rifiuti, indipendentemente dal loro effettivo conferimento, ed i cui importi sono differenziati in base alla tipologia e alla stazza lorda del naviglio. Nel regime tariffario è inoltre prevista la corresponsione di una tariffa variabile, che copre i costi legati ai rifiuti effettivamente conferiti laddove il loro quantitativo superi la percentuale già inclusa nella tariffa fissa. Il nuovo servizio organizza in modo più strutturato anche il servizio per diportisti e pesca professionale, con isole ecologiche dedicate in **porto** e raccolta programmata dei rifiuti. Sarà applicata ai pescherecci una tariffa annua forfettaria, con un contributo erogato da AdSP, sostenendo così un comparto strategico ma fragile e promuovendo modelli più sostenibili. Il servizio includerà anche la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati i cui costi, anticipati da AdSP, saranno recuperati con la TARI nazionale, come previsto dalla legge Salvamare. I soggetti interessati dovranno presentare le offerte esclusivamente per via telematica attraverso la piattaforma START, entro e non oltre il termine perentorio delle 12 del prossimo 3 aprile. Condividi Tag porti **livorno** Articoli correlati.

Informazioni Marittime

A Livorno avviata la gara per servizio raccolta dei rifiuti in porto



02/05/2026 13:22

Il valore complessivo dell'appalto è di oltre 40 milioni di euro. Concessione di sei anni. L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha pubblicato la per l'affidamento in concessione del servizio di gestione di tutti i rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che fanno scalo nel porto di Livorno, comprese le unità da diporto e quelle della pesca. Il valore complessivo dell'appalto è di oltre 40 milioni di euro. La concessione, della durata di sei anni, prevede che il servizio sia garantito in modo continuativo, 24 ore su 24, per 365 giorni all'anno, tramite squadre operative e reperibili. Il concessionario opererà come imprenditore professionale a proprio rischio e con propria organizzazione di mezzi e personale, utilizzando un'area dedicata di circa 4.000 mq a terra e circa 650 mq di specchio acqueo per il ricovero dei mezzi e l'ormeggio delle unità navali dedicate al servizio. Tutte le navi che approdano in porto dovranno corrispondere al concessionario del servizio una tariffa fissa che include già un quantitativo stabilito di rifiuti, indipendentemente dal loro effettivo conferimento, ed i cui importi sono differenziati in base alla tipologia e alla stazza lorda del naviglio. Nel regime tariffario è inoltre prevista la corresponsione di una tariffa variabile, che copre i costi legati ai rifiuti effettivamente conferiti laddove il loro quantitativo superi la percentuale già inclusa nella tariffa fissa. Il nuovo servizio organizza in modo più strutturato anche il servizio per diportisti e pesca professionale, con isole ecologiche dedicate in porto e raccolta programmata dei rifiuti. Sarà applicata ai pescherecci una tariffa annua forfettaria, con un contributo erogato da AdSP, sostenendo così un comparto strategico ma fragile e promuovendo modelli più sostenibili. Il servizio includerà anche la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati i cui costi, anticipati da AdSP, saranno recuperati con la TARI nazionale, come previsto dalla legge Salvamare. I soggetti interessati dovranno presentare le offerte esclusivamente per via telematica attraverso la piattaforma START, entro e non oltre il termine perentorio delle 12 del prossimo 3 aprile.

## Livorno, dalle navi una montagna di rifiuti: quanti ne produce una città di 25mila abitanti

In pista un maxi-appalto da 40 milioni in sei anni **LIVORNO**. "Valgono" più di 40,5 milioni di euro «tutti i rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che fanno scalo nel **porto** di **Livorno**, comprese le unità da diporto e quelle della pesca professionale»: a esser pignolini, 40.526.707,32 euro «al netto di Iva». Per una durata di sei anni (oppure «2.190 giorni», come scandisce la procedura di gara messa nero su bianco dall'Authority livornese). Dietro questa cifra, si spalanca una riflessione che è utile fare. Anche perché i rifiuti prodotti dalle navi sono oggetto da sempre di rimozione: nel senso che il **porto** è gru, banchine, navi, portuali, transtainer, treni-blocco, trailer. Eppure la gigantesca dimensione di quest'appalto - per un importo dei più rilevanti fra quelli che l'istituzione portuale sarà chiamata a gestire quest'anno - rende bene l'idea di quale impatto abbiano i rifiuti che dalle navi arrivano a terra nel pianeta **porto** (e lasciamo per un attimo da parte l'immondizia che il **porto** produce di per sé). Basti dire, giusto per farsi un'idea quantomeno a spanne, che 40 milioni di euro equivalgono grossomodo al conto economico annuale di una ex municipalizzata dei rifiuti come l'Aamps che a **Livorno** gestisce quanto "scarta" e butta fuori dal ciclo degli usi una città di 150mila abitanti come **Livorno**. La prova del nove l'abbiamo con la Geofor che in provincia di Pisa fa lo stesso "mestiere" servendo 23 municipi e una popolazione di 380mila abitanti: con un bilancio annuale attorno ai 100 milioni di euro come valore della produzione (che in questo caso è, visto con gli occhi delle comunità territoriali, l'equivalente del costo del servizio). Un ulteriore parametro di riferimento lo offre il caso di Lucca e dintorni: è Sistema Ambiente la società che toglie di mezzo l'immondizia per un territorio di 90mila persone. Al tirar delle somme, cioè, il servizio di igiene urbana di una città media costa attorno ai 270 euro all'anno. Rapportati all'appalto portuale livornese siamo di fronte - sia chiaro, detto un po' a occhio - a un impatto che equivale a una città di 25mila abitanti. Mica poco: serve ad accorgersi che i rifiuti sono una questione di rilievo, e non un optional. Un po' come i fumi dalle navi ferme in sosta in **porto**, che secondo una immagine ormai consolidata inquinano quanto un migliaio di utilitarie in attesa al semaforo con il motore acceso per quasi tutta la giornata. C'è anche un altro elemento da valutare: il servizio di rifiuti si riferisce a un'area di 2,5 milioni di metri quadri. Detto così, sembra una enormità: in realtà, è meno di un quarantesimo del territorio municipale di **Livorno**. Questo dà l'idea di quale sia, perciò, la "densità" di produzione dei rifiuti che un **porto** riesce ad avere. Tutta questa premessa serve per dire che i rifiuti sono una dei tanti aspetti "invisibili" di cui si deve occupare un **porto**: benvenuti nella realtà, ce lo dice davvero un appalto da 40 milioni di euro. Durata sei anni, come detto, e servizio «garantito».



02/05/2026 14:16 MAURO ZUCHELLI

In pista un maxi-appalto da 40 milioni in sei anni **LIVORNO**. "Valgono" più di 40,5 milioni di euro «tutti i rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che fanno scalo nel porto di Livorno, comprese le unità da diporto e quelle della pesca professionale»: a esser pignolini, 40.526.707,32 euro «al netto di Iva». Per una durata di sei anni (oppure «2.190 giorni», come scandisce la procedura di gara messa nero su bianco dall'Authority livornese). Dietro questa cifra, si spalanca una riflessione che è utile fare. Anche perché i rifiuti prodotti dalle navi sono oggetto da sempre di rimozione: nel senso che il porto è gru, banchine, navi, portuali, transtainer, treni-blocco, trailer. Eppure la gigantesca dimensione di quest'appalto - per un importo dei più rilevanti fra quelli che l'istituzione portuale sarà chiamata a gestire quest'anno - rende bene l'idea di quale impatto abbiano i rifiuti che dalle navi arrivano a terra nel pianeta porto (e lasciamo per un attimo da parte l'immondizia che il porto produce di per sé). Basti dire, giusto per farsi un'idea quantomeno a spanne, che 40 milioni di euro equivalgono grossomodo al conto economico annuale di una ex municipalizzata dei rifiuti come l'Aamps che a Livorno gestisce quanto "scarta" e butta fuori dal ciclo degli usi una città di 150mila abitanti come Livorno. La prova del nove l'abbiamo con la Geofor che in provincia di Pisa fa lo stesso "mestiere" servendo 23 municipi e una popolazione di 380mila abitanti: con un bilancio annuale attorno ai 100 milioni di euro come valore della produzione (che in questo caso è, visto con gli occhi delle comunità territoriali, l'equivalente del costo del servizio). Un ulteriore parametro di riferimento lo offre il caso di Lucca e dintorni: è Sistema Ambiente la società che toglie di mezzo l'immondizia per un territorio di 90mila persone. Al tirar delle somme, cioè, il servizio di igiene urbana di una città media costa attorno ai 270 euro all'anno. Rapportati all'appalto portuale livornese siamo di fronte - sia chiaro, detto un po' a occhio - a



## La Gazzetta Marittima

Livorno

---

in modo continuativo, 24 ore su 24, per 365 giorni all'anno , tramite squadre operative e reperibili». Sarà il concessionario ad assumersi il rischio d'impresa e l'organizzazione dei fattori della produzione. Contando comunque su un punto d'appoggio: gli sarà affidata «un'area dedicata di circa 4mila metri quadri a terra e circa 650 metri quadri di specchio acqueo» così da poter avere sempre pronti i mezzi e disporre di un ormeggio per le unità navali dedicate al servizio. L' "ingranaggio" di funzionamento è questo: «Tutte le navi che approdano in **porto** dovranno corrispondere al concessionario del servizio una tariffa fissa che include già un quantitativo stabilito di rifiuti». Da tradurre così: un certo tot, indipendentemente dal fatto di conferire o no quel volume di rifiuti, secondo una griglia di prezzi che risultano «differenziati in base alla tipologia e alla stazza lorda del naviglio». E se i rifiuti da smaltire sono di più dello standard previsto? C'è un extra da pagare a parte. Il nuovo servizio assume una fisionomia un po' più congrua anche sul fronte delle barche dei diportisti e quello dei pescherecci per la pesca professionale. Saranno previste in **porto** "isole ecologiche" dedicate con la raccolta programmata dei rifiuti. Per i pescherecci è previsto un forfait annuo con un contributo erogato dall'Authority a sostegno di un «comparto strategico ma fragile (e promuovendo modelli più sostenibili)». È stato deciso di includere anche la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati: tutte quelle plastiche o immondizia che i pescatori si ritrovano nelle reti e che erano un'odissea. Almeno finché la legge Salvamare non ha tramutato i pescatori anche in "netturbini del mare" (e i costi, da recuperare tramite la tassa rifiuti Tari, saranno «anticipato dall'Autorità di Sistema Portuale»). Mauro Zucchelli.

## Cambia il volto della Darsena Vecchia: così la passeggiata fra 4 Mori e Fortezza

Lavori in corso e l'Authority amplia il cantiere, ecco dove le aree interdette **LIVORNO**. Nel Porto Mediceo sono cominciati i primi lavori per la trasformazione dell'identikit attuale nel futuro porto turistico che perlomeno fino all'autunno del prossimo anno renderà un cantiere a cielo aperto tutta la metà sud del grande bacino storico di Cosimo I e dell'ingegner Dudley. Nel frattempo però cambierà qualcos'altro, in un angolo che i livornesi hanno sotto gli occhi tutti i giorni eppure finora non è mai stato valorizzato adeguatamente: è la Darsena Vecchia, lo specchio d'acqua che sta fra il monumento dei Quattro Mori e la Fortezza Vecchia. È in quest'area che si sta lavorando per riqualificare la Darsena Vecchia: in ballo c'è «la realizzazione di una di una nuova passeggiata illuminata che, partendo dalla Fortezza Medicea, costeggia la darsena fino a rendere accessibile l'antico Molo del Pennello», come spiegano dall'Authority labronica di Palazzo Rosciano. I lavori sono stati affidati a gennaio dall'Autorità di Sistema Portuale alla ditta Carbone Costruzioni. Con un obiettivo: riqualificare «entro fine giugno», cioè in tempo per la stagione estiva, la banchina di attracco dei pescherecci e «consegnare alla cittadinanza un nuovo percorso turistico dotato di innovativi sistemi a led di illuminazione e di pannelli solari montati su pensiline che fungeranno anche da strutture ombreggianti».

L'Authority aveva già interdetto al pubblico, con l'ordinanza n. 29 del dicembre scorso, il "Pennello del Mediceo" e l'area adibita alla pesca: l'aveva fatto ovviamente per permettere l'avanzamento dei lavori del cantiere. Adesso è arrivata una ordinanza-bis in cui si provvede a estendere le aree del cantiere. Il motivo? «Favorire il pieno rispetto del cronoprogramma da parte della ditta», si giustificano da Palazzo Rosciano, sede dell'istituzione portuale. È stato spiegato che «su queste aree, su cui dovrà essere eseguito un intervento di pulizia e rimozione dei rifiuti, è anche presente materiale di proprietà: si tratta prevalentemente di attrezzature da pesca o, comunque, di materiale connesso alle operazioni di pesca. Dovrà essere preventivamente rimosso. Sulla base di queste ragioni, l'Autorità di Sistema ha disposto l'interdizione di alcune aree: a partire dal 9 febbraio quelle a nord del "Pennello del Mediceo", compresi la banchina e il piazzale prospiciente la Fortezza Vecchia (area evidenziata in azzurro nell'immagine sotto), invece dal 16 febbraio sarà interdetta la parte terminale a sud del Pennello del Mediceo (area evidenziata in verde nell'immagine)». È da precisare che il personale marittimo vedrà comunque garantito l'accesso alle unità da pesca ormeggiate in corrispondenza delle aree interdette: passerà da un percorso esclusivamente pedonale. Un percorso riservato: lì il passaggio sarà permesso, al di là degli equipaggi delle unità da pesca ormeggiate, esclusivamente al personale di autorità, istituzioni e enti debbano accedervi «per motivi connessi all'espletamento delle loro funzioni istituzionali» (e a coloro che debbano



Lavori in corso e l'Authority amplia il cantiere, ecco dove le aree interdette LIVORNO. Nel Porto Mediceo sono cominciati i primi lavori per la trasformazione dell'identikit attuale nel futuro porto turistico che perlomeno fino all'autunno del prossimo anno renderà un cantiere a cielo aperto tutta la metà sud del grande bacino storico di Cosimo I e dell'ingegner Dudley. Nel frattempo però cambierà qualcos'altro, in un angolo che i livornesi hanno sotto gli occhi tutti i giorni eppure finora non è mai stato valorizzato adeguatamente: è la Darsena Vecchia, lo specchio d'acqua che sta fra il monumento dei Quattro Mori e la Fortezza Vecchia. È in quest'area che si sta lavorando per riqualificare la Darsena Vecchia: in ballo c'è «la realizzazione di una di una nuova passeggiata illuminata che, partendo dalla Fortezza Medicea, costeggia la darsena fino a rendere accessibile l'antico Molo del Pennello», come spiegano dall'Authority labronica di Palazzo Rosciano. I lavori sono stati affidati a gennaio dall'Autorità di Sistema Portuale alla ditta Carbone Costruzioni. Con un obiettivo: riqualificare «entro fine giugno», cioè in tempo per la stagione estiva, la banchina di attracco dei pescherecci e «consegnare alla cittadinanza un nuovo percorso turistico dotato di innovativi sistemi a led di illuminazione e di pannelli solari montati su pensiline che fungeranno anche da strutture ombreggianti».

L'Authority aveva già interdetto al pubblico, con l'ordinanza n. 29 del dicembre scorso, il "Pennello del Mediceo" e l'area adibita alla pesca: l'aveva fatto ovviamente per permettere l'avanzamento dei lavori del cantiere. Adesso è arrivata una ordinanza-bis in cui si provvede a estendere le aree del cantiere. Il motivo? «Favorire il pieno rispetto del cronoprogramma da parte della ditta», si giustificano da Palazzo Rosciano, sede dell'istituzione portuale. È stato spiegato che «su queste aree, su cui dovrà essere eseguito un intervento di pulizia e rimozione dei rifiuti, è anche presente materiale di proprietà: si tratta prevalentemente di attrezzature da

## La Gazzetta Marittima

Livorno

---

accedere alle unità da pesca «per motivi correlati a urgenti necessità manutentive»). L'ordinanza di dicembre si riferiva anche al progetto "Cold Chain" che in parte riguarda la realizzazione di due nuove strutture che in Darsena Vecchia saranno dedicate alla rivendita e allo stoccaggio del pescato: si tratta - viene spiegato da "Port News", la rivista online dell'Authority labronica - di «5mila metri quadri con magazzini frigo, isole ecologiche e soprattutto con strutture a emissioni zero, quindi totalmente sostenibili, che sostituiranno quelle attuali e riqualificheranno gli spazi in un'area di pregio della città». Aggiungendo poi: «Il settore ne beneficerà in termini di costi di esercizio e di localizzazione in strutture moderne e rispondenti alle caratteristiche di un prodotto di qualità, con un potenziale non ancora pienamente sfruttato sotto il profilo del turismo enogastronomico». Già al presente è questo un angolo di **Livorno** che paradossalmente è dirimpetto a una delle immagini-icona della città con il bastione dell'antico fortilizio mediceo eppure pochi si sono accorti che è già stata pavimentata da anni tutta la fascia di camminamento dirimpetto alla Fortezza Vecchia, compresa l'area del ponticello dell'accesso pedonale davanti all'antica residenza medicea che ora è la caserma della Guardia di finanza. Chissà se davvero da queste banchine che, come narrano lontane tradizioni, sono partiti esploratori straordinari come Amerigo Vespucci e Giovanni da Verrazzano per le loro incredibili avventure al di là dell'Atlantico (così come, detto per inciso, Galileo utilizzò la Fortezza Vecchia lì accanto per i suoi esperimenti con quello "zio" del cannocchiale che era il celatone). Bob Cremonesi.



## Il punto di controllo frontaliero è un gioiello: ma, inaugurato da 8 mesi, non è mai partito

Spedimar in pressing su Gariglio. L'Authority: operativo forse entro marzo **LIVORNO**. In virtù della frenesia delle sigle ormai è per tutti il "Pcf": un gioiello che centralizza i controlli fitosanitari e veterinari su merci e animali come "punto di controllo frontaliero". Prezioso per il **porto** di **Livorno** perché consente di ottimizzare i tempi senza far più fare alla merce lo zigzag fra le sedi dei vari uffici dislocati in differenti zone della città. E, caso raro, siccome comprende anche il settore vegetale, mettere a frutto anche quel quid in più in termini di competitività. Non solo: ha tutte le strumentazioni d'avanguardia, una rigida compartimentazione per evitare che i prodotti si contaminino accidentalmente, una geografia dei flussi delle merci ben studiata per ottimizzare percorsi e verifiche. Di più: è fra il terminal Tdt e la torre del Marzocco, nel cuore del cuore del **porto**. E ancora: è stato inaugurato da pochissimo (neanche otto mesi fa) e sa ancora di nuovo. Però c'è un "però": appunto, però che peccato vederlo fermo. Sì, il nastro inaugurale è stato tagliato ma poi il "motore" non è stato messo in moto. E di fatto il gioiello, nuovo di zecca e splendido per tecnologie e attrezzature, è fermo al palo. La

patata bollente è saltata fuori per iniziativa degli spedizionieri: la delegazione guidata dalla presidente Gloria Dari ha salito le scale di Palazzo Rosciano, quartier generale dell'Authority livornese, per la visita istituzionale di presa di contatto del presidente dell'istituzione portuale Davide Gariglio con i nuovi vicepresidenti Antonio De Luca e Susanna Ghelarducci, accompagnati dalla segretaria generale dell'organizzazione, Giovanna Zari. Gli esponenti di Spedimar hanno messo l'accento sul fatto che le merci alimentari di origine animale o vegetale e i prodotti destinati all'alimentazione animale, provenienti da Paesi terzi, non sono una merceologia trascurabile: al contrario, rappresentano «una quota parte significativa del traffico complessivo in transito dal **porto** di **Livorno**». A ciò si aggiunga che, secondo quanto riferito, l'attivazione del "punto di controllo frontaliero" in forma unificata permetterebbe allo scalo livornese di incrementare del 20-30 per cento questo tipo di movimentazione, oggi invece «in gran parte dirottata in altri porti, dove i "punti di controlli frontalieri" sono già operativi. Senza contare che, come detto, **Livorno** avrebbe in più pure il vantaggio competitivo di potersi occupare nel proprio "Pcf" anche di controlli sui prodotti vegetali grazie alle autorizzazioni già ottenute: e questo potrebbe fare la differenza sotto il profilo della acquisizione di nuovi traffici. Dalla sede dell'ente portuale riferiscono che «la struttura non è ancora operativa per motivi organizzativi legati alla collocazione negli uffici dei medici e del personale tecnico deputato alle attività di controllo». Fonti Spedimar attribuiscono i guai a qualche ingranaggio burocratico che si è impallato. Ma alla fin fine l'incontro non è stato uno sfogo o una semplice sventagliata di lamentazioni: l'Authority ha



## La Gazzetta Marittima

Livorno

---

preso impegno a cucire soluzioni a misura di quanto necessita ai vari enti interessati (Usmaf, Uvac e Fito). Magari mettendo le mani avanti e definendola una «ipotesi ottimistica», comunque da Palazzo Rosciano contano di poter «procedere entro marzo all'immissione in possesso dei locali». Le parti si sono incontrate e ascoltate: sarà ora l'"ultimo miglio" della procedura a dire la bontà delle conseguenze operative sullo sblocco dell'impasse. Resta il fatto che Davide Gariglio, presidente dell'Authority, ha detto di aver «ascoltato con attenzione le istanze di Spedimar», definendoli «temi importanti e giusti». E dunque? «Su alcune di queste criticità stiamo già lavorando, su altre - queste le parole di Gariglio - avvieremo presto un confronto con i soggetti interessati». La presidente di Spedimar si è detta «soddisfatta»: Dari ha detto di aver apprezzato l'apertura e l'impegno da parte dei vertici dell'Authority: «L'incontro è stato come sempre costruttivo e improntato alla massima collaborazione». Al di là del focus sul "punto di controllo frontaliero", sono finiti nel menù del dialogo anche altre questioni: a cominciare dalla accessibilità del Port Community System (Pcs), «oggi non pienamente fruibile dagli enti di controllo», e dal potenziamento infrastrutturale del **porto** esistente. A tal proposito, sono state evidenziate tra le priorità l'allargamento del canale di accesso e l'intervento di resecazione della calata Tripoli per favorire le manovre di evoluzione delle navi più grandi. m.z.

## Palumbo (Fdl): Darsena Europa, accelerare sulla progettualità integrativa per reperire i finanziamenti aggiuntivi

Nel corso di una seduta della Commissione 3 Economia e Lavoro, dedicata alle tematiche portuali, sono stati ascoltati il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Davide Gariglio, e il commissario straordinario per la Darsena Europa, Luciano Guerrieri. L'incontro ha consentito di fare il punto sullo stato e sulle prospettive della Darsena Europa, un'infrastruttura strategica sostenuta congiuntamente da Autorità Portuale, Regione e Governo nazionale, fondamentale per adeguare il porto di Livorno alle nuove dinamiche del commercio internazionale, attrarre grandi traffici containerizzati e generare importanti ricadute economiche e occupazionali per la città e l'intera area costiera. Su questo tema ecco l'intervento del consigliere comunale di Fratelli d'Italia e membro della Commissione 3 Alessandro Palumbo. In Commissione 3 Economia e Lavoro, che ha la competenza sulla portualità, abbiamo avuto la possibilità di sudore il Presidente dell'AdSP Mar Tirreno Settentrionale, Davide Gariglio, e il Commissario pro tempore per la Darsena Europa, Luciano Guerrieri, con i quali abbiamo avuto modo di scambiare alcune riflessioni e diversi aggiornamenti sul progetto. La Darsena Europa è l'unica grande opera che ha visto un impegno di tutti i livelli istituzionali, dall'Autorità Portuale, che ha stanziato 100 milioni (derivanti da risparmi precedenti e da mutui), alla Regione, che l'ha finanziata per 200 milioni fino al Governo nazionale che negli anni precedenti ne ha forniti 250. Questo dimostra che si tratta di un'opera strategica per la crescita della città, della costa e della regione, che ha il fine principale di permettere al porto di Livorno di stare al passo con il commercio internazionale dei nostri tempi, dove tutti gli stakeholder puntano a fare economie di scala per abbattere i costi fissi, partendo proprio dagli armatori che oggi costruiscono navi porta container sempre più grandi. Oggi i giganti del mare arrivano infatti fino a 24.000 TEU, e proprio il gruppo MSC, che ha manifestato interesse sulla grande opera, ne possiede già tre sopra i 22.000 TEU. Tuttavia, come noto, i fondali del nostro porto non consentono l'arrivo di grandi navi, per i quali servono fondali di almeno tra i 16 e i 18 metri. La Le attività di dragaggio della maxi opera prevedono di sbloccare questo problema, con fondali di almeno 17 metri, estendibili, forse, addirittura fino a 20, arrivando quasi ai livelli di Gioia Tauro, da sempre un porto prevalentemente transhipment, a differenza di Livorno, che sempre stato un gateway. Un altro limite del nostro porto è di avere un unico canale di ingresso ai terminal, che il progetto della Darsena Europa risolverebbe prevedendo invece un doppio ingresso, sia in entrata e in uscita, creandolo sull'attuale diga curvilinea. Non sfugge nemmeno che l'Unione Europea sta stilando nuovi accordi commerciali, dal Mercosur fino all'India, e che contiamo nei prossimi anni di ridurre, o magari di azzerare, i nuovi dazi con gli Stati Uniti, i quali sono la destinazione



Nel corso di una seduta della Commissione 3 - Economia e Lavoro, dedicata alle tematiche portuali, sono stati ascoltati il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Davide Gariglio, e il commissario straordinario per la Darsena Europa, Luciano Guerrieri. L'incontro ha consentito di fare il punto sullo stato e sulle prospettive della Darsena Europa, un'infrastruttura strategica sostenuta congiuntamente da Autorità Portuale, Regione e Governo nazionale, fondamentale per adeguare il porto di Livorno alle nuove dinamiche del commercio internazionale, attrarre grandi traffici containerizzati e generare importanti ricadute economiche e occupazionali per la città e l'intera area costiera. Su questo tema ecco l'intervento del consigliere comunale di Fratelli d'Italia e membro della Commissione 3 Alessandro Palumbo. In Commissione 3 - Economia e Lavoro, che ha la competenza sulla portualità, abbiamo avuto la possibilità di sudore il Presidente dell'AdSP Mar Tirreno Settentrionale, Davide Gariglio, e il Commissario pro tempore per la Darsena Europa, Luciano Guerrieri, con i quali abbiamo avuto modo di scambiare alcune riflessioni e diversi aggiornamenti sul progetto. La Darsena Europa è l'unica grande opera che ha visto un impegno di tutti i livelli istituzionali, dall'Autorità Portuale, che ha stanziato 100 milioni (derivanti da risparmi precedenti e da mutui), alla Regione, che l'ha finanziata per 200 milioni fino al Governo nazionale che negli anni precedenti ne ha forniti 250. Questo dimostra che si tratta di un'opera strategica per la crescita della città, della costa e della regione, che ha il fine principale di permettere al porto di Livorno di stare al passo con il commercio internazionale dei nostri tempi, dove tutti gli stakeholder puntano a fare economie di scala per abbattere i costi fissi, partendo proprio dagli armatori che oggi costruiscono navi porta container sempre più grandi. Oggi i giganti del mare arrivano infatti fino a 24.000 TEU, e proprio il gruppo MSC, che ha



## L'Osservatore Di Livorno

Livorno

---

principale del nostro export, italiano , ma, soprattutto, toscano. La Darsena Europa, se completata rispettando il cronoprogramma prefissato, porterebbe ad un aumento importante dei volumi di contenitori, sia in import che in export, derivanti da questi accordi internazionali, con ricadute occupazionali dirette (per i terminalisti e per le imprese che operano sui piazzali) e indirette (il resto della filiera logistica fino a esportatori e importatori). Per questo è auspicabile che vengano completati gli studi il prima possibile, per completare la progettazione integrativa. Una volta pronto quello, quando si tratta di grandi opere e di crescita questo il Governo i finanziamenti li fornirà, che siano 100 o 130 milioni aggiuntivi. Tuttavia, ogni finanziamento, sia nel mondo privato sia, a maggior ragione, se derivante da risorse pubbliche, richiede la massima precisione nei suoi presupposti (tecnici, ambientali ed economici). Nel frattempo, per il bene della città di Livorno, bisogna evitare polemiche, in modo da non allarmare i gruppi privati interessati, i quali, ovviamente, si attendono dalla politica, e dalle autorità preposte, serietà, tempi certi e concretezza, condizioni essenziali per poter garantire investimenti privati così importanti. Alessandro Palumbo (Consigliere Comunale e Vicepresidente della Commissione 3 Economia e Lavoro) FONTE: COMUNICATO STAMPA ALESSANDRO PALUMBO (CONSIGLIERE COMUNALE FRATELLI D'ITALIA).

## Darsena Vecchia Livorno: i lavori vanno avanti

*Entro Giugno la riqualificazione dell'area*

Giulia Sarti

LIVORNO I lavori di riqualificazione della Darsena Vecchia del porto di Livorno vanno avanti come previsto. La realizzazione di una nuova passeggiata illuminata che partendo dalla Fortezza Medicea costeggia la darsena fino a rendere accessibile l'antico Molo del Pennello è stata affidata dall'AdSp alla Carbone Costruzioni che sta procedendo con l'obiettivo di concludere le attività sulla banchina di attracco dei pescherecci entro fine Giugno, consegnando alla cittadinanza un nuovo percorso turistico dotato di innovativi sistemi a led di illuminazione e di pannelli solari montati su pensiline che fungeranno anche da strutture ombreggianti. La Port Authority, che a Dicembre aveva già interdetto al pubblico il Pennello del Mediceo e l'area adibita alla pesca per consentire lo svolgimento dei lavori, ha oggi pubblicato una nuova ordinanza nella quale paventa la necessità di estendere le aree del cantiere per favorire il pieno rispetto del cronoprogramma da parte della ditta. Su queste aree, su cui dovrà essere eseguito un intervento di pulizia e rimozione dei rifiuti, è anche presente materiale di proprietà, costituito prevalentemente da attrezzature da pesca o, comunque, connesso alle operazioni di pesca, che dovrà essere preventivamente rimosso. Per questo motivo, l'ente portuale ha disposto a partire dal 9 Febbraio l'interdizione delle aree a nord del Pennello del Mediceo, compresi la banchina e il piazzale prospiciente la Fortezza Vecchia (area azzurra nella foto). Dal 16 Febbraio sarà interdetta invece la parte terminale a sud del Pennello del Mediceo (area verde). L'accesso del personale marittimo alle unità da pesca ormeggiate in corrispondenza delle aree interdette sarà consentito lungo un percorso esclusivamente pedonale, ad esso riservato. Il transito lungo tale percorso pedonale è consentito esclusivamente agli equipaggi delle unità da pesca ormeggiate, al personale delle autorità, istituzioni, enti che debbano accedervi per motivi connessi all'espletamento delle loro funzioni istituzionali ed a coloro che debbano accedere alle unità da pesca per motivi correlati a urgenti necessità manutentive.



**Rifiuti prodotti dalle navi: 40 milioni per la gestione***Gara per la concessione dei prossimi sei anni dell'AdSp MTS*

Giulia Sarti

LIVORNO Rifiuti in ambito portuale. È questa la materia della procedura di gara pubblicata dall'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale. Nello specifico si tratta dell'affidamento in concessione del servizio di gestione di tutti i rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che fanno scalo nel porto di Livorno, comprese le unità da diporto e quelle della pesca, valore della procedura: oltre 40 milioni di euro. Chi si aggiudicherà la gara gestirà i rifiuti per sei anni, garantendo il servizio 24 ore su 24, per 365 giorni all'anno, tramite squadre operative e reperibili. Il concessionario opererà come imprenditore professionale a proprio rischio e con propria organizzazione di mezzi e personale, utilizzando un'area dedicata di circa 4.000 mq a terra e circa 650 mq di specchio acqueo per il ricovero dei mezzi e l'ormeggio delle unità navali dedicate al servizio. I rifiuti in porto. Tutte le navi che approdano in porto dovranno corrispondere al concessionario del servizio una tariffa fissa che include già un quantitativo stabilito di rifiuti, indipendentemente dal loro effettivo conferimento, ed i cui importi sono differenziati in base alla tipologia e alla stazza lorda del naviglio.

Nel regime tariffario è inoltre prevista la corresponsione di una tariffa variabile, che copre i costi legati ai rifiuti effettivamente conferiti laddove il loro quantitativo superi la percentuale già inclusa nella tariffa fissa. Il nuovo servizio organizza in modo più strutturato anche il servizio per diportisti e pesca professionale, con isole ecologiche dedicate in porto e raccolta programmata dei rifiuti. Sarà applicata ai pescherecci una tariffa annua forfettaria, con un contributo erogato dall'AdSp, sostenendo così un comparto strategico ma fragile e promuovendo modelli più sostenibili. Il servizio includerà anche la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati i cui costi, anticipati dall'Authority, saranno recuperati con la TARI nazionale, come previsto dalla legge Salvamare. I soggetti interessati dovranno presentare le offerte esclusivamente per via telematica attraverso la piattaforma START, entro e non oltre il termine perentorio delle 12.00 del prossimo 3 Aprile.





**L'AdSp MTS forma i futuri RLSS***La tutela dei lavoratori è la prima forma di giustizia*

Giulia Sarti

LIVORNO I futuri Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito (RLSS) usciranno dal corso che ha preso avvio stamani in Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale. Come noto, si tratta di figure specifiche che in porto coordinano la sicurezza per l'intero sito produttivo, agendo come punto di riferimento tra lavoratori, datori di lavoro, sindacati e istituzioni. Il corso di formazione, aperto esclusivamente ai Rappresentanti di Lavoratori Sicurezza aziendali (RLS) aziendali, mira ad implementare le competenze di queste figure, contribuendo a migliorare i livelli di sicurezza nelle attività svolte in ambito portuale. Il presidente dell'AdSp, Davide Gariglio, nel suo intervento introduttivo ha voluto sottolineare l'importanza strategica di queste professionalità in uno degli ambienti di lavoro più complessi e dinamici al mondo, caratterizzato da alti livelli di rischio infortunistico a causa della presenza di una molteplicità di aziende e della sovrapposizione di diverse attività. Operiamo in un settore, quello portuale, molto regolamentato, con una normativa che si presenta ancora oggi all'avanguardia nel campo della tutela e dell'organizzazione del lavoro ha

detto. Ma le norme da sole non bastano a proteggerci dall'errore umano e per questo occorre investire sempre di più nella formazione sulla sicurezza: si tratta di una leva strategica che trasforma la tutela della salute in un pilastro organizzativo del lavoro in porto. Citando il messaggio del presidente della Repubblica, Sergio Matterella, in occasione della seconda edizione degli Stati Generali sulla Salute e sulla Sicurezza sul lavoro, il presidente ha ricordato che la tutela dei lavoratori è la prima forma di giustizia. Un lavoro non è vero se non è sicuro -ha rimarcato, aggiungendo- ancora oggi sento il bisogno di ricordare che gli incidenti in porto possono essere evitati soltanto attraverso l'impegno congiunto di istituzioni, imprese, lavoratori e parti sociali. Il capitale umano resta la principale risorsa del nostro porto.



## Darsena Europa, audizione in Comune a Livorno

*Risorse coperte ma restano nodi su tempi e opere connesse*

Andrea Puccini

LIVORNO Oltre tre ore di confronto in Commissione consiliare per fare il punto sullo stato di avanzamento della Darsena Europa e, soprattutto, per chiarire le incognite che ancora gravano su tempi e interventi accessori. Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Davide Gariglio, e il commissario straordinario dell'opera, Luciano Guerrieri, hanno illustrato a Palazzo Civico il percorso progettuale e finanziario del nuovo terminal container, affiancati dalla vicecommissaria Roberta Macii e dai dirigenti Enrico Pribaz e Simone Gagliani. Guerrieri ha ripercorso le tappe principali dell'opera, ricordando come dal 2022 - anno dell'affidamento dell'appalto per le opere pubbliche e i dragaggi - il costo complessivo sia salito da 440 a 554 milioni di euro. Un aumento legato sia alla revisione del progetto, necessaria per ampliare la capacità delle vasche di colmata e accogliere tutti i sedimenti dragati, sia ai costi del monitoraggio ambientale (circa 20 milioni). Nel nuovo quadro economico rientrano anche i 50 milioni per il consolidamento della prima vasca, che dovrebbe concludersi entro Giugno 2027. Sul fronte finanziario, l'Autorità portuale ha assicurato la copertura delle spese aggiuntive grazie a 50 milioni di risorse proprie e a due mutui accesi con Cassa Depositi e Prestiti e Banca Europea degli Investimenti. Risorse che, secondo Guerrieri, consentono di fronteggiare anche eventuali ulteriori rincari dei materiali. Restano però aperte le questioni più delicate: il consolidamento della seconda vasca di colmata (stimato in circa 50 milioni) e i collegamenti viari e ferroviari, valutati complessivamente intorno agli 80 milioni di euro. Per la seconda vasca l'AdSp ha annunciato l'imminente affidamento della progettazione, mentre per la viabilità sarà indispensabile una stretta collaborazione con ANAS e RFI. In particolare, entro fine mese potrebbe essere firmata la convenzione con ANAS per avviare la progettazione tecnica del collegamento stradale al futuro terminal. L'obiettivo dichiarato dal commissario è ambizioso: far coincidere la conclusione delle opere pubbliche, prevista nel 2030, con il prolungamento della Fi-Pi-Li fino alla prima vasca di colmata, così da rendere operativa fin da subito la prima fase del terminal container. Sui collegamenti ferroviari, invece, si attende una valutazione approfondita dell'impatto sull'area, con l'intenzione di affidare la progettazione a RFI in tempi relativamente brevi. Solo con progetti definitivi e un cronoprogramma chiaro - è stato ribadito - l'AdSp potrà avviare la gara per individuare il soggetto privato chiamato a completare e gestire l'infrastruttura, indicando tempi certi anche per viabilità e seconda vasca. Dal punto di vista politico, l'audizione ha fatto emergere un clima di ampia condivisione. Gariglio ha parlato di un confronto 'distensivo e cordiale', sottolineando l'importanza di una reale unità di intenti tra istituzioni, forze politiche e parti sociali in una fase decisiva per il futuro del porto. 'La Darsena Europa ha una valenza nazionale, ma appartiene prima di tutto alla



## Messaggero Marittimo

Livorno

---

comunità livornese', ha detto il presidente, ribadendo la volontà di lavorare con tutti gli attori coinvolti per trasformare il progetto in un'opportunità concreta di sviluppo e occupazione. Parallelamente, il tema del lavoro resta centrale nel dibattito cittadino . Nei giorni scorsi i rappresentanti di USB Livorno hanno incontrato Gariglio, portando all'attenzione della nuova governance portuale le criticità legate a sicurezza, appalti, tutele e futuro occupazionale dei lavoratori, in particolare in relazione alla transizione verso il nuovo terminal della Darsena Europa. Questioni che, insieme alle scelte infrastrutturali e finanziarie, accompagneranno il percorso dell'opera nei prossimi anni.



## Livorno, il presidente AdSp Gariglio incontra Spedimar

*PCF e infrastrutture al centro del confronto*

Andrea Puccini

LIVORNO Le criticità legate all'entrata in funzione del Punto di Controllo Frontaliero e il potenziamento infrastrutturale dello scalo labronico sono stati i temi centrali dell'incontro che si è svolto a Palazzo Rosciano tra il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Davide Gariglio, e una delegazione di Spedimar. La rappresentanza dell'associazione degli spedizionieri marittimi era guidata dalla presidente Gloria Dari, affiancata dai vicepresidenti Antonio De Luca e Susanna Ghelarducci e dalla segretaria generale Giovanna Zari. Al tavolo, Spedimar ha posto con forza la questione dell'operatività del Punto di Controllo Frontaliero (PCF), inaugurato nel 2025 sulla sponda ovest della Darsena Toscana per concentrare i controlli fitosanitari e veterinari su merci e animali in arrivo da Paesi terzi. Nonostante l'inaugurazione, la struttura non è ancora entrata in funzione a causa di problematiche organizzative legate alla sistemazione degli uffici dei medici e del personale tecnico incaricato delle attività di controllo. Un ritardo che, secondo Spedimar, penalizza in modo significativo il porto di Livorno. Le merci alimentari di origine animale e vegetale, così come i prodotti destinati all'alimentazione animale, rappresentano infatti una quota rilevante dei traffici dello scalo. Secondo la presidente Dari, la piena attivazione del PCF consentirebbe di incrementare questi flussi tra il 20 e il 30 per cento, recuperando traffici che oggi vengono dirottati verso porti concorrenti già dotati di strutture operative. Inoltre, il PCF di Livorno è autorizzato anche ai controlli sui prodotti vegetali, un elemento che potrebbe tradursi in un concreto vantaggio competitivo per l'attrazione di nuove merci. Nel corso della riunione, l'Autorità di Sistema portuale si è impegnata a convocare un tavolo di confronto con gli enti competenti - USMAF, UVAC e FITO - per individuare una soluzione condivisa. L'ipotesi più favorevole prevede l'immissione in possesso dei locali entro il mese di marzo. Il confronto si è esteso anche ad altri dossier strategici, come l'accessibilità del Port Community System, attualmente non pienamente utilizzabile dagli enti di controllo, e il rafforzamento delle infrastrutture del porto esistente. Tra le priorità segnalate figurano l'allargamento del canale di accesso e la resecazione della calata Tripoli, interventi ritenuti fondamentali per agevolare le manovre delle navi di maggiore dimensione. 'Abbiamo ascoltato con grande attenzione le istanze di Spedimar, che ha posto questioni fondate e rilevanti per la competitività del porto', ha dichiarato Gariglio. 'Su alcune criticità stiamo già intervenendo, su altre avvieremo a breve un confronto con tutti i soggetti coinvolti'. Soddisfazione è stata espressa anche dalla presidente di Spedimar, Gloria Dari, che ha sottolineato il clima costruttivo dell'incontro e l'apertura dimostrata dai vertici dell'AdSp: 'Il confronto è stato, come sempre, improntato alla massima collaborazione'.



## Gariglio incontra gli spedizionieri di Spedimar

Il presidente dell'AdSP, Davide Gariglio, ha accolto oggi pomeriggio a Palazzo Rosciano una delegazione di Spedimar, guidata dalla presidente Gloria Dari, e composta dai due vicepresidenti, Antonio De Luca e Susanna Ghelarducci, e dalla segretaria generale, Giovanna Zari. Al centro dell'incontro le criticità legate all'entrata in funzione del Punto di Controllo Frontaliero, inaugurato nel 2025 sulla sponda ovest della Darsena Toscana per centralizzare i controlli fitosanitari e veterinari su merci e animali. La struttura non è ancora operativa per motivi organizzativi legati alla collocazione negli uffici dei medici e del personale tecnico deputato alle attività di controllo. Spedimar ha fatto presente come le merci alimentari di origine animale o vegetale e i prodotti destinati all'alimentazione animale, provenienti da paesi terzi, rappresentino una quota parte significativa del traffico complessivo in transito dal **porto** di Livorno. A detta della Dari, l'attivazione del PCF permetterebbe allo scalo portuale di incrementare del 20/30 per cento questo traffico, che oggi viene in gran parte dirottato in altri porti, dove i PCF sono già operativi. Non solo, il PCF livornese è anche autorizzato ai controlli sui prodotti vegetali, una caratteristica che potrebbe costituire per il **porto** un vantaggio competitivo in termini di acquisizione di nuovi traffici. Durante la riunione, l'Adsp si è fatta carico di convocare un Tavolo con gli enti interessati (USMAF, UVAC, FITO) per trovare una soluzione. L'ipotesi ottimistica è quella di procedere entro marzo all'immissione in possesso dei locali. L'incontro si è esteso anche ad altri temi, come quello della accessibilità del Port Community System (PCS), oggi non pienamente fruibile dagli enti di controllo, e quello del potenziamento infrastrutturale del **porto** esistente (tra le priorità evidenziate, l'allargamento del canale di accesso e l'intervento di resecazione della calata Tripoli, per favorire le manovre di evoluzione delle navi più grandi). Abbiamo ascoltato con attenzione le istanze di Spedimar, che ha sollevato temi importanti e giusti ha dichiarato Gariglio. Su alcune di queste criticità stiamo già lavorando, su altre avvieremo presto un confronto con i soggetti interessati. Si è dichiarata soddisfatta dell'incontro Gloria Dari, che ha apprezzato l'apertura e l'impegno da parte dei vertici dell'AdSP: L'incontro è stato come sempre costruttivo e improntato alla massima collaborazione ha detto.



## Livorno: al via gara da oltre 40 milioni per la gestione dei rifiuti navali al porto

Feb 5, 2026 **Livorno** - È stata ufficialmente avviata la procedura di gara per l'affidamento della gestione dei rifiuti prodotti dalle navi che fanno scalo nel **porto** di **Livorno**, un appalto di oltre 40 milioni di euro promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. La gara riguarda tutti i rifiuti e i residui di carico generati dalle imbarcazioni attraccate al **porto**, comprese unità da diporto e pescherecci, e mira a selezionare il concessionario che per i prossimi sei anni gestirà il servizio in modo continuativo- 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno. Il vincitore della procedura dovrà operare come imprenditore professionale, con mezzi e personale propri, utilizzando aree dedicate sia a terra che in acqua all'interno dell'infrastruttura portuale. È previsto un sistema tariffario differenziato in base alla tipologia e alla stazza delle navi, con una quota fissa che copre un quantitativo standard di rifiuti e una parte variabile legata ai rifiuti effettivamente conferiti. La gara si svolge tramite procedura aperta online attraverso la piattaforma telematica START, e le offerte dovranno essere presentate entro le 12:00 del 3 aprile 2026. Oltre alla gestione tradizionale dei rifiuti, il nuovo servizio prevede isole ecologiche dedicate in **porto**, raccoglitori programmati per i diportisti e un regime tariffario agevolato per i pescherecci, con contributi specifici stanziati dall'Autorità portuale per sostenere un comparto strategico ma economicamente fragile. L'iniziativa rientra in un quadro più ampio di pianificazione ambientale e sostenibilità portuale: già in precedenza l'Autorità aveva elaborato un Piano unico di gestione dei rifiuti delle navi per gli scali di **Livorno**, Piombino, Portoferraio, Rio Marina e Capraia, con l'obiettivo di migliorare efficienza e tutela ambientale in tutto il sistema portuale toscano. Con questa gara, il **porto** di **Livorno** punta a rafforzare i servizi di raccolta e smaltimento, allineandosi alle normative più recenti e alle migliori pratiche in campo ambientale, nell'ambito di un settore portuale sempre più orientato alla sostenibilità e all'economia circolare.



Feb 5, 2026 Livorno - È stata ufficialmente avviata la procedura di gara per l'affidamento della gestione dei rifiuti prodotti dalle navi che fanno scalo nel porto di Livorno, un appalto di oltre 40 milioni di euro promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. La gara riguarda tutti i rifiuti e i residui di carico generati dalle imbarcazioni attraccate al porto, comprese unità da diporto e pescherecci, e mira a selezionare il concessionario che per i prossimi sei anni gestirà il servizio in modo continuativo- 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno. Il vincitore della procedura dovrà operare come imprenditore professionale, con mezzi e personale propri, utilizzando aree dedicate sia a terra che in acqua all'interno dell'infrastruttura portuale. È previsto un sistema tariffario differenziato in base alla tipologia e alla stazza delle navi, con una quota fissa che copre un quantitativo standard di rifiuti e una parte variabile legata ai rifiuti effettivamente conferiti. La gara si svolge tramite procedura aperta online attraverso la piattaforma telematica START, e le offerte dovranno essere presentate entro le 12:00 del 3 aprile 2026. Oltre alla gestione tradizionale dei rifiuti, il nuovo servizio prevede isole ecologiche dedicate in porto, raccoglitori programmati per i diportisti e un regime tariffario agevolato per i pescherecci, con contributi specifici stanziati dall'Autorità portuale per sostenere un comparto strategico ma economicamente fragile. L'iniziativa rientra in un quadro più ampio di pianificazione ambientale e sostenibilità portuale: già in precedenza l'Autorità aveva elaborato un Piano unico di gestione dei rifiuti delle navi per gli scali di Livorno, Piombino, Portoferraio, Rio Marina e Capraia, con l'obiettivo di migliorare efficienza e tutela ambientale in tutto il sistema portuale toscano. Con questa gara, il porto di Livorno punta a rafforzare i servizi di raccolta e smaltimento, allineandosi alle normative più recenti e alle migliori pratiche in campo ambientale, nell'ambito di un settore portuale sempre più orientato alla sostenibilità e all'economia circolare.



## Ship Mag

Livorno

### Livorno, al via la gara per la raccolta dei rifiuti in porto

Appalto da oltre 40 milioni di euro, mentre la concessione avrà una durata di sei anni **Livorno** - Vale oltre 40 milioni la procedura di gara, pubblicata dall'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale, per l'affidamento in concessione del servizio di gestione di tutti i rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che fanno scalo nel **porto** di **Livorno**, comprese le unità da diporto e quelle della pesca. La concessione, della durata di sei anni, prevede che il servizio sia garantito in modo continuativo, 24 ore su 24, per 365 giorni all'anno, tramite squadre operative e reperibili. Il concessionario opererà come imprenditore professionale a proprio rischio e con propria organizzazione di mezzi e personale, utilizzando un'area dedicata di circa 4.000 metri quadrati a terra e circa 650 metri quadrati di specchio acqueo per il ricovero dei mezzi e l'ormeggio delle unità navali dedicate al servizio. Tutte le navi che approdano in **porto** dovranno corrispondere al concessionario del servizio una tariffa fissa che include già un quantitativo stabilito di rifiuti, indipendentemente dal loro effettivo conferimento, ed i cui importi sono differenziati in base alla tipologia e alla stazza lorda del naviglio. Nel regime tariffario è inoltre prevista la corresponsione di una tariffa variabile, che copre i costi legati ai rifiuti effettivamente conferiti laddove il loro quantitativo superi la percentuale già inclusa nella tariffa fissa. Il nuovo servizio organizza in modo più strutturato anche il servizio per diportisti e pesca professionale, con isole ecologiche dedicate in **porto** e raccolta programmata dei rifiuti. Sarà applicata ai pescherecci una tariffa annua forfettaria, con un contributo erogato da Adsp, sostenendo così un comparto strategico ma fragile e promuovendo modelli più sostenibili. I soggetti interessati dovranno presentare le offerte esclusivamente per via telematica attraverso la piattaforma Start, entro e non oltre il termine perentorio delle 12 del prossimo 3 aprile.



## Ship Mag

Livorno

### Darsena Europa, confermato il cronoprogramma: prima vasca di colmata pronta nel 2027

In Commissione l'Adsp di **Livorno** ribadisce l'avanzamento del maxi ampliamento portuale e l'impegno condiviso a completare l'opera **Livorno** - Prosegue il percorso di realizzazione della Darsena Europa, il grande progetto di ampliamento del **porto** di **Livorno**. Nel corso di un'audizione davanti alla terza commissione consiliare, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Davide Gariglio, e il commissario uscente della Darsena Europa, Luciano Guerrieri, hanno illustrato lo stato di avanzamento dei lavori. Come riportato da La Nazione, è stato confermato che il completamento della prima vasca di colmata, già avviata, è previsto per giugno 2027. Guerrieri ha inoltre indicato che è già stata affidata la progettazione della seconda vasca di colmata, destinata a essere collegata alla prima e ai futuri accessi stradali e ferroviari, dove sorgerà la banchina container. Sul fronte delle infrastrutture di collegamento, è stato annunciato che a breve verranno formalizzati gli affidamenti degli studi di fattibilità tecnico-economica: ad Anas per lo sbocco della Fi-Pi-Li in Darsena Europa e a Rete Ferroviaria Italiana per il collegamento ferroviario. Durante il confronto, alcuni consiglieri hanno richiamato la necessità di disporre di progetti esecutivi e di stime puntuali dei costi prima di richiedere ulteriori finanziamenti pubblici, stimati in circa 150 milioni di euro per le connessioni stradali e ferroviarie. È stato inoltre evidenziato il rischio di possibili slittamenti temporali per la seconda vasca, pur in un quadro complessivamente positivo. È stata riepilogata anche la struttura finanziaria dell'opera: 200 milioni di euro stanziati dalla Regione, 200 milioni dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, 90 milioni dalla Banca Europea degli Investimenti, oltre alle risorse già investite dall'Autorità portuale, per un totale di circa 550 milioni di euro. Dal dibattito è emersa una volontà condivisa, trasversale alle forze politiche, di portare a compimento un'infrastruttura considerata strategica per lo sviluppo dello scalo e del territorio. Il sindaco Luca Salvetti ha sottolineato il clima costruttivo dell'incontro, mentre dalla commissione è arrivata la proposta di mantenere un confronto periodico per monitorare l'avanzamento dei lavori e supportare l'attuazione del progetto.



In Commissione l'Adsp di Livorno ribadisce l'avanzamento del maxi ampliamento portuale e l'impegno condiviso a completare l'opera Livorno - Prosegue il percorso di realizzazione della Darsena Europa, il grande progetto di ampliamento del porto di Livorno. Nel corso di un'audizione davanti alla terza commissione consiliare, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Davide Gariglio, e il commissario uscente della Darsena Europa, Luciano Guerrieri, hanno illustrato lo stato di avanzamento dei lavori. Come riportato da La Nazione, è stato confermato che il completamento della prima vasca di colmata, già avviata, è previsto per giugno 2027. Guerrieri ha inoltre indicato che è già stata affidata la progettazione della seconda vasca di colmata, destinata a essere collegata alla prima e ai futuri accessi stradali e ferroviari, dove sorgerà la banchina container. Sul fronte delle infrastrutture di collegamento, è stato annunciato che a breve verranno formalizzati gli affidamenti degli studi di fattibilità tecnico-economica: ad Anas per lo sbocco della Fi-Pi-Li in Darsena Europa e a Rete Ferroviaria Italiana per il collegamento ferroviario. Durante il confronto, alcuni consiglieri hanno richiamato la necessità di disporre di progetti esecutivi e di stime puntuali dei costi prima di richiedere ulteriori finanziamenti pubblici, stimati in circa 150 milioni di euro per le connessioni stradali e ferroviarie. È stato inoltre evidenziato il rischio di possibili slittamenti temporali per la seconda vasca, pur in un quadro complessivamente positivo. È stata riepilogata anche la struttura finanziaria dell'opera: 200 milioni di euro stanziati dalla Regione, 200 milioni dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, 90 milioni dalla Banca Europea degli Investimenti, oltre alle risorse già investite dall'Autorità portuale, per un totale di circa 550 milioni di euro. Dal dibattito è emersa una volontà condivisa, trasversale alle forze politiche, di portare a compimento un'infrastruttura considerata strategica per lo sviluppo dello scalo e del territorio.

## Rischio centralizzazione in due hub portuali: Livorno teme la subordinazione a Genova

Il modello dei due hub nazionali solleva dubbi su autonomia, investimenti e reale competitività del sistema italiano. Livorno - Il dibattito sulla riforma del sistema portuale italiano entra in una fase cruciale, con proposte che puntano a concentrare le principali funzioni strategiche in due hub nazionali: Genova per il Tirreno e **Trieste** per l'Adriatico. L'obiettivo dichiarato è rafforzare la competitività internazionale attraverso coordinamento degli investimenti, standard tecnologici comuni e una pianificazione più integrata. Genova si conferma il principale porto container del Paese, con circa 2,8 milioni di teu movimentati nel 2025 e oltre 50 milioni di tonnellate complessive, grazie a una posizione strategica nel Mediterraneo occidentale e a solidi collegamenti ferroviari e autostradali con il Nord-Ovest industriale. **Trieste**, con oltre 40 milioni di tonnellate annue, mantiene un ruolo chiave nelle rinfuse e nei traffici verso l'Europa centrale, sostenuto da un sistema intermodale consolidato verso Austria, Germania e Paesi dell'Est. Il modello proposto prevede che gli altri porti italiani mantengano autonomia operativa, ma agiscano in sinergia con i due poli guida per evitare duplicazioni. Tuttavia, il confronto si concentra sul grado di autonomia delle Autorità di sistema portuale. La prospettiva di una supervisione più centralizzata e di una possibile società unica di gestione alimenta timori tra gli operatori, in particolare per l'ipotesi di una redistribuzione fino al 40% delle entrate degli scali maggiori verso un ente centrale, risorse finora reinvestite localmente in manutenzione, sicurezza e sviluppo. Come riportato dal Tirreno, in questo contesto Livorno emerge come caso emblematico. Lo scalo toscano ha registrato una crescita del 3%, ma una sua integrazione forzata in una "sinergia" con Genova viene vista come il rischio di trasformare la complementarità in subordinazione, comprimendo dinamismi locali e capacità di iniziativa. Viene inoltre osservato che una divisione rigida del Paese in due poli Tirreno-Adriatico non tiene conto della realtà dei flussi logistici, guidati dai costi e dall'efficienza più che dai confini amministrativi. Le criticità strutturali - accessi ferroviari insufficienti, congestione autostradale, lentezze doganali - restano infatti irrisolte dalla sola riorganizzazione istituzionale. In assenza di volumi critici paragonabili ai grandi hub del Nord Europa, la centralizzazione degli investimenti rischia di tradursi in dispersione di risorse più che in maggiore efficienza. Il nodo centrale della riforma rimane quindi l'equilibrio tra coordinamento nazionale e autonomia locale, senza il quale la "sinergia" potrebbe soffocare, anziché sostenere, il dinamismo dei porti italiani.



Il modello dei due hub nazionali solleva dubbi su autonomia, investimenti e reale competitività del sistema italiano. Livorno - Il dibattito sulla riforma del sistema portuale italiano entra in una fase cruciale, con proposte che puntano a concentrare le principali funzioni strategiche in due hub nazionali: Genova per il Tirreno e Trieste per l'Adriatico. L'obiettivo dichiarato è rafforzare la competitività internazionale attraverso coordinamento degli investimenti, standard tecnologici comuni e una pianificazione più integrata. Genova si conferma il principale porto container del Paese, con circa 2,8 milioni di teu movimentati nel 2025 e oltre 50 milioni di tonnellate complessive, grazie a una posizione strategica nel Mediterraneo occidentale e a solidi collegamenti ferroviari e autostradali con il Nord-Ovest industriale. Trieste, con oltre 40 milioni di tonnellate annue, mantiene un ruolo chiave nelle rinfuse e nei traffici verso l'Europa centrale, sostenuto da un sistema intermodale consolidato verso Austria, Germania e Paesi dell'Est. Il modello proposto prevede che gli altri porti italiani mantengano autonomia operativa, ma agiscano in sinergia con i due poli guida per evitare duplicazioni. Tuttavia, il confronto si concentra sul grado di autonomia delle Autorità di sistema portuale. La prospettiva di una supervisione più centralizzata e di una possibile società unica di gestione alimenta timori tra gli operatori, in particolare per l'ipotesi di una redistribuzione fino al 40% delle entrate degli scali maggiori verso un ente centrale, risorse finora reinvestite localmente in manutenzione, sicurezza e sviluppo. Come riportato dal Tirreno, in questo contesto Livorno emerge come caso emblematico. Lo scalo toscano ha registrato una crescita del 3%, ma una sua integrazione forzata in una "sinergia" con Genova viene vista come il rischio di trasformare la complementarità in subordinazione, comprimendo dinamismi locali e capacità di iniziativa. Viene inoltre osservato che una divisione rigida del Paese in due poli

## Shipping Italy

Livorno

### Via alla gara per i rifiuti portuali di Livorno

La procedura di gara dell'Adsp per rinnovare l'affidamento oggi in capo a Labromare vale 40 milioni e copre 6 anni di servizio. Vale oltre 40 milioni la procedura di gara, pubblicata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, per l'affidamento in concessione del servizio di gestione di tutti i rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che fanno scalo nel **porto di Livorno**, comprese le unità da diporto e quelle della pesca. La concessione, della durata di sei anni, prevede che il servizio sia garantito in modo continuativo, 24 ore su 24, per 365 giorni all'anno, tramite squadre operative e reperibili. Il concessionario opererà come imprenditore professionale a proprio rischio e con propria organizzazione di mezzi e personale, utilizzando un'area dedicata di circa 4.000 mq a terra e circa 650 mq di specchio acqueo per il ricovero dei mezzi e l'ormeggio delle unità navali dedicate al servizio. Tutte le navi che approdano in **porto** dovranno corrispondere al concessionario del servizio una tariffa fissa che include già un quantitativo stabilito di rifiuti, indipendentemente dal loro effettivo conferimento, ed i cui importi sono differenziati in base alla tipologia e alla stazza lorda del naviglio.

Nel regime tariffario è inoltre prevista la corresponsione di una tariffa variabile, che copre i costi legati ai rifiuti effettivamente conferiti laddove il loro quantitativo superi la quota già inclusa nella tariffa fissa. "Il nuovo servizio organizza in modo più strutturato anche il servizio per diportisti e pesca professionale, con isole ecologiche dedicate in **porto** e raccolta programmata dei rifiuti. Sarà applicata ai pescherecci una tariffa annua forfettaria, con un contributo erogato da Adsp, sostenendo così un comparto strategico ma fragile e promuovendo modelli più sostenibili. Il servizio includerà anche la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati i cui costi, anticipati da Adsp, saranno recuperati con la Tari nazionale, come previsto dalla legge Salvamare" ha spiegato l'ente. I soggetti interessati dovranno presentare le offerte esclusivamente per via telematica attraverso la piattaforma Start, entro e non oltre il termine perentorio delle 12.00 del prossimo 3 aprile. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARRE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.





## Shipping Italy

Livorno

### Adsp Livorno e Spedimar a confronto su operatività e infrastrutture

A breve la convocazione di un tavolo tecnico per la prioritaria attivazione del Punto di Controllo Frontaliero sulla sponda ovest della Darsena Toscana. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Davide Gariglio, ha ricevuto oggi a Palazzo Rosciano una delegazione di Spedimar guidata dalla presidente Gloria Dari. Al centro del colloquio, informa una nota dell'ente, la risoluzione dei nodi operativi che frenano la piena efficienza dello scalo livornese e il cronoprogramma degli interventi infrastrutturali. Il tema ha riguardato prioritariamente il Punto di Controllo Frontaliero sulla sponda ovest della Darsena Toscana: nonostante l'inaugurazione avvenuta nel 2025, la struttura non è ancora operativa a causa di criticità logistiche nell'assegnazione degli uffici al personale medico e tecnico. Secondo le stime di Spedimar, l'attivazione del Pcf è strategica per il porto: la sua operatività permetterebbe un incremento del 20-30% sui transiti di merci alimentari, animali e vegetali, provenienti da Paesi terzi, attualmente dirottati verso scali concorrenti. La certificazione del Pcf per i controlli sui prodotti vegetali rappresenta inoltre un asset fondamentale per attrarre nuove linee commerciali. L'Adsp si è impegnata a convocare a breve un tavolo tecnico con gli enti competenti, quali Usmaf, Uvac e Fito, con l'obiettivo di formalizzare l'immissione in possesso dei locali entro il mese di marzo. L'incontro ha toccato altri temi importanti per la crescita del porto: è stata evidenziata la necessità di rendere il Port Community System pienamente accessibile agli enti di controllo per snellire le procedure documentali, mentre, tra gli interventi infrastrutturali prioritari, sono stati confermati l'allargamento del canale di accesso e la resecazione della Calata Tripoli; interventi necessari per garantire la sicurezza delle manovre di evoluzione delle navi di ultima generazione. Il presidente Davide Gariglio ha sottolineato la validità delle istanze presentate: "Stiamo già operando su diversi fronti segnalati da Spedimar. Per le criticità residue, avvieremo immediatamente i confronti necessari con tutti i soggetti istituzionali coinvolti". Soddisfazione per l'incontro è stata espressa da Gloria Dari a nome di Spedimar, per l'apertura e l'impegno improntato alla massima collaborazione da parte dei vertici dell'Authority. Nella foto: da sx Susanna Ghelarducci, Davide Gariglio, Gloria Dari, Antonio De Luca, Giovanna Zari

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



A breve la convocazione di un tavolo tecnico per la prioritaria attivazione del Punto di Controllo Frontaliero sulla sponda ovest della Darsena Toscana. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Davide Gariglio, ha ricevuto oggi a Palazzo Rosciano una delegazione di Spedimar guidata dalla presidente Gloria Dari. Al centro del colloquio, informa una nota dell'ente, la risoluzione dei nodi operativi che frenano la piena efficienza dello scalo livornese e il cronoprogramma degli interventi infrastrutturali. Il tema ha riguardato prioritariamente il Punto di Controllo Frontaliero sulla sponda ovest della Darsena Toscana: nonostante l'inaugurazione avvenuta nel 2025, la struttura non è ancora operativa a causa di criticità logistiche nell'assegnazione degli uffici al personale medico e tecnico. Secondo le stime di Spedimar, l'attivazione del Pcf è strategica per il porto: la sua operatività permetterebbe un incremento del 20-30% sui transiti di merci alimentari, animali e vegetali, provenienti da Paesi terzi, attualmente dirottati verso scali concorrenti. La certificazione del Pcf per i controlli sui prodotti vegetali rappresenta inoltre un asset fondamentale per attrarre nuove linee commerciali. L'Adsp si è impegnata a convocare a breve un tavolo tecnico con gli enti competenti, quali Usmaf, Uvac e Fito, con l'obiettivo di formalizzare l'immissione in possesso dei locali entro il mese di marzo. L'incontro ha toccato altri temi importanti per la crescita del porto: è stata evidenziata la necessità di rendere il Port Community System pienamente accessibile agli enti di controllo per snellire le procedure documentali, mentre, tra gli interventi infrastrutturali prioritari, sono stati confermati l'allargamento del canale di accesso e la resecazione della Calata Tripoli; interventi necessari per garantire la sicurezza delle manovre di evoluzione delle navi di ultima generazione. Il presidente Davide Gariglio ha sottolineato la validità delle istanze presentate: "Stiamo già operando su diversi

## LIVORNO - PER LA DARSENA EUROPA SERVE COESIONE ISTITUZIONALE

Rachele Campi

E' tempo di bilancio anche se non siamo ancora a metà dell'opera. Si può parlare in questi termini quando il tema è la Darsena Europa, l'imponente progetto livornese che consentirebbe alla città Labronica di divenire uno dei più importanti hub europei per l'attracco delle grandi navi container. Proprio ieri si è riunita la commissione speciale per capire tempi e modalità di lavoro, ma anche costi. Sì perché nelle ultime settimane il nodo cruciale è proprio quest'ultimo. In sintesi ai 450 milioni stanziati da ministero dei trasporti, regione Toscana e CIPE, si è aggiunta l'autorità portuale con 50 milioni e 140 milioni di mutui tra cassa depositi e prestiti e Bei. Per un totale di 640 milioni. All'appello ne mancherebbero 130 per consolidare la seconda vasca di colmata e per dar vita a quei collegamenti viari e ferroviari indispensabili per il funzionamento della darsena e in particolare per i grandi players che nel tempo hanno manifestato l'intenzione di investire nella Darsena Europa. Tra questi Grimaldi e Msc. Sul fronte fipili, quindi la prospettiva viaria, si parla di un investimento di 60 milioni e il commissario attuale Luciano Guerrieri auspica a un collegamento entro la fine dei lavori pubblici. Per il presidente dell'autorità portuale Serve una coesione istituzionale per la Darsena Europa e sottolinea di aver avuto un dialogo con il ministro Matteo Salvini dopo la sua visita a Livorno e che una volta avuti i dati specifici sulla progettazione si potrà sedere a un tavolo per proseguire il confronto e realizzare il resto dell'opera grazie ad uno sforzo corale.



## Cyberattacco al porto di Ancona: l'interrogazione al Governo apre il caso sicurezza e trasparenza

Il cyberattacco che ha colpito l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale di Ancona approda ufficialmente in Parlamento. Con l'Atto di Sindacato Ispettivo n. 4-02734, pubblicato il 4 febbraio 2026 nella seduta n. 388 del Senato, la senatrice Aloisio ha presentato un'interrogazione al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sollevando interrogativi pesanti sulla gestione dell'incidente informatico, sui ritardi nelle comunicazioni e sulla tenuta complessiva della sicurezza digitale delle infrastrutture strategiche nazionali. Secondo quanto riportato dal Corriere Adriatico il 21 gennaio 2026, il Garante per la protezione dei dati personali ha avviato un'istruttoria per accertare la quantità e la tipologia dei dati sottratti durante l'attacco hacker che ha interessato in modo esteso l'operatività del porto di Ancona: dalla navigazione alle concessioni, fino alle aziende operanti nello scalo e ai dipendenti dell'Autorità portuale. Parallelamente, la Polizia postale ha aperto un'indagine per verificare le responsabilità e le modalità della violazione. L'elemento più critico evidenziato nell'interrogazione riguarda le tempistiche. La violazione dei sistemi informatici

risale all'11 dicembre 2025, ma la comunicazione ufficiale è arrivata solo il 16 gennaio 2026, lo stesso giorno in cui la notizia è stata resa pubblica dalla stampa e ben 38 ore dopo la rivendicazione dell'attacco da parte del gruppo hacker Anubis, un collettivo criminale emergente. Nel frattempo, i dati sottratti sono stati diffusi sul deep web. Il gruppo Anubis ha dichiarato di aver trafugato 36 gigabyte di file, parte di un archivio complessivo di oltre 2.250 gigabyte già colpito da un precedente incidente nel 2024. In totale sarebbero stati pubblicati illegalmente circa 56.000 file, organizzati in 8.000 cartelle. Tra i documenti esposti figurano certificati medici, piani ferie del personale, relazioni infrastrutturali, previsioni di bilancio, documenti relativi a MSC Crociere inclusa la proposta per la gestione del terminal crociere password di accesso a progetti legati al PNRR e persino le spese del presidente dell'Autorità, Vincenzo Garofalo. Come riportato dal magazine specializzato infosec.news il 20 gennaio 2026, le conseguenze per i dipendenti sono state immediate e concrete: alcuni hanno dovuto contattare le banche per modificare gli IBAN, altri rifare i documenti di identità. Tra i soggetti colpiti figura anche l'assessore regionale Giacomo Bugaro, che avrebbe appreso della violazione dai media e non tramite canali istituzionali. Anche la Regione Marche, secondo le ricostruzioni, non sarebbe stata informata tempestivamente. La senatrice Aloisio sottolinea la gravità dei ritardi comunicativi, che avrebbero potuto amplificare i danni subiti dai lavoratori e dagli utenti del porto. Una critica condivisa anche dalle organizzazioni sindacali: CGIL, CISL e UIL hanno denunciato la tardiva informazione, ricordando come dopo il cyberattacco del 2024 fosse stata promessa una maggiore attenzione alla sicurezza



## Agenparl

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

informatica, giudicata oggi insufficiente. La FIT CISL, in particolare, ha evidenziato come la nota diffusa dall'Autorità portuale sia apparsa minimizzante rispetto alla portata reale dell'accaduto. L'interrogazione apre infine un fronte più ampio e strategico: quello dell'impatto crescente della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale sui sistemi pubblici. La sostituzione di processi analogici con piattaforme digitali e strumenti di IA, se non accompagnata da adeguate misure di sicurezza, rischia di aumentare l'esposizione agli attacchi informatici, soprattutto per le autorità che gestiscono infrastrutture critiche. Da qui le domande rivolte al Governo: quali iniziative normative si intendano adottare per rafforzare la tutela dei sistemi informatici strategici; se l'episodio evidenzia falle nei protocolli di comunicazione interna ed esterna; quale impatto avrà la diffusione dei dati sui rapporti operativi e commerciali del porto; quali misure di trasparenza e informazione pubblica verranno introdotte; e, soprattutto, quali criteri di responsabilità e gestione del rischio verranno rivisti per evitare il ripetersi di simili ritardi. Il caso del porto di Ancona diventa così un banco di prova non solo per la sicurezza informatica, ma per la credibilità istituzionale nella gestione delle crisi digitali. Perché, come emerge chiaramente dall'atto parlamentare, nel tempo della cybersicurezza la vulnerabilità più grave non è solo tecnica, ma organizzativa e comunicativa. Comments are closed.



## Banchinamento del Molo Clementino, sì o no? Meno di 105 giorni alla verità: torna a farsi sentire il fronte dei contrari

La prima approvazione del documento che l'Adsp ha inviato anni fa al ministero dell'Ambiente ha rimesso la questione al centro del dibattito politico comunale e regionale ANCONA - Torna ad accendersi il dibattito attorno al banchinamento del Molo Clementino, dopo che Il ministero dell'Ambiente ha approvato la documentazione che nel 2023 era stata inviata dall'**Autorità di sistema portuale** del Mare Adriatico. Ora, dopo la pubblicazione degli stessi documenti sul web, avvenuta martedì 3 febbraio, si è aperto un periodo di 60 giorni per permettere a tutti i soggetti portatori di interesse di avanzare eventuali obiezioni. Infine, ancora il ministero dell'Ambiente, ne avrà altri 45 per esprimere un parere definitivo, al termine dei quali sapremo finalmente se l'area vicina alla Fincantieri diventerà un hub per le grandi navi da crociera oppure no. Francesco Rubini Il primo in ordine di comparsa a esprimere contrarietà al progetto è Francesco Rubini , capogruppo di Altra Idea di Città in Consiglio comunale. D'altro canto, nell'ormai quasi lontano 2019, fu l'unico, assieme all'attuale assessore Stefano Tombolini, al tempo anche lui consigliere, a votare contro la delibera che cambiava la destinazione d'uso al

Molo Clementino. Un provvedimento voluto dall'Amministrazione Mancinelli che di fatto ha dato il via ufficiale a tutto l'iter: «É di queste ore la notizia - così scrive in un comunicato - che il progetto per la realizzazione di un mega hub crocieristico per le grandi navi al molo clementino sia sempre più vicino all'approvazione. L'iter amministrativo presso il ministero, infatti, si sta per concludere e, raccolti gli ultimi pareri degli enti coinvolti, l'**Autorità portuale** fa sapere che procederà con la progettazione finale. Come è noto, noi di Altra Idea di Città, siamo stati fin da subito gli unici contrari alla realizzazione dell'opera. Abbiamo votato contrariamente al primo atto di avvio amministrativo, portato in Consiglio comunale nel 2019 dalla giunta Mancinelli». Inoltre «assieme al Comitato Porto-Città abbiamo promosso e contribuito a numerose mobilitazioni in città, proposto insistentemente in aula atti e interrogazioni volte a consolidare la contrarietà all'infrastruttura». Ora si apre un nuovo capitolo: «Malgrado gli evidenti tentennamenti della maggioranza di centrodestra cittadina, il sindaco ha più volte palesato la sua condizionata contrarietà, rinunciando però a votare la mia mozione con la quale chiedevamo all'Amministrazione comunale di ritirare il primo e più importante atto formale di autorizzazione all'opera portato in aula dalla Giunta Mancinelli nel 2019. Arrivati a questo punto, appare chiaro che non c'è più tempo per i tentennamenti. Se sindaco e Amministrazione sono davvero contrari alla realizzazione dell'hub crocieristico, è ora di mettere in campo ogni azione politica, giuridica e amministrativa per impedire lo scempio nel Porto antico. La realizzazione del molo crocieristico metterebbe la parola fine a ogni possibilità di riapertura del porto alla città, con la conseguente fine di ogni possibile utilizzo



La prima approvazione del documento che l'Adsp ha inviato anni fa al ministero dell'Ambiente ha rimesso la questione al centro del dibattito politico comunale e regionale ANCONA - Torna ad accendersi il dibattito attorno al banchinamento del Molo Clementino, dopo che Il ministero dell'Ambiente ha approvato la documentazione che nel 2023 era stata inviata dall'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico. Ora, dopo la pubblicazione degli stessi documenti sul web, avvenuta martedì 3 febbraio, si è aperto un periodo di 60 giorni per permettere a tutti i soggetti portatori di interesse di avanzare eventuali obiezioni. Infine, ancora il ministero dell'Ambiente, ne avrà altri 45 per esprimere un parere definitivo, al termine dei quali sapremo finalmente se l'area vicina alla Fincantieri diventerà un hub per le grandi navi da crociera oppure no. Francesco Rubini Il primo in ordine di comparsa a esprimere contrarietà al progetto è Francesco Rubini , capogruppo di Altra Idea di Città in Consiglio comunale. D'altro canto, nell'ormai quasi lontano 2019, fu l'unico, assieme all'attuale assessore Stefano Tombolini, al tempo anche lui consigliere, a votare contro la delibera che cambiava la destinazione d'uso al Molo Clementino. Un provvedimento voluto dall'Amministrazione Mancinelli che di fatto ha dato il via ufficiale a tutto l'iter: «É di queste ore la notizia - così scrive in un comunicato - che il progetto per la realizzazione di un mega hub crocieristico per le grandi navi al molo clementino sia sempre più vicino all'approvazione. L'iter amministrativo presso il ministero, infatti, si sta per concludere e, raccolti gli ultimi pareri degli enti coinvolti, l'Autorità portuale fa sapere che procederà con la progettazione finale. Come è noto, noi di Altra Idea di Città, siamo stati fin da subito

## Ancona Today

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

in chiave aggregativa e sociale dell'area, al netto dei danni ambientali e paesaggistici, che sarebbero consistenti e irrimediabili». Pensiero finale: «Il sindaco, dunque, scelga senza equivoci da che parte stare». Andrea Nobili Sulla stessa lunghezza d'onda è anche Andrea Nobili , capogruppo in Regione di Alleanza Verdi Sinistra: «Per l'ambiente, per l'aria che respiriamo e per la mobilità cittadina, per la tutela di luoghi storici e identitari, per la vivibilità e la qualità della vita ad Ancona: il banchinamento del Molo Clementino non è un progetto sostenibile» dichiara subito e senza mezzi termini nel messaggio inviato alla nostra redazione: «La nostra - riprende a spiegare - è una posizione coerente con il programma elettorale che la coalizione di Centrosinistra ha presentato alle ultime elezioni regionali, agli elettori dove è stata indicata con chiarezza la contrarietà all'attracco delle grandi navi al Molo Clementino». Pertanto «come Avs restiamo saldi su questo punto, per rispetto degli elettori». Invece «a contrariarci è la soluzione del loro posizionamento ai piedi del Guasco, in pieno centro storico, davanti all'Arco di Traiano. Una scelta attorno a cui restano ancora troppe questioni opache sull'impatto per la città: dalle emissioni e dall'inquinamento atmosferico, alla fattibilità concreta dell'elettificazione delle banchine, fino allo stress che l'area **portuale** e i quartieri del centro storico subirebbero per l'aumento del traffico. È in gioco un cambiamento morfologico irreversibile: Ancona rischia di essere separata da un'area archeologica, storica, di passeggio e vita comunitaria, come il Molo Clementino, un pezzo essenziale del proprio tessuto urbanistico e della propria storia. Il tutto a fronte di conseguenze ambientali ancora da chiarite, che si riverserebbero sull'intera comunità». Andrea Nobili prosegue nel suo discorso: «Ora che la nuova proposta di variante è stata consegnata, la Regione è tra i principali enti portatori di interesse che, insieme al Comune di Ancona, potranno depositare entro 60 giorni le proprie osservazioni, in vista del parere definitivo della Via/Vas». In conclusione quindi «il Comune di Ancona, attraverso le parole del sindaco Silvetti, ha già più volte manifestato la propria contrarietà al progetto. Ora anche la politica regionale dovrà fare la sua parte per difendere i diritti dei cittadini su ambiente e salute, davanti a prospettive di sviluppo che si profilano controverse. Vogliamo organizzare e prendere parte, in questo senso, a iniziative partecipate sul territorio e procedere a tutte le azioni possibili sul piano istituzionale». Caterina Di Bitonto Caterina Di Bitonto , co-portavoce di Europa Verde ad Ancona aggiunge: «Il 26 novembre 2023 l'onorevole Angelo Bonelli, co-portavoce nazionale di Europa Verde -Verdi ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica per chiedere di valutare la compatibilità ambientale dell'opera. Oggi siamo di fronte a un documento del Mase stesso da leggere e valutare per presentare osservazioni». Ebbene «la nostra valutazione rispetto all'opera è sempre stata molto chiara». Infatti «siamo consapevoli che per una città di mare come la nostra il porto e l'attività a esso collegate siano un valore, ma siamo fortemente convinti che si debba trovare la strada per valutare con estrema attenzione quanto proposto, in modo chiaro e conciso, per rendere i benefici maggiori dei costi in un' operazione come questa» dove per benefici «si intendono non solo quelli economici, ma principalmente quelli ambientali,

## Ancona Today

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

evidentemente collegati alla salute dei cittadini ed alla vivibilità della nostra città. Crediamo - prosegue Di Bitonto - che continuare a vedere solo un lato della medaglia sia un limite grave. La scelta politica su questo tempo di chi governa la città e la regione sembra essere diversa». Pertanto «Ci sono tre mesi di tempo per preparare le osservazioni siano esse puntuali e chiare».

## Lungomare Nord di Ancona, ecco la svolta: ok del Ministero, si può partire

Dopo sette anni di attesa, via libera all'infrastruttura da 52,8 milioni. Baldelli: «Adesso è certo che si farà» di Antonio Pio Guerra venerdì 6 febbraio 2026, 03:45 3 Minuti di Lettura ANCONA - Il lungomare Nord si può fare. L'ha stabilito il Ministero dell'Ambiente, che nelle scorse ore ha dato ufficialità al parere che la Commissione tecnica di Valutazione dell'Impatto Ambientale aveva già reso nello scorso mese di settembre. Il documento, vidimato anche dal Ministero della Cultura per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici, non rappresenta soltanto la conclusione del travagliato iter burocratico in seno ai dicasteri romani, partito nell'ormai lontano 2019 e funestato, nel 2020, dal decadimento della prima commissione giudicatrice. APPROFONDIMENTI L'INFRASTRUTTURA Lungomare Nord: «Giù La Vecchia Pesca, va spostata». Il Ministero dà il via libera all'opera e striglia il Comune di Ancona: «Dov'è il progetto del parco?» La gioia È qualcosa di più. Spiega l'assessore regionale alle Infrastrutture Francesco Baldelli: «Era il passaggio più atteso, la garanzia che il Lungomare Nord si farà». Il compiacimento è anche per il ruolo che ha avuto la Regione Marche nel rimettere in moto le procedure, dando certezze ad un'opera che Ancona attende da 40 anni. «Passo dopo passo - prosegue Baldelli - siamo riusciti a sbloccare un'impasse che andava avanti da quasi un decennio». Un'infrastruttura che collegherà «meglio Ancona alle Marche e le Marche al Centro Italia». Per capire perché questo è vero, bisogna però scendere nelle maglie del progetto, le cui basi furono gettate con l'accordo quadro siglato nel 2017 tra Rete Ferroviaria Italiana, il Comune di Ancona e l'Autorità portuale. Accordo rivisto poi nel 2024. Il costo Il costo dell'infrastruttura è significativo, visto che parliamo di circa 52,8 milioni di euro. Il contributo maggiore è quello di Rfi, che mette sul piatto quasi 40 milioni. Segue l'Autorità portuale con 10 milioni e, infine, la Regione con 3,5 milioni. Per fare cosa? Tre i punti chiave. Il primo: la realizzazione di una nuova scogliera protettiva lungo via Flaminia, tra il porto e Torrette. Passo propedeutico alla fase due, quella della rettifica dei binari della linea Adriatica, con un percorso meno frastagliato e che permetterà la velocizzazione dei convogli fino a 200 chilometri all'ora. Infine, il riempimento con sedimenti marini dello spazio che si verrà a creare tra la nuova linea ferroviaria e la scogliera, di fatto creando un nuovo pezzo di città. A margine, il Comune dovrebbe realizzare a sue spese un parco urbano. L'aspetto più interessante, però, è quello che lega il lungomare Nord all'Ultimo miglio, il collegamento tra il porto di Ancona e la Statale 16. Questo cantiere è già partito ma il progetto originario prevede la realizzazione di una via Flaminia-bis, a due corsie, da destinare al traffico pesante, così da sottrarre i Tir alla circolazione urbana. Per realizzare questa Flaminia-bis, però, è necessario proprio il lungomare Nord, visto che la sede della



Dopo sette anni di attesa, via libera all'infrastruttura da 52,8 milioni. Baldelli: «Adesso è certo che si farà» di Antonio Pio Guerra venerdì 6 febbraio 2026, 03:45 3 Minuti di Lettura ANCONA - Il lungomare Nord si può fare. L'ha stabilito il Ministero dell'Ambiente, che nelle scorse ore ha dato ufficialità al parere che la Commissione tecnica di Valutazione dell'Impatto Ambientale aveva già reso nello scorso mese di settembre. Il documento, vidimato anche dal Ministero della Cultura per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici, non rappresenta soltanto la conclusione del travagliato iter burocratico in seno ai dicasteri romani, partito nell'ormai lontano 2019 e funestato, nel 2020, dal decadimento della prima commissione giudicatrice. APPROFONDIMENTI L'INFRASTRUTTURA Lungomare Nord: «Giù La Vecchia Pesca, va spostata». Il Ministero dà il via libera all'opera e striglia il Comune di Ancona: «Dov'è il progetto del parco?» La gioia È qualcosa di più. Spiega l'assessore regionale alle Infrastrutture Francesco Baldelli: «Era il passaggio più atteso, la garanzia che il Lungomare Nord si farà». Il compiacimento è anche per il ruolo che ha avuto la Regione Marche nel rimettere in moto le procedure, dando certezze ad un'opera che Ancona attende da 40 anni. «Passo dopo passo - prosegue Baldelli - siamo riusciti a sbloccare un'impasse che andava avanti da quasi un decennio». Un'infrastruttura che collegherà «meglio Ancona alle Marche e le Marche al Centro Italia». Per capire perché questo è vero, bisogna però scendere nelle maglie del progetto, le cui basi furono gettate con l'accordo quadro siglato nel 2017 tra Rete Ferroviaria Italiana, il Comune di Ancona e l'Autorità portuale. Accordo rivisto poi nel 2024. Il costo Il costo dell'infrastruttura è significativo, visto che parliamo di circa 52,8 milioni di euro. Il contributo maggiore è quello di Rfi, che mette sul piatto quasi 40 milioni. Segue l'Autorità portuale con 10 milioni e, infine, la Regione con 3,5 milioni. Per fare cosa? Tre i punti chiave. Il primo: la realizzazione di una nuova



nuova strada sarebbe quella oggi occupata dai binari. I rilievi Ed infatti, tra le 28 osservazioni che il Ministero dell'Ambiente ha fatto al progetto, c'è proprio quella di prevedere la rimozione dei binari attuali. Ad oggi, senza Lungomare, l'Ultimo miglio si innesterebbe su via Flaminia tramite una rotatoria all'altezza della Vecchia Pesca. Ma si perderebbero gran parte dei benefici dell'opera nel suo complesso. Parlando di tempi, serviranno almeno 3 anni per il lungomare Nord. Tre anni da quando partirà il cantiere, di certo non domani. Prima, infatti, servirà la conferenza dei servizi per l'ok al progetto, poi la gara per l'appalto. E nel frattempo, bisognerà adeguare il progetto alle 28 prescrizioni. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## I consulenti: «Molo Clementino, no caos traffico. Però si valuti sosta al porto antico»

ANCONA - Niente ingorghi, ma rebus piazzale per le auto in sosta, con l'ipotesi di destinare parte del porto antico a parcheggio. È questa la conclusione cui è arrivata una società di consulenza incaricata dall'**Autorità portuale** di redigere uno studio sul traffico legato al progetto del banchinamento grandi navi da crociera al molo Clementino, la cui procedura di Via-Vas si è sbloccata al Ministero dell'Ambiente, che si dovrebbe esprimere nel giro di circa 100 giorni. I tecnici hanno calcolato l'attuale volume di traffico del porto di Ancona, sovrapponendolo con le previsioni relative all'approdo di una maxi-nave da oltre 4000 passeggeri. APPROFONDIMENTI

**LE OSSERVAZIONI** Ancona, Molo Clementino, la Regione: «Mai senza l'elettrificazione». E il Comune alza le barricate Lo status quo Prima la situazione attuale, valutata sulla base di osservazioni effettuate a febbraio 2024, tra giovedì e sabato. Emerge, ad esempio, come su via Mattei transitino ben 7900 veicoli il giovedì, di cui il 21% Tir. Che diventano 6mila nella zona del Mandracchio, il 16% Tir, e 5mila all'altezza di piazza della Repubblica. Fino ai 3200 mezzi nell'area del porto antico, appena il 3% pesanti. Dati a scemare nel weekend, quando i traffici commerciali dei traghetti sono ridotti all'osso. C'è poi la componente crocieristica, visto che già oggi le navi sbarcano ma alla banchina 15, sotto via XXIX Settembre. Navi più piccole, da circa 2200 passeggeri. Che, nel complesso, mobilitano 150 mezzi, tra chi arriva all'imbarco con mezzo proprio, taxi e autobus per le escursioni. Prevedendo l'approdo al molo Clementino, però, le cose cambiano. I mezzi diventano 200. In ogni caso, le crociere pesano poco: su una media di 2500 veicoli/ora ipotizzabile in un giorno infrasettimanale, tra le 14 e le 17, appena 200 auto/ora sarebbe imputabili alle crociere, mentre ben 850 mezzi/ora ai traghetti. Il focus Ed è per questo che la società di consulenza, nel suo report, pone l'accento sulla necessità di spostare almeno i traghetti extra Schengen alle banchine 19, 20 e 21. «Questa soluzione - scrivono - permetterà di compensare l'aumento di traffico dovuto ai crocieristi al molo Clementino». A queste condizioni, comunque, «vengono mantenute le già ottime (oggi, ndr) condizioni di deflusso, senza particolari rallentamenti». Anche con il banchinamento, insomma, la viabilità del porto regge. Anche nello stress test, che prevede un aumento dei traffici traghetti del 30% (improbabile) contestualmente all'apertura del molo Clementino. Le criticità, però, riguardano la sosta. Quella delle auto di chi arriva in crociera con mezzo proprio, dei taxi e dei bus turistici, che devono stare vicino alla nave. La criticità Ebbene, per quanto riguarda il piazzale che si creerebbe al molo Clementino, i consulenti avvertono: «Si segnala una potenziale criticità interna all'area, a causa delle dimensioni inferiori rispetto all'attuale piazzale al molo 15». Questo, ovviamente, qualora i flussi di traffico dovrebbero essere ulteriori rispetto a quelli previsti oggi.



ANCONA - Niente ingorghi, ma rebus piazzale per le auto in sosta, con l'ipotesi di destinare parte del porto antico a parcheggio. È questa la conclusione cui è arrivata una società di consulenza incaricata dall'Autorità portuale di redigere uno studio sul traffico legato al progetto del banchinamento grandi navi da crociera al molo Clementino, la cui procedura di Via-Vas si è sbloccata al Ministero dell'Ambiente, che si dovrebbe esprimere nel giro di circa 100 giorni. I tecnici hanno calcolato l'attuale volume di traffico del porto di Ancona, sovrapponendolo con le previsioni relative all'approdo di una maxi-nave da oltre 4000 passeggeri. APPROFONDIMENTI

**LE OSSERVAZIONI** Ancona, Molo Clementino, la Regione: «Mai senza l'elettrificazione». E il Comune alza le barricate Lo status quo Prima la situazione attuale, valutata sulla base di osservazioni effettuate a febbraio 2024, tra giovedì e sabato. Emerge, ad esempio, come su via Mattei transitino ben 7900 veicoli il giovedì, di cui il 21% Tir. Che diventano 6mila nella zona del Mandracchio, il 16% Tir, e 5mila all'altezza di piazza della Repubblica. Fino ai 3200 mezzi nell'area del porto antico, appena il 3% pesanti. Dati a scemare nel weekend, quando i traffici commerciali dei traghetti sono ridotti all'osso. C'è poi la componente crocieristica, visto che già oggi le navi sbarcano ma alla banchina 15, sotto via XXIX Settembre. Navi più piccole, da circa 2200 passeggeri. Che, nel complesso, mobilitano 150 mezzi, tra chi arriva all'imbarco con mezzo proprio, taxi e autobus per le escursioni. Prevedendo l'approdo al molo Clementino, però, le cose cambiano. I mezzi diventano 200. In ogni caso, le crociere pesano poco: su una media di 2500 veicoli/ora ipotizzabile in un giorno infrasettimanale, tra le 14 e le 17, appena 200 auto/ora sarebbe imputabili alle crociere, mentre ben 850 mezzi/ora ai traghetti. Il focus Ed è per questo che la società di consulenza, nel suo report, pone l'accento sulla necessità di spostare almeno i traghetti extra Schengen alle banchine 19, 20 e 21. «Questa soluzione - scrivono - permetterà di compensare l'aumento di traffico dovuto ai crocieristi al molo Clementino». A queste condizioni, comunque, «vengono mantenute le già ottime (oggi, ndr) condizioni di deflusso, senza particolari rallentamenti». Anche con il banchinamento, insomma, la viabilità del porto regge. Anche nello stress test, che prevede un aumento dei traffici traghetti del 30% (improbabile) contestualmente all'apertura del molo Clementino. Le criticità, però, riguardano la sosta. Quella delle auto di chi arriva in crociera con mezzo proprio, dei taxi e dei bus turistici, che devono stare vicino alla nave. La criticità Ebbene, per quanto riguarda il piazzale che si creerebbe al molo Clementino, i consulenti avvertono: «Si segnala una potenziale criticità interna all'area, a causa delle dimensioni inferiori rispetto all'attuale piazzale al molo 15». Questo, ovviamente, qualora i flussi di traffico dovrebbero essere ulteriori rispetto a quelli previsti oggi.

La soluzione? «Valutare la possibilità di allocare i veicoli in altri spazi, quali ad esempio i piazzali nelle aree entro mura del porto storico». Nel porto antico. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Molo clementino, Europa Verde -Verdi: "Interrogazione al MASE, 3 mesi di tempo per preparare osservazioni puntuali"

Il 26 novembre 2023 L'on. Angelo Bonelli coportavoce Europa Verde -Verdi ha presentato una interrogazione al MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA per chiedere di valutare la compatibilità ambientale dell'opera. (MASE) Oggi siamo di fronte ad un documento del MASE stesso da leggere valutare e presentare osservazioni. La nostra valutazione rispetto all'opera è sempre stata molto chiara, siamo consapevoli che per una città di mare come la nostra il **Porto** e l'attività ad esso collegate siano un valore , ma siamo fortemente convinti che si debba trovare la strada per valutare con estrema attenzione quanto proposto,, in modo chiaro e conciso, per rendere i benefici maggiori dei costi in una operazione come questa. Dove per benefici si intendono non solo quelli economici, ma principalmente quelli ambientali evidentemente collegati alla salute dei cittadini ed alla vivibilità della nostra città! Crediamo che continuare a vedere solo una lato della medaglia sia un limite grave. La scelta politica su questo tempo di chi governa la città e la regione sembra essere diversa, ci sono 3 mesi di tempo per preparare le osservazioni siano esse puntuali e chiare. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 05-02-2026 alle 09:35 sul giornale del 05 febbraio 2026 0 letture.

vivereancona.it

Molo clementino, Europa Verde -Verdi: "Interrogazione al MASE, 3 mesi di tempo per preparare osservazioni puntuali"



02/05/2026 09:38

Il 26 novembre 2023 L'on. Angelo Bonelli coportavoce Europa Verde -Verdi ha presentato una interrogazione al MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA per chiedere di valutare la compatibilità ambientale dell'opera. (MASE) Oggi siamo di fronte ad un documento del MASE stesso da leggere valutare e presentare osservazioni. La nostra valutazione rispetto all'opera è sempre stata molto chiara, siamo consapevoli che per una città di mare come la nostra il Porto e l'attività ad esso collegate siano un valore , ma siamo fortemente convinti che si debba trovare la strada per valutare con estrema attenzione quanto proposto,, in modo chiaro e conciso, per rendere i benefici maggiori dei costi in una operazione come questa. Dove per benefici si intendono non solo quelli economici, ma principalmente quelli ambientali evidentemente collegati alla salute dei cittadini ed alla vivibilità della nostra città! Crediamo che continuare a vedere solo una lato della medaglia sia un limite grave. La scelta politica su questo tempo di chi governa la città e la regione sembra essere diversa, ci sono 3 mesi di tempo per preparare le osservazioni... siano esse puntuali e chiare. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 05-02-2026 alle 09:35 sul giornale del 05 febbraio 2026 0 letture.



## Porto Molo Clementino, Latini (Liste Civiche): "Migliorare l'infrastruttura per soddisfare diverse esigenze"

In merito alla querelle sul Molo Clementino nel **porto** di Ancona interviene il fondatore e leader delle Liste Civiche Dino Latini sostenendo che "la questione essenziale è il miglioramento dell'attuale infrastruttura tale che possa essere in grado di soddisfare le diverse esigenze dello scalo, anche di quelle che possono comportare un incremento di merci e persone. Questo significherebbe per Ancona - conclude Latini - un grande, indebito lancio come punto unico tra Trieste e Brindisi ". Questo è un comunicato stampa pubblicato il 05-02-2026 alle 11:27 sul giornale del 05 febbraio 2026 0 letture.

vivereancona.it

Porto Molo Clementino, Latini (Liste Civiche): "Migliorare l'infrastruttura per soddisfare diverse esigenze"



02/05/2026 11:32

In merito alla querelle sul Molo Clementino nel porto di Ancona interviene il fondatore e leader delle Liste Civiche Dino Latini sostenendo che "la questione essenziale è il miglioramento dell'attuale infrastruttura tale che possa essere in grado di soddisfare le diverse esigenze dello scalo, anche di quelle che possono comportare un incremento di merci e persone. Questo significherebbe per Ancona - conclude Latini - un grande, indebito lancio come punto unico tra Trieste e Brindisi ". Questo è un comunicato stampa pubblicato il 05-02-2026 alle 11:27 sul giornale del 05 febbraio 2026 0 letture.

## Capitaneria di porto, il direttore marittimo del Lazio incontra il presidente Rocca

redazione web CIVITAVECCHIA - Il Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, da pochi mesi al Comando della Direzione Marittima del Lazio, ha incontrato nei giorni scorsi il presidente della Regione Francesco Rocca. L'occasione ha permesso ai due vertici regionali di confrontarsi su tematiche che vedono entrambe le istituzioni in prima linea, ciascuna per le rispettive competenze. Advertisement Il Direttore Marittimo ha sottolineato la funzione marittima costiera quotidianamente volta dalle articolazioni territoriali della Guardia Costiera presenti capillarmente in tutta la Regione ed auspicato una sinergica collaborazione istituzionale al fine di condividere linee di indirizzo omogenee per la prossima stagione estiva, con particolare riguardo alla sicurezza balneare. Entrambi hanno manifestato la volontà di mantenere alta l'attenzione nei confronti del trasporto marittimo insulare, a garanzia della necessaria continuità territoriale, peculiarità soprattutto dell'area pontina. Il Comandante regionale ha, in ultimo, offerto la piena disponibilità a supportare con i propri uffici tecnici il vice presidente della Regione Lazio Roberta Angelilli nello svolgimento del delicato incarico appena conferitole quale commissario straordinario di Governo per la reindustrializzazione dell'area portuale di Civitavecchia. L'incontro rappresenta un'ulteriore importante tappa di un dialogo tra istituzioni al servizio dei cittadini.



CivOnline

Capitaneria di porto, il direttore marittimo del Lazio incontra il presidente Rocca

02/05/2026 12:03

COSIMO NICAstro;

redazione web CIVITAVECCHIA - Il Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, da pochi mesi al Comando della Direzione Marittima del Lazio, ha incontrato nei giorni scorsi il presidente della Regione Francesco Rocca. L'occasione ha permesso ai due vertici regionali di confrontarsi su tematiche che vedono entrambe le istituzioni in prima linea, ciascuna per le rispettive competenze. Advertisement Il Direttore Marittimo ha sottolineato la funzione marittima costiera quotidianamente volta dalle articolazioni territoriali della Guardia Costiera presenti capillarmente in tutta la Regione ed auspicato una sinergica collaborazione istituzionale al fine di condividere linee di indirizzo omogenee per la prossima stagione estiva, con particolare riguardo alla sicurezza balneare. Entrambi hanno manifestato la volontà di mantenere alta l'attenzione nei confronti del trasporto marittimo insulare, a garanzia della necessaria continuità territoriale, peculiarità soprattutto dell'area pontina. Il Comandante regionale ha, in ultimo, offerto la piena disponibilità a supportare con i propri uffici tecnici il vice presidente della Regione Lazio Roberta Angelilli nello svolgimento del delicato incarico appena conferitole quale commissario straordinario di Governo per la reindustrializzazione dell'area portuale di Civitavecchia. L'incontro rappresenta un'ulteriore importante tappa di un dialogo tra istituzioni al servizio dei cittadini.

## Civitavecchia - Porto di Fiumicino, Cpc e Cilp ribadiscono il no: «Rischio per il sistema portuale pubblico»

CIVITAVECCHIA - Netta opposizione al progetto del porto crocieristico di Fiumicino-Isola Sacra e sostegno alle iniziative giudiziarie avviate contro il decreto di Valutazione di Impatto Ambientale. A esprimere la propria posizione sono la Compagnia Portuale Civitavecchia e la Cooperativa Impresa Lavoratori Portuali (Cilp), guidate rispettivamente dai presidenti Patrizio Scilipoti ed Enrico Luciani. Le due cooperative, anche tramite l'associazione Ancip, contestano con forza l'ipotesi di una infrastruttura portuale a carattere "privato", ritenuta estranea ai principi e alle regole fissate dalla legge 84 del 1994. Secondo Cpc e Cilp, il progetto rappresenterebbe un precedente pericoloso, in grado di alterare in modo significativo gli equilibri del sistema portuale nazionale. «Siamo pronti a sostenere ogni iniziativa volta a contrastare un progetto che giudichiamo profondamente sbagliato - spiegano Scilipoti e Luciani - perché destinato ad avere ricadute negative sul lavoro portuale, sull'applicazione del contratto nazionale, sulla sicurezza e sulla tutela complessiva dei diritti dei lavoratori. Quanto sta avvenendo a Fiumicino non può essere letto come un caso isolato: se accettato, rischia di aprire la strada a processi analoghi in altri scali italiani, mettendo progressivamente in discussione il modello pubblico, regolato e trasparente che ha garantito finora equilibrio tra interesse generale, concorrenza leale e occupazione». Nel documento viene inoltre ribadito il ruolo centrale del comparto crocieristico per il porto di Civitavecchia e per l'intero territorio. Un settore considerato strategico e insostituibile, che rappresenta oggi il principale fattore di stabilità e crescita dello scalo. La realizzazione del porto di Fiumicino, secondo Cpc e Cilp, potrebbe determinare uno spostamento rilevante di traffici, con conseguenze economiche e occupazionali pesanti per il sistema portuale civitavecchiese. Da qui l'apprezzamento per il lavoro svolto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e per gli investimenti portati avanti nel tempo da Roma Cruise Terminal, ritenuti determinanti per il consolidamento della competitività di Civitavecchia nel settore crocieristico. «Questo patrimonio va tutelato e rafforzato - sottolineano - nell'interesse dello scalo, dei lavoratori e del territorio». Le cooperative richiamano però anche alcune criticità infrastrutturali da affrontare con urgenza. In particolare, la banchina 25-sud, oggi utilizzata in via temporanea per l'ormeggio delle navi da crociera, resterà in questa funzione solo fino alla fine del 2026. Una scadenza che impone, secondo Cpc e Cilp, una pianificazione chiara per garantire continuità e certezze operative al traffico passeggeri. Parallelamente, viene ritenuto necessario proseguire con una programmazione credibile dei traffici commerciali, valorizzando gli investimenti già avviati dall'AdSP, soprattutto sul fronte ferroviario e del terminal commerciale, incluso il nuovo



02/05/2026 07:26

La Cronaca 24  
Civitavecchia - Porto di Fiumicino, Cpc e Cilp ribadiscono il no: «Rischio per il sistema portuale pubblico»

CIVITAVECCHIA - Netta opposizione al progetto del porto crocieristico di Fiumicino-Isola Sacra e sostegno alle iniziative giudiziarie avviate contro il decreto di Valutazione di Impatto Ambientale. A esprimere la propria posizione sono la Compagnia Portuale Civitavecchia e la Cooperativa Impresa Lavoratori Portuali (Cilp), guidate rispettivamente dai presidenti Patrizio Scilipoti ed Enrico Luciani. Le due cooperative, anche tramite l'associazione Ancip, contestano con forza l'ipotesi di una infrastruttura portuale a carattere "privato", ritenuta estranea ai principi e alle regole fissate dalla legge 84 del 1994. Secondo Cpc e Cilp, il progetto rappresenterebbe un precedente pericoloso, in grado di alterare in modo significativo gli equilibri del sistema portuale nazionale. «Siamo pronti a sostenere ogni iniziativa volta a contrastare un progetto che giudichiamo profondamente sbagliato - spiegano Scilipoti e Luciani - perché destinato ad avere ricadute negative sul lavoro portuale, sull'applicazione del contratto nazionale, sulla sicurezza e sulla tutela complessiva dei diritti dei lavoratori. Quanto sta avvenendo a Fiumicino non può essere letto come un caso isolato: se accettato, rischia di aprire la strada a processi analoghi in altri scali italiani, mettendo progressivamente in discussione il modello pubblico, regolato e trasparente che ha garantito finora equilibrio tra interesse generale, concorrenza leale e occupazione». Nel documento viene inoltre ribadito il ruolo centrale del comparto crocieristico per il porto di Civitavecchia e per l'intero territorio. Un settore considerato strategico e insostituibile, che rappresenta oggi il principale fattore di stabilità e crescita dello scalo. La realizzazione del porto di Fiumicino, secondo Cpc e Cilp, potrebbe determinare uno spostamento rilevante di traffici, con conseguenze economiche e occupazionali pesanti per il sistema portuale civitavecchiese. Da qui l'apprezzamento per il lavoro svolto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar

## La Cronaca 24

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

fascio binari. In prospettiva, le due cooperative indicano come razionale la tutela delle banchine più idonee al traffico crocieristico - compresa la 25-sud - e una futura riallocazione delle funzioni container in aree più coerenti con l'evoluzione del layout **portuale**, anche in relazione alla darsena "Mare Nostrum", progetto strategico più volte richiamato nella pianificazione dello scalo. Infine, i presidenti ricordano come già negli anni Ottanta la Compagnia **Portuale** di Civitavecchia avesse assorbito numerosi lavoratori provenienti da Fiumicino, dimostrando senso di responsabilità sociale e garantendo occupazione stabile a decine di famiglie. «Oggi - osservano - il rischio è che il lavoro e gli investimenti di Civitavecchia vengano sacrificati a favore di un porto privato orientato principalmente alla massimizzazione dei profitti di grandi gruppi multinazionali, con effetti potenzialmente devastanti non solo sull'occupazione locale ma sull'intero **sistema portuale** pubblico italiano». Cpc e Cilp confermano quindi la loro ferma contrarietà al porto crocieristico privato di Fiumicino-Isola Sacra e ribadiscono l'impegno a favore dello sviluppo del crocierismo a Civitavecchia, nel rispetto delle regole, delle istituzioni e dell'interesse generale di lavoratori e stakeholder del settore.



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Capitaneria di porto, il direttore marittimo del Lazio incontra il presidente Rocca

CIVITAVECCHIA - Il Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, da pochi mesi al Comando della Direzione Marittima del Lazio, ha incontrato nei giorni scorsi il presidente della Regione Francesco Rocca. L'occasione ha permesso ai due vertici regionali di confrontarsi su tematiche che vedono entrambe le istituzioni in prima linea, ciascuna per le rispettive competenze. Il Direttore Marittimo ha sottolineato la funzione marittima costiera quotidianamente volta dalle articolazioni territoriali della Guardia Costiera presenti capillarmente in tutta la Regione ed auspicato una sinergica collaborazione istituzionale al fine di condividere linee di indirizzo omogenee per la prossima stagione estiva, con particolare riguardo alla sicurezza balneare. Entrambi hanno manifestato la volontà di mantenere alta l'attenzione nei confronti del trasporto marittimo insulare, a garanzia della necessaria continuità territoriale, peculiarità soprattutto dell'area pontina. Il Comandante regionale ha, in ultimo, offerto la piena disponibilità a supportare con i propri uffici tecnici il vice presidente della Regione Lazio Roberta Angelilli nello svolgimento del delicato incarico appena conferitole quale commissario straordinario di Governo per la reindustrializzazione dell'area portuale di Civitavecchia. L'incontro rappresenta un'ulteriore importante tappa di un dialogo tra istituzioni al servizio dei cittadini. Commenti.



## Il Nautilus

Napoli

### Comunicare la Vela: bilancio e documenti

Si è conclusa con successo l'edizione 2026 della giornata di studio della Federazione Italiana Vela intitolata "COMUNICARE LA VELA - La comunicazione di uno degli sport più belli e formativi del mondo". L'evento si è tenuto a Roma nel salone d'onore del palazzo CONI al Foro Italico venerdì 30 gennaio: una ricca giornata di interventi e dibattito, aperta dai saluti istituzionali del presidente CONI Luciano Buonfiglio, del suo omologo del Comitato Italiano Paralimpico Marco Giunio De Sanctis e dal presidente di Sport e Salute Marco Mezzaroma, cui ha fatto seguito - a sorpresa - un video messaggio di Giovanni Malagò, presidente della Fondazione Milano Cortina, da Milano. Il programma della sessione mattutina, introdotto dal presidente della Federvela Francesco Ettore, ha visto un interessante intervento in video di Scott Dougal, direttore comunicazione e digital di World Sailing, la federvela internazionale, sul posizionamento della vela tra gli sport olimpici a livello internazionale e sulle sfide per vincere la corsa della visibilità attraverso il rinnovamento dei formati delle regate. A seguire Stefano Marioni, CEO di Extrapola, la società di monitoraggio media della Federazione Italiana Vela, ha illustrato le metodologie dell'analisi e i dati sui ritorni degli ultimi anni e sulla relativa valorizzazione economica, fornendo dati e numeri interessanti sul valore generato dalla comunicazione FIV. La mattinata è stata percorsa poi da tre importanti interventi: Diego Nepi Molineris, AD di Sport e Salute, ha fatto il punto sulla prossima America's Cup di **Napoli** 2027, e su cosa significherà in termini di comunicazione avere questo evento in Italia. Dopo di lui un grande dirigente sportivo internazionale come Michele Uva, Direttore esecutivo UEFA per la sostenibilità e delegato per EURO 2032, ha regalato un intervento di alto spessore sul rapporto tra sport e società civile e ha dialogato con la giornalista della Gazzetta dello Sport Elisabetta Esposito, con lo stesso Nepi e con Ettore. Temi e spunti interessanti tra programmazione, chiarezza degli obiettivi, rapporto con gli stakeholder, responsabilità. A fine mattinata Max Sirena, AD di Luna Rossa, insieme allo stesso Ettore ha svelato i dettagli della partnership tra FIV e Luna Rossa per i prossimi anni verso Los Angeles 2028. Una storica unione tra la Federazione e la squadra velica protagonista di tante sfide all'America's Cup. Nel pomeriggio l'affollata sessione inserita dall'Ordine dei Giornalisti nella piattaforma formativa che ha assegnato crediti a 86 giornalisti presenti. Dopo il saluto del presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio Guido D'Ubaldo, l'intervento del consigliere federale responsabile del settore Comunicazione della FIV Andrea Leonardi, appassionato e focalizzato su obiettivi, corretto posizionamento, strumenti. A seguire la coinvolgente tavola rotonda sulla "Vela in TV": Fabio Colivicchi ha coinvolto alcuni grandi protagonisti dello sport in tv, dialogando con Massimo Proietto, Vice Direttore di RAI Sport, Gianluca Gafforio di Rai Sport, Giovanni



Si è conclusa con successo l'edizione 2026 della giornata di studio della Federazione Italiana Vela intitolata "COMUNICARE LA VELA - La comunicazione di uno degli sport più belli e formativi del mondo". L'evento si è tenuto a Roma nel salone d'onore del palazzo CONI al Foro Italico venerdì 30 gennaio: una ricca giornata di interventi e dibattito, aperta dai saluti istituzionali del presidente CONI Luciano Buonfiglio, del suo omologo del Comitato Italiano Paralimpico Marco Giunio De Sanctis e dal presidente di Sport e Salute Marco Mezzaroma, cui ha fatto seguito - a sorpresa - un video messaggio di Giovanni Malagò, presidente della Fondazione Milano Cortina, da Milano. Il programma della sessione mattutina, introdotto dal presidente della Federvela Francesco Ettore, ha visto un interessante intervento in video di Scott Dougal, direttore comunicazione e digital di World Sailing, la federvela internazionale, sul posizionamento della vela tra gli sport olimpici a livello internazionale e sulle sfide per vincere la corsa della visibilità attraverso il rinnovamento dei formati delle regate. A seguire Stefano Marioni, CEO di Extrapola, la società di monitoraggio media della Federazione Italiana Vela, ha illustrato le metodologie dell'analisi e i dati sui ritorni degli ultimi anni e sulla relativa valorizzazione economica, fornendo dati e numeri interessanti sul valore generato dalla comunicazione FIV. La mattinata è stata percorsa poi da tre importanti interventi: Diego Nepi Molineris, AD di Sport e Salute, ha fatto il punto sulla prossima America's Cup di Napoli 2027, e su cosa significherà in termini di comunicazione avere questo evento in Italia. Dopo di lui un grande dirigente sportivo internazionale come Michele Uva, Direttore esecutivo UEFA per la sostenibilità e delegato per EURO 2032, ha regalato un intervento di alto spessore sul rapporto tra sport e società civile e ha dialogato con la giornalista della Gazzetta dello Sport Elisabetta Esposito, con lo stesso Nepi e con Ettore. Temi e spunti interessanti tra programmazione, chiarezza degli obiettivi, rapporto con gli

## Il Nautilus

### Napoli

---

Bruno e Guido Meda di Sky Sport, Mino Taveri di Mediaset, con spunti interessanti su audience, formati, criticità e potenzialità della vela in televisione. E' stata fatta notare l'esigenza di semplificare la vela per renderla comprensibile a tutti e non solo agli appassionati. Si è parlato anche di diritti televisivi per la Coppa America. A proposito di case-history, Francesca Capodanno ha parlato della comunicazione di Barcolana, la regata-evento più numerosa al mondo, e Massimo Mancini, Head of Corporate Identity & Sponsorship di Generali, ha raccontato come si sono sviluppati i valori del Trofeo Generali Women in Sailing come laboratorio di inclusione. Da una storia di comunicazione a un cambiamento nell'organizzazione e percezione di una regata e del suo contorno, con l'obiettivo di avere Women in Sailing nelle scuole vela dei circoli FIV in un prossimo futuro. Strumenti di lavoro per uffici stampa anche nei tre interventi conclusivi. Sara Paesani, PR e Communication manager di Luna Rossa, ha riflettuto sulle sfide della vela che deve competere con sport iper-mediatizzati e audience globali, strumenti in continua evoluzione, social, trend, Al Francesca Frazza, Social Media Strategist di Red Bull SailGP Italy Team, ha spiegato nel dettaglio le strategie e gli strumenti, le produzioni e i messaggi della comunicazione del primo team italiano nel circuito professionale Sail Grand Prix. Infine Francesco Naglia di Drone Project, pilota di droni, ha raccontato lo sviluppo delle produzioni speciali per lo sport della vela, rivolti alla parte tecnica dei team agonistici, così come a una comunicazione moderna da nuovi punti di vista. Luciano Buonfiglio, Presidente CONI: "E' un piacere per il Coni ospitare la vela in questa sede iconica dello sport italiano che ha visto la storia e che vede periodicamente protagonisti dello sport italiano. Ho ammirazione e stima per la FIV e per il presidente Francesco Ettore, la comunicazione è la cosa più importante per rendere merito ai valori dello sport, tanto più in una disciplina come la vela che unisce la dimensione del singolo e della squadra e in più ha valorizzato i risultati olimpici di Tokyo e Parigi, con le medaglie d'oro che danno prestigio a un'intera Federazione. Una giornata dedicata alla comunicazione serve proprio a dare un esempio al mondo sportivo: bisogna fare bene ma bisogna anche farlo sapere e quindi grazie davvero questa splendida iniziativa." Francesco Ettore, Presidente FIV: "Con questa giornata che si intitola 'Comunicare la vela' la Federazione vuole sottolineare le grandi possibilità che la vela, uno sport in grande crescita, offre dal punto di vista della comunicazione e del coinvolgimento del pubblico. Siamo in una sede prestigiosa e ringrazio i presidenti Buonfiglio, De Sanctis, Mezzaroma e tutti coloro che sono intervenuti nella giornata. Per noi è un passaggio importante perché il 2026 e il 2027 saranno due anni veramente ricchi di tanta attività e di eventi importantissimi, dall'America's Cup ai 100 anni della FIV, ed è importante misurarci e farci misurare da chi opera nel mondo dei media e della comunicazione. Oggi è qui tutta la nostra struttura, il Consiglio federale, la Conferenza territoriale, i comunicatori e tante e tanti amici che operano nel mondo della vela quindi è assolutamente importante ed è un grande piacere averli tutti qui." Marco Mezzaroma, Presidente di Sport e Salute: "La vela è in un momento di grande spolvero, noi abbiamo il rating delle varie federazioni che utilizziamo per i contributi, e i numeri confermano come la vela stia vivendo un trend positivo,

## Il Nautilus

### Napoli

---

merito del lavoro del presidente Ettore e del Consiglio. Siamo stati in qualche modo coinvolti nell'organizzazione di questo evento magnifico che è la Coppa America che si terrà in Italia a **Napoli** nel 2027, e sono sicuro che saprete comunicarla al meglio. La comunicazione è essenziale perché ormai viviamo in un'era nella quale se non comunichi le cose è come non averle fatte. A noi poi interessa un tipo di comunicazione votata alla promozione dell'attività, che spinga la popolazione a iniziare a fare qualsiasi tipo di sport, in questo caso la vela. Il lavoro da fare è tanto ma sapremo farlo tutti insieme." Diego Nepi Molineris, AD Sport e Salute: "Avere l'America's Cup in Italia è una grandissima soddisfazione per tutto il nostro paese e ringrazio il Governo per averci dato questa opportunità. E' anche una responsabilità per tutti, dovremo rispondere alla grande domanda che ci sarà di vela. Stiamo lavorando con la Federazione per far sì che possa crescere una nuova generazione di amanti del mare e della, seguendo tutti quegli straordinari valori di questo meraviglioso sport." Max Sirena, AD di Luna Rossa: "Abbiamo colto l'occasione di questa giornata per presentare la partnership storica tra Federazione Italiana Vela e Luna Rossa. Patrizio Bertelli ha sempre avuto una visione al di là del progetto Luna Rossa: investire per creare un movimento di giovani velisti. Quindi è stato naturale trovare un legame con la Federazione. L'avevamo iniziato in modo non strutturato durante lo scorso quadriennio e ci siamo resi conto che quel poco che abbiamo fatto insieme ha portato dei frutti. Perciò ci siamo seduti attorno a un tavolo abbiamo cercato di capire quale poteva essere un modo più ancora più efficace e più proficuo per entrambi per collaborare. Questa partnership vale per entrambi, come abbiamo visto dai risultati Youth e Women di Barcellona, con Luna Rossa c'erano solo veliste e velisti che venivano da un percorso accademico velico FIV, partendo da Marco Gradoni con gli Optimist, o Margherita Porro, Giulia Conti, Gigi Ugolini e via via tutti gli altri. C'è un bacino di talenti importante per noi come team all'interno della Federazione Italiana Vela. Tra FIV e Luna Rossa ci saranno scambi culturali, di approccio, di preparazione, di comunicazione. E' la prima volta che un team privato crea un legame così forte con una Federazione e io la ritengo un'opportunità per tutti, dovremmo essere bravi a cogliere il meglio da questa partnership. In fondo abbiamo obiettivi comuni: la FIV vuole vincere più medaglie, noi vogliamo vincere l'America's Cup." Michele Uva, Direttore esecutivo UEFA, Delegato per EURO 2032: "La vela oggi è uno sport che può essere trainante per il nostro paese alla vigilia di un grandissimo evento come l'America's Cup. Mi fa molto piacere partecipare perché essere contaminati da altri Sport anche in termini di idee e di qualità fa sempre bene. Sappiamo quanto è importante lo sviluppo dei valori della mentalità sportiva, soprattutto per i ragazzi, per i quali una disciplina è un punto di riferimento e una grandissima palestra di vita. I ragazzi devono fare sport e tocca a noi metterci a loro disposizione per crescere in un ambiente sano, è un nostro impegno e una nostra responsabilità. Grazie alla Federazione Italiana Vela per questa iniziativa." Andrea Leonardi, Consigliere FIV responsabile settore Comunicazione: "Comunicare bene la vela diventa sempre più decisivo, perché dobbiamo cominciare a guardare alla vela non più come a uno sport ma come una vera e propria industria. Questo è il tema del nostro pomeriggio, noi impariamo



## Il Nautilus

Napoli

---

e cresciamo in giornate come questa, perché adesso siamo un settore che genera ricchezza, occupazione, ed è inserito in tantissime fasce sociali dove la vela è sempre più presente. In un percorso del genere la comunicazione sta alla base, impareremo a fare sempre tutto meglio, grazie anche a questi incontri tematici e formativi."

Su Porto e Fincantieri nessuna occasione colta». Così tutto il civico Basilio Porpora, rappresentata in aula dal consigliere comunale Maurizio Auzzo, dopo la notizia di una pioggia di finanziamenti destinati a Torre Annunziata. «Apprendiamo che il vicino porto di Torre Annunziata è tra le priorità della giunta regionale della Campania e che grazie ad un finanziamento di 34 milioni di euro; 26,9 milioni stanziati dal Ministero delle Infrastrutture grazie ai fondi PAC e 6,9 milioni di fondi europei ottenuti dall'amministrazione comunale si potranno eseguire lavori di ampliamento e ammodernamento. Una buona notizia per Torre Annunziata», scrive Basile Porpora che poi sposta l'attenzione sullo stallo che invece si registra a Castellammare di Stabia. «Una buona notizia», ha riflettuto ancora una volta sulla cancellazione dell'Antico Porto di Castellammare, «qualunque sia, ma non lo stesso discorso vale per Fincantieri», dice infatti Maurizio Auzzo che aggiunge: «dai anni ormai è in corso l'automatica cancellazione degli interventi su Castellammare dall'agenda del fare di Governo, Regione e Autorità Portuale questo per la manifesta incapacità di chi amministra la città a farsi porre come non solo di istanze ma anche di progetti e idee. Troppa le occasioni perse, troppi i silenzi, troppa la non curanza rispetto a un tema così delicato che ha a che fare con l'identità stabile e la sua realtà produttiva più grande. Si convochi al più presto un consiglio comunale che richieda un incontro urgente alla Regione e all'Autorità Portuale», tira CRONACA RITA ANDREA RIPA CRONACA SERENA VULTE CULTURA ITALIA DI PAOLA CRONACA RITA

Informato metropolitanews.it on 20/17/2014/2019 - 2025 - Tutti i diritti riservati

## Sciopero internazionale dei Porti, presidio regionale Usb a Salerno

"I portuali non lavorano per la guerra". È questo lo slogan lanciato da Usb in occasione dello sciopero internazionale dei porti, che coinvolgerà per l'intera giornata del 6 febbraio 21 scali tra Mediterraneo e Nord Europa. In Campania, sarà il **Porto** di **Salerno** il teatro di una mobilitazione che vedrà un presidio in via Ligea (ingresso del **Porto** Commerciale) a partire dalle ore 16.30 con la partecipazione, oltre a quella dell'intera struttura regionale dell'Unione Sindacale di Base, di svariate associazioni e di una rete di movimenti che da mesi, in coincidenza delle mobilitazioni contro il genocidio in Palestina, accendono i riflettori sul ruolo dello scalo salernitano nel traffico d'armi da e verso Israele. Il presidio La piattaforma di sciopero lega il rifiuto dei portuali di trattare carichi bellici e il contrasto alla militarizzazione dei porti alla rivendicazione di un salario legato all'aumento del costo della vita e ad un sistema di tutele e sicurezza sul lavoro che le aziende che operano nei sistemi-**porto** spesso non garantiscono. Anche a **Salerno**, la mobilitazione non è circoscritta al ruolo del **Porto** commerciale nel traffico d'armi e di materiale dual-use, ma si estende ai riflessi dell'ampliamento del **Porto** Commerciale: " Il

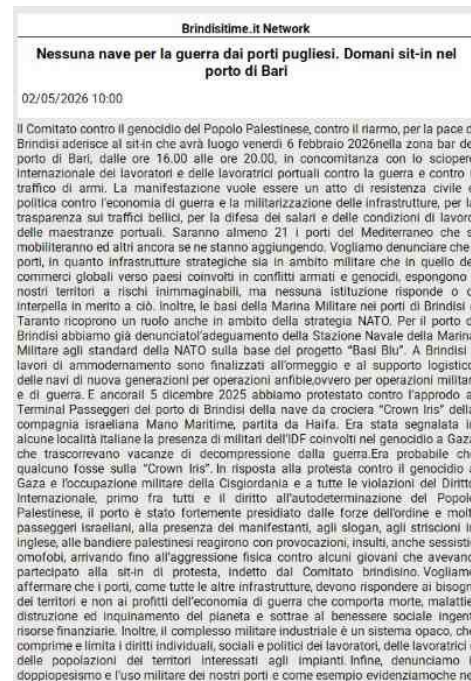
**Porto** di **Salerno** - afferma Paolo Bordinò dell'Esecutivo Regionale Confederale dell'USB - non è soltanto uno snodo dell'economia di guerra che produce morte e comprime i salari reali sottraendo risorse alla collettività, ma è anche l'emblema di una devastazione ambientale correlata all'ampliamento dell'intera struttura portuale voluta dalla precedente amministrazione regionale. L'USB ha da mesi chiesto un incontro alle autorità coinvolte nella gestione del sistema **porto**. Ad oggi non abbiamo ricevuto risposta. All'inerzia delle istituzioni risponderemo con la mobilitazione". SalernoToday è anche su Mobile! Scarica l'App per rimanere sempre aggiornato.



"I portuali non lavorano per la guerra". È questo lo slogan lanciato da Usb in occasione dello sciopero internazionale dei porti, che coinvolgerà per l'intera giornata del 6 febbraio 21 scali tra Mediterraneo e Nord Europa. In Campania, sarà il Porto di Salerno il teatro di una mobilitazione che vedrà un presidio in via Ligea (ingresso del Porto Commerciale) a partire dalle ore 16.30 con la partecipazione, oltre a quella dell'intera struttura regionale dell'Unione Sindacale di Base, di svariate associazioni e di una rete di movimenti che da mesi, in coincidenza delle mobilitazioni contro il genocidio in Palestina, accendono i riflettori sul ruolo dello scalo salernitano nel traffico d'armi da e verso Israele. Il presidio La piattaforma di sciopero lega il rifiuto dei portuali di trattare carichi bellici e il contrasto alla militarizzazione dei porti alla rivendicazione di un salario legato all'aumento del costo della vita e ad un sistema di tutele e sicurezza sul lavoro che le aziende che operano nei sistemi-porto spesso non garantiscono. Anche a Salerno, la mobilitazione non è circoscritta al ruolo del Porto commerciale nel traffico d'armi e di materiale dual-use, ma si estende ai riflessi dell'ampliamento del Porto Commerciale: " Il Porto di Salerno - afferma Paolo Bordinò dell'Esecutivo Regionale Confederale dell'USB - non è soltanto uno snodo dell'economia di guerra che produce morte e comprime i salari reali sottraendo risorse alla collettività, ma è anche l'emblema di una devastazione ambientale correlata all'ampliamento dell'intera struttura portuale voluta dalla precedente amministrazione regionale. L'USB ha da mesi chiesto un incontro alle autorità coinvolte nella gestione del sistema porto. Ad oggi non abbiamo ricevuto risposta. All'inerzia delle istituzioni risponderemo con la mobilitazione".

## Nessuna nave per la guerra dai porti pugliesi. Domani sit-in nel porto di Bari

Il Comitato contro il genocidio del Popolo Palestinese, contro il riarmo, per la pace di Brindisi aderisce al sit-in che avrà luogo venerdì 6 febbraio 2026 nella zona bar del porto di Bari, dalle ore 16.00 alle ore 20.00, in concomitanza con lo sciopero internazionale dei lavoratori e delle lavoratrici portuali contro la guerra e contro il traffico di armi. La manifestazione vuole essere un atto di resistenza civile e politica contro l'economia di guerra e la militarizzazione delle infrastrutture, per la trasparenza sui traffici bellici, per la difesa dei salari e delle condizioni di lavoro delle maestranze portuali. Saranno almeno 21 i porti del Mediterraneo che si mobiliteranno ed altri ancora se ne stanno aggiungendo. Vogliamo denunciare che i porti, in quanto infrastrutture strategiche sia in ambito militare che in quello dei commerci globali verso paesi coinvolti in conflitti armati e genocidi, espongono i nostri territori a rischi inimmaginabili, ma nessuna istituzione risponde o ci interpella in merito a ciò. Inoltre, le basi della Marina Militare nei porti di Brindisi e Taranto ricoprono un ruolo anche in ambito della strategia NATO. Per il porto di Brindisi abbiamo già denunciato l'adeguamento della Stazione Navale della Marina Militare agli standard della NATO sulla base del progetto Basi Blu. A Brindisi i lavori di ammodernamento sono finalizzati all'ormeggio e al supporto logistico delle navi di nuova generazioni per operazioni anfibe, ovvero per operazioni militari e di guerra. E ancorail 5 dicembre 2025 abbiamo protestato contro l'approdo al Terminal Passeggeri del porto di Brindisi della nave da crociera Crown Iris della compagnia israeliana Mano Maritime, partita da Haifa. Era stata segnalata in alcune località italiane la presenza di militari dell'IDF coinvolti nel genocidio a Gaza che trascorrevano vacanze di decompressione dalla guerra. Era probabile che qualcuno fosse sulla Crown Iris. In risposta alla protesta contro il genocidio a Gaza e l'occupazione militare della Cisgiordania e a tutte le violazioni del Diritto Internazionale, primo fra tutti e il diritto all'autodeterminazione del Popolo Palestinese, il porto è stato fortemente presidiato dalle forze dell'ordine e molti passeggeri israeliani, alla presenza dei manifestanti, agli slogan, agli striscioni in inglese, alle bandiere palestinesi reagirono con provocazioni, insulti, anche sessiste omofobi, arrivando fino all'aggressione fisica contro alcuni giovani che avevano partecipato alla sit-in di protesta, indetto dal Comitato brindisino. Vogliamo affermare che i porti, come tutte le altre infrastrutture, devono rispondere ai bisogni dei territori e non ai profitti dell'economia di guerra che comporta morte, malattie, distruzione ed inquinamento del pianeta e sottrae al benessere sociale ingenti risorse finanziarie. Inoltre, il complesso militare industriale è un sistema opaco, che comprime e limita i diritti individuali, sociali e politici dei lavoratori, delle lavoratrici e delle popolazioni dei territori interessati agli impianti. Infine, denunciando il doppiopesismo e l'uso





## Brindisitime.it Network

Bari

---

militare dei nostri porti e come esempio evidenziamo che nel porto di Brindisi all'inizio di gennaio 2026 è stata sequestrata una motonave con 33 mila tonnellate di materiale ferroso, proveniente dalle acque territoriali russe del Mar Nero, in applicazione del regolamento UE 833/2014 sulle sanzioni contro la Russia, mentre diverso è il trattamento riservato alle navi israeliane. Infatti, nello stesso periodo nel porto di Taranto la nave cargo Danica Rainbow, proveniente da Haifa, con un carico di munizioni e armamenti destinato al Ministero della Difesa italiano, ha sbarcato il carico con autorizzazione ministeriale e nulla osta delle autorità portuali, nonostante la gravità del contesto bellico in Palestina e le numerose denunce di gravi violazioni del diritto internazionale commesse da Israele. Comitato contro il genocidio del Popolo Palestinese, contro il riarmo, per la pace.

## Il Nautilus

Bari

### PORTO DI BARI: SABATO 7 FEBBRAIO ALLE ORE 10.30, CERIMONIA DI COMMEMORAZIONE IN RICORDO DELL'ON GIUSEPPE TATARELLA

Sabato 7 febbraio alle ore 10.30, nelle immediate adiacenze del varco Dogana del porto di Bari, in occasione del XVII anniversario della scomparsa dell'on. Giuseppe Tatarella, il presidente dell'AdSPMAM, Francesco Mastro, e il comandante della Direzione Marittima e della Capitaneria di Porto di Bari, contrammiraglio Donato De Carolis, alla presenza della famiglia Tatarella e delle massime Autorità deporranno una corona d'alloro ai piedi della lapide commemorativa collocata nel porto di Bari, per ricordare il grande impegno profuso dal parlamentare pugliese in favore della città e del suo porto. Nel corso della sua lunga esperienza politica, l'onorevole Tatarella ha dedicato energie e sforzi in favore del porto di Bari da lui considerato un motore fondamentale nel processo di crescita dell'intera regione e centro di interconnessione con il tessuto urbano cittadino. All'evento sono state invitate le massime autorità civili, militari e religiose, i parlamentari e il cluster marittimo barese.



## NESSUNA NAVE PER LA GUERRA DAI PORTI PUGLIESI

Il Comitato contro il genocidio del Popolo Palestinese, contro il riarmo, per la pace di Brindisi aderisce al sit-in che avrà luogo venerdì 6 febbraio 2026 nella zona bar del portodi Bari, dalle ore 16.00 alle ore 20.00, in concomitanza con lo sciopero internazionale dei lavoratori e delle lavoratrici portuali contro la guerra e contro il traffico di armi. La manifestazione vuole essere un atto di resistenza civile e politica contro l'economia di guerra e la militarizzazione delle infrastrutture, per la trasparenza sui traffici bellici, per la difesa dei salari e delle condizioni di lavoro delle maestranze portuali. Saranno almeno 21 i porti del Mediterraneo che si mobileranno ed altri ancora se ne stanno aggiungendo. Vogliamo denunciare che i porti, in quanto infrastrutture strategiche sia in ambito militare che in quello dei commerci globali verso paesi coinvolti in conflitti armati e genocidi, espongono i nostri territori a rischi inimmaginabili, ma nessuna istituzione risponde o ci interPELLA in merito a ciò. Inoltre, le basi della Marina Militare nei porti di Brindisi e Taranto ricoprono un ruolo anche in ambito della strategia NATO. Per il porto di Brindisi abbiamo già denunciato l'adeguamento della Stazione Navale della Marina Militare agli standard della NATO sulla base del progetto Basi Blu. A Brindisi i lavori di ammodernamento sono finalizzati all'ormeggio e al supporto logistico delle navi di nuova generazioni per operazioni anfibie, ovvero per operazioni militari e di guerra. E ancorail 5 dicembre 2025 abbiamo protestato contro l'approdo al Terminal Passeggeri del porto di Brindisi della nave da crociera Crown Iris della compagnia israeliana Mano Maritime, partita da Haifa. Era stata segnalata in alcune località italiane la presenza di militari dell'IDF coinvolti nel genocidio a Gaza che trascorrevano vacanze di decompressione dalla guerra. Era probabile che qualcuno fosse sulla Crown Iris. In risposta alla protesta contro il genocidio a Gaza e l'occupazione militare della Cisgiordania e a tutte le violazioni del Diritto Internazionale, primo fra tutti e il diritto all'autodeterminazione del Popolo Palestinese, il porto è stato fortemente presidiato dalle forze dell'ordine e molti passeggeri israeliani, alla presenza dei manifestanti, agli slogan, agli striscioni in inglese, alle bandiere palestinesi reagirono con provocazioni, insulti, anche sessistie omofobi, arrivando fino all'aggressione fisica contro alcuni giovani che avevano partecipato alla sit-in di protesta, indetto dal Comitato brindisino. Vogliamo affermare che i porti, come tutte le altre infrastrutture, devono rispondere ai bisogni dei territori e non ai profitti dell'economia di guerra che comporta morte, malattie, distruzione ed inquinamento del pianeta e sottrae al benessere sociale ingenti risorse finanziarie. Inoltre, il complesso militare industriale è un sistema opaco, che comprime e limita i diritti individuali, sociali e politici dei lavoratori, delle lavoratrici e delle popolazioni dei territori interessati agli impianti. Infine, denunciando il doppiopesismo e l'uso



militare dei nostri porti e come esempio evidenziamo che nel porto di Brindisi all'inizio di gennaio 2026 è stata sequestrata una motonave con 33 mila tonnellate di materiale ferroso, proveniente dalle acque territoriali russe del Mar Nero, in applicazione del regolamento UE 833/2014 sulle sanzioni contro la Russia, mentre diverso è il trattamento riservato alle navi israeliane. Infatti, nello stesso periodo nel porto di Taranto la nave cargo Danica Rainbow, proveniente da Haifa, con un carico di munizioni e armamenti destinato al Ministero della Difesa italiano, ha sbarcato il carico con autorizzazione ministeriale e nulla osta delle autorità portuali, nonostante la gravità del contesto bellico in Palestina e le numerose denunce di gravi violazioni del diritto internazionale commesse da Israele. Comitato contro il genocidio del Popolo Palestinese, contro il riarmo, per la pace Per restare aggiornato con le ultime news del Gazzettino di Brindisi seguici e metti Mi piace sulla nostra pagina Facebook. Puoi guardare i video pubblicati sul nostro canale YouTube. Per scriverci e interagire con la redazione.



## Comitato anti genocidio del Popolo Palestinese sit in porto di Bari

Popolo Palestinese

Il Comitato contro il genocidio del Popolo Palestinese, contro il riarmo, per la pace di Brindisi aderisce al sit-in che avrà in concomitanza con lo sciopero internazionale dei lavoratori e delle lavoratrici portuali contro la guerra e contro il traffico di armi. La manifestazione vuole essere un atto di resistenza civile e politica contro l'economia di guerra e la militarizzazione delle infrastrutture, per la trasparenza sui traffici bellici, per la difesa dei salari e delle condizioni di lavoro delle maestranze portuali. Saranno almeno 21 i porti del Mediterraneo che si mobileranno ed altri ancora se ne stanno aggiungendo. Vogliamo denunciare che i porti, in quanto infrastrutture strategiche sia in ambito militare che in quello dei commerci globali verso paesi coinvolti in conflitti armati e genocidi, espongono i nostri territori a rischi inimmaginabili, ma nessuna istituzione risponde o ci interpella in merito a ciò. Inoltre, le basi della Marina Militare nei porti di Brindisi e Taranto ricoprono un ruolo anche in ambito della strategia NATO. Per il porto di Brindisi abbiamo già denunciato l'adeguamento della Stazione Navale della Marina Militare agli standard della NATO sulla base del progetto Basi Blu. A Brindisi i lavori di ammodernamento sono

finalizzati all'ormeggio e al supporto logistico delle navi di nuova generazione per operazioni anfibe, ovvero per operazioni militari e di guerra. E ancora il 5 dicembre 2025 abbiamo protestato contro l'approdo al Terminal Passeggeri del porto di Brindisi della nave da crociera Crown Iris della compagnia israeliana Mano Maritime, partita da Haifa. Era stata segnalata in alcune località italiane la presenza di militari dell'IDF coinvolti nel genocidio a Gaza che trascorrevano vacanze di decompressione dalla guerra. Era probabile che qualcuno fosse sulla Crown Iris. In risposta alla protesta contro il genocidio a Gaza e l'occupazione militare della Cisgiordania e a tutte le violazioni del Diritto Internazionale, primo fra tutti e il diritto all'autodeterminazione del Popolo Palestinese, il porto è stato fortemente presidiato dalle forze dell'ordine e molti passeggeri israeliani, alla presenza dei manifestanti, agli slogan, agli striscioni in inglese, alle bandiere palestinesi reagirono con provocazioni, insulti, anche sessistie omofobi, arrivando fino all'aggressione fisica contro alcuni giovani che avevano partecipato alla sit-in di protesta, indetto dal Comitato brindisino. Vogliamo affermare che i porti, come tutte le altre infrastrutture, devono rispondere ai bisogni dei territori e non ai profitti dell'economia di guerra che comporta morte, malattie, distruzione ed inquinamento del pianeta e sottrae al benessere sociale ingenti risorse finanziarie. Inoltre, il complesso militare industriale è un sistema opaco, che comprime e limita i diritti individuali, sociali e politici dei lavoratori, delle lavoratrici e delle popolazioni dei territori interessati agli impianti. Infine, denunciando il doppiopesismo e l'uso militare dei nostri porti e come esempio evidenziamo che nel porto



Il Comitato contro il genocidio del Popolo Palestinese, contro il riarmo, per la pace di Brindisi aderisce al sit-in che avrà in concomitanza con lo sciopero internazionale dei lavoratori e delle lavoratrici portuali contro la guerra e contro il traffico di armi. La manifestazione vuole essere un atto di resistenza civile e politica contro l'economia di guerra e la militarizzazione delle infrastrutture, per la trasparenza sui traffici bellici, per la difesa dei salari e delle condizioni di lavoro delle maestranze portuali. Saranno almeno 21 i porti del Mediterraneo che si mobileranno ed altri ancora se ne stanno aggiungendo. Vogliamo denunciare che i porti, in quanto infrastrutture strategiche sia in ambito militare che in quello dei commerci globali verso paesi coinvolti in conflitti armati e genocidi, espongono i nostri territori a rischi inimmaginabili, ma nessuna istituzione risponde o ci interpella in merito a ciò. Inoltre, le basi della Marina Militare nei porti di Brindisi e Taranto ricoprono un ruolo anche in ambito della strategia NATO. Per il porto di Brindisi abbiamo già denunciato l'adeguamento della Stazione Navale della Marina Militare agli standard della NATO sulla base del progetto "Basi Blu". A Brindisi i lavori di ammodernamento sono finalizzati all'ormeggio e al supporto logistico delle navi di nuova generazione per operazioni anfibe, ovvero per operazioni militari e di guerra. E ancora il 5 dicembre 2025 abbiamo protestato contro l'approdo al Terminal Passeggeri del porto di Brindisi della nave da crociera "Crown Iris" della compagnia israeliana Mano Maritime, partita da Haifa. Era stata segnalata in alcune località italiane la presenza di militari dell'IDF coinvolti nel genocidio a Gaza che trascorrevano vacanze di decompressione dalla guerra. Era probabile che qualcuno fosse sulla "Crown Iris". In risposta alla protesta contro il genocidio a Gaza e l'occupazione militare della Cisgiordania e a tutte le violazioni del Diritto Internazionale, primo fra tutti e il diritto all'autodeterminazione del Popolo Palestinese, il porto è stato fortemente presidiato dalle forze dell'ordine e molti

## Puglia tv

Bari

---

di Brindisi all'inizio di gennaio 2026 è stata sequestrata una motonave con 33 mila tonnellate di materiale ferroso, proveniente dalle acque territoriali russe del Mar Nero, in applicazione del regolamento UE 833/2014 sulle sanzioni contro la Russia, mentre diverso è il trattamento riservato alle navi israeliane. Infatti, nello stesso periodo nel porto di Taranto la nave cargo Danica Rainbow, proveniente da Haifa, con un carico di munizioni e armamenti destinato al Ministero della Difesa italiano, ha sbarcato il carico con autorizzazione ministeriale e nulla osta delle autorità portuali, nonostante la gravità del contesto bellico in Palestina e le numerose denunce di gravi violazioni del diritto internazionale commesse da Israele. Comitato contro il genocidio del Popolo Palestinese, contro il riarmo, per la pace.

## Brindisi Report

Brindisi

### Da Brindisi a Bari, comitato pro Pal manifesta per la pace e contro il traffico di armi

In concomitanza con lo sciopero internazionale dei lavoratori e delle lavoratrici portuali. Gli organizzatori: "Finora hanno aderito 21 porti" BARI - Il comitato contro il genocidio del popolo palestinese, contro il riarmo, per la pace di Brindisi aderirà al sit-in che avrà luogo venerdì 6 febbraio 2026 nella zona bar del **porto** di Bari, dalle ore 16 alle ore 20, in concomitanza con lo sciopero internazionale dei lavoratori e delle lavoratrici portuali contro la guerra e contro il traffico di armi. "La manifestazione vuole essere un atto di resistenza civile e politica contro l'economia di guerra e la militarizzazione delle infrastrutture - sostengono gli organizzatori -, per la trasparenza sui traffici bellici, per la difesa dei salari e delle condizioni di lavoro delle maestranze portuali - concludono -. Saranno almeno 21 i porti del Mediterraneo che si mobileranno ed altri ancora se ne stanno aggiungendo". Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui Segui ci gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR>.



**Brindisi Report**

**Da Brindisi a Bari, comitato pro Pal manifesta per la pace e contro il traffico di armi**



02/05/2026 16:52

In concomitanza con lo sciopero internazionale dei lavoratori e delle lavoratrici portuali. Gli organizzatori: "Finora hanno aderito 21 porti" BARI - Il comitato contro il genocidio del popolo palestinese, contro il riarmo, per la pace di Brindisi aderirà al sit-in che avrà luogo venerdì 6 febbraio 2026 nella zona bar del porto di Bari, dalle ore 16 alle ore 20, in concomitanza con lo sciopero internazionale dei lavoratori e delle lavoratrici portuali contro la guerra e contro il traffico di armi. "La manifestazione vuole essere un atto di resistenza civile e politica contro l'economia di guerra e la militarizzazione delle infrastrutture - sostengono gli organizzatori -, per la trasparenza sui traffici bellici, per la difesa dei salari e delle condizioni di lavoro delle maestranze portuali - concludono -. Saranno almeno 21 i porti del Mediterraneo che si mobileranno ed altri ancora se ne stanno aggiungendo". Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui Segui ci gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR>.

## Brindisi Report

Brindisi

### Porto al bivio: l'allarme della ditta Barretta tra il boom di Taranto e la crisi locale

Mentre lo scalo jonico si prepara a una nuova stagione di investimenti, Brindisi soffre la contrazione dei traffici e l'assenza di una programmazione strategica per il post-carbone. BRINDISI - L'Impresa Fratelli Barretta Srl, operatore portuale storico e concessionario del servizio di rimorchio nel porto di Brindisi, ha diffuso una nota ufficiale per analizzare lo stato critico in cui versa lo scalo adriatico, mettendolo a confronto con la dinamicità della vicina Taranto. L'analisi non mira a creare contrapposizioni tra territori, ma a evidenziare la necessità urgente di una regia istituzionale forte per evitare la dispersione di competenze e professionalità. Il modello Taranto: investimenti e visione. A Taranto è prevista la realizzazione di un nuovo impianto di rigassificazione con un investimento superiore ai 500 milioni di euro. L'opera, destinata a generare un traffico di circa 100 metaniere l'anno entro il 2028, fungerà da volano per la ripresa delle attività industriali dell'Ilva e per l'intera economia marittima locale. Secondo l'impresa Barretta, questo esempio dimostra come il porto possa tornare a essere una leva di sviluppo se inserito in una visione strategica chiara. Brindisi e il peso delle "occasioni perdute". Il confronto con la realtà brindisina è tuttavia impietoso. Il porto sta attraversando una fase di progressiva contrazione dei traffici, causata dalla chiusura o dalla transizione incompiuta di insediamenti industriali che hanno garantito l'operatività per oltre quarant'anni. I numeri evidenziati nel comunicato descrivono una situazione di sofferenza estrema. Settore energetico: le navi carboniere sono passate da 40 a 0. Chimica: le navi connesse al traffico Versalis scenderanno da 260 all'anno a sole 90 nel 2025. Trasporti: si registra una riduzione conclamata anche nei traffici Ro-Ro e passeggeri. Questa crisi è indicata come il risultato di anni di occasioni perdute, in cui la transizione energetica non è stata trasformata in tempo in una nuova specializzazione portuale. Una strategia per il rilancio. Per invertire la rotta, l'Impresa Fratelli Barretta Srl ritiene indispensabile avviare con urgenza una strategia di rilancio che punti su quattro pilastri fondamentali: attrazione di realtà industriali e logistiche legate alla transizione energetica e alla nuova manifattura; valorizzazione delle opere portuali già esistenti; politiche attive per le aziende che garantiscono i servizi portuali essenziali; tutela dell'occupazione e percorsi di riqualificazione per gli operatori del settore. La disponibilità al dialogo. In gioco non ci sono solo i numeri, ma le sorti di migliaia di persone, tra marittimi, tecnici, agenti e imprese dell'indotto. L'impresa Barretta ha ribadito la propria piena disponibilità a collaborare con le istituzioni, l'Autorità portuale e le parti sociali per costruire un percorso concreto che metta in sicurezza il futuro del territorio brindisino. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici





## Brindisi Report

### Brindisi

---

gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

## Cronache Tarantine

### Taranto

## Mercosur, da Taranto un ponte verso il Brasile: imprese del Sud pronte alla sfida dei nuovi mercati

In un momento in cui gli equilibri globali cambiano con una rapidità che impone alle imprese di ripensare strategie e alleanze, Taranto sceglie di affacciarsi con decisione su uno dei mercati più dinamici del pianeta: il Brasile. Nel pomeriggio di oggi, giovedì 5 febbraio, nella sede di Confindustria Taranto, la città si è trasformata in un crocevia di diplomazia economica e visioni industriali, ospitando un confronto di alto profilo dedicato alle nuove opportunità aperte dall'accordo Mercosur. Un appuntamento che ha portato nel cuore del Mezzogiorno l'ambasciatore del Brasile in Italia, Renato Mosca De Souza, e che ha messo in dialogo istituzioni, imprese e rappresentanti del sistema produttivo nazionale per capire come il Sud possa diventare protagonista di una stagione di scambi e investimenti senza precedenti. Nella sala riunione dell'associazione degli industriali tarantini a portare i saluti sono stati il sindaco di Taranto, Piero Bitetti, il presidente della Camera di Commercio Brindisi-Taranto, Vincenzo Cesareo, e la segretaria generale dell'Autorità Portuale, che hanno sottolineato come la città e l'intero territorio stiano cercando nuove traiettorie di sviluppo, consapevoli che l'internazionalizzazione non è più un'opzione ma una necessità. In sala anche il prefetto di Taranto, Ernesto Liguori, a testimoniare l'attenzione istituzionale verso un appuntamento che ha riunito attori economici, diplomatici e rappresentanti del mondo produttivo. Il cuore del confronto è stato inevitabilmente l'accordo tra Unione Europea e Paesi Mercosur, un'intesa che, nelle parole dell'ambasciatore Mosca De Souza, rappresenta un orizzonte eccezionale. L'ambasciatore ha spiegato come l'obiettivo sia andare fino ad azzerare tutti i dazi tra noi, soprattutto nei settori importanti del nostro legame economico-commerciale: automobilistico, farmaceutico, tessile, macchinari industriali, abbigliamento, moda. Settori nei quali l'Italia, e in particolare il Sud, vantano produzioni di alta gamma capaci di imporsi sui mercati internazionali. Mosca De Souza ha insistito su un punto: l'apertura del mercato brasiliano potrebbe rivelarsi una sorpresa per gli stessi italiani. Ci sarà davvero un'invasione dei prodotti italiani in Brasile, ha affermato, sottolineando come i consumatori brasiliani apprezzino da sempre la qualità del made in Italy, dai vini ai formaggi, dalla pasta ai prodotti della moda. Allo stesso tempo ha voluto rassicurare il mondo agricolo europeo, spesso preoccupato da un possibile squilibrio competitivo: Non ci sarà un'invasione dei prodotti sudamericani. La carne brasiliana, per esempio, è già in Europa. La quota prevista dall'accordo è di 99mila tonnellate, ma noi ne esportiamo in Europa già 150 mila. Non ci sarà competizione sleale. Secondo l'ambasciatore, anzi, proprio l'agricoltura italiana potrebbe essere tra i grandi beneficiari dell'intesa, perché l'Italia importa dal Brasile una quota significativa, il 30%, di materie prime necessarie alla trasformazione alimentare. Il settore agricolo sarà il grande vincitore in questo processo, non ho dubbi, ha ribadito,



02/05/2026 18:37

In un momento in cui gli equilibri globali cambiano con una rapidità che impone alle imprese di ripensare strategie e alleanze, Taranto sceglie di affacciarsi con decisione su uno dei mercati più dinamici del pianeta: il Brasile. Nel pomeriggio di oggi, giovedì 5 febbraio, nella sede di Confindustria Taranto, la città si è trasformata in un crocevia di diplomazia economica e visioni industriali, ospitando un confronto di alto profilo dedicato alle nuove opportunità aperte dall'accordo Mercosur. Un appuntamento che ha portato nel cuore del Mezzogiorno l'ambasciatore del Brasile in Italia, Renato Mosca De Souza, e che ha messo in dialogo istituzioni, imprese e rappresentanti del sistema produttivo nazionale per capire come il Sud possa diventare protagonista di una stagione di scambi e investimenti senza precedenti. Nella sala riunione dell'associazione degli industriali tarantini a portare i saluti sono stati il sindaco di Taranto, Piero Bitetti, il presidente della Camera di Commercio Brindisi-Taranto, Vincenzo Cesareo, e la segretaria generale dell'Autorità Portuale, che hanno sottolineato come la città e l'intero territorio stiano cercando nuove traiettorie di sviluppo, consapevoli che l'internazionalizzazione non è più un'opzione ma una necessità. In sala anche il prefetto di Taranto, Ernesto Liguori, a testimoniare l'attenzione istituzionale verso un appuntamento che ha riunito attori economici, diplomatici e rappresentanti del mondo produttivo. Il cuore del confronto è stato inevitabilmente l'accordo tra Unione Europea e Paesi Mercosur, un'intesa che, nelle parole dell'ambasciatore Mosca De Souza, rappresenta "un orizzonte eccezionale". L'ambasciatore ha spiegato come l'obiettivo sia "andare fino ad azzerare tutti i dazi tra noi, soprattutto nei settori importanti del nostro legame economico-commerciale: automobilistico, farmaceutico, tessile, macchinari industriali, abbigliamento, moda". Settori nei quali l'Italia, e in particolare il Sud, vantano produzioni di alta gamma capaci di imporsi

## Cronache Tarantine

### Taranto

---

indicando nei macchinari industriali, nel tessile-abbigliamento, nella moda e nell'agroalimentare pugliese alcuni dei comparti che potrebbero trarre maggior vantaggio. L'apertura verso nuovi mercati è stata al centro anche dell'intervento di Anda Furfaro, vicepresidente di Confindustria Taranto, che ha ricordato come il tema del Mercosur sia oggi sulle bocche di tutti, anche a causa dei dazi imposti dagli Stati Uniti che stanno creando tensioni e incertezze a livello globale. È necessario trovare altri mercati, ha osservato, definendo il Brasile un'occasione importante per l'economia dell'intero territorio, anche tarantino. L'interesse degli associati, ha spiegato, è concreto: È un mercato nuovo, tutto da scoprire, ma siamo molto aperti a nuove possibilità. Il sindaco Bitetti ha letto l'incontro come un segnale di maturità della classe dirigente locale, capace di guardare oltre i confini tradizionali in un momento in cui gli equilibri internazionali sono in movimento. È un'apertura dello sguardo, un modo per anticipare i tempi e cercare alleanze che possano favorire sviluppo e benessere per le comunità, ha affermato, sottolineando come Taranto abbia bisogno di una nuova narrazione economica e produttiva. Sul ruolo strategico del Sud e della Puglia si è soffermato anche Raffaele Nevi, segretario della commissione Agricoltura della Camera dei Deputati e portavoce nazionale di Forza Italia. È particolarmente importante guardare al di fuori per assicurare alle nostre imprese nuove opportunità, ha dichiarato, ricordando come il governo stia puntando molto sull'apertura dei mercati e sull'abbattimento delle barriere tariffarie. Siamo convinti che più si liberalizza il mercato, più i nostri straordinari imprenditori possono essere presenti all'estero. Questo può dare crescita economica e soprattutto occupazionale. Nevi ha ricordato anche la trasformazione della Farnesina in una struttura sempre più orientata all'internazionalizzazione delle imprese e ha evidenziato come Taranto, grazie al suo porto, possa giocare un ruolo di primo piano: È un porto ben organizzato e centrale nel Mediterraneo. Può avere un vantaggio in più nella strategia di sviluppo dei nuovi mercati. Il dibattito è stato arricchito dagli interventi in videoconferenza di Barbara Cimmino, vicepresidente per l'export e l'attrazione degli investimenti di Confindustria, di Lorenzo Galanti, direttore generale ICE, di Michele Picaro, vicepresidente della delegazione per le relazioni con il Brasile, e dello stesso Nevi, che hanno offerto un quadro tecnico e politico delle prospettive aperte dall'accordo. La giornata si è chiusa con la sensazione diffusa che il dialogo tra Italia e Brasile non sia soltanto un'opportunità, ma un percorso già avviato, che può trovare nel Mezzogiorno un protagonista credibile. Taranto, con il suo porto, le sue imprese e la sua volontà di reinventarsi, sembra pronta a raccogliere la sfida.

## BYD e Automar: Gioia Tauro diventa l'Hub Logistico per il Centro-Sud

BYD riorganizza la logistica in Italia: **Gioia Tauro** diventa hub strategico per il Centro-Sud grazie alla partnership con Automar. BYD compie un nuovo passo nella costruzione della propria presenza industriale in Italia. Il gruppo cinese dell'auto elettrica ha avviato una nuova fase della propria organizzazione logistica scegliendo **Gioia Tauro** come hub strategico per la gestione e la distribuzione dei veicoli destinati al Centro-Sud del Paese. La svolta passa dalla partnership con Automar, operatore specializzato nella logistica automotive, e risponde a una logica chiara: sostenere una crescita commerciale sempre più rapida con una supply chain solida, flessibile e capace di gestire volumi crescenti. Una scelta industriale, non solo logistica. La decisione di puntare su **Gioia Tauro** non è casuale. La posizione strategica dello scalo calabrese, unita alla sua capacità di movimentare grandi flussi, consente a BYD di ottimizzare i tempi di distribuzione e migliorare la continuità operativa verso una delle aree più dinamiche del mercato italiano. "La crescita che stiamo registrando richiede una supply chain solida e capillare", ha spiegato Alessandro Grosso, Country Manager BYD e DENZA Italia. "Questa partnership è un tassello importante per migliorare il servizio alla nostra rete e la distribuzione. La collaborazione con Automar ci consente di contare su competenze specifiche nella gestione dei veicoli". Automar e il ruolo chiave di **Gioia Tauro** nell'automotive Per Automar, l'accordo con BYD rafforza il ruolo di **Gioia Tauro** come snodo logistico sempre più centrale anche per il settore automotive, oltre che per i traffici container tradizionali. "Desideriamo esprimere la nostra gratitudine a BYD per aver scelto **Gioia Tauro** e Automar come hub logistico per la distribuzione dei propri veicoli", ha dichiarato Costantino Baldissara, Presidente di Automar S.p.A. "Collaborare con un brand vincente e in forte crescita come BYD conferma il valore del lavoro svolto e il ruolo strategico del nostro terminal". Un modello operativo integrato e multimodale Il modello scelto da BYD e Automar si basa su una gestione logistica integrata, che combina trasporto marittimo, collegamenti ferroviari e distribuzione su gomma. Le attività vengono svolte attraverso una piattaforma dedicata alla logistica automotive, progettata per rispettare gli standard operativi e qualitativi richiesti dal costruttore. Questo approccio multimodale consente di migliorare l'efficienza complessiva della supply chain, riducendo i tempi di attraversamento e garantendo una distribuzione più fluida dei veicoli verso concessionari e punti di consegna del Centro-Sud. Un segnale sul futuro della mobilità in Italia La scelta di **Gioia Tauro** come hub logistico rappresenta anche un segnale più ampio: BYD sta investendo in modo strutturato sul mercato italiano, adattando la propria organizzazione alle esigenze locali e rafforzando le infrastrutture a supporto della mobilità elettrica. Per il **porto** calabrese, l'accordo



02/05/2026 15:07

BYD riorganizza la logistica in Italia: Gioia Tauro diventa hub strategico per il Centro-Sud grazie alla partnership con Automar. BYD compie un nuovo passo nella costruzione della propria presenza industriale in Italia. Il gruppo cinese dell'auto elettrica ha avviato una nuova fase della propria organizzazione logistica scegliendo Gioia Tauro come hub strategico per la gestione e la distribuzione dei veicoli destinati al Centro-Sud del Paese. La svolta passa dalla partnership con Automar, operatore specializzato nella logistica automotive, e risponde a una logica chiara: sostenere una crescita commerciale sempre più rapida con una supply chain solida, flessibile e capace di gestire volumi crescenti. Una scelta industriale, non solo logistica. La decisione di puntare su Gioia Tauro non è casuale. La posizione strategica dello scalo calabrese, unita alla sua capacità di movimentare grandi flussi, consente a BYD di ottimizzare i tempi di distribuzione e migliorare la continuità operativa verso una delle aree più dinamiche del mercato italiano. "La crescita che stiamo registrando richiede una supply chain solida e capillare", ha spiegato Alessandro Grosso, Country Manager BYD e DENZA Italia. "Questa partnership è un tassello importante per migliorare il servizio alla nostra rete e la distribuzione. La collaborazione con Automar ci consente di contare su competenze specifiche nella gestione dei veicoli". Automar e il ruolo chiave di Gioia Tauro nell'automotive Per Automar, l'accordo con BYD rafforza il ruolo di Gioia Tauro come snodo logistico sempre più centrale anche per il settore automotive, oltre che per i traffici container tradizionali. "Desideriamo esprimere la nostra



## Affari Italiani

**Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia**

---

apre nuove prospettive di sviluppo legate all'automotive e ai veicoli elettrici, consolidandone il ruolo nelle nuove rotte industriali che attraversano il Mediterraneo. SCHEDA Costruttore: BYD Partner logistico: Automar S.p.A. Hub logistico: **Porto di Gioia Tauro** Modello operativo: multimodale (mare, ferro, gomma) Area servita: Centro-Sud Italia Focus: supply chain, distribuzione veicoli, mobilità elettrica Argomenti auto elettrica automar byd **gioia tauro** logistica automotive.

## Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Accordo BYD-Automar per il traffico di autoveicoli attraverso il porto di Gioia Tauro

BYD ha stretto un accordo con la Automar per fare del **porto di Gioia Tauro**, dove quest'ultima gestisce un terminal per il traffico di autoveicoli, un hub strategico per la gestione e la distribuzione dei suoi veicoli nella parte del centro-sud del territorio nazionale. «La crescita che stiamo registrando - ha spiegato Alessandro Grosso, country manager BYD e DENZA Italia - richiede una supply chain solida e capillare. Questa partnership è un tassello importante per migliorare il servizio alla nostra rete e la distribuzione. La collaborazione con Automar ci consente di contare su competenze specifiche nella gestione dei veicoli». Nel 2024 la BYD ha prodotto oltre quattro milioni di veicoli a nuova energia.



**BYD sceglie Automar a Gioia Tauro come hub strategico per il centro sud***La partnership migliora il servizio alla rete e alla distribuzione*

Giulia Sarti

GIOIA TAURO Automar si conferma leader tra gli operatori specializzati nella logistica automotive. BYD infatti annuncia l'avvio operativo di una nuova fase della propria organizzazione logistica in Italia, con Gioia Tauro come hub strategico per la gestione e la distribuzione dei veicoli nella parte del centro sud del territorio nazionale, proprio grazie alla collaborazione con Automar. Una scelta che risponde a una logica di ottimizzazione dei flussi logistici, grazie alla posizione strategica dello scalo e alla possibilità di gestire ingenti volumi, garantendo al tempo stesso velocità, flessibilità e continuità operativa. 'La crescita che stiamo registrando -sottolinea Alessandro Grosso, country manager BYD e DENZA Italia- richiede una supply chain solida e capillare. Questa partnership è un tassello importante per migliorare il servizio alla nostra rete e la distribuzione. La collaborazione con Automar ci consente di contare su competenze specifiche nella gestione dei veicoli '. 'Desideriamo esprimere la nostra gratitudine a BYD per aver scelto Gioia Tauro e Automar come hub logistico per la distribuzione dei propri veicoli. Collaborare con un brand vincente e in forte crescita come BYD conferma il valore del lavoro svolto e il ruolo strategico del nostro terminal', commenta Costantino Baldissara, presidente di Automar S.p.A. Il modello operativo prevede una gestione integrata che combina trasporto marittimo, collegamenti ferroviari e distribuzione su gomma . Automar svolge le attività a Gioia Tauro attraverso una piattaforma dedicata alla logistica automotive e alla gestione dei veicoli in linea con gli standard richiesti da BYD. BYD Dal 1995 BYD produce batterie ricaricabili, sfruttando le innovazioni tecnologiche. Nel tempo ha sviluppato un'attività diversificata che comprende automobili, trasporto ferroviario, nuove energie ed elettronica, con oltre 30 parchi industriali in Cina, Stati Uniti, Canada, Giappone, Thailandia, Brasile, Ungheria, Uzbekistan e India. Dalla generazione e dall'immagazzinamento dell'energia alle sue applicazioni, BYD è impegnata a fornire soluzioni energetiche a emissioni zero che riducano la dipendenza globale dai combustibili fossili. Nel 2003 è nata poi BYD Auto, filiale automobilistica di BYD, che si concentra sullo sviluppo di veicoli elettrici puri e ibridi plug-in. L'azienda padroneggia le tecnologie di base dell'intera catena industriale dei veicoli a nuova energia, come le batterie, i motori elettrici e i controllori elettronici. È la prima casa automobilistica al mondo ad aver interrotto la produzione di veicoli a combustibile fossile durante il passaggio ai veicoli elettrici ed è rimasta in testa alle vendite di veicoli passeggeri a nuove energie in Cina per 11 anni consecutivi.



## Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Le auto di Byd parcheggiano a Gioia Tauro da Automar

Lo scalo calabrese fungerà da hub per la distribuzione dei veicoli nel Centro e Sud Italia. Il big cinese dell'automotive Byd ha annunciato l'avvio di una partnership con Automar, società terminalistica che fa capo a Grimaldi, per la gestione dei suoi veicoli elettrici da **Gioia Tauro**. Lo scalo calabrese fungerà da hub per la distribuzione dei mezzi nel Centro e Sud Italia. Il modello operativo, riferisce la società cinese in una nota, prevede una gestione integrata che combina trasporto marittimo, collegamenti ferroviari e distribuzione su gomma. In particolare la piattaforma logistica di Automar opera "in linea con gli standard richiesti da Byd". "La crescita che stiamo registrando richiede una supply chain solida e capillare. Questa partnership è un tassello importante per migliorare il servizio alla nostra rete e la distribuzione. La collaborazione con Automar ci consente di contare su competenze specifiche nella gestione dei veicoli" ha commentato Alessandro Grosso, Country Manager Byd Italia. Soddisfatto per l'accordo il presidente di Automar Costantino Baldissara, che ha aggiunto: "Collaborare con un brand vincente e in forte crescita come Byd conferma il valore del lavoro svolto e il ruolo strategico del nostro terminal".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.





## Il Nautilus

Cagliari

### Dopo il salvataggio della Blue Ocean A, la Guardia Costiera annota 54 carenze

(La nave porta-bestiami Blue Ocean A ormeggiata nel porto di Cagliari; foto courtesy Guardia Costiera) La Guardia Costiera di Cagliari ascrive 54 carenze durante l'ispezione della nave Blue Ocean A, dopo averla salvata e rimorchiata nel porto di Cagliari dai Rimorchiatori Sardi Cagliari. La Guardia Costiera ha terminato l'ispezione della nave porta-bestiami Blue Ocean A dopo il salvataggio e il rimorchio nel porto di Cagliari. La Capitaneria del Porto di Cagliari riferisce che l'imbarcazione ha accumulato ben 54 carenze durante l'ispezione, di cui 30 hanno portato a una detenzione. Il rapporto completo non è stato pubblicato in attesa della risoluzione delle questioni, ma la Guardia Costiera e l'Autorità Portuale di Cagliari riferiscono che la nave rimarrà in porto finché non potrà correggere la lunga lista di problemi. Ispezione e detenzione La nota parla di problemi inerenti la nave, vecchia di 34 anni, che includono "numerose irregolarità legate al funzionamento dei sistemi antincendio, delle attrezzature di salvataggio e delle attrezzature del ponte"; l'ispezione ha inoltre esaminato le condizioni di vita dell'equipaggio e il loro addestramento, sempre in ottemperanza al Port State Control (PSC). La nota non parla dei problemi al motore della nave che hanno dato origine all'incidente del 28 gennaio scorso. L'incidente e la deriva Il 28 gennaio, il capitano della nave denunciava problemi al motore e che si stava tentando un ancoraggio di fortuna al largo della costa a sud della Sardegna, vicino a Carloforte sull'isola di San Pietro. La nave aveva a bordo un equipaggio di 33 persone. Durante una tempesta con venti superiori a 50 nodi e onde alte sopra i 5 metri l'ancora non reggeva e la nave subiva una deriva. L'equipaggio richiese un'evacuazione d'emergenza, ma i venti erano troppo forti per l'elicottero. Il primo rimorchiatore arrivato sulla scena non ha potuto agganciarla poiché aveva rotto anche i primi quattro cavi; la Guardia Costiera e un rimorchiatore privato più grande poi hanno messo in sicurezza la nave e dopo - a tempesta placata - durante la notte, il rimorchiatore riuscì a rifugiarla nel porto di Cagliari. Rimorchiatori Sardi La Guardia Costiera riferisce che la compagnia dei Rimorchiatori Sardi riceverà una lettera di encomio per i suoi sforzi. L'hanno definita un'operazione di salvataggio particolarmente complessa. La nave Le navi porta-bestiami sono particolari per la loro struttura; la Blue Ocean A (4.780 dwt) è stata costruita nel 1992 come portacontainer e convertita nel 2013 in trasportatore di bestiame. La nave, registrata a St. Kitts & Nevis, è lunga 117 metri ed è di proprietà di una società turca. La nave stava tornando dal Medio Oriente, diretta a Cartagena, in Spagna, il che significava che probabilmente non aveva animali a bordo. Le precedenti ispezioni del 2025 avevano riscontrato alcuni difetti, tra cui corrosione dello scafo e problemi con il timone, ma la lista dei problemi era breve



(La nave porta-bestiami Blue Ocean A ormeggiata nel porto di Cagliari; foto courtesy Guardia Costiera) La Guardia Costiera di Cagliari ascrive 54 carenze durante l'ispezione della nave Blue Ocean A, dopo averla salvata e rimorchiata nel porto di Cagliari dai Rimorchiatori Sardi Cagliari. La Guardia Costiera ha terminato l'ispezione della nave porta-bestiami Blue Ocean A dopo il salvataggio e il rimorchio nel porto di Cagliari. La Capitaneria del Porto di Cagliari riferisce che l'imbarcazione ha accumulato ben 54 carenze durante l'ispezione, di cui 30 hanno portato a una detenzione. Il rapporto completo non è stato pubblicato in attesa della risoluzione delle questioni, ma la Guardia Costiera e l'Autorità Portuale di Cagliari riferiscono che la nave rimarrà in porto finché non potrà correggere la lunga lista di problemi. Ispezione e detenzione La nota parla di problemi inerenti la nave, vecchia di 34 anni, che includono "numerose irregolarità legate al funzionamento dei sistemi antincendio, delle attrezzature di salvataggio e delle attrezzature del ponte"; l'ispezione ha inoltre esaminato le condizioni di vita dell'equipaggio e il loro addestramento, sempre in ottemperanza al Port State Control (PSC). La nota non parla dei problemi al motore della nave che hanno dato origine all'incidente del 28 gennaio scorso. L'incidente e la deriva Il 28 gennaio, il capitano della nave denunciava problemi al motore e che si stava tentando un ancoraggio di fortuna al largo della costa a sud della Sardegna, vicino a Carloforte sull'isola di San Pietro. La nave aveva a bordo un equipaggio di 33 persone. Durante una tempesta con venti superiori a 50 nodi e onde alte sopra i 5 metri l'ancora non reggeva e la nave subiva una deriva. L'equipaggio richiese un'evacuazione d'emergenza, ma i venti erano troppo forti per l'elicottero. Il primo rimorchiatore arrivato sulla scena non ha potuto agganciarla poiché aveva rotto anche i primi quattro cavi; la Guardia Costiera e un rimorchiatore privato più grande poi hanno messo in sicurezza la nave e dopo - a tempesta placata - durante la notte, il rimorchiatore riuscì a rifugiarla nel porto di Cagliari. Rimorchiatori Sardi La Guardia Costiera riferisce che la compagnia dei Rimorchiatori Sardi riceverà una lettera di encomio per i suoi sforzi. L'hanno definita un'operazione di salvataggio particolarmente complessa. La nave Le navi porta-bestiami sono particolari per la loro struttura; la Blue Ocean A (4.780 dwt) è stata costruita nel 1992 come portacontainer e convertita nel 2013 in trasportatore di bestiame. La nave, registrata a St. Kitts & Nevis, è lunga 117 metri ed è di proprietà di una società turca. La nave stava tornando dal Medio Oriente, diretta a Cartagena, in Spagna, il che significava che probabilmente non aveva animali a bordo. Le precedenti ispezioni del 2025 avevano riscontrato alcuni difetti, tra cui corrosione dello scafo e problemi con il timone, ma la lista dei problemi era breve

## Il Nautilus

Cagliari

---

e la nave non è stata fermata. Abele Carruezzo.

## Canale Sicilia

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Nuova Fiera di Messina, Comune e Autorità al lavoro sulla convenzione

Si sono conclusi dopo circa due anni i lavori di riqualificazione dell'area fieristica di Messina, trasformata in un parco urbano attrezzato con affaccio diretto sul mare. L'intervento, realizzato dall'Autorità di sistema portuale, ha comportato un investimento superiore ai 5 milioni di euro e ha restituito alla città oltre 16 mila metri quadrati di spazi verdi al posto di superfici asfaltate e strutture prive di funzione. Il progetto ha previsto l'estensione della passeggiata a mare per circa 800 metri, fino a raggiungere il cosiddetto serpentone in prossimità degli approdi della Caronte. L'area offre ora una continuità visiva lungo lo Stretto, con percorsi pedonali, zone dedicate all'attività fisica, spazi gioco inclusivi per i bambini, un campo da basket e un'area riservata allo sgambamento dei cani. Completata anche la sistemazione della porzione più vicina al viale Giostra, recentemente arredata e liberata dalle recinzioni di cantiere. Gli accessi al parco, salvo modifiche dell'ultima fase, dovrebbero rimanere aperti 24 ore su 24. Sono previsti un ingresso a sud, dal portale già riqualificato in precedenza lungo il viale della Libertà, e uno a nord, in prossimità del serpentone e a valle del viale Giostra.

Nonostante il completamento delle opere, l'apertura al pubblico non è ancora avvenuta. È infatti in attesa il collaudo, che secondo l'Autorità di sistema potrebbe richiedere fino a due mesi, collocando l'inaugurazione nel periodo primaverile. Parallelamente resta da definire la gestione dell'area: Comune e Autorità portuale sono al lavoro su una convenzione, ma l'accordo non è stato ancora formalizzato. Sul tema è intervenuto il presidente Ciccio Rizzo, che ha dichiarato: "Eventualmente la gestiremmo noi, nel caso di ulteriori ritardi legati alla fase di commissariamento".



## Messina Today

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Lo Stretto di Messina diventa porto della vela: AdSP e Federazione Italiana uniscono sport, inclusione e sviluppo

Incontro istituzionale tra Autorità di Sistema Portuale e FIV per valorizzare la nautica e garantire accessibilità a disabili, promuovendo attività sportive integrate nelle aree di Messina, Milazzo, Tremestieri, Reggio Calabria e Villa San Giovanni. Le onde dello Stretto tornano a parlare di sport e inclusione. Oggi, presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, si è tenuto un incontro istituzionale tra il Presidente Francesco Rizzo, il direttore del demanio Giuseppe Lembo e una delegazione della Federazione Italiana Vela (FIV), guidata dal Consigliere Nazionale Fabio Colella e dal Presidente della sezione messinese della Lega Navale Italiana, Alessandro Billè. L'iniziativa ha rappresentato un momento di confronto strategico per individuare sinergie finalizzate a valorizzare la vela come volano di sviluppo territoriale e strumento di inclusione sociale. Tra gli obiettivi principali, la promozione di un utilizzo integrato e partecipativo delle aree portuali di Messina, Milazzo, Tremestieri, Reggio Calabria e Villa San Giovanni. Sport e normativa. L'incontro si colloca nel quadro della riforma dell'Articolo 33 della Costituzione, che riconosce il valore educativo e sociale dello sport, e del Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62, entrato in vigore nel 2024, che obbliga pubbliche amministrazioni e concessionari a garantire accessibilità e inclusione delle persone con disabilità in tutti i settori, compreso quello nautico e sportivo. Il presidente Rizzo ha sottolineato: "Nella visione di una portualità moderna, è fondamentale che le diverse anime dei nostri scali convivano armoniosamente. Lo sport rappresenta una componente essenziale e registriamo piena sintonia con la Federazione Italiana Vela nel promuovere attività aperte al territorio e alla cittadinanza." Inclusione e accessibilità. Le parti hanno approfondito la necessità di rendere le infrastrutture portuali accessibili, favorendo il parasailing e la vela solidale. L'intento comune è trasformare i porti dello Stretto in punti di riferimento per uno sport inclusivo, con spazi e ormeggi dedicati agli atleti con disabilità, come previsto dal Codice della Nautica. C'è piena sintonia con l'Autorità Portuale sulla valorizzazione della vela - ha commentato Fabio Colella, consigliere nazionale Fiv - Lo Stretto ha caratteristiche tecniche e paesaggistiche uniche per diventare polo di eccellenza sportiva. Migliorare logistica e accoglienza, rispettando le nuove tutele per la disabilità, prepara il territorio a ospitare eventi di rilievo e a portare prestigio all'intera area. L'incontro si è concluso con l'impegno a mantenere il dialogo per conciliare le attività sportive con le esigenze operative dei porti, rafforzando il ruolo dello Stretto come hub strategico per la vela e consolidando collaborazione, sussidiarietà e cooperazione tra istituzioni.



02/05/2026 12:32

Incontro istituzionale tra Autorità di Sistema Portuale e FIV per valorizzare la nautica e garantire accessibilità a disabili, promuovendo attività sportive integrate nelle aree di Messina, Milazzo, Tremestieri, Reggio Calabria e Villa San Giovanni. Le onde dello Stretto tornano a parlare di sport e inclusione. Oggi, presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, si è tenuto un incontro istituzionale tra il Presidente Francesco Rizzo, il direttore del demanio Giuseppe Lembo e una delegazione della Federazione Italiana Vela (FIV), guidata dal Consigliere Nazionale Fabio Colella e dal Presidente della sezione messinese della Lega Navale Italiana, Alessandro Billè. L'iniziativa ha rappresentato un momento di confronto strategico per individuare sinergie finalizzate a valorizzare la vela come volano di sviluppo territoriale e strumento di inclusione sociale. Tra gli obiettivi principali, la promozione di un utilizzo integrato e partecipativo delle aree portuali di Messina, Milazzo, Tremestieri, Reggio Calabria e Villa San Giovanni. Sport e normativa. L'incontro si colloca nel quadro della riforma dell'Articolo 33 della Costituzione, che riconosce il valore educativo e sociale dello sport, e del Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62, entrato in vigore nel 2024, che obbliga pubbliche amministrazioni e concessionari a garantire accessibilità e inclusione delle persone con disabilità in tutti i settori, compreso quello nautico e sportivo. Il presidente Rizzo ha sottolineato: "Nella visione di una portualità moderna, è fondamentale che le diverse anime dei nostri scali convivano armoniosamente. Lo sport rappresenta una componente essenziale e registriamo piena sintonia con la Federazione Italiana Vela nel promuovere attività aperte al territorio e alla cittadinanza." Inclusione e accessibilità. Le parti hanno approfondito la necessità di rendere le infrastrutture portuali accessibili, favorendo il parasailing e la vela solidale. L'intento comune è trasformare i porti dello Stretto in punti di riferimento per uno sport inclusivo, con



## Lo Stretto di Messina e lo sport del mare: incontro istituzionale tra AdSP e Federazione Italiana Vela

Si è svolto oggi, presso la sede dell'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto, un incontro istituzionale tra il Presidente dell'ente, Francesco Rizzo, il direttore del demanio dott. Giuseppe Lembo e una delegazione della Federazione Italiana Vela. Si è svolto oggi, presso la sede dell'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto, un incontro istituzionale tra il Presidente dell'ente, Francesco Rizzo, il direttore del demanio dott. Giuseppe Lembo e una delegazione della Federazione Italiana Vela (FIV), rappresentata dal Consigliere Nazionale Fabio Colella e dal Presidente della sezione di Messina della Lega Navale Italiana, Alessandro Billè. L'incontro ha rappresentato un'importante occasione di confronto per esplorare nuove sinergie volte alla valorizzazione dello sport della vela come volano di sviluppo per il territorio dello Stretto. Al centro del colloquio, la volontà di promuovere un utilizzo sempre più integrato e sociale delle aree portuali di Messina, Milazzo, Tremestieri, Reggio Calabria e Villa San Giovanni. Il quadro normativo: sport e inclusione. L'incontro si inserisce nel nuovo contesto legislativo delineato dalla riforma dell'Art. 33 della Costituzione, che riconosce il valore educativo e sociale dello sport, e dal Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62. Quest'ultimo, entrato in vigore nel 2024, imponendo a pubbliche amministrazioni e concessionari l'adozione di misure concrete per garantire la piena accessibilità e l'inclusione delle persone con disabilità in ogni ambito della vita sociale, compreso quello sportivo e nautico. A margine dell'incontro, il Presidente Francesco Rizzo ha dichiarato: "nella visione di una portualità moderna, è fondamentale che le diverse anime che popolano i nostri scali possano convivere e condividere gli spazi in modo armonioso. Lo sport rappresenta una di queste componenti essenziali e, in tal senso, registriamo una piena sintonia con la Federazione Italiana Vela nel voler promuovere attività che aprano i porti alla cittadinanza e al territorio". Inclusione e accessibilità. In linea con le recenti disposizioni normative, le Parti hanno approfondito la necessità di potenziare l'accessibilità delle infrastrutture per favorire il Parasailing e le attività di vela solidale. L'obiettivo comune è rendere i porti dello Stretto dei punti di riferimento per uno sport inclusivo, garantendo, come già previsto dal Codice della Nautica, spazi e ormeggi dedicati agli atleti con disabilità. Il Consigliere Nazionale FIV, Fabio Colella, ha commentato: "esiste una grande sintonia con l'**Autorità di Sistema Portuale** sulla necessità di investire sulla vela. Lo Stretto ha le caratteristiche tecniche e paesaggistiche per diventare un polo di eccellenza per il comparto sportivo e del diporto. Lavorare insieme per migliorare la logistica e l'accoglienza, nel solco delle nuove tutele per la disabilità, significa preparare il territorio a ospitare manifestazioni sportive di rilievo che porteranno prestigio a tutta l'area". Sostenibilità e Visione Futura. L'incontro



02/05/2026 12:06 Danilo Loria

Si è svolto oggi, presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, un incontro istituzionale tra il Presidente dell'ente, Francesco Rizzo, il direttore del demanio dott. Giuseppe Lembo e una delegazione della Federazione Italiana Vela. Si è svolto oggi, presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, un incontro istituzionale tra il Presidente dell'ente, Francesco Rizzo, il direttore del demanio dott. Giuseppe Lembo e una delegazione della Federazione Italiana Vela (FIV), rappresentata dal Consigliere Nazionale Fabio Colella e dal Presidente della sezione di Messina della Lega Navale Italiana, Alessandro Billè. L'incontro ha rappresentato un'importante occasione di confronto per esplorare nuove sinergie volte alla valorizzazione dello sport della vela come volano di sviluppo per il territorio dello Stretto. Al centro del colloquio, la volontà di promuovere un utilizzo sempre più integrato e sociale delle aree portuali di Messina, Milazzo, Tremestieri, Reggio Calabria e Villa San Giovanni. Il quadro normativo: sport e inclusione. L'incontro si inserisce nel nuovo contesto legislativo delineato dalla riforma dell'Art. 33 della Costituzione, che riconosce il valore educativo e sociale dello sport, e dal Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62. Quest'ultimo, entrato in vigore nel 2024, imponendo a pubbliche amministrazioni e concessionari l'adozione di misure concrete per garantire la piena accessibilità e l'inclusione delle persone con disabilità in ogni ambito della vita sociale, compreso quello sportivo e nautico. A margine dell'incontro, il Presidente Francesco Rizzo ha dichiarato: "nella visione di una portualità moderna, è fondamentale che le diverse anime che popolano i nostri scali possano convivere e condividere gli spazi in modo armonioso. Lo sport

## **Stretto Web**

**Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni**

---

si è concluso con l'impegno a proseguire il dialogo per armonizzare le attività sportive con le esigenze operative dei porti, consolidando il ruolo dello Stretto come hub strategico per la vela, in coerenza con i principi di sussidiarietà e leale cooperazione tra le istituzioni.

## Laghi di Ganzirri e Faro, 11 aree esterne per spostare le barche a motore

Tag: Redazione | giovedì 05 Febbraio 2026 - 11:30 **Messina**. Tavolo tecnico a Palazzo dei Leoni, più controlli e vigilanza **MESSINA** - Un tavolo tecnico interistituzionale convocato dalla Città metropolitana di **Messina** per affrontare le criticità legate alla navigazione, allo stazionamento delle imbarcazioni e alle attività presenti nella Riserva Naturale Orientata di Capo Peloro, con particolare attenzione ai laghi di Ganzirri e Torre Faro e ai canali di collegamento. Obiettivi dell'incontro e tutela ambientale L'incontro, voluto e promosso dal sindaco metropolitano Federico Basile, ha coinvolto i principali enti impegnati nella tutela dell'area protetta. L'obiettivo è definire un percorso condiviso per salvaguardare e valorizzare gli ecosistemi lacustri e la riserva patrimonio di grandissimo valore ambientale della Città Metropolitana di **Messina**, proteggere la qualità delle acque e garantire la corretta gestione delle attività di molluschicoltura, fondamentali per l'habitat e l'economia locale e strettamente legate alla sicurezza alimentare e alla salute pubblica. Risultati dei monitoraggi e stato delle acque Nel corso del confronto, sono stati illustrati i risultati delle verifiche dell'Asp di **Messina**, che pur evidenziando le criticità legate alla presenza di imbarcazioni con motori a combustione interna, potenziali fonti di contaminazione dell'ecosistema hanno confermato che, i controlli eseguiti con cadenza settimanale, non hanno ravvisato il superamento dei valori previsti dalle norme. Contestualmente sono stati presentati i dati del monitoraggio effettuato dalla Città metropolitana e dagli altri enti, relativo alla presenza dei natanti nei laghi e nei canali. Nuova regolamentazione e sistemi di sorveglianza Successivamente, il comandante della Guardia costiera di **Messina** Luciano Pischedda ha illustrato i punti salienti che costituiranno le linee guida di un'ordinanza finalizzata alla regolamentazione della navigazione e della sosta dei natanti. Rimane confermato il divieto assoluto di navigazione con motori tradizionali nei due laghi e nei canali di collegamento mentre sono in fase di programmazione da parte della Città metropolitana l'installazione di sistemi di controllo degli accessi e di videosorveglianza. Aree esterne per la sosta delle imbarcazioni Nell'ambito di una riorganizzazione logistica, il Comune di **Messina** sta individuando undici aree esterne ai laghi e ai canali per accogliere le imbarcazioni che non potranno più sostare all'interno della Riserva, assicurando la continuità delle attività di residenti e diportisti nel rispetto delle norme ambientali. Sostenibilità e gestione futura «L'odierno tavolo tecnico - ha dichiarato il direttore generale Giuseppe Campagna - rappresenta un passaggio importante e decisivo verso una gestione più rigorosa e consapevole di un'area di straordinario valore ambientale. Il rispetto delle regole, il rafforzamento dei controlli e la tutela sanitaria delle



Tag: Redazione | giovedì 05 Febbraio 2026 - 11:30 **Messina**. Tavolo tecnico a Palazzo dei Leoni, più controlli e vigilanza **MESSINA** - Un tavolo tecnico interistituzionale convocato dalla Città metropolitana di Messina per affrontare le criticità legate alla navigazione, allo stazionamento delle imbarcazioni e alle attività presenti nella Riserva Naturale Orientata di Capo Peloro, con particolare attenzione ai laghi di Ganzirri e Torre Faro e ai canali di collegamento. Obiettivi dell'incontro e tutela ambientale L'incontro, voluto e promosso dal sindaco metropolitano Federico Basile, ha coinvolto i principali enti impegnati nella tutela dell'area protetta. L'obiettivo è definire un percorso condiviso per salvaguardare e valorizzare gli ecosistemi lacustri e la riserva patrimonio di grandissimo valore ambientale della Città Metropolitana di Messina, proteggere la qualità delle acque e garantire la corretta gestione delle attività di molluschicoltura, fondamentali per l'habitat e l'economia locale e strettamente legate alla sicurezza alimentare e alla salute pubblica. Risultati dei monitoraggi e stato delle acque Nel corso del confronto, sono stati illustrati i risultati delle verifiche dell'Asp di Messina, che pur evidenziando le criticità legate alla presenza di imbarcazioni con motori a combustione interna, potenziali fonti di contaminazione dell'ecosistema hanno confermato che, i controlli eseguiti con cadenza settimanale, non hanno ravvisato il superamento dei valori previsti dalle norme. Contestualmente sono stati presentati i dati del monitoraggio effettuato dalla Città metropolitana e dagli altri enti, relativo alla presenza dei natanti nei laghi e nei canali. Nuova regolamentazione e sistemi di sorveglianza Successivamente, il comandante della Guardia costiera di Messina Luciano

## **TempoStretto**

**Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni**

---

acque sono fondamentali per proteggere la salute pubblica e garantire la sostenibilità delle attività di molluschicoltura autorizzate. Il coordinamento tra le istituzioni è la chiave per raggiungere questi obiettivi ed il percorso intrapreso fa ben sperare affinché le primarie esigenze pubbliche possano coniugarsi con le altrettanto primarie esigenze dei privati che storicamente portano avanti le attività tipiche dei nostri laghi».



## Augusta News

Augusta

### Il porto di Augusta cresce del 91,9%. Il sindaco Di Mare: risultato straordinario, frutto di percorso condiviso e sinergia con Adsp

"L'obiettivo è consolidare il successo ottenuto e continuare a rendere il porto di Augusta un motore di sviluppo economico e occupazionale per la nostra città e per l'intera Sicilia" Il nostro porto sta ottenendo risultati straordinari. Tra il 2024 e il 2025, la crescita del 91,9% lo posiziona al secondo posto per incremento in Italia, dopo il terminal Hhla Plt di Trieste, e ci vede davanti a Taranto e Trapani in termini percentuali per movimentazioni merci. Un traguardo significativo che segna il successo di scelte fatte negli anni passati, come quella di specializzare il nostro porto nella movimentazione dei container. Questo risultato è il frutto di un percorso condiviso e di una sinergia forte tra l'Amministrazione comunale e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. Così il sindaco di Augusta Giuseppe Di Mare commentando i dati che riguardano i porti italiani. La guida del presidente Francesco Di Sarcina è stata fondamentale per ottenere questo successo dice La sua visione e il suo impegno hanno permesso al nostro porto di consolidarsi come punto di riferimento strategico per il Mediterraneo. Il nostro rapporto con l'Autorità Portuale si basa su una visione comune, in cui le scelte e le azioni per il rilancio del porto sono fatte in un'ottica di sviluppo condiviso, con un'attenzione costante per il territorio e per il benessere della nostra comunità. Questo lavoro sinergico è alla base di questi risultati ma è solo l'inizio. L'obiettivo è consolidare il successo ottenuto e continuare a rendere il porto di Augusta un motore di sviluppo economico e occupazionale per la nostra città e per l'intera Sicilia.

Augusta News

Il porto di Augusta cresce del 91,9%. Il sindaco Di Mare: "risultato straordinario, frutto di percorso condiviso e sinergia con Adsp"



02/05/2026 11:44

L'obiettivo è consolidare il successo ottenuto e continuare a rendere il porto di Augusta un motore di sviluppo economico e occupazionale per la nostra città e per l'intera Sicilia". Il nostro porto sta ottenendo risultati straordinari. Tra il 2024 e il 2025, la crescita del 91,9% lo posiziona al secondo posto per incremento in Italia, dopo il terminal Hhla Plt di Trieste, e ci vede davanti a Taranto e Trapani in termini percentuali per movimentazioni merci. Un traguardo significativo che segna il successo di scelte fatte negli anni passati, come quella di specializzare il nostro porto nella movimentazione dei container. Questo risultato è il frutto di un percorso condiviso e di una sinergia forte tra l'Amministrazione comunale e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. Così il sindaco di Augusta Giuseppe Di Mare commentando i dati che riguardano i porti italiani. "La guida del presidente Francesco Di Sarcina è stata fondamentale per ottenere questo successo - dice - La sua visione e il suo impegno hanno permesso al nostro porto di consolidarsi come punto di riferimento strategico per il Mediterraneo. Il nostro rapporto con l'Autorità Portuale si basa su una visione comune, in cui le scelte e le azioni per il rilancio del porto sono fatte in un'ottica di sviluppo condiviso, con un'attenzione costante per il territorio e per il benessere della nostra comunità. Questo lavoro sinergico è alla base di questi risultati ma è solo l'inizio. L'obiettivo è consolidare il successo ottenuto e continuare a rendere il porto di Augusta un motore di sviluppo economico e occupazionale per la nostra città e per l'intera Sicilia".

## Siracusa Oggi

Augusta

**Il sindaco Di Mare: "Porto di Augusta hub strategico del Mediterraneo"**

Tra il 2024 e il 2025, la crescita del Porto di Augusta del 91,9% lo posiziona al secondo posto in Italia per incremento, dopo il terminal Hhla Plt di Trieste e davanti a Taranto e Trapani in termini percentuali per movimentazioni merci. Un traguardo significativo che segna il successo di scelte fatte negli anni passati, come quella di specializzare il porto megarese nella movimentazione dei container. "La scommessa sui container premia il territorio con un balzo del 92% - dichiara Giuseppe Di Mare Sindaco di Augusta -. Risultati straordinari per il nostro Porto frutto di un percorso condiviso e di una sinergia forte tra l'Amministrazione comunale e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, della sinergia con l'AdSP e della guida del Presidente Di Sarcina. Questo lavoro sinergico è alla base di questi risultati ma è solo l'inizio. L'obiettivo è consolidare il successo ottenuto e continuare a rendere il porto di Augusta un motore di sviluppo economico e occupazionale per la nostra città e per l'intera Sicilia."

  
Siracusa Oggi

**Il sindaco Di Mare: "Porto di Augusta hub strategico del Mediterraneo"**



02/05/2026 11:54

Tra il 2024 e il 2025, la crescita del Porto di Augusta del 91,9% lo posiziona al secondo posto in Italia per incremento, dopo il terminal Hhla Plt di Trieste e davanti a Taranto e Trapani in termini percentuali per movimentazioni merci. Un traguardo significativo che segna il successo di scelte fatte negli anni passati, come quella di specializzare il porto megarese nella movimentazione dei container. "La scommessa sui container premia il territorio con un balzo del 92% - dichiara Giuseppe Di Mare Sindaco di Augusta -. Risultati straordinari per il nostro Porto frutto di un percorso condiviso e di una sinergia forte tra l'Amministrazione comunale e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, della sinergia con l'AdSP e della guida del Presidente Di Sarcina. Questo lavoro sinergico è alla base di questi risultati ma è solo l'inizio. L'obiettivo è consolidare il successo ottenuto e continuare a rendere il porto di Augusta un motore di sviluppo economico e occupazionale per la nostra città e per l'intera Sicilia."

## Augusta hub strategico del Mediterraneo: la scommessa sui container premia il territorio con un balzo del 92%.

Il nostro porto sta ottenendo risultati straordinari. Tra il 2024 e il 2025, la crescita del 91,9% lo posiziona al secondo posto per incremento in Italia, dopo il terminal Hhla Plt di Trieste, e ci vede davanti a Taranto e Trapani in termini percentuali per movimentazioni merci. Un traguardo significativo che segna il successo di scelte fatte negli anni passati, come quella di specializzare il nostro porto nella movimentazione dei container. Questo risultato è il frutto di un percorso condiviso e di una sinergia forte tra l'Amministrazione comunale e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. La guida del presidente Francesco Di Sarcina è stata fondamentale per ottenere questo successo. La sua visione e il suo impegno hanno permesso al nostro porto di consolidarsi come punto di riferimento strategico per il Mediterraneo. Il nostro rapporto con l'Autorità Portuale si basa su una visione comune, in cui le scelte e le azioni per il rilancio del porto sono fatte in un'ottica di sviluppo condiviso, con un'attenzione costante per il territorio e per il benessere della nostra comunità. Questo lavoro sinergico è alla base di questi risultati ma è solo l'inizio. L'obiettivo è consolidare il successo ottenuto e continuare a rendere il porto di Augusta un motore di sviluppo economico e occupazionale per la nostra città e per l'intera Sicilia.



## Trapani, trovato un cadavere in stato di decomposizione al porto

**TRAPANI** - Un cadavere è stato trovato nel pomeriggio sull'isola della Colombaia, d'avanti al porto di Trapani. Il corpo è in decomposizione, per essere stato molto tempo in acqua, e da un primo esame non è stato possibile chiarire il sesso. Il recupero La salma è stata recuperata e trasferita al distaccamento portuale dei Vigili del fuoco. Sul posto sono intervenuti anche uomini della Capitaneria di porto e il medico legale. Il cadavere potrebbe essere quello di un migrante.





## Via Ammiraglio Staiti a Trapani: una scia di investimenti e ora lo scontro politico

«Erano circa le sette di sera, nello stesso punto dove poi è morto Manuel Giuseppe aveva appena parcheggiato l'auto ed era andato a fare il ticket». A raccontarlo è un conoscente di Giuseppe Todaro, 73 anni, investito il 20 novembre 2023 in via Ammiraglio Staiti, nella zona del porto, tra la villetta e piazza Garibaldi. «Con l'impatto ha sbattuto la testa ed è rimasto in coma». Todaro viene trasferito al Policlinico di Palermo e poi all'ospedale di Sciacca, dove resterà fino alla morte, avvenuta il 20 agosto 2024. Via Ammiraglio Staiti torna così al centro di una scia che negli anni si ripete sempre uguale. Pochi mesi dopo, il 6 dicembre 2024, alla stessa ora serale e nello stesso tratto di strada, resta ferito un altro uomo: Leonardo Pellizzeri, ex calciatore del Trapani Calcio. Sopravvive, ma l'episodio riaccende l'allarme su una strada che collega il porto al centro storico e che la sera diventa una zona grigia, tra attraversamenti pedonali, traffico e scarsa visibilità. Ancora prima, il 29 maggio 2021, sempre nello stesso punto, muore un altro pedone originario di Fulgatore. In quel caso era giorno, ma la dinamica non cambia: attraversamento e investimento nello stesso tratto che, col tempo, diventa un

nome ricorrente nelle cronache cittadine. Oggi via Ammiraglio Staiti è tornata sotto i riflettori dopo la morte di Manuel Piazza, 30 anni, investito la sera del 24 gennaio 2026. Secondo le ricostruzioni, Piazza si sarebbe messo davanti alla compagna per proteggerla, rimanendo travolto. Ricoverato in condizioni critiche, morirà nei giorni successivi. È questa tragedia a far scattare l'interrogazione del consigliere Nicola Lamia e a trasformare la strada in caso politico. Ma le polemiche più dure non esplodono in aula: arrivano dopo, tra i cittadini. «Eppure stanotte i lampioni erano accesi alle tre», scrive qualcuno. «Luci pessime e manto stradale peggio, ma anche educazione stradale zero», aggiunge un altro, segnalando incroci pericolosi e precedenza ignorate. C'è chi punta il dito contro le buche, chi contro le auto in doppia fila che impediscono la visuale, chi contro i pedoni che attraversano fuori dalle strisce e chi contro gli automobilisti che corrono, distratti dal cellulare. Il sentimento che emerge è un misto di rassegnazione e rabbia: «Staiti, sicuri che prima o poi li accendono. Nel frattempo prudenza e andate piano», ironizza un commento. Altri parlano di una città che interviene sempre dopo, mai prima, e di una strada che di sera diventa un rischio quotidiano. Intanto il rimpallo istituzionale resta sullo sfondo, mentre via Ammiraglio Staiti continua a essere attraversata ogni sera da pedoni e auto. Con una sola certezza condivisa, anche nei commenti: lì non si tratta più di un episodio, ma di una storia che si ripete. A portare il caso formalmente sul tavolo è l'interrogazione del consigliere Nicola Lamia, che accende il dibattito non dentro l'aula, ma subito dopo la seduta consiliare. L'atto parla di strade al buio, segnalazioni ignorate, assenza di dissuasori e di un rimpallo di responsabilità



## TP24

### Trapani

---

tra Comune e Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale. Il cuore della polemica è semplice e diretto: con precedenti così ravvicinati, si poteva intervenire prima. Nel confronto istituzionale, il sindaco Giacomo Tranchida ha rimarcato in Consiglio che le responsabilità sull'illuminazione sarebbero riconducibili alle aree di competenza dell'Autorità portuale. Ma la replica dell'Autorità è altrettanto netta: l'impatto, viene spiegato, si è verificato in via Regina Elena, nei pressi della statua di Garibaldi e dei pali bassi artistici, un'area che ricade nella piena competenza del Comune di Trapani e fuori da quella portuale. Nelle aree di propria competenza, aggiunge l'Autorità, l'illuminazione è affidata a Smart Port Sicilia Occidentale e le segnalazioni vengono inoltrate per interventi manutentivi.

## Riforma porti e ddl sicurezza subacquea, come cambia la politica italiana sul Mediterraneo

La politica italiana sul Mediterraneo si evolve attraverso due provvedimenti principali: la riforma dei **porti** e il ddl sulla sicurezza subacquea. Il Consiglio dei Ministri, a fine dicembre scorso, ha approvato senza riserve la riforma dei **porti**, segnando un passaggio decisivo per il futuro della logistica e dell'economia marittima italiana. Al centro del nuovo assetto, la nascita di **Porti d'Italia Spa**, una società pubblica partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e vigilata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, chiamata a svolgere un ruolo di regia nazionale. La nuova società sarà responsabile della gestione dei grandi investimenti infrastrutturali strategici, della manutenzione straordinaria, dell'individuazione delle opere di interesse economico generale e della promozione unitaria del sistema portuale italiano sui mercati internazionali. Le 16 Autorità di Sistema Portuale restano pienamente operative e manterranno la gestione territoriale degli scali, la manutenzione ordinaria e il rilascio delle concessioni, ma vengono sollevate dal peso finanziario delle grandi opere. Il nuovo equilibrio economico è garantito dalla capitalizzazione di **Porti d'Italia Spa** attraverso l'utilizzo degli avanzi di amministrazione non vincolati del sistema, consentendo alle Autorità di concentrarsi sull'efficienza operativa e sullo sviluppo locale. Sull'altro fronte, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del 27 gennaio, è stato compiuto l'ultimo passo per l'introduzione di un quadro normativo organico che disciplina una dimensione sempre più complessa e strategica, quella delle attività subacquee. Sotto il livello del mare, infatti, si svolge una serie di attività essenziali quali la posa e la manutenzione di cavi e condotte, l'utilizzo di mezzi avanzati, il monitoraggio ambientale, la ricerca scientifica. Il provvedimento, in vigore a partire dall'11 febbraio, è articolato in VI Capi: Politiche della dimensione subacquea; Agenzia per la sicurezza delle attività subacquee; Navigazione subacquea, mezzi e infrastrutture; Attività subacquee e iperbariche; Sanzioni; Disposizioni finali e transitorie. Particolarmente rilevante, l'istituzione dell'Agenzia per la sicurezza delle attività subacquee a tutela degli interessi nazionali, dotata di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, contabile e finanziaria nei limiti di quanto stabilito dalla legge. Tra i compiti dell'Agenzia, ricordiamo: coordinare la cooperazione europea in materia subacquea; coordinare e controllare le attività subacquee civili per evitare interferenze con attività militari; definire i requisiti tecnici per l'abilitazione al comando e alla conduzione di mezzi subacquei; concorrere alla promozione di attività legate allo sviluppo di capacità tecnologiche e scientifiche in materia subacquea; promuovere la cultura della sicurezza della navigazione e delle attività subacquee; promuovere accordi internazionali per la partecipazione dell'Italia a programmi sulla dimensione sottomarina; prescrivere l'installazione su mezzi e infrastrutture



subacquee di strumenti e sensori per il monitoraggio sismico, ambientale, di sicurezza, la rilevazione di eventuali minacce, la condivisione di dati e informazioni.



## Msc crociere collabora Orca durante la stagione inaugurale in Alaska

L'organizzazione di conservazione marina Roma, 5 feb. (askanews) - MSC Crociere ha annunciato una partnership storica con l'organizzazione per la conservazione marina ORCA, che prevede, per la prima volta, l'imbarco su una nave da crociera di un Marine Mammal Observer (MMO) dedicato e appositamente formato dall'organizzazione. L'iniziativa sarà avviata in occasione della stagione inaugurale di MSC Crociere in Alaska, prevista per l'estate 2026. Questa collaborazione, spiega una nota, rafforza l'impegno di MSC Crociere nel tradurre la responsabilità ambientale in azioni concrete, accompagnando l'espansione delle proprie operazioni e contribuendo in modo significativo all'evoluzione degli standard dell'intero settore. Nell'ambito della partnership, l'osservatore di ORCA sarà a bordo di MSC Poesia per un mese durante il picco della stagione delle balene, dalla fine di luglio alla fine di agosto 2026, uno dei periodi di maggiore presenza di cetacei nelle acque dell'Alaska. Durante questo periodo, studierà il comportamento delle balene e raccoglierà dati, in particolare sulle loro reazioni alla presenza delle navi da crociera. Le informazioni raccolte saranno condivise con la comunità

scientifica e utilizzate per aggiornare i programmi di formazione sull'evitamento delle balene che ORCA fornisce agli equipaggi di coperta di numerose compagnie di crociera e di navigazione commerciale, inclusa MSC Crociere. Grazie all'esperienza di ORCA nell'osservazione delle balene in modo etico e responsabile, l'organizzazione offrirà supporto e consulenza sulle esperienze in Alaska, inclusa la revisione delle attuali escursioni di whale watching. ORCA collaborerà all'individuazione degli operatori che adottano le migliori pratiche del settore e opererà in stretta sinergia con i partner per l'intera durata della stagione, svolgendo valutazioni continue e raccogliendo feedback quantitativi in modalità quasi real-time. Tale approccio è volto a sostenere e promuovere elevati standard di turismo sostenibile legato alla fauna marina. Altro pilastro fondamentale della collaborazione è rappresentato dall'educazione degli ospiti. Durante ogni itinerario in Alaska, l'MMO di ORCA terrà una sessione educativa a bordo, illustrando le attività di ricerca in corso e il potenziale impatto positivo della partnership. Gli ospiti saranno inoltre introdotti alle iniziative di citizen science di ORCA, offrendo l'opportunità di entrare in contatto più profondo con l'ambiente marino dell'Alaska. Linden Coppel, Vice President, Sustainability & ESG di MSC Crociere, ha dichiarato: "Nel prepararci alla nostra stagione inaugurale in Alaska, era fondamentale adottare un approccio proattivo e basato sulla scienza nell'operare in una delle regioni più sensibili dal punto di vista ambientale al mondo. La collaborazione con ORCA ci consente di unire ricerca specialistica, una formazione avanzata dell'equipaggio e un coinvolgimento significativo degli ospiti, per comprendere meglio come le navi interagiscono con le balene e come possiamo ridurre ulteriormente i rischi. Questa



L'organizzazione di conservazione marina Roma, 5 feb. (askanews) - MSC Crociere ha annunciato una partnership storica con l'organizzazione per la conservazione marina ORCA, che prevede, per la prima volta, l'imbarco su una nave da crociera di un Marine Mammal Observer (MMO) dedicato e appositamente formato dall'organizzazione. L'iniziativa sarà avviata in occasione della stagione inaugurale di MSC Crociere in Alaska, prevista per l'estate 2026. Questa collaborazione, spiega una nota, rafforza l'impegno di MSC Crociere nel tradurre la responsabilità ambientale in azioni concrete, accompagnando l'espansione delle proprie operazioni e contribuendo in modo significativo all'evoluzione degli standard dell'intero settore. Nell'ambito della partnership, l'osservatore di ORCA sarà a bordo di MSC Poesia per un mese durante il picco della stagione delle balene, dalla fine di luglio alla fine di agosto 2026, uno dei periodi di maggiore presenza di cetacei nelle acque dell'Alaska. Durante questo periodo, studierà il comportamento delle balene e raccoglierà dati, in particolare sulle loro reazioni alla presenza delle navi da crociera. Le informazioni raccolte saranno condivise con la comunità scientifica e utilizzate per aggiornare i programmi di formazione sull'evitamento delle balene che ORCA fornisce agli equipaggi di coperta di numerose compagnie di crociera e di navigazione commerciale, inclusa MSC Crociere. Grazie all'esperienza di ORCA nell'osservazione delle balene in modo etico e responsabile, l'organizzazione offrirà supporto e consulenza sulle esperienze in Alaska, inclusa la revisione delle attuali escursioni di whale watching. ORCA collaborerà all'individuazione degli operatori che adottano le migliori pratiche del settore e opererà in stretta sinergia con i partner per l'intera durata della stagione, svolgendo valutazioni continue e raccogliendo feedback quantitativi in modalità quasi real-time. Tale approccio è volto a sostenere e promuovere elevati standard di turismo sostenibile legato alla fauna marina. Altro pilastro fondamentale della collaborazione è rappresentato dall'educazione degli ospiti. Durante ogni itinerario in Alaska, l'MMO di ORCA terrà una sessione educativa a bordo, illustrando le attività di ricerca in corso e il potenziale impatto positivo della partnership. Gli ospiti saranno inoltre introdotti alle iniziative di citizen science di ORCA, offrendo l'opportunità di entrare in contatto più profondo con l'ambiente marino dell'Alaska. Linden Coppel, Vice President, Sustainability & ESG di MSC Crociere, ha dichiarato: "Nel prepararci alla nostra stagione inaugurale in Alaska, era fondamentale adottare un approccio proattivo e basato sulla scienza nell'operare in una delle regioni più sensibili dal punto di vista ambientale al mondo. La collaborazione con ORCA ci consente di unire ricerca specialistica, una formazione avanzata dell'equipaggio e un coinvolgimento significativo degli ospiti, per comprendere meglio come le navi interagiscono con le balene e come possiamo ridurre ulteriormente i rischi. Questa

iniziativa riflette il nostro impegno più ampio nella tutela della biodiversità marina e nella continua evoluzione di un'industria **crocieristica** sempre più responsabile." Steve Jones, COO di ORCA, ha affermato: "Mentre ORCA entra nel suo 25° anno di attività, vediamo più che mai l'opportunità per l'industria **crocieristica** di svolgere un ruolo significativo nella protezione delle balene. MSC **Crociere** sta dimostrando di voler andare oltre, integrando la conservazione ambientale come parte integrante dello straordinario programma che offrirà quest'estate. Siamo orgogliosi di contribuire a rendere la loro stagione di debutto in Alaska un'esperienza che i loro ospiti non dimenticheranno mai." La partnership supporta la stagione inaugurale di MSC **Crociere** in Alaska nell'estate 2026, con la rinnovata MSC Poesia impegnata in itinerari di sette notti da Seattle, segnando una tappa fondamentale nello sviluppo globale del brand. Grazie al successo di questa tratta, MSC **Crociere** ha recentemente aperto anche le vendite per la seconda stagione in Alaska nell'estate 2027, a conferma della forte domanda per la destinazione e dell'impegno a lungo termine della compagnia a operare responsabilmente nella regione. Questa collaborazione è stata presentata ufficialmente al Pacific Northwest Symposium di CLIA ad Anchorage, in Alaska, dove leader del settore e della conservazione si sono riuniti per discutere di operazioni crocieristiche sostenibili. L'annuncio mette in luce la leadership di MSC **Crociere** e invita l'intero comparto a dare priorità a strategie di conservazione fondate sulla scienza.

### MSC CROCIERE COLLABORA CON L'ORGANIZZAZIONE DI CONSERVAZIONE MARINA ORCA DURANTE LA STAGIONE INAUGURALE IN ALASKA

MSC Poesia ospiterà per la prima volta a bordo un Marine Mammal Observer (MMO) di ORCA a supporto della ricerca scientifica, della formazione dell'equipaggio e dell'educazione degli ospiti. La partnership è stata presentata al Pacific Northwest Symposium di CLIA ad Anchorage, in Alaska, per incoraggiare i partner del settore a dare priorità alla tutela ambientale e a iniziative analoghe. Il programma di ricerca comportamentale e di formazione dell'equipaggio segnala l'impegno dell'industria **crociéristica** verso una conservazione marina basata sulla scienza. Ginevra - 5 febbraio 2026 - MSC **Crociere** ha annunciato una partnership storica con l'organizzazione per la conservazione marina ORCA, che prevede, per la prima volta, l'imbarco su una nave da crociera di un Marine Mammal Observer (MMO) dedicato e appositamente formato dall'organizzazione. L'iniziativa sarà avviata in occasione della stagione inaugurale di MSC **Crociere** in Alaska, prevista per l'estate 2026. Questa collaborazione rafforza l'impegno di MSC **Crociere** nel tradurre la responsabilità ambientale in azioni concrete, accompagnando l'espansione delle proprie operazioni e contribuendo in modo significativo all'evoluzione degli standard dell'intero settore. Nell'ambito della partnership, l'osservatore di ORCA sarà a bordo di MSC Poesia per un mese durante il picco della stagione delle balene, dalla fine di luglio alla fine di agosto 2026, uno dei periodi di maggiore presenza di cetacei nelle acque dell'Alaska. Durante questo periodo, studierà il comportamento delle balene e raccoglierà dati, in particolare sulle loro reazioni alla presenza delle navi da crociera. Le informazioni raccolte saranno condivise con la comunità scientifica e utilizzate per aggiornare i programmi di formazione sull'evitamento delle balene che ORCA fornisce agli equipaggi di coperta di numerose compagnie di crociera e di navigazione commerciale, inclusa MSC **Crociere**. Grazie all'esperienza di ORCA nell'osservazione delle balene in modo etico e responsabile, l'organizzazione offrirà supporto e consulenza sulle esperienze in Alaska, inclusa la revisione delle attuali escursioni di whale watching. ORCA collaborerà all'individuazione degli operatori che adottano le migliori pratiche del settore e opererà in stretta sinergia con i partner per l'intera durata della stagione, svolgendo valutazioni continue e raccogliendo feedback quantitativi in modalità quasi real-time. Tale approccio è volto a sostenere e promuovere elevati standard di turismo sostenibile legato alla fauna marina. Altro pilastro fondamentale della collaborazione è rappresentato dall'educazione degli ospiti. Durante ogni itinerario in Alaska, l'MMO di ORCA terrà una sessione educativa a bordo, illustrando le attività di ricerca in corso e il potenziale impatto positivo della partnership. Gli ospiti saranno inoltre introdotti alle iniziative di citizen science di ORCA, offrendo l'opportunità di entrare in contatto più profondo con l'ambiente marino dell'Alaska. Linden Coppell, Vice President, Sustainability & ESG di MSC **Crociere**,

Informatore Navale

MSC CROCIERE COLLABORA CON L'ORGANIZZAZIONE DI CONSERVAZIONE MARINA ORCA DURANTE LA STAGIONE INAUGURALE IN ALASKA

02/05/2026 19:21

MSC Poesia ospiterà per la prima volta a bordo un Marine Mammal Observer (MMO) di ORCA a supporto della ricerca scientifica, della formazione dell'equipaggio e dell'educazione degli ospiti. La partnership è stata presentata al Pacific Northwest Symposium di CLIA ad Anchorage, in Alaska, per incoraggiare i partner del settore a dare priorità alla tutela ambientale e a iniziative analoghe. Il programma di ricerca comportamentale e di formazione dell'equipaggio segnala l'impegno dell'industria crociéristica verso una conservazione marina basata sulla scienza. Ginevra - 5 febbraio 2026 - MSC Crociere ha annunciato una partnership storica con l'organizzazione per la conservazione marina ORCA, che prevede, per la prima volta, l'imbarco su una nave da crociera di un Marine Mammal Observer (MMO) dedicato e appositamente formato dall'organizzazione. L'iniziativa sarà avviata in occasione della stagione inaugurale di MSC Crociere in Alaska, prevista per l'estate 2026. Questa collaborazione rafforza l'impegno di MSC Crociere nel tradurre la responsabilità ambientale in azioni concrete, accompagnando l'espansione delle proprie operazioni e contribuendo in modo significativo all'evoluzione degli standard dell'intero settore. Nell'ambito della partnership, l'osservatore di ORCA sarà a bordo di MSC Poesia per un mese durante il picco della stagione delle balene, dalla fine di luglio alla fine di agosto 2026, uno dei periodi di maggiore presenza di cetacei nelle acque dell'Alaska. Durante questo periodo, studierà il comportamento delle balene e raccoglierà dati, in particolare sulle loro reazioni alla presenza delle navi da crociera. Le informazioni raccolte saranno condivise con la comunità scientifica e utilizzate per aggiornare i programmi di formazione sull'evitamento delle balene che ORCA fornisce agli equipaggi di coperta di numerose compagnie di crociera e di navigazione commerciale, inclusa MSC Crociere. Grazie all'esperienza di ORCA nell'osservazione delle balene in modo etico e responsabile, l'organizzazione offrirà supporto e consulenza sulle esperienze in Alaska, inclusa la revisione delle attuali escursioni di whale watching. ORCA collaborerà all'individuazione degli operatori che adottano le migliori pratiche del settore e opererà in stretta sinergia con i partner per l'intera durata della stagione, svolgendo valutazioni continue e raccogliendo feedback quantitativi in modalità quasi real-time. Tale approccio è volto a sostenere e promuovere elevati standard di turismo sostenibile legato alla fauna marina. Altro pilastro fondamentale della collaborazione è rappresentato dall'educazione degli ospiti. Durante ogni itinerario in Alaska, l'MMO di ORCA terrà una sessione educativa a bordo, illustrando le attività di ricerca in corso e il potenziale impatto positivo della partnership. Gli ospiti saranno inoltre introdotti alle iniziative di citizen science di ORCA, offrendo l'opportunità di entrare in contatto più profondo con

## Informatore Navale

### Focus

---

ha dichiarato: "Nel prepararci alla nostra stagione inaugurale in Alaska, era fondamentale adottare un approccio proattivo e basato sulla scienza nell'operare in una delle regioni più sensibili dal punto di vista ambientale al mondo. La collaborazione con ORCA ci consente di unire ricerca specialistica, una formazione avanzata dell'equipaggio e un coinvolgimento significativo degli ospiti, per comprendere meglio come le navi interagiscono con le balene e come possiamo ridurre ulteriormente i rischi. Questa iniziativa riflette il nostro impegno più ampio nella tutela della biodiversità marina e nella continua evoluzione di un'industria **crocieristica** sempre più responsabile." Steve Jones, COO di ORCA, ha affermato: " Mentre ORCA entra nel suo 25° anno di attività, vediamo più che mai l'opportunità per l'industria **crocieristica** di svolgere un ruolo significativo nella protezione delle balene. MSC **Crociere** sta dimostrando di voler andare oltre, integrando la conservazione ambientale come parte integrante dello straordinario programma che offrirà quest'estate. Siamo orgogliosi di contribuire a rendere la loro stagione di debutto in Alaska un'esperienza che i loro ospiti non dimenticheranno mai." La partnership supporta la stagione inaugurale di MSC **Crociere** in Alaska nell'estate 2026, con la rinnovata MSC Poesia impegnata in itinerari di sette notti da Seattle, segnando una tappa fondamentale nello sviluppo globale del brand. Grazie al successo di questa tratta, MSC **Crociere** ha recentemente aperto anche le vendite per la seconda stagione in Alaska nell'estate 2027, a conferma della forte domanda per la destinazione e dell'impegno a lungo termine della compagnia a operare responsabilmente nella regione. Questa collaborazione è stata presentata ufficialmente al Pacific Northwest Symposium di CLIA ad Anchorage, in Alaska, dove leader del settore e della conservazione si sono riuniti per discutere di operazioni crocieristiche sostenibili. L'annuncio mette in luce la leadership di MSC **Crociere** e invita l'intero comparto a dare priorità a strategie di conservazione fondate sulla scienza.



## 6 Febbraio: si fermano 11 porti italiani?

*Domani lo sciopero per dire che i portuali non lavorano per la guerra*

Giulia Sarti

LIVORNO I portuali non lavorano per la guerra. Con questo slogan i portuali si preparano alla giornata di sciopero di domani, una azione internazionale congiunta dei porti per dire no alla guerra. I sindacati Enedep di Grecia, Lab dei Paesi Baschi, Liman-Is di Turchia, ODT del Marocco e USB in Italia hanno chiamato la Giornata internazionale di azione e lotta il 6 Febbraio 2026 scrivono da USB Livorno. Secondo quanto previsto saranno i lavoratori portuali di circa 21 tra i più importanti porti europei e del Mediterraneo, da Tangeri a Mersin, passando Bilbao, da gran parte dei porti italiani e dal Pireo ed Elefsina, a manifestare e scioperare insieme. Una forma concreta di protesta -si legge nella nota- al quale non si assisteva da decenni. La convocazione, spiegano, è dovuta a diverse motivazioni: per garantire che i porti europei e mediterranei siano luoghi di pace e liberi da qualsiasi coinvolgimento nella guerra per opporsi agli effetti dell'economia di guerra sui nostri salari, pensioni, diritti e condizioni di salute e sicurezza per bloccare tutte le spedizioni di armi dai nostri porti verso il genocidio in Palestina e verso qualsiasi altra zona di guerra, e per chiedere un embargo commerciale su Israele da parte dei governi e delle istituzioni locali per opporsi al piano di riarmo dell'UE e per fermare l'imminente piano dell'UE e dei governi europei di militarizzare i porti e le infrastrutture strategiche per respingere il riarmo come alibi per introdurre ulteriore privatizzazioni e automazione dei porti Le iniziative: L'Italia sarà caratterizzata da diverse iniziative in ambito portuale che riguarderà tutto lo stivale secondo queste indicazioni: Genova ore 18.30 Varco San Benigno Livorno ore 7 Terminal Darsena Toscana ore 17.30 piazza 4 Mori Trieste ore 17.30 Cia K. Ludwig Von Bruck presso autorità portuale Trieste Ravenna ore 15.00 Via Antico Squero 31 (Autorità portuale) Ancona ore 18.00 Piazza del Crocifisso Civitavecchia ore 18.00 Piazza Pietro Gugliemotti Salerno ore 17.00 varco principale al porto Bari ore 16:00 Terminal porto Crotone ore 17.30 Piazza marinai d'Italia presso l'entrata del porto Palermo ore 16.30 Varco Santa Lucia Cagliari ore 17:00 via Roma lato porto Anche in ambito europeo sono previste iniziative convocate nei principali porti dalle organizzazioni sindacali: Pireo (Grecia) Appuntamento alle 10.30 I.t. davanti all'ingresso principale del porto Elefsina (Grecia) Appuntamento alle ore 10.30 I.t davanti all'ingresso principale del porto Bilbao (Paesi Baschi) ore 10.00 preso il porto Pasaia/ San Sebastian (Paesi Baschi) ore 10.00 presso il porto Mersin (Turchia) ore 10.30 I.t. terminal porto Tangeri (Marocco) ore 10.00 presso l'ingresso del porto (al momento da confermare visto il grave allarme meteo che potrebbe chiudere il porto) USB spiega inoltre che hanno espresso solidarietà e sostegno alla giornata del 6 Febbraio l'IDC (International Dockworkers Council), la WFTU (Federazione Sindacale Mondiale) e la TUI Tppfc Federazione dei trasporti Europei sempre della FSM. Sono arrivate adesioni in supporto



## Messaggero Marittimo

### Focus

---

e solidarietà da altri porti europei tramite gruppi indipendenti di lavoratori portuali e movimenti sociali e politici. Questo l'elenco: Amburgo Manifestazione con più appuntamenti che parte alle ore 13.00 presso il terminal Hapag-Lloyd per finire alle ore 17.00 davanti al consolato americano Brema Manifestazione dalle ore 12.30 alle ore 14.15 presso l'Eurogate del porto di Brema Marsiglia Manifestazione dalle 12.00 alle 14.00 davanti all'ingresso del porto commerciale di Fos-De-Mer alla presenza di sindacalisti e portuali per la Palestina e indipendenti Per quanto riguarda oltre l'Europa, la giornata del 6 Febbraio sta incontrando molte adesioni e manifestazioni di solidarietà soprattutto da USA e Sud America che sono in via di aggiornamento nelle prossime ore: al momento, negli USA abbiamo ricevuto il sostegno da parte del movimento del Stop Us-Led War attivo anche in Venezuela e Colombia e abbiamo anche ricevuto la solidarietà del sindacato di Minneapolis SEIU Local 26, tra i protagonisti degli scioperi generali al grido ICE OUT. In Colombia viene segnalata l'iniziativa convocata in solidarietà con la giornata del 6 Febbraio dal movimento Green go home davanti all'ambasciata USA di Bogotá alle 4 del pomeriggio. Manifestazione di solidarietà e vicinanza anche dal sindacato dei lavoratori petroliferi del Brasile. Dalle ore 17.30 del 6 Febbraio presso tutti i canali social di USB sarà disponibile la diretta della giornata con interventi e contributi dalle piazze nazionali e internazionali. Si profila -dicono- una giornata di lotta e di solidarietà internazionale, la dimostrazione che si può concretamente fare qualcosa contro la guerra, le aggressioni, le rapine di risorse e contro gli effetti dell'economia di guerra mettendo insieme più sindacati di più paesi. Un primo punto di partenza ma che marca un livello di mobilitazione che può mettere in difficoltà i disegni di sfruttamento dei portuali e di tutti i lavoratori da parte di chi oggi pensa di guidare il mondo. La solidarietà internazionale è una parte essenziale del nostro futuro!

## Contship rafforza il proprio impegno nella logistica sostenibile aderendo ad ALIS

Contship annuncia il proprio ingresso in qualità di socio ad ALIS - Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile, rafforzando il proprio impegno lungo tre pilastri strategici fondamentali: sostenibilità, intermodalità e digitalizzazione. L'adesione rappresenta un ulteriore passo nel percorso di sviluppo di Contship, confermando un allineamento su obiettivi condivisi, quali la decarbonizzazione dei trasporti, l'innovazione delle supply chain e il rafforzamento della competitività del sistema logistico italiano ed europeo.

Contship e ALIS pongono quindi le basi per una solida collaborazione, per affrontare in modo concreto le sfide del settore e ad accompagnarne l'evoluzione nei prossimi anni. Una visione che trova riscontro anche nei risultati operativi 2025 del Gruppo, che confermano la direzione intrapresa verso un modello logistico sempre più integrato verticalmente: La Spezia Container Terminal è ancora fra i **porti** italiani con la più alta quota di rail share, con picchi del 35%; Oceanogate con i suoi treni ha percorso complessivamente 1 milione di km; infine Hannibal, MTO Contship, ha movimentato oltre 282.600 TEU, collegando via intermodale - attraverso il

terminal di Melzo (Rail Hub Milano) - Italia e Nord Europa. A questi numeri si affiancano importanti investimenti in infrastrutture e progetti di digitalizzazione, con l'obiettivo di migliorare l'interoperabilità dei sistemi e favorire la condivisione trasparente dei dati lungo l'intera filiera logistica. "Condividiamo con ALIS la visione di un sistema logistico integrato e orientato all'innovazione. Grazie a una rete sempre più qualificata, ALIS si pone come un acceleratore di innovazione e un punto di riferimento per le imprese che intendono costruire il futuro della logistica" dichiara Cristiano Pieragnolo Chief Commercial Officer di Contship. "Partecipare attivamente all'Associazione significa contribuire ad un dialogo di filiera fondamentale per generare valore e sviluppo nel lungo periodo, mettendo in rilievo il ruolo centrale della logistica come anello di congiunzione tra infrastrutture e industria e mercati". Con questa adesione, Contship rafforza il proprio posizionamento come operatore di riferimento nel panorama logistico italiano ed europeo, ribadendo il proprio impegno nel promuovere una logistica integrata, in grado di generare valore per l'intera filiera.



Contship annuncia il proprio ingresso in qualità di socio ad ALIS - Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile, rafforzando il proprio impegno lungo tre pilastri strategici fondamentali: sostenibilità, intermodalità e digitalizzazione. L'adesione rappresenta un ulteriore passo nel percorso di sviluppo di Contship, confermando un allineamento su obiettivi condivisi, quali la decarbonizzazione dei trasporti, l'innovazione delle supply chain e il rafforzamento della competitività del sistema logistico italiano ed europeo. Contship e ALIS pongono quindi le basi per una solida collaborazione, per affrontare in modo concreto le sfide del settore e ad accompagnarne l'evoluzione nei prossimi anni. Una visione che trova riscontro anche nei risultati operativi 2025 del Gruppo, che confermano la direzione intrapresa verso un modello logistico sempre più integrato verticalmente: La Spezia Container Terminal è ancora fra i porti italiani con la più alta quota di rail share, con picchi del 35%; Oceanogate con i suoi treni ha percorso complessivamente 1 milione di km; infine Hannibal, MTO Contship, ha movimentato oltre 282.600 TEU, collegando via intermodale - attraverso il terminal di Melzo (Rail Hub Milano) - Italia e Nord Europa. A questi numeri si affiancano importanti investimenti in infrastrutture e progetti di digitalizzazione, con l'obiettivo di migliorare l'interoperabilità dei sistemi e favorire la condivisione trasparente dei dati lungo l'intera filiera logistica. "Condividiamo con ALIS la visione di un sistema logistico integrato e orientato all'innovazione. Grazie a una rete sempre più qualificata, ALIS si pone come un acceleratore di innovazione e un punto di riferimento per le imprese che intendono costruire il futuro della logistica" dichiara Cristiano Pieragnolo Chief Commercial Officer di Contship. "Partecipare attivamente all'Associazione significa contribuire ad un dialogo di filiera fondamentale per generare valore e sviluppo nel lungo periodo, mettendo in rilievo il ruolo centrale

## MSC in Alaska: non solo crociere, ma impegno concreto per la fauna marina con l'organizzazione ORCA

Ginevra - MSC **Crociere** ha annunciato una partnership storica con l'organizzazione per la conservazione marina ORCA, che prevede, per la prima volta, l'imbarco su una nave da crociera di un Marine Mammal Observer (MMO) dedicato e appositamente formato dall'organizzazione. L'iniziativa sarà avviata in occasione della stagione inaugurale di MSC **Crociere** in Alaska, prevista per l'estate 2026. Questa collaborazione rafforza l'impegno di MSC **Crociere** nel tradurre la responsabilità ambientale in azioni concrete, accompagnando l'espansione delle proprie operazioni e contribuendo in modo significativo all'evoluzione degli standard dell'intero settore. Nell'ambito della partnership, l'osservatore di ORCA sarà a bordo di MSC Poesia per un mese durante il picco della stagione delle balene, dalla fine di luglio alla fine di agosto 2026, uno dei periodi di maggiore presenza di cetacei nelle acque dell'Alaska. Durante questo periodo, studierà il comportamento delle balene e raccoglierà dati, in particolare sulle loro reazioni alla presenza delle navi da crociera. Le informazioni raccolte saranno condivise con la comunità scientifica e utilizzate per aggiornare i programmi di formazione sull'evitamento delle balene che ORCA fornisce agli equipaggi di coperta di numerose compagnie di crociera e di navigazione commerciale, inclusa MSC **Crociere**. Grazie all'esperienza di ORCA nell'osservazione delle balene in modo etico e responsabile, l'organizzazione offrirà supporto e consulenza sulle esperienze in Alaska, inclusa la revisione delle attuali escursioni di whale watching. ORCA collaborerà all'individuazione degli operatori che adottano le migliori pratiche del settore e opererà in stretta sinergia con i partner per l'intera durata della stagione, svolgendo valutazioni continue e raccogliendo feedback quantitativi in modalità quasi real-time. Tale approccio è volto a sostenere e promuovere elevati standard di turismo sostenibile legato alla fauna marina. Altro pilastro fondamentale della collaborazione è rappresentato dall'educazione degli ospiti. Durante ogni itinerario in Alaska, l'MMO di ORCA terrà una sessione educativa a bordo, illustrando le attività di ricerca in corso e il potenziale impatto positivo della partnership. Gli ospiti saranno inoltre introdotti alle iniziative di citizen science di ORCA, offrendo l'opportunità di entrare in contatto più profondo con l'ambiente marino dell'Alaska. Linden Coppell, Vice President, Sustainability & ESG di MSC **Crociere** ha dichiarato: " Nel prepararci alla nostra stagione inaugurale in Alaska, era fondamentale adottare un approccio proattivo e basato sulla scienza nell'operare in una delle regioni più sensibili dal punto di vista ambientale al mondo. La collaborazione con ORCA ci consente di unire ricerca specialistica, una formazione avanzata dell'equipaggio e un coinvolgimento significativo degli ospiti, per comprendere meglio come le navi interagiscono con le balene e come possiamo ridurre ulteriormente i rischi. Questa iniziativa riflette il nostro impegno più ampio nella tutela



Ginevra - MSC Crociere ha annunciato una partnership storica con l'organizzazione per la conservazione marina ORCA, che prevede, per la prima volta, l'imbarco su una nave da crociera di un Marine Mammal Observer (MMO) dedicato e appositamente formato dall'organizzazione. L'iniziativa sarà avviata in occasione della stagione inaugurale di MSC Crociere in Alaska, prevista per l'estate 2026. Questa collaborazione rafforza l'impegno di MSC Crociere nel tradurre la responsabilità ambientale in azioni concrete, accompagnando l'espansione delle proprie operazioni e contribuendo in modo significativo all'evoluzione degli standard dell'intero settore. Nell'ambito della partnership, l'osservatore di ORCA sarà a bordo di MSC Poesia per un mese durante il picco della stagione delle balene, dalla fine di luglio alla fine di agosto 2026, uno dei periodi di maggiore presenza di cetacei nelle acque dell'Alaska. Durante questo periodo, studierà il comportamento delle balene e raccoglierà dati, in particolare sulle loro reazioni alla presenza delle navi da crociera. Le informazioni raccolte saranno condivise con la comunità scientifica e utilizzate per aggiornare i programmi di formazione sull'evitamento delle balene che ORCA fornisce agli equipaggi di coperta di numerose compagnie di crociera e di navigazione commerciale, inclusa MSC Crociere. Grazie all'esperienza di ORCA nell'osservazione delle balene in modo etico e responsabile, l'organizzazione offrirà supporto e consulenza sulle esperienze in Alaska, inclusa la revisione delle attuali escursioni di whale watching. ORCA collaborerà all'individuazione degli operatori che adottano le migliori pratiche del settore e opererà in stretta sinergia con i partner per l'intera durata della stagione, svolgendo valutazioni continue e raccogliendo feedback quantitativi in modalità quasi real-time. Tale approccio è volto a sostenere e promuovere elevati standard di turismo sostenibile legato alla fauna marina. Altro pilastro fondamentale della collaborazione è rappresentato



## Sea Reporter

### Focus

---

della biodiversità marina e nella continua evoluzione di un'industria **crocieristica** sempre più responsabile." Steve Jones, COO di ORCA ha affermato: " Mentre ORCA entra nel suo 25° anno di attività, vediamo più che mai l'opportunità per l'industria **crocieristica** di svolgere un ruolo significativo nella protezione delle balene. MSC **Crociere** sta dimostrando di voler andare oltre, integrando la conservazione ambientale come parte integrante dello straordinario programma che offrirà quest'estate. Siamo orgogliosi di contribuire a rendere la loro stagione di debutto in Alaska un'esperienza che i loro ospiti non dimenticheranno mai ." La partnership supporta la stagione inaugurale di MSC **Crociere** in Alaska nell'estate 2026, con la rinnovata MSC Poesia impegnata in itinerari di sette notti da Seattle, segnando una tappa fondamentale nello sviluppo globale del brand. Grazie al successo di questa tratta, MSC **Crociere** ha recentemente aperto anche le vendite per la seconda stagione in Alaska nell'estate 2027, a conferma della forte domanda per la destinazione e dell'impegno a lungo termine della compagnia a operare responsabilmente nella regione. Questa collaborazione è stata presentata ufficialmente al Pacific Northwest Symposium di CLIA ad Anchorage, in Alaska, dove leader del settore e della conservazione si sono riuniti per discutere di operazioni crocieristiche sostenibili. L'annuncio mette in luce la leadership di MSC **Crociere** e invita l'intero comparto a dare priorità a strategie di conservazione fondate sulla scienza.